

La Mandorla



AMSA
Associazione Medica
per lo Studio
dell'Agopuntura



fogli elettronici di
medicina tradizionale
e non convenzionale

Direttore

Dott. Carlo Di Stanislao

Comitato Editoriale

Dott.ssa Rosa Brotzu

Dott. Maurizio Corradin

Dott. Dante De Berardinis

Dott.ssa Fabrizia De Gasparre

Dott. Paolo Fusaro

Dott. Roberto Montanari

Dott. Mauro Navarra

Dott.ssa Giusi Pitari

Dott. Emilio Simongini

© 2012 AMSA

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura
Tutti i diritti riservati

Gli articoli pubblicati su "*La Mandorla*" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto



AMSA
Associazione Medica
per lo Studio
dell'Agopuntura

INDICE

Editoriale	4
Un caso di cefalea “elementare”	15
Costipazione (Bian Bi 扁碧): trattamento in Medicina Tradizionale Cinese	26
Dolore addominale ricorrente. Piccola casistica trattata con aromaterapia esterna domestica su punti di agopuntura	49
Erboristeria cinese (Zhong Yao 鐘繇) nel controllo della diarrea non ematica in una casistica di colite microscopica	63
Esperienza in medicina naturale (dietetica, agopuntura ed erboristeria) in corso di sindrome pre-mestruale	75
ARCHITETTURA SACRA: HOMO VIATOR (VI parte: cristianità 2)	88
Il sistema Cuore-Ministro del Cuore: le quattro posizioni dell'imperatore	104
La “sindrome del telefono”	121
Libri da leggere e rileggere	133



Editoriale

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"A che serve se il sapere non ha potenza sul dolore"

Eschilo

*"L'uomo non conosce altra felicità se non quella che egli si va immaginando, e poi,
finita l'illusione, ricade nel dolore di sempre"*

Sofocle

*"Spesso vogliamo una cosa e preghiamo per un'altra, senza ammettere la verità
neanche agli dei"*

Lucio Anneo Seneca

"La vida es sueño"

Pedro Calderon De La Barca

¹ Paolo Veronese (1528 - 1588), Aracne, Palazzo Ducale, Venezia.

² Francesco del Cossa (1435 - 1478), "Trionfo di Minerva", Affresco, Palazzo Schifanoia, Ferrara.

³ Marcello Mariani, L'Angelo D'Ombra, 2011.

"Come non so da dove vengo, così non so neppure dove vado; e so soltanto che, uscendo da questo mondo, piombo per sempre o nel nulla o nelle mani di un Dio irritato, senza sapere quale di queste due condizioni mi toccherà in eterno. Chi vorrebbe avere per amico uno che parlasse a questo modo? A dire il vero, è un onore per la religione avere come nemici uomini così irragionevoli; e la loro opposizione è così poco pericolosa che essa se ne serve addirittura per confermare le sue verità"

Blaise Pascal

"Le cause di ogni avvenimento assomigliano alle dune del mare: una è preposta sempre all'altra, e l'ultimo "perché", presso il quale si potrebbe riposare, sta nell'infinito"

Thomas Mann

"È difficile sapere cosa sia la verità, ma a volte è molto facile riconoscere una falsità"

Albert Einstein

"Nessun desiderio può generare la sua stessa soddisfazione, nessun giudizio si può giudicare vero da sé stesso, nessun ragionamento può concludere da sé stesso di essere fondato"

Charles Sanders Peirce

"Gli adulatori somigliano agli amici come i lupi ai cani"

John Jay Chapman

Un medico dovrebbe occuparsi della realtà, ma il concetto di realtà è indubbiamente uno dei più problematici e dibattuti nella storia del pensiero umano e ha dato origine, secondo che si consideri la realtà come esistenza autonoma delle cose oppure come ricondotta a trovare la sua scaturigine nel pensiero, alle due posizioni opposte del realismo e dell'idealismoⁱ. In filosofia, il termine reale fu usato dalla Scolastica medievaleⁱⁱ con la dottrina degli universali *in re*^{4 iiiiv}; mentre in Duns Scoto^v la realtà è indicata prevalentemente come l'esistenza individuale di un singolo ente⁵. Il problema decisivo relativamente al concetto di realtà resta tuttavia quello dell'esistenza autonoma delle cose esterne rispetto alla mente: questa soluzione, data per ovvia dal realismo comune, fu posta in dubbio da Cartesio^{vi}, secondo cui oggetto proprio della conoscenza umana sono soltanto le idee: il pensiero e la cosiddetta realtà esterna sono assolutamente impenetrabili l'uno all'altra e noi, in quanto esseri pensanti, siamo certi solo del pensiero⁶. Solo la veridicità di Dio, la cui esistenza per altro Cartesio dimostra per via puramente logica, ci può assicurare sulla realtà esterna, altrimenti indimostrabile. Sono in molti a ritenere che, come le famigerate rette parallele, realtà e filosofia siano destinate a non incontrarsi mai, senza considerare che, senza una idea ontologica, cioè filosofica, non vi può essere alcun giudizio sulla realtà e, pertanto, alcuna intelligente percezione. Tutti concordano che fra un malato e un sano le cose si vedono diversamente, pur essendo di fatto le stesse, ma sui principi filosofici ed ontologici della diversa percezione solo pochi si soffermano ad argomentare. Insomma oggi, la filosofia è vista come una sub specie vuota e vacua, inutile al vivere comune e, pertanto, chiunque provi a fare ragionamenti di natura basica sulle cose, è guardato come uno sfaccendato perditempo. Più di dieci anni fa, Massimo Bontempelli, ragionando su Hegel^{vii} ci diceva che, non formulando giudizi, si cade, infine nel nichilismo e, poi, con Debord^{viii}, Baudrillard^{ix} e altri, si è cominciato a ragionare del superamento del reale attraverso i concetti di spettacolo, simulacro, simulazione ancor prima che l'immagine virtuale trovasse una compiuta realizzazione^x. E' stata l'affermazione acritica ed incolta dell'"immateriale" che, dagli anni Ottanta in avanti, ha portato all'affermarsi del concetto di realtà virtuale e a determinare radicali trasformazioni nel cinema, nell'informazione e nella comunicazione in generale, con conseguenze importanti sulla percezione degli eventi (a partire dal prevalere dell'approccio emotivo su quello analitico) e sullo stesso concetto di verità^{xi}. Se i media agiscono sul nostro modo di pensare, spesso è il pensiero, la *Weltanschauung* di un'epoca, ad anticipare la nascita di un *medium*, magari influenzata a sua volta, dalle prime ricerche e dai primi esperimenti. E, oggi, l'immagine virtuale non si limita a colonizzare il nostro immaginario, ma la sua influenza ricade anche sulla

⁴ Soprattutto del XIII secolo, il secolo d'oro della Scolastica medievale, che ha visto tra i suoi protagonisti teologi e filosofi del calibro di Tommaso d'Aquino, Alberto Magno, Bonaventura da Bagnoregio e Ruggero Bacone, è anche il secolo in cui la riflessione sui segni assume un ruolo centrale non solo negli ambiti tradizionali delle arti del trivio (grammatica e logica, in particolare), ma anche in altri ambiti da quello teologico a quello medico e della filosofia naturale. Le tradizionali riflessioni sulla teoria del segno che si erano sviluppate da Agostino di Ippona si incontrano con gli spunti che vengono dall'Aristotele della logica nova (Analitici Primi e Secondi, Topici, Confutazioni sofistiche e Retorica), producendo una revisione della definizione e della classificazione dei segni. In diversi ambiti (dalla riflessione grammaticale sulle figure retoriche alla teologia sacramentale o all'angelologia) emerge con grande forza una particolare attenzione all'uso dei segni e del linguaggio che permette di parlare, per la prima volta dopo l'illustre precedente di Anselmo di Aosta, di una vera e propria pragmatica medievale, che si affianca alle originali elaborazioni della semantica e della sintassi grammaticali (in particolare dei Modisti) e della semantica logica della *suppositio* (dei terministi della prima metà del secolo).

⁵ Come insegna nei commenti all'opera del grande teologo, Pietro De L'Aquila, che rimane uno degli uomini più illustri in campo dottrinale del quattrocento italiano. Francescano, nato a Tornimparte, dopo aver studiato a Parigi, dove resta affascinato dall'insegnamento del grande maestro Giovanni Duns Scoto, tornato in Italia, prima nel convento di Todì, in Umbria, e poi nel suo Abruzzo, diede vita a un famoso centro di studi scotisti. Definito "Doctor ornatissimus et sufficiens" dalla Chiesa, fu autore autore di un commentario ai quattro libri delle *Sentenze* di Pietro Lombardo, di un *Compendium super librum Sententiarum* e di una *Expositio in libri ethicorum Aristotelis*, tenuti in altissima considerazione nel XVI secolo.

⁶ Inteso, modernamente, come attività della mente: un processo che si esplica nella formazione delle idee, dei concetti, della coscienza, dell'immaginazione, dei desideri, della critica, del giudizio e di ogni raffigurazione del mondo.

comunicazione e l'informazione provocandone una radicale trasformazione. L'avvento del digitale è stato salutato con entusiasmo. La diffusione sul territorio di mezzi di registrazione a basso costo, telefonini e cineprese, che permettono anche all'uomo della strada di raccogliere la testimonianza di un evento improvviso, ha in qualche modo "democratizzato" l'informazione. Tutti possono concorrere a creare una notizia. E difficilmente un evento può passare inosservato o restare privo di documentazione. Vedere con i propri occhi è stato sempre sinonimo di oggettività, ma questo senza tenere filosoficamente conto che le nuove tecnologie digitali permettono la manipolazione dell'immagine, già allo stadio della sua formazione e in un futuro in parte già presente, le immagini non saranno necessariamente vere. Per la prima volta si è spezzato il legame naturale tra immagine e realtà e l'evidenza come criterio di verità ha perso ogni significato. Viviamo, pertanto, in una sorta di società "liquida" incapace di fissare punti fermi e valori. Anche la nostra attenzione è liquida e incapace di curiosità perché ci manca l'impegno per raggiungere e perseverare nella ricerca delle cause. Questa liquidità dell'attenzione funziona anche come forma di censura e rimozione^{xii}. Tornando ad Hegel, per lui la realtà non è "sostanza", ma soggetto e Spirito ed è perciò attività, processo, movimento. Già Fichte aveva concepito l'Io come attività, ma per Hegel si tratta di un processo irrisolto, in quanto l'Io fischiano non riesce mai a superare interamente il Non-Io, ossia il proprio limite. Rimaneva in Fichte, la scissione e l'opposizione tra Io e Non-Io, soggetto e oggetto, infinito e finito. Schelling aveva cercato di superare queste scissioni con la sua filosofia dell'identità, ma per Hegel la concezione dell'Assoluto come Identità originaria di Io e Non-Io, soggetto e oggetto, finito e infinito è vuota e artificiosa. Per questo nella sua costruzione ontologica e filosofica, egli immagina che l'idea, che è il Logos, ha in sé il principio del proprio svolgimento e, prima esce fuori di sé divenendo Natura, poi supera questa alienazione e ritorna a sé medesima (Spirito). Si comprende allora la triplice distinzione della filosofia hegeliana: 1) Logica-studia l'idea in sé (Logos); 2) Filosofia della Natura-studia l'Idea fuori di Sé (Natura); 3) Filosofia dello Spirito-studia l'Idea che ritorna a sé o Sé e per Sé (Spirito), restituendoci il giudizio sul reale. Ecco allora che, a ben vedere, ciò che filosoficamente ci muove, come denominatore comune fra le molte anime delle associazioni riunite nel sito e che si esprimono su questo foglio, ricorda la logica intesa in senso hegeliano. La logica non è sorta con Hegel: essa è una scoperta degli antichi. Nata nell'ambito della scuola di Elea, soprattutto con Zenone, raggiunge i suoi vertici con Platone e Aristotele^{xiii}. In età moderna Kant la riprende nella sua *Critica della Ragion Pura*, ma la blocca a livello di sviluppo sistematico, di antinomie destinate a restare irrisolte e quindi la priva di valore conoscitivo. Per Hegel gli antichi hanno fatto un grande passo sulla via della scientificità, in quanto hanno saputo elevarsi dal particolare all'universale; tuttavia il filosofo tedesco osserva che le idee platoniche e i concetti aristotelici sono rimasti, per così dire, bloccati in una rigida quiete e quasi solidificati. Poiché, per Hegel, la realtà è divenire, movimento e dinamicità, la dialettica, per essere uno strumento adeguato, dovrà essere riformata, imprimendo movimento alle essenze e al pensiero universale già scoperto dagli antichi. Una logica vera e propria, che goda di una trattazione a se stante, distinta dalla trattazione di tutti gli altri aspetti del conoscere, si avrà solo con Aristotele. Tuttavia Platone ne pone ampiamente le premesse e rende possibile l'ulteriore elaborazione aristotelica. Lo stesso Kant riconosce che la logica, come scienza del pensiero puro, non aveva fatto sostanzialmente progressi, dopo la forma

che Aristotele, per primo, le aveva dato. Ciò, però, non significa, osserva Hegel, che essa sia nata già perfetta e non suscettibile di rielaborazione: occorre invece sviluppare un nuovo concetto della logica adeguato ad esprimere nuovi contenuti. La logica è, per Hegel, la scienza dell' Idea Pura, cioè dell' Idea nell' elemento astratto del pensiero. Ma pur da questa purezza astrattiva, si passa poi ad un giudizio ontologico che porta alle qualità dell' esistenza delle cose nella loro caratteristica di essere cose che esistono e senza alcuna idea preconcepita. A ben vedere, la nostra è più una posizione simile a quella espressa da Carabellese⁷ in relazione al criticismo kantiano e diviene espressione di quel nesso di individuazione fra soggetto e oggetto che forma la concretezza della coscienza^{xiv xv}. L' "accorgimento critico della finitezza" della ragione, dice il filosofo italiano, conduce quest' ultima a comprendere che il noumeno non è un semplice oggetto che può essere consaputo, ma è un termine che deve essere incluso nello stesso sapere come cifra che lo rende immune da ogni relativismo scettico^{xvi}. Quindi, per noi, non solo la filosofia è importante per la realtà, ma ancora più importante è avere idee ben precise, precostituite da cultura ed esperienza, per non cadere vittime di uno sguardo neutro, omologato e vuoto sulla realtà medesima. Per noi, quindi, idea comune dietro le molte differenze concettuali, ontologiche e di metodo, è che la filosofia non rappresenti soltanto un affare di scuola o una discussione tra un' élite di persone istruite, ma sia parte integrante della comunità e della vita di tutti i giorni, capace di lenire le sofferenze dell' anima, consentendo anche a chi si occupi di curare il corpo, di capire come ed in che modo farlo. Nel corso dei secoli le malattie dell' anima sono state affrontate in vari modi dalla medicina, dalla religione e, soprattutto nell' ultimo secolo, dalla psicoanalisi e dalle psicoterapie. Più recentemente si sono però esplorate altre strade: negli ospedali degli Stati Uniti, accanto al cappellano c' è il *philosopher in residence*, che consiglia i pazienti e i loro familiari; in Francia funzionano i *Café Philo*, dove si possono liberamente dibattere gli argomenti teoricamente e praticamente più rilevanti. L' idea però della consulenza filosofica nasce in Germania nel 1982, quando Gerard Achenbach fonda la prima associazione per lo studio e l' applicazione della filosofia ai problemi della vita quotidiana. Oggi la nostra società occidentale scarica responsabilità inedite su individui che spesso non sono in grado di sostenerle, vede crescere il numero delle donne e degli uomini soli, dei malati e degli anziani non sufficientemente assistiti dalle istituzioni, come pure la mancanza di un' adeguata comprensione e accompagnamento alla morte. E' in questo accumulo di insicurezza, di dilemmi morali e di sofferenze, che per quanto dolorosi non raggiungono la soglia delle patologie su cui intervengono medici e psicoterapeuti, che gli individui possono trovare nella consulenza filosofica un sostegno per la propria "ordinaria follia", rappresentata dall' incalzare delle

⁷ Pantaleo Calabellse, 1887-1948, pensatore difficile, talvolta astruso, che pochi conoscono e quasi nessuno, anche in Italia, conosce a fondo, Carabellese non è mai stato un pensatore famoso neanche all' apice della sua carriera (anni trenta-quaranta). Non ha fondato alcuna scuola e praticamente non ha avuto "allievi". Si racconta che alcuni corsi, gli ultimi in particolare, erano seguiti al massimo da tre o quattro studenti. Eppure la dimenticanza e le incomprensioni che lo hanno avvolto non rendono giustizia alla vastità e alla complessità delle sue opere, alla rigidità estrema e alla logica implacabile del suo argomentare e del suo pensare che non concedevano nulla alle "immagini", né alla serietà dei suoi lavori storiografici e alla profondità di un pensiero in continua sfida con gli acritici "luoghi comuni" di una certa filosofia dell' epoca e con l' adesione dogmatica a formule e stilemi stereotipati. Sfida questa che lo ha portato ad assumere posizioni controcorrente, a battere sentieri all' epoca considerati impraticabili se non folli e a cambiare direzione rispetto alle mode passeggere, a ritornare su problemi antichi e considerati già da tempo superati e risolti definitivamente se non addirittura inutili (una delle accuse più frequenti è stata quella di "arcaismo filosofico", come se in filosofia ci fossero problemi nuovi o vecchi e ad ogni problema una risposta). Tutto ciò si è riflettuto nell' impresa di una elaborazione personale che non solo si ergeva solitaria (o con pochi altri: Varisco e/o Castelli il quale però solo più tardi avrebbe dato una fisionomia "forte", o "debole" che dir si voglia, al proprio pensiero) al di là dello storicismo e dell' attualismo, ma persino li combatteva a viso aperto su tutti i fronti. Carabellese difese l' oggettività essenziale dell' Essere e la filosofia, non come sapere specialistico trincerato, ma come operatrice "per l' umanità tutta" così che "la coscienza filosofica esplica quella teoria che nel diversificarsi concreto della spiritualità risulta necessariamente implicita."

preoccupazioni, dai desideri inappagati, dalla rottura dei rapporti interpersonali, dalla crisi delle certezze, dalle sofferenze che colpiscono indiscriminatamente, ma alle quali il pensiero presta spesso poca attenzione. E siccome tutto ciò è il substrato da cui partono le malattie anche organiche attuali (cancro ed altro), il pensiero filosofico diventa centrale nella ricerca medica che qui e altrove portiamo avanti. Tornando ad Hegel, egli già sapeva a che l'uomo non è reale, se per realtà si intende qualcosa di determinato ed eterno. Nulla nell'umana realtà è fisso, ma tutto scorre, lasciando solo un sapore di vero che dopo un istante può confondersi con il sogno. Oltre al *panta rei* eracliteo, questa visione filosofica ha dei punti in comune anche con la filosofia Orientale taoista e buddhista, la quale sostiene che *l'illuminazione* consiste nella consapevolezza del continuo cambiamento della realtà. Ecco come può aiutare la filosofia un uomo che soffre, regalandogli una prospettiva nuova da cui guardare la realtà, suggerendogli che si soffre fintanto che si crede che tutto sia immutabile. Siamo dunque il risultato dei nostri pensieri, e la filosofia lavora sui pensieri, "*hic et nunch*", qui ed ora, attraverso le idee e le domande etiche sul significato della vita, proprio come facevano alcuni secoli fa gli Stoici, gli Epicurei, gli Scettici, gli Elettici e in particolar modo Socrate^{xvii xviii}. Allora dei piccoli Sorate, Epicuro, Antifonte e Seneca sembrano oggi necessari per cercare di chiarire e risolvere i problemi che ci affliggono, senza bisogno di stendersi sul lettino dello psicoanalista a rivangare il proprio inconscio. Troppo spesso oggi fuggiamo le preoccupazioni con analgesici, ci facciamo trasportare dalla corrente, conducendo così un'esistenza opaca ma senza scosse, ci logoriamo per la fretta, ci preoccupiamo di quali vestiti o di quali automobili comprare e ci dimentichiamo di noi stessi, dei modi migliori di attribuire valore alla nostra vita, sia quella interiore che quella di relazione. Per questo scriviamo, per descrivere e chiarire il nostro interiore e per metterci, profondamente, in relazione con gli altri. L'empirismo inglese, soprattutto con Berkeley, ha radicalizzato la tesi che nega l'esistenza delle cose esterne al di fuori del loro essere percepite, mentre Leibniz ha organizzato il suo sistema della realtà come complesso di entità spirituali. Confutando l'idealismo, Kant ha riaffermato la realtà del mondo esterno, perché la coscienza del tempo è possibile soltanto in quanto è in relazione al permanere di questa realtà; con l'idealismo post-kantiano, soprattutto con Fichte, l'origine dell'esistenza e il modo di essere della realtà sono ricondotti esclusivamente all'attività dell'Io; così Schopenhauer ha ridotto il mondo intero a "rappresentazione". Sul versante opposto altri pensatori, sulla scia del Condillac^{xix xx}, hanno inteso dimostrare la realtà del mondo esterno sulla base delle esperienze di carattere sensibile e motorio (anche pensatori molto diversi tra di loro, come Dilthey^{xxi xxii} e Santayana^{xxiii xxiv}). Nella filosofia più recente, ancora, e particolarmente con l'esistenzialismo heideggeriano, la classica contrapposizione tra realtà e idea, tra realismo e idealismo a proposito del concetto e del fondamento della realtà, è considerata un falso problema, posto che l'Esserci, nel suo *ci*, è già-sempre nel mondo e non è quindi "teoricamente" discutibile; le correnti nate dal circolo di Vienna rifiutano ugualmente quell'impostazione del problema, in quanto priva di verificabilità sperimentale; per il pensiero marxista, infine, la realtà non è un problema da discutere, ma una struttura da trasformare. Noi, consapevoli di ciò e supportati dal pensiero orientale, riteniamo che la realtà sia da intendere e valutare caso per caso: qualcosa che si trasforma ad ogni istante, scaturendo dalle storie e dai pensieri dei singoli uomini^{xxv}. La vicenda culturale del novecento è segnata dalla tensione tra due orientamenti fondamentali: da un lato la

filosofia come comprensione dell'unità della realtà, riconoscimento di un dato che è di per sé valore; dall'altra l'unificazione come progetto, la filosofia come prassi totale e risoltrice, cui spetta il compimento dei tempi e il trionfo finale sul peso opaco del negativo. E un confronto di archetipi, riaffioranti nella prospettiva di una filosofia integrale, non disciplina particolare, ma concezione della vita e del mondo. In noi, sulla scia di una tradizione italiana che va da Croce a Gentile a Gramsci e di cui siamo fieri. Il confronto di filosofia della prassi e filosofia della realtà trova la sua esplicitazione più compiuta ed esemplare nell'occuparsi dell'uomo e della profondità contenutistica, prima che fenomenologica, dei suoi problemi ed è questo che sempre, in ogni nostra cosa, qui e dovunque, teniamo a mente. Come anche che il problema principale di ogni vita e al fondo di ogni sofferenza, vi è il conflitto tra libertà e destino, vita e sogno (un sogno presunto, insinuato da altri), verità e ingannevole apparenza. "Sogno" infatti, come quattro secoli fa insegnava Calderon De La Barca^{xxvi}^{xxvii}, non è emblema solo d'una condizione sfuggente e precaria, ma anche d'uno strato di finzione e di menzogna, di paralisi parziale della volontà, di un'angoscia esistenziale - "il delitto d'esser nato" - che consiste nel non poter imporre agli altri il proprio essere e il proprio esistere e che, in molti, è causa di vere sofferenze ed autentiche patologie. Come nella bella metafora di Dino Buzzati nel Deserto dei Tartari, il tempo accelera la sua percettività nelle diverse età della vita, fino ad assumere un andamento progressivo che permette di immaginare la propria esistenza come un percorso, un cammino tra un punto di partenza definibile, anche attraverso i racconti e la memoria di coloro che vi hanno assistito (ed è la nascita) e un punto di arrivo ineluttabile, una stazione ferroviaria a fermata obbligata, costituito dal termine della coscienza del proprio io. Dobbiamo presumere che questa percezione di finitezza, questa sensazione di itinerario nel mondo del reale, dovesse essere presente nell'immaginario e nella ideazione umana fin dalle epoche preistoriche e protostoriche. I dipinti sulle pareti delle caverne eseguiti dall'Uomo di Cro-Magnon e le sepolture rituali, con la presenza di più o meno ricchi corredi funerari, stanno a dimostrarci che la morte e la causa o le cause che l'avevano provocata, meritava un rito, una delimitazione della propria presenza, che permettesse di vincere l'angoscia generata dal dolore e dalla consapevolezza del distacco e del non ritorno. La nascita della Medicina non può che collocarsi in questo punto, non può che essere concepita come uno sforzo di prolungare i termini dell'esistenza, riducendo l'impatto del dolore sulla vita dell'individuo ed allontanando il momento dell'addio. Il concetto di causa del cambiamento del proprio stato esistenziale, si colloca quindi all'esordio stesso della pratica medica, come il fattore determinante di ogni direzione dell'agire. Interviene per mutare una condizione di malattia dopo aver individuato la causa che la genera. L'individuo interagisce con l'ambiente che lo circonda attraverso i suoi sensi e riconosce in alcuni eventi particolari modalità che provocano e sono responsabili del mutamento del suo stato di benessere. Il rimedio a tale perturbamento di stato è la cura, la ricerca e l'applicazione alla realtà che si presenta davanti al "medico" di un fattore che bilanci od annulli la causa della patologia. In questo senso anche una preghiera od un rito sono una terapia, anche la modalità di porsi del guaritore, il suo abbigliamento, la sua capacità di suggestionare l'essere umano malato con cui interagisce, la sua capacità di ascoltarlo e d'interpretare in modo corretto i suoi bisogni, rivestono un compito ed un'efficacia variabile a seconda dell'abilità del terapeuta stesso. Su tutto questo occorre riflettere, filosofeggiare, si vuole essere

compiutamente medici. Filosofia e Medicina dovrebbero sempre essere considerate come due materie complementari^{xxviii xxix}. Il rapporto tra filosofia e medicina non può essere paragonato al rapporto tra la filosofia e una qualsiasi scienza, in quanto la medicina è non solo un sapere scientifico, ma innanzi tutto arte della cura. Ciò conferisce al rapporto tra filosofia e medicina una particolare intimità, testimoniata sia dal fatto che esse sono due forme di "prendersi cura" del soggetto, sia dalle frequenti relazioni che le due discipline hanno intrattenuto nella loro più che bimillennaria storia. Prendere coscienza di appartenere a una "comune regione", di essere cioè entrambe risposte all'insorgenza del negativo nell'esistenza umana, consentirà alla filosofia e alla medicina di riaprire il dialogo sulle ragioni ultime del loro essere. Sembra impossibile poter studiare il corpo umano e cercare di comprendere le modificazioni che questo attraversa durante la sua vita senza cercare di comprendere come la coscienza dell'uomo stesso si ponga davanti ai problemi di fondo della sua esistenza. Questa separazione artificiosa, nata sul finire del Secolo XIX, ha provocato più di un guasto nel rapporto tra l'uomo ed il suo corpo e, soprattutto, nel modo con cui il medico affronta quella realtà ineludibile determinata dall'esistenza certa della malattia e della morte. Oggi possiamo definire la Medicina come una professione che combina la scienza (e la conoscenza) del corpo umano, un metodo scientifico condiviso per ottenerla e l'arte (la *Tecne*) di esercitarla. Con una certa semplificazione, possiamo dire che si è passati da una scienza osservazionale ed aneddotica, perché basata sull'esperienza professionale personale e di pochi maestri, a grandi trial clinici randomizzati, per la verifica dell'efficacia delle terapie. Si tratta della *Medicina Basata sull'Evidenza* (EBM)^{xxx xxxi}, che genera Linee Guida per la gestione delle patologie e dei comportamenti dei medici stessi, la misurazione obiettiva dell'efficacia terapeutica, morbilità, qualità di vita, *outcomes* del paziente, ecc. Il rapporto tra medico e paziente, rimane però una relazione umana, che si basa sulla fiducia e sulla stima del curante e che dipende da molti fattori, legati all'incontro tra le molteplici personalità, sia dei medici che dei pazienti. Oggi, lo abbiamo più volte detto e ribadito con convinzione in varie occasioni, l'eccesso di tecnica sta costringendo il medico a porsi sulla difensiva, davanti a pazienti che pretendono un prodotto di salute garantito. Tutto questo avviene a spese di una disciplina scientifica, la medicina, che ha connotazioni epistemologiche di tipo fortemente probabilistico, purtroppo non sempre accettate con serenità. Il *Principio di Indeterminazione*, con cui Werner Heisenberg ottenne il premio Nobel per la fisica nel 1927, ha fatto luce sul relativismo delle misurazioni in un campo scientifico considerato di grande autorevolezza, come la fisica sperimentale e la meccanica quantistica. Non si vede allora perché il medico non debba informare correttamente l'opinione pubblica ed i *media* ed educarli a non aspettarsi sempre e comunque la guarigione dall'evento malattia. Questo perché, il rapporto tra uomo e tecnologia è destinato a raggiungere, prima o poi, un *break-event* irreparabile, in cui l'Intelligenza Artificiale sarà molto più rapida, efficiente ed economica a raggiungere la diagnosi ed a stabilire la terapia, ma questo non significherà affatto un miglioramento individuale e collettivo di felicità e benessere. Ecco allora il nostro credo, avere un giudizio libero da pregiudizi, elastico al punto di potersi ad ogni istante ricredere e plasmare, in relazione a nuove esperienze e conoscenze. Una convinzione tenace circa la capacità dell'uomo di superare se stesso, come il tragico-farsesco sosia, più vero del vero, che, quasi posseduto dallo spirito di Shingen Takeda nel film *Kagemusha, l'ombra del guerriero*, Kurosawa

trasforma in personaggio tanto umano quanto solenne, a in grado di tenere unito il suo clan, anche se in mano a un Fato bizzarro che "il mondo a caso pone", le torri di Kyoto, simbolo di una raggiunta saggezza, resteranno un miraggio, una chimera sognata ma mai completamente afferrata^{xxxii}.

Bibliografia

-
- ⁱ Cortinovis I., Auxilia F., Colombi A., Duca P., Milani S.: Essere Medico. Antologia di testi, provocazioni ed esercizi di autovalutazione, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ⁱⁱ Marmo C.: La semiotica del XIII secolo. Tra arti liberali e teologia, Ed. Bompiani, Milano, 2010.
- ⁱⁱⁱ Molinaro A.: Certezza e verità. Breve trattato di filosofia della conoscenza, Ed. Euroroma La Gogliardica, Roma, 1987.
- ^{iv} Gentile M.: Trattato di filosofia, Ed ESI, Milano, 1987
- ^v Veuthey L.: Giovanni Duns Scoto tra aristotelismo e agostinismo, Ed. Miscellanea Francescana, Assisi, 1996.
- ^{vi} Chiari E. (a cura di): Critica e rifondazione del sapere. Bacone, Galilei, Cartesio; ed. Canova Scuola e Cultura, Roma, 1996.
- ^{vii} Bontempelli M.: Filosofia e realtà. Saggio sul concetto di realtà in Hegel e sul nichilismo contemporaneo , Ed. Ziqurat, Milano, 2000.
- ^{viii} Debord G.: La società dello spettacolo, Ed. Baldini e Castoldi, Milano 1997.
- ^{ix} Baudrillard J.: Il sistema degli oggetti, Ed. Bompiani, Milano 1968.
- ^x Vygotskij L.: Pensiero e linguaggio. Ricerche psicologiche, a cura di L. Mecacci, 10^a ed., Ed. Laterza, Roma-Bari, 1990.
- ^{xi} Freccero C.: Immagine, realtà e filosofia, Italianieuropei, 2010, 1: 3-7.
- ^{xii} Perniola M.: Contro la comunicazione, Ed. Einaudi, Torino 2004.
- ^{xiii} AAVV: Aristotele. Opere varie, Ed. Lasterza, Roma-Bari, 1977.
- ^{xiv} Carabellese P.: L'essere e la sua manifestazione, Ed. Edizioni Scientifiche Italiane, Perugia, 2003.
- ^{xv} Carabellese P.: L'attività spirituale umana. Prime linee di una logica dell'essere, Ed. Edizioni Scientifiche Italiane, Perugia, 1991.
- ^{xvi} Bini A.: Kant e Carabellese , Ed. Luiss University Press, Roma, 2006.
- ^{xvii} Landi S.: Hic et nunc. Contro i non-luoghi e i non-dove, Ed. Socialmente, Roma, 2009.
- ^{xviii} Pancera C.: La "paideia" greca. Dalla cultura arcaica ai dialoghi socratici, Ed. Unicopli, Roma, 2006.
- ^{xix} Fanari R.: Condillac. Ontologia ed empirismo, Ed. Aracne, Roma, 2009.
- ^{xx} Derrida J.: L'archeologia del frivolo. Saggio su Condillac, Ed. Dedalo Libri, Milano, 1992.
- ^{xxi} Mangano San Lio G.: Forme del sapere e struttura della vita. Per una storia del concetto di Weltanschauung. Tra Kant e Dilthey, Ed. Rubattino, Roma, 2005.
- ^{xxii} Magnano San Lio G.: Filosofia e storiografia. Fondamenti teorici e ricostruzione storica in Dilthey, Ed. Rubattino, Roma, 2000.
- ^{xxiii} Petricone L.: Alle radici del senso comune. Linee di una metodologia delle scienze umane nel naturalismo del primo Santayana, Ed. Aracne, Roma, 2006.
- ^{xxiv} Santayana G.: The Life of Reason, Ed. Prometheus, Boston, 1998.
- ^{xxv} Maggi M.: Archetipi del 900. Filosofia della prassi e filosofia della realtà, Ed. Bibliopholis, Roma, 2011.
- ^{xxvi} Szondi P.: Saggio sul tragico, Ed. Einaudi, Torino, 1996.
- ^{xxvii} Dworkin R. M.: I diritti presi sul serio, Ed. Il Mulino, Bologna, 1982.
- ^{xxviii} Biscuso M.: Filosofia e medicina. Una comune regione, Ed. Mimesis, Milano, 2009.
- ^{xxix} Abbagnano N.. Storia delle filosofie, Voll I-II, Ed. Einaudi, Torino, 1966.
- ^{xxx} Greenhalgh T., Evidence Based Medicine-Le basi, Ed. Einaudi, Torino, 1998.
- ^{xxxi} Sackett D.L., Richardson W.S., Rosenberg W. et al.: Evidence based medicine: how to practice and teach EBM, Ed. Churchill Livingstone, New York, Edimburgh, 1997.
- ^{xxxii} Kurosawa A.: L'ultimo samurai. Quasi un'autobiografia, Ed. Baldini Castoldi Dalai, Milano, 1997.

Un caso di cefalea “elementare”

Guido Bernardini

g.bernardini@agopuntura.org

Sommario In questo lavoro si mostra come i Meridiani Distinti possano essere molto efficaci nel trattamento della cefalea. Attraverso il caso clinico riportato si intende contribuire all'approfondimento della fisiopatologia di tali meridiani e alla discussione di altri aspetti correlati della Medicina Cinese.

Parole chiave: Cefalea, Distinti, latenza, trauma, Dai Mai, Finestre del Cielo, Kan, Qing, quinto arto.

Abstract This work shows how Divergent Channels can be very effective in treating headache. By means of the reported clinical case the intention is to give a contribution to both the investigation of the physiopathology of these channels and the discussion of related issues of Chinese Medicine.

Key words: Headache, Divergent, latency, trauma, Dai Mai, Windows of the Sky, Kan, Qing, fifth limb.

Motivo consultazione

Uomo di 48 anni

Grave cefalea ("tensiva") dall'età di 8 anni che dalla nuca si diffonde alla testa monolateralmente (inizialmente a sx, ora alternativamente a sx e a dx)

Altri sintomi

Astenia

Deficit di memoria

Cistiti da 10 anni

Cervicalgia sin da bambino

Ernia lombare, sciatalgia dx, dolore al sacro

Breve acufene pomeridiano che peggiora col silenzio

Paura, ansia

Incubi, sogni d'acqua, d'incapacità di reagire

Disturbi intestinali, intolleranza al latte

Meteoropatia anticipatoria

Diagnosi

Alle elementari veniva malmenato dalla maestra e questo provocava in lui un continuo stato di paura. Racconta questo particolare con una tipica naturalezza di chi non ha mai realizzato come la sua cefalea sia iniziata proprio durante quei fatti sebbene abbia avuto a disposizione 40 anni (con la cefalea a ricordarglielo) per comprenderlo. Appare questo un tipico processo di divergenza operato dai Distinti. I sintomi parlano della loggia acqua dunque ragiono di utilizzare la coppia KI/BL. Anni fa una paziente anoressica mi raccontava di come tendesse a non ricordare ogni cosa le succedesse, anche fisicamente. Dopo varie sedute pensai di trattarla col Distinto di Rene + Dai Mai, il risultato fu sorprendente (...). Parlando col paziente mi torna in mente questa lontana paziente, ipotizzo così come la memoria del trauma psichico subito ad opera della maestra elementare sia stato messo in latenza ad opera del Distinto di Rene nel

Dai Mai (e negli Organi Curiosi Cervello e Vasi?), provocando la sintomatologia relativa.

Terapia

KI-10, BL-40, BL-10, BL-23, GV-16, GB-41(sx), ST-25, Ashi osso sacro, BL-67 (dx)
(fig. 1)

S-P-S, loop sx-dx

(Evito da questo momento il più possibile di parlare delle sue elementari, al fine di influenzare il meno possibile la risposta alla terapia con gli aghi)

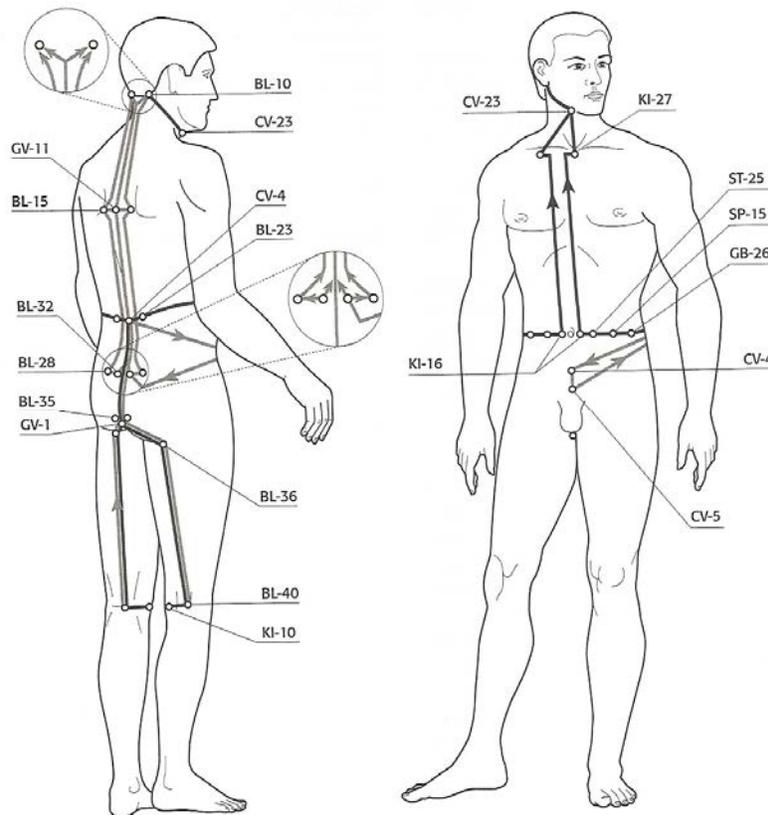


Fig. 1 - Meridiani Distinti di Rene e Vescica Urinaria

Andamento clinico

I primi tre giorni dopo la terapia, molto agitato, non è riuscito a dormire. Non ha più avuto cefalea. Sensazione di "apertura della testa". Nettamente migliorata l'astenia e momenti di energia esagerata, scomparsa degli acufeni. Molto migliorata la cervicalgia. Migliorato il dolore al sacro. Grosso peggioramento della lombalgia.

Sogno: si trova la maestra di fronte e si stupisce di non desiderare di ammazzarla, poi la maestra si trasforma nella nonna, figura a cui è molto attaccato.

Dopo la seconda seduta è molto agitato per un giorno solo. Con le terapie successive, con alcune variazioni sulla scelta dei punti, il quadro si pulisce ulteriormente fino a risolvere, per ultimo, il problema intestinale (Dai Mai). Per tale sintomo si rivela utile fare due terapie con ST-26 da solo (corrisponde alla zona dolente, intolleranza al latte, "faccio cose poco coordinate". Per Kespì questo punto è collegato al Grosso Intestino

“ministro delle trasmissioni e dei camminamenti”, come sintomi chiave ha polineuropatia, scoordinamento e intolleranza ai latticini).

Il paziente racconta che una mattina, nel dormiveglia, si è trovato a ricordarsi, nome e cognome, tutti i compagni delle elementari in sequenza. Di questo è molto stupito anche perché di molti di essi non si ricordava più da molti anni.

Nel tempo, sebbene la cefalea sembri essere ormai un fatto superato, rimane però presente un saltuario presentarsi dell'astenia alternata a momenti di energia inaspettata. Penso manchi ancora qualcosa da fare e la sua chiara meteoropatia anticipatoria mi porta a trattare lo Yang Wei Mai. La risposta è fenomenale, con tutto un corteo di sintomi (intenso prurito monolaterale...) che suggerisce tale terapia come necessaria. Il paziente però non si mostra più pronto a tali forti variazioni e, dopo aver discusso insieme sul da farsi, decidiamo di cercare di consolidare il risultato ottenuto.

Gli sbalzi di energia suggeriscono come il Rene debba ricevere ancora un qualche trattamento. Il Distinto di Rene ancora e adesso anche lo Yang Wei Mai sono capaci di generare forti risposte. Ricerco allora un trattamento più semplice e meno sottile che miri a collegare il Rene ad altro, dando più importanza al collegamento tra sistemi più che al sistema in sé. Il trattamento LU-5, CV-6 (o KI-3), con lo scopo di regolare la funzione di abbassamento del Polmone al Rene (LU-5, punto Acqua, ha tale capacità come funzione intrinseca¹; CV-6 quando volessi agire più sullo Yang, KI-3 più sullo Yin), si rivela un ottimo “stabilizzatore” con il quale ho trattato il paziente una volta ogni tre settimane per alcune volte, periodo durante il quale ho potuto constatare una netta diminuzione di variazioni nel suo stato generale.

Discussione

I Distinti originano alle estremità (articolazioni), vanno agli Zang Fu, poi al petto² (Cuore, eccetto la coppia LU/LI³) e, passando per il collo, terminano alla testa (solo il TH parte dalla testa⁴). La loro azione è quella di deviare quei fattori patogeni che sono più forti della Wei Qi ma non di così tanto da penetrare all'interno fino agli Zang Fu. La Wei Qi dunque, attraverso i Distinti, devia i fattori patogeni nel livello Yuan, più tipicamente nelle articolazioni, mettendoli così in una condizione di latenza². Sollecitare con gli aghi un Distinto mira a riportare indietro un tal fattore patogeno dal livello Yuan al livello Wei con lo scopo di eliminarlo liberando così l'organismo dalla condizione di latenza che si era generata precedentemente. Con tale intento si fa la puntura in tre tempi superficiale/profondo/superficiale (S-P-S) come in questo caso (i Distinti possono anche essere utilizzati in modo specifico per favorire, al contrario, le latenze).

Le latenze tendono a mostrarsi ciclicamente alternando periodi sintomatici e asintomatici. La cefalea (Tou Tong: dolore alla testa) sembrerebbe rivestire il ruolo di sintomo da latenza per eccellenza. L'esempio più netto è la cefalea a grappolo che, come dice il nome, si manifesta in sequenze di eventi (periodi di 6-12 settimane) alternate a periodi di remissione. Ciò ricorda fortemente la tempistica più caratteristica della sintomatologia dei Distinti: tre mesi².

L'emicrania, nel suo coinvolgere un solo lato della testa (a volte spostandosi sull'altro lato), si mostra anch'essa potenzialmente come una tipica condizione correlata ai Distinti i quali appunto consistono di un sistema di polarità che può esprimersi con sintomi monolaterali capaci di spostarsi sul lato opposto utilizzando il Du Mai⁴ (ciò spiega l'utilizzo di GV-16 nella terapia scelta). Da qui la tecnica a loop che ritengo debba essere eseguita in tutte le cefalee che coinvolgano un solo lato per volta come nel caso qui presentato. Le cefalee tensive, sebbene il termine “tensivo” derivi da osservazioni ormai superate che facevano risalire il dolore alla sola contrazione dei muscoli del capo o del collo, possono rientrare chiaramente nell'ambito Wei Qi e, quindi, in un programma terapeutico basato sui Distinti (utilizzando il punto Ting come nel caso in questione).

Il fatto che la cefalea sia una patologia caratterizzata da una certa familiarità ci sottolinea l'utilità di rivolgersi a quei sistemi che più tipicamente coinvolgono la Yuan Qi (Distinti e Curiosi), ricordarsi dunque di indagare tale dato nel corso della raccolta dell'anamnesi.

Nei primi capitoli del Ling Shu, parlando dei punti Finestra del Cielo, essi vengono trattati assieme ai punti antichi. E' stato ritenuto che il motivo di ciò stia nel fatto che non si possano usare solo i punti degli arti senza trattare il "quinto arto" che è la testa⁴. In questa prospettiva, parlando di Distinti, possiamo interpretare la testa come luogo di latenza al pari delle articolazioni periferiche. E' noto come gli orifizi dell'alto e le cavità sinusali possano svolgere tale ruolo, inoltre anche la bocca è assimilabile ad un'articolazione con due capi articolari e la saliva al posto del liquido sinoviale. Ricordiamo poi gli ampi studi riguardanti l'importanza della mobilità delle suture (articolazioni) craniche (respirazione craniale) che sembrano rivestire un ruolo di una certa rilevanza nella regolazione generale dell'organismo. Viene da sé che la cefalea possa essere vista come un disturbo cronico, quindi ciclicamente manifestantesi, del "quinto arto" secondo quella dinamica tipica a cui siamo abituati ad assistere nel caso degli altri quattro arti. Se la Wei Qi conduce il fattore patogeno al livello Yuan, così fa essa quando usa le articolazioni con tale scopo (ad esempio nelle malattie autoimmuni), così fa in caso utilizzi gli Organi Curiosi come Utero e, nell'ottica qui discussa, Cervello e Vasi (?) (cefalea).

Il Dai Mai (fig.2), come nel caso presentato, è un'altra zona di latenza di livello Yuan (KI/Utero) tuttavia tende spesso a mostrarsi anche con sintomi vari riguardanti l'area. Nel caso qui specifico l'intestino è fortemente coinvolto (anche la vescica, ma essa già potrebbe esserlo in relazione al Distinto di Vescica, così strettamente correlato a quello di Rene).

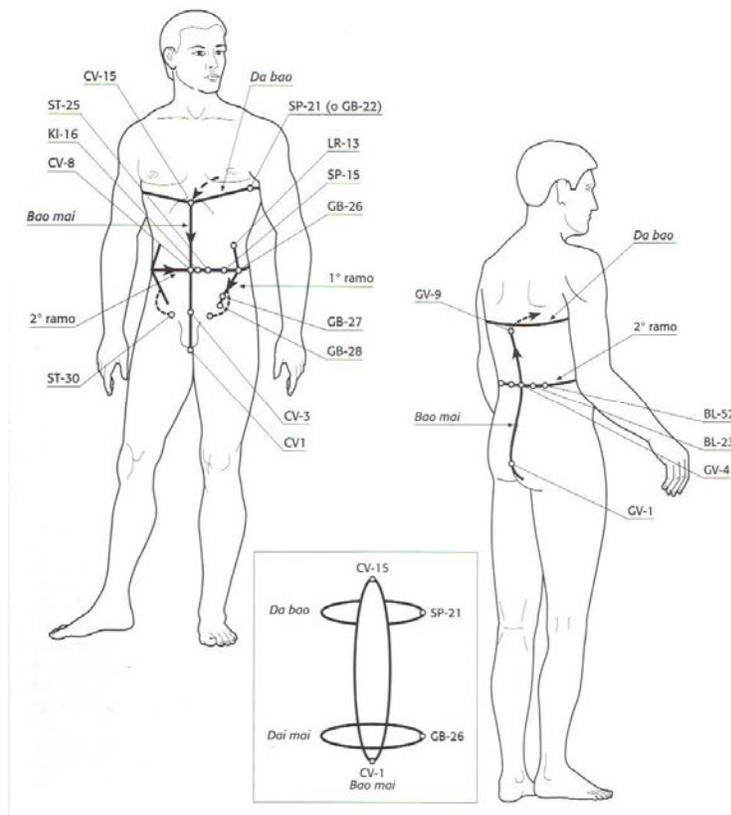


Fig. 2 - Dai Mai e Bao Mai

Come "cestino del post-natale" il Dai Mai è inoltre luogo privilegiato per le latenze di natura psichica quali un trauma vissuto nell'infanzia del tipo del caso in questione. Dal punto di vista psichico i Distinti, nel loro collegare i livelli Wei e Yuan (fig.3), relazionano istinto e profondità divergendo l'informazione dal livello Ying del sangue, luogo dove le emozioni (Kan), collegate alla Wei Qi e ai Tendinomuscolari, diventano sentimenti (Qing), collegati alla Ying Qi e ai Luo.

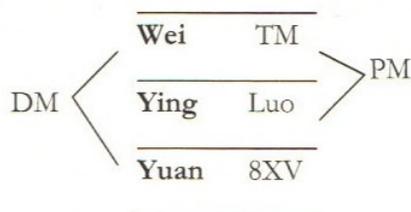


Fig.3 - I tre livelli del Qi

Se le emozioni sono caratterizzate da una risposta di tipo istintivo (Wei Qi), nei sentimenti (Ying Qi) vi è invece una presa di coscienza, si sa che cosa si sente e perché⁵. La Ying Qi è un'energia cognitiva, il fatto di essere "nutritiva" lo è, possiamo dire, anche nel senso che essa è in relazione all'apprendimento, all'esperienza. Nel sangue si deposita la memoria delle esperienze della vita, in relazione allo Hun e al Fegato che poi porta tali memorie al cervello (vedi il passaggio LR-14, GV-20), tanto da far ipotizzare allo stesso Yuen sostanze capaci di superare la barriera emato-encefalica con tale scopo⁶.

In caso vi sia un disagio psichico che coinvolga il sistema dei Distinti è spesso rilevabile come il paziente non abbia coscienza della relazione stretta, anche proprio cronologicamente, tra la sua patologia e, per esempio, un trauma psichico ben definito³. Sembra anzi negare con disinvoltura che vi sia un qualche problema correlabile a tale evento vissuto, in altre parole quell'emozione vissuta non è diventata cosciente, non è stata metabolizzata per nutrire chi l'ha vissuta, e potrebbe anche generare reazioni istintive (Wei) e inconsapevoli in occasione di eventi successivi che ad essa si colleghino. L'emozione, probabilmente troppo intensa per lo stato in cui era il soggetto in tal momento, si è approfondita pericolosamente e il soggetto ha tentato di deviarla in una zona di latenza, magari nel Dai Mai o nel quinto arto.

Se il paziente non sa dire l'origine del suo male, se in più sembra nell'atteggiamento di voler sottovalutare l'impatto della sua condizione nella sua vita, tutto ciò può suggerire il coinvolgimento dei Distinti. Tuttavia proprio tale dinamica tende a rendere difficile l'accesso all'informazione relativa al trauma, evento che il paziente ha probabilmente francamente rimosso. Per fare diagnosi servirà allora maggior finezza interpretativa da parte del terapeuta, è possibile che il trauma (o almeno ciò che di emotivo ad esso si colleghi) venga riscoperto poi nel corso delle terapie. A nostro aiuto viene il fatto che la medicina cinese non presti particolare attenzione al nome dell'agente microbico in causa quanto invece alla sua natura² e, in modo simile, essa faccia con la causa psichica. Sebbene non si riesca ad individuare quale sia stato il trauma specifico originario, l'importante è definire la natura energetica del problema generato da tale trauma e la dinamica che ne è derivata. Nel caso presentato si è rivelato centrale capire come il problema coinvolgesse la loggia dell'acqua e il sistema dei Distinti. I sogni si sono poi dimostrati conferme per il terapeuta e momenti di

trasformazione e di presa di coscienza per il paziente (superamento: la maestra si trasforma nella nonna amata; rielaborazione: rievocazione di tutti i compagni di classe).

Il trauma riaffrontato è per il paziente occasione di rilievo per il suo percorso di vita, andando ciò ben oltre il fatto puramente sintomatico. L'approccio di limitare inizialmente lo scambio verbale riguardo i temi inerenti il trauma, oltre a permettere al medico di poter meglio osservare la risposta alla sola terapia con gli aghi liberandola il più possibile da altre influenze (la parola del medico può avere un grosso peso nella percezione del paziente, anche innescando ulteriori difese o fughe), consente al soggetto di trovare i tempi e i modi di risoluzione a lui più consoni. Sarà eventualmente utile e appropriato parlare della questione nello specifico in una fase successiva, quando la nostra ipotesi sarà stata confortata dalla risposta clinica, quando il paziente sarà già energeticamente avviato in una direzione proficua, quando la parola ("naming the feelings" come dice Yuen) diventerà tempistico contributo di chiarezza al processo di presa di coscienza del paziente.

Lo scopo energetico profondo della cefalea da Distinto sembrerebbe essere quello di generare modifica, cambiamento, in risposta alla stasi cronica che il corpo ben accetta per brevi periodi, ma che poi tenta di rimuovere successivamente in momenti più favorevoli per lo stato generale del Qi e del Xue. Questo avviene per un virus, questo avviene per un fattore psichico.

In tal senso ricordiamo come nei casi di disturbo da attacco di panico (DAP) per coinvolgimento del Dai Mai il disagio acuto caratteristico possa venir interpretato come un tentativo di mobilitazione (Shao Yang) attraverso il Bao Mai (fig. 2) di ciò che è latente nel Dai Mai. Così, se l'attacco di panico ci schiaffeggia e ci costringe a dover fare qualcosa in una situazione che non sembrava grave fino a quel momento (l'attacco di panico da Dai/Bao Mai ha come caratteristica il manifestarsi senza una ragione apparentemente nota, elemento simile ad una atmosfera da Distinto), magari rivolgersi ad un medico, così la cefalea è lì a dirci con intensità che, potremmo dire, qualcosa sta richiedendo la nostra attenzione.

La fase di vasocostrizione-vasodilatazione locale in corso di cefalea (da Distinto) può forse trovare una sua spiegazione. Probabilmente, nel soggetto con buoni Qi e Xue, dal livello Yuan il fattore patogeno psichico si mobilita ciclicamente per azione dinamizzante della Wei Qi che si approfondisce per riportarlo in superficie (questo noi favoriamo con la puntura in tre tempi S-P-S). La Wei Qi, nell'intento di far comunicare tale patogeno riattivato con il livello Ying, ha successivamente un'azione sulla circolazione sanguigna (nel caso di un soggetto debole il fattore patogeno si mobilita invece per diminuita capacità di mantenere la latenza). La Wei Qi smuove, la Ying Qi risponde; lo Yang muove, lo Yin segue. Ben sappiamo come Wei Qi e Ying Qi cooperino di continuo aiutandosi reciprocamente, tale legame sembrerebbe essere sollecitato a svolgersi ogni qual volta la Wei Qi si attivi in tal modo impetuoso. Per azione istintiva, della Wei Qi appunto, l'organismo sembrerebbe tentare periodicamente di metabolizzare le questioni emotive messe in latenza attraverso questo processo energetico il quale permette che esse vengano riportate in superficie e quindi proposte alla Ying Qi, luogo dove può attuarsi la presa di coscienza.

La Ying Qi è collegata ai Luo, essi permettono la comunicazione tra esterno ed interno, l'evoluzione di emozione (Kan) in sentimento (Qing) dicevamo, cosa ben diversa dal processo di divergenza dei Distinti. Ciclicamente i Luo verrebbero così sollecitati in corso di cefalea che possiamo allora interpretare come espressione sintomatica di un movimento energetico finalizzato al cambiamento, ad una comunicazione a se stessi di qualcosa che in precedenza non si è stati capaci di accettare. Quando tale comunicazione il soggetto non sembra voler attuare, la cefalea sembra essere manifestazione del tentativo ricorrente di spingere ad evoluzione qualcosa che invece stagna, tassa e, ogni tanto, giustamente chiede attenzione, un "rompicapo" insomma.

Parlare di vasodilatazione cerebrale significa parlare dell'Organo Curioso Vasi o dei Luo? Yuen ci sottolinea che i Vasi sono collegati ai Luo e in particolare al Da Bao, al Dai Mai e al Bao Mai (SP-21, CV-15, GV-1)⁷, dice: "La funzione di viscere curioso dei vasi sanguigni consiste nel modo in cui il sangue ha effetti sulle ossa, sull'utero e sul midollo"⁷. Come la Vescica Biliare si occupa di purificare gli Organi Curiosi, così i Vasi si occupano di nutrirli. Direi che parlare di Vasi e di Luo è un po' parlare della medesima entità ma specificandone funzioni diverse. Notare le parole di Yuen: "La funzione di viscere curioso dei vasi sanguigni...", come a dire che i vasi sanguigni posseggano altre funzioni. Se da una parte i Vasi possono rappresentare anch'essi un'area caratterizzata dalla Yuan Qi, e quindi un possibile luogo di latenza, dall'altra, nella prospettiva qui ragionata, proprio quest'area del Sangue è dove il patogeno non si dirige inizialmente nel caso si attivi l'azione divergente operata dai Distinti e solo successivamente, sotto la spinta della Wei Qi, viene come sollecitata nel tentativo di relazionare Wei e Ying Qi.

Dicevamo il Bao Mai. Nel movimento di risalita dal Dai Mai lungo il Bao Mai (fig. 2) (maialino che corre nel ventre) avviene un movimento dal livello Yuan (Reni/Utero) al livello di Luo e Sangue (CV-15, SP-21). Cefalea (da Distinti) e DAP sembrano condividere più elementi: derivano ambedue da una latenza, si manifestano ciclicamente e impetuosamente, generano un movimento in direzione dei Luo dal significato forse simile, rompere la stasi a favore di una presa di coscienza.

Parlando di "quinto arto" parliamo dei punti Finestra del cielo (FdC). Secondo ciò che abbiamo imparato dai francesi tali punti permettono di collegare petto e testa, l'elemento emotivo e l'elemento razionale, di "razionalizzare le emozioni" e sintomo frequente di tali punti è la cefalea.

I Distinti e i punti FdC hanno quindi, oltre una stretta relazione anatomica, tanto da venir suggerito dalla scuola francese di utilizzare sistematicamente i punti FdC in corso di trattamento di Distinti, una stretta relazione secondo i termini di cui sopra, ambedue sembrano cioè capaci di riportare in superficie ciò che è latente in profondità. Altro elemento in comune tra FdC e Distinti è l'azione sugli organi di senso i quali appunto permettono di percepire, vedere, in senso psichico oltre che fisico (nel caso riportato il soggetto era affetto da acufeni). Gli organi di senso possono anche diventare luogo di latenza proprio attraverso la dinamica funzionale dei Distinti. Potremmo guardare ai punti FdC come ad una parte del percorso-funzione dei Distinti, in particolare quel passaggio cuore-testa (quinto arto) capace di azioni terapeutiche efficaci sia in caso di sintomi fisici sia, e forse ancor più specificatamente, psichici. Pungere una FdC è sempre un po' toccare i Distinti. Dunque il sintomo cefalea, già noto come caratteristico per i punti FdC, sembra, così argomentando, diventare tale anche per i meridiani Distinti.

La prima volta che sospettai una relazione stretta tra cefalea e Distinti è stata sette anni fa con un paziente nel quale, dopo 30 anni, tale sintomo scomparve in 4 sedute col Distinto di Fegato (dovette anche smettere i farmaci antiipertensivi!). Allora mi fu d'aiuto un elemento di rilievo: la cefalea si manifestava in modo abbastanza continuativo per tre mesi per poi scomparire per altri tre.

Sulla scelta di quale Distinto trattare rimangono vive due principali indicazioni. O ci si affida alla via scelta dall'organismo per gestire la sua situazione, e quindi saranno i sintomi apparsi all'origine del fatto patologico a indirizzarci sul quale Distinto sia coinvolto, o ci si affida alla costituzione secondo l'idea che una tal costituzione tenderà ad utilizzare i sistemi ad essa collegati per gestire le problematiche che va incontrando, vuoi fisiche, vuoi psichiche.

Per decidere da quale lato iniziare il loop è necessario anche in questo caso rifarsi ai sintomi originari. Spesso la cefalea può coinvolgere alternativamente ambedue i lati, tuttavia possiamo chiedere come si manifestasse all'inizio del suo presentarsi. Nel caso in esame la cefalea era insorta originariamente a sx, il loop è allora stato iniziato

a sx. Dove non si riesca ad avere un'indicazione chiara ci si può affidare allo schema uomo-sx e donna-dx.

Andrà poi generalmente trattato il punto FdC collegato. Di base si può utilizzare lo schema di base seguente⁸ (tab. 1):

Distinto di KI/BL	BL-10
Distinto di LR/GB	SI-17
Distinto di SP/ST	ST-9
Distinto di HT/SI	SI-16
Distinto di PC/TH	TH-16
Distinto di LU/LI	LI-18 (LI-17, Kespi)

Tab. 1 - Correlazione tra Meridiani Distinti e punti Finestra del Cielo

Ritengo si possano e si debbano fare delle variazioni. Per esempio nel caso della coppia del Legno si può rivelare più utile PC-1 che, oltre ad essere per alcuni autori un punto del Distinto di GB, ha indicazioni specifiche per cefalee pulsanti (rapporto Sangue testa-petto). Vi sono poi gli altri punti FdC: GV-16, CV-22, LU-3. In generale l'esperienza sembra suggerire di tenersi pronti ad incrociare Distinti e punti FdC un po' più liberamente, secondo quanto la clinica sembra suggerirci.

Conclusioni

Quando incontriamo un paziente affetto da cefalea pensiamo sempre alla possibilità di utilizzare un Distinto, potrebbe risolvere il problema in modo veloce ed eclatante stimolando inoltre cambiamenti di ampio respiro.

La terapia efficace apre spesso la via alla necessità di terapie successive diverse di completamento. A volte, per volontà del paziente, per motivi logistici o per motivi clinici, non è possibile continuare a "scavare" dal punto di vista terapeutico, in tal caso è necessario cercare di consolidare il risultato fin lì ottenuto. A tale scopo, oltre ad una ragionata organizzazione delle terapie nel tempo, è possibile promuovere una stabilizzazione collegando il sistema trattato ad altri, attraverso terapie più semplici che non vadano a toccare in modo sottile il soggetto.

Bibliografia

- 1) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol V: Le regole terapeutiche, l'azione intrinseca dei punti secondo l'accademia imperiale del periodo Song, Edizioni Amsa, Roma 2005
- 2) Yuen J., George S., Advanced Acupuncture for Licensed Acupuncturists, (two year program) New York 2004-05
- 3) Di Stanislao C., Brotzu R., Manuale Didattico di Agopuntura, CEA 2008
- 4) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol I: I meridiani secondari, i Tendinomialari, i Luo, i Distinti, Edizioni Amsa, Roma Aprile 1998
- 5) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol II: I meridiani Luo,, Edizioni Amsa, Roma Aprile 2000
- 6) Yuen J., Canada Retreat, Nova Scotia, Canada 2009
- 7) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol III: I Visceri Curiosi, le Porte della Terra, l'invecchiamento,, Edizioni Amsa, Roma Giugno 2002
- 8) Autori vari, Jing Luo Mai, Edizioni Amsa, Roma 1998
- 9) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol IV: Le malattie autoimmunitarie, casi clinici commentati, Edizioni Amsa, Roma Giugno 2004
- 10) Corradin M., Di Stanislao C., Parini M., Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina, CEA 2001
- 11) Ellis A, Nigel W., Boss K., Grasping the wind, Paradigm Publications, Brookline, Massachusetts 1989
- 12) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol VII: La camera del sangue, ostetricia e ginecologia in medicina classica cinese, Edizioni Amsa, Roma Aprile 2005
- 13) Navarra M., D'Onofrio T., a cura di Gli incontri I d'O: Dante de Berardinis, Vol I: Le allergie e le intolleranze alimentari nella medicina cinese, Edizioni I d'O, Mosciano S.A. Novembre 2005
- 14) Simongini E., Bultrini L., a cura di Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol VI: La gastroenterologia e la Scuola della Terra, Edizioni Amsa, Roma 2006

Costipazione (Bian Bi 扁碧): trattamento in Medicina Tradizionale Cinese

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"Riesce in tutto chi si dà da fare mentre aspetta"

Thomas Alva Edison

"Il pedante è un uomo che ha la digestione intellettuale difficile"

Jules Renard

"Sono convinto che la digestione è il grande segreto della vita"

Sydney Smith

Sommario Frequente condizione che riguarda una larga fetta della popolazione, soprattutto femminile, la stipsi è legata a molte diverse patologie intestinali ed extra-intestinale e si lega a nove diverse sindromi secondo la Medicina Tradizionale Cinese. In base alla esperienza diretta dell'autore e a vari testi di diversa impostazione, se ne descrivono note di diagnosi e terapia in agopuntura e farmacologia, senza trascurare l'importanza di erbe anche non cinesi e corretti stili dietetici e di vita.

Parole chiave: stipsi, costipazione, agopuntura, erboristeria.

Abstract Frequent condition that covers a large portion of the population, especially women, constipation is linked to many different intestinal and extra-intestinal diseases and binds to nine different syndromes according to Traditional Chinese Medicine. Based on direct experience of the author and various texts, notes of diagnosis and treatment in acupuncture and pharmacology are described, without neglecting the importance of including non-Chinese herbs and proper diet and life styles. **Keywords:** stypsis, constipation, acupuncture, herbal medicine.

La stipsi (o costipazione) è una condizione in cui la defecazione è ritenuta insufficiente, scarsa, incompleta, insoddisfacente o dolorosa, ovvero si deve ricorrere a grande sforzo o manovre manuali per favorire l'emissione fecale¹. Va qui ricordato, comunque, che una defecazione ogni tre giorni è perfettamente fisiologica e che, comunque, l'atto evacuativo è nei limiti normali da 3 volte al giorno a 3 alla settimana. Le forme cliniche debbono distinguersi in acute e croniche, le prime in stati convalescenziali, dopo interventi chirurgici o, spesso, per assunzione di farmaci; le seconde secondarie a processi patologici del colon o di altri organi (fegato, reni, annessi uterini, etc.) i quali alterano per via riflessa la motilità del colon, rallentando la pregressione della massa fecale, o, più spesso, modificazioni del materiale fecale, che non è in grado di stimolare la motilità colica: alimentazione scarsa o costituita da cibi contenenti poca cellulosa o anche la scarsa ingestione d'acqua. La stipsi può anche dipendere da carenze vitaminiche (specialmente la vitamina B1¹) da alterazioni ormonali² (gli ormoni della tiroide³, dell'ipofisi⁴, delle parotidi⁵ e delle gonadi

¹ O Tiamina, che partecipa alla trasformazione dei carboidrati (del glucosio, nello specifico) in energia, favorisce la trasmissione degli impulsi muscolari, protegge il mantenimento dei globuli rossi, il cuore e il sistema nervoso.

² Fino agli anni '70 si conoscevano solo ormoni trasportati dal torrente sanguigno. Successivamente sono stati scoperti importanti ormoni che raggiungono i tessuti per diffusione tramite i liquidi interstiziali (ormoni paracrini) e che agiscono sulla stessa cellula che li produce (ormoni autocrini). Attualmente quindi viene considerato ormone qualsiasi messaggero chimico in grado di provocare una specifica reazione. Come accade per i neurotrasmettitori del sistema nervoso, ogni cellula possiede per un determinato ormone un solo tipo di recettore ma a ogni ormone corrispondono più recettori specifici (che lo riconoscono a bassissime concentrazioni), che ne determinano la sua attività ossia uno stesso ormone può avere effetti opposti in base al recettore che lo lega. L'ormone adrenalina, ad esempio, aumenta l'irrorazione sanguinea della muscolatura scheletrica e la riduce a livello cutaneo e del tratto gastrointestinale. Il tratto gastrointestinale si può considerare come un importante organo endocrino diffuso. Esso produce infatti una varietà di ormoni, ma anche amine biogene (Vitamine). Nello stomaco vengono prodotte: Serotonina (stimola le contrazioni della muscolatura liscia), Endorfine (attività morfina-simile), Istamina (dalle ghiandole piloriche, stimola localmente a produrre HCl),

femminili⁶ influenzano la motilità del colon), da disturbi del sistema nervoso vegetativo⁷, da intossicazioni (piombo, nicotina, etc.), porfiria⁸, uremia, bassi livelli di potassio o spasmo dello sfintere anale da ansia, emorroidi o ragadi⁹, fistole¹⁰, ecc., che ostacolano l'emissione delle feciⁱⁱ. Probabilmente solo una piccola parte dei pazienti (<5%) possono essere affetti da una condizione che sia definibile severa o intrattabile. In questi pazienti uno studio funzionale del colon e della regione ano-rettale può aiutare in una scelta razionale del trattamento. Vi sono esami che studiano come si muove l'intestino, ossia lo studio del tempo di transito, ed altri che valutano come procede l'evacuazione, ossia la manometria anorettale¹¹ e la defecografiaⁱⁱⁱ. Questi tre esami sono indispensabili per definire se la stipsi è sostenuta da un problema motorio del colon o da un malfunzionamento del segmento anorettale. Lo studio dei tempi di transito è basato sull'assunzione, da parte del paziente, per bocca di piccole sfere di plastica il cui movimento attraverso l'intestino viene seguito con radiografie che sono effettuate periodicamente per alcuni giorni. Questo esame può dimostrare un rallentato transito delle sfere e dunque delle feci lungo il colon. In generale, comunque, la stipsi è molto frequente soprattutto fra le donne ed è uno di quei sintomi che sempre più sovente il paziente rivolge al proprio medico di fiducia, arricchendo la descrizione con proprie personalissime interpretazioni, spesso colorate e persino paradossali senza aver prima tentato in proprio di risolvere, con l'aiuto di farmaci di autoprescrizione, quasi sempre con risultati modesti o peggiori del male che intendeva curare^{iv v}. Dieta ricca di fibre, adeguato apporto di acqua, emollienti intestinali¹² sono più utili dei lassativi che, a lungo andare, aggravano la stipsi^{13 vi}.

Gastrina (stimola produzione HCl dalle cellule parietali delomorfe), Somatostatina (inibisce la produzione di Ormone della crescita GH da parte dell'adenoipofisi), Glucagone (antagonista dell'insulina, Enteroglucagone (inibisce la motilità intestinale per prolungare la digestione), Peptide Vasoattivo Intestinale (nel fondo dello stomaco, azione simile a glucagone e secretina, stimola la secrezione esogena pancreatica). Nell'intestino vengono prodotte: Serotonina, Endorfine, Istamina, Gastrina, Polipeptide gastroinibitorio, inibisce le cellule delle fosse gastriche), Somatostatina, Motilina (stimola contrazione muscolatura liscia stomaco), Glucagone, Enteroglucagone, Peptide Vasoattivo Intestinale, e Noradrenalina (aumenta la pressione sanguigna), Pancreozimina (stimola il pancreas esocrino), Colecistochinina (stimolata dalla presenza di lipidi nel chimo, entra nel sangue e stimola la parete della colecisti a rilasciare bile) e con l'Enterogastrone inibisce la motilità dello stomaco.

³ Ipo e non ipertiroidismo.

⁴ L'ormone Luteinizzante (LH-ICSH), stimolando progesterone e testosterone riduce la motilità intestinale, l'Ossitocina l'aumenta.

⁵ Il metabolismo del calcio è regolato da due ormoni: il paratormone che è ipercalcemizzante e secreto dalle paratiroidi e la calcitonina, ipocalcemizzante, prodotta dalle cellule parafolicolari della tiroide. Bassi livelli di paratormone riducono, altri livelli aumentano la motilità intestinale.

⁶ Il progesterone rallenta la motilità intestinale.

⁷ Con ipertono adrenergico e/o ipotono parasimpatico.

⁸ Le porfirie sono un gruppo di malattie, che comportano un accumulo di porfirina e di alcune sostanze da questa derivate nel fegato, ma anche in altri organi (milza, pelle, midollo osseo). Esistono due tipi di porfiria epatica. La forma detta intermittente è causata dall'uso di alcuni farmaci, dall'abuso di alcool e da un'alimentazione a basso contenuto calorico. Provoca dolore addominale continuo, nausea, vomito, stitichezza, tachicardia (aumento del battito cardiaco oltre i valori normali), ipertensione (aumento della pressione oltre i valori normali), alcuni disturbi psichici come l'insonnia, l'ansia (stato di apprensione riguardo ad una situazione pericolosa o minacciosa, che un individuo immagina o avverte nella sua realtà) e la depressione (disturbo dell'umore caratterizzato da sentimenti di tristezza, colpa, vergogna e disperazione, nella maggior parte dei casi comparsi senza che vi sia un apparente motivo, in associazione con disturbi del sonno e dell'appetito, ansia ed irrequietezza, diminuzione del desiderio sessuale, ecc.), dolori muscolari, riduzione dei riflessi ed altri problemi di natura neuromuscolare. Per la diagnosi si eseguono analisi di laboratorio del sangue e delle urine (valori elevati di acido aminolevulinico e di porfobilinogeno ed accertamento della carenza enzimatica).

⁹ Ulcerazione lineare e profonda a livello del canale anale distale, che causa dolore, sanguinamento e bruciore.

¹⁰ La fistola anale, quasi sempre la conseguenza di un ascesso, è un piccolo tunnel che connette una ghiandola del canale anale (orifizio interno e sede di origine dell'ascesso) con l'orifizio cutaneo.

¹¹ Consiste nell'introduzione attraverso l'ano di un catetere provvisto di palloncino che permette lo studio della funzionalità dello sfintere anale. È un'indagine fondamentale sia nelle sindromi ritenive, cui spesso si associa un aumento delle pressioni con un corrispondente aumento dei volumi della capacità rettale, sia nell'incontinenza anale dove la manometria diventa un complemento irrinunciabile alle indagini morfologiche, prima tra tutti l'ultrasonografia.

¹² Glicerina, olio d'oliva ed oli minerali : vaselina, olio di arachidi, docusato sodico

¹³ L'uso dei lassativi nella cura della stitichezza è giustificato soltanto quando lo sforzo può esacerbare condizioni patologiche quali angina, emorroidi o per le stitichezze farmaco-indotte. L'uso di tali agenti terapeutici si rende inoltre indispensabile per avviare il paziente ad indagini radiologiche o interventi chirurgici. In caso di stitichezza bisognerebbe comunque evitare l'uso cronico di lassativi (max 10 giorni). L'abuso di questi prodotti può provocare crampi e coliche addominali, assuefazione, atonia del colon, squilibri elettrolitici (ipokaliemia) e perturbare l'assorbimento delle vitamine e dei minerali nell'intestino. I lassativi tendono infatti ad impedire il riassorbimento intestinale dell'acqua provocando disidratazione e, nei casi più gravi, accidenti vascolari.

Piante utili per aumentare la massa fecale sono lo Psillo, il Rabarbaro, il Lino, la radici di Althea. Aumentano invece la peristalsi intestinale Rabarbaro, Frangula e Aloe. Migliorano l'alvo aumentando il flusso biliare Boldo, Tarassaco, Carciofo e Cicoria, mentre sono in grado di regolarizzare l'intestino in caso di processi fermentativi anomali con aerocolia, Finocchio, Cumino e Coriandolo^{vii}. In Medicina Tradizionale Cinese la stipsi si definisce Bian Bi^{viii ix x xi xii} e le cause sono: Calore agli Intestini, Ritenzione di Cibo, turba della Milza con o senza Flegma, Stasi di Qi con o senza Vento, Vuoto di Qi, Vuoto di Yang di Rene con o senza Freddo, Vuoto di Yin e Vuoto di Sangue.

1. Calore agli Intestini (熱腸): condizione dovuta ad impiego di farmaci, nicotina, alimentazione carnea, riscaldante, con poche fibre e scarsità di frutta e verdura. Vi saranno alitosi spiccata, agitazione, cefalea vaga frontale, sanguinamento o retrazione gengivale. Il polso è rapido^{xiii}, la lingua arrossata^{xiv}. In agopuntura impiegare i punti 25-34-36-37-39 e 44ST^{xv xvi}. In farmacologia^{xvii} Liang Ge San, formula contenuta nel testo *Tai Ping Hui Min He Ji Ju Fang* e così composta:

- Da Huang (radix et rhizoma Rhei)...60g
- Mang Xiao (Mirabilitum)...60g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...60g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...30g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...30g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...120g
- Bo He (herba Mentae haplocalycis)...30g

In alternativa si può usare la più semplice Tiao Wei Chen Qi Tang, tratta dallo stesso testo classico e con questa composizione^{xviii xix xx}:

- Da Huang (radix et rhizome Rhei)...12g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Mang Xiao (Mirabilitum)...9-12g

2. Ritenzione di Cibo (食滯): Rigurgiti acidi, nausea, vomito, dolore e distensione epigastrica, pseudoangine. Polso teso e scivoloso, lingua con indurimento sottile e adeso. Legata a gastrite atrofica¹⁴ o insufficienza epatobiliare¹⁵, si tratta con i punti 34S-43ST, 6TB e 8SP. In farmacologia Bao He Wan¹⁶, con aggiunta di 12

¹⁴ In campo medico si intende una grave infiammazione dello stomaco, che si ritrova nel decorso finale della gastrite cronica. Colpisce maggiormente gli anziani e le persone con anemia perniciosa.

¹⁵ Genericamente alterazione del fegato che non riesce a garantire la funzione epatica regolare.

¹⁶ Siamo anche solito usare tisane con piante occidentali. Ad esempio:

- Combretto foglie g 60
- Rosmarino foglie g 30
- Zenzero radice g 10

Oppure, nei forti mangiatori o dopo eccessi alimentari:

- Cardo santo pianta g 25
- Centaurea minore pianta g 25
- Ortica foglie g 20
- Menta piperita foglie g 10
- Melissa foglie g 10
- Curcuma radice g 10

g di radix e rhizome Rhei¹⁷. Tratta dal *Dan Xi Xin Fa*, Bao He Wan si compone di^{xxi}:

- Shan Zha (fructus Crataegi)...180g
- Shen Qu (massa Fermentata)...60g
- Lai Fu Zi (semen Raphani sativi)...30g
- Chen Pi (pericarpium Citri reticulatae)...30g
- Ban Xia (rhizoma Pinelliae termatae)...90g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...90g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...30g

3. Vuoto di Milza (脾空): Si tratta di un Vuoto di Qi e di Liquidi della Milza¹⁸, definito Pi Yue (脾岳), con feci secche e caprine, xerostomia, ma con scarso desiderio di bere o con desiderio di bere a piccoli sorsi, anoressia, polso fine, lingua con scarso induido. Una alimentazione con cibi secchi o liofilizzati, ricca di amidi e zuccheri, persistenti preoccupazioni, cambiamenti continui dell'orario dei pasti ne possono essere alla base. In agopuntura si trattano i punti 13LR, 20BL, 17KI, 4-6SP^{xxii}. In farmacologia si usa Ma Zi Ren Wan, tratta dallo *Shang Han Lun* (傷寒論)^{xxiii xxiv} e così composta:



17

Da: http://atlante.unimondo.org/var/unimondo/storage/images/paesi/asia/asia-orientale/cina/territori-rurali/rabarbaro/619522-1-ita-IT/RABARBARO_medium.jpg. Il re della stipsi. E' un'erba perenne rustica coltivata, e talora naturalizzata, nelle regioni a clima temperato. Il rizoma di questa pianta, dal caratteristico sapore gradevolmente amaro, ha proprietà aromatiche e medicinali: stimola l'appetito e l'attività digestiva e, a dosi più elevate, esercita una funzione purgativa. Il genere comprende diverse specie che possono sviluppare cespi alti da meno di un metro fino a circa tre metri. Veniva coltivata in Cina 2.700 anni prima di Cristo. La raccolta va fatta al secondo anno d'impianto per quanto riguarda il rizoma, oppure moderatamente anche al primo anno per i piccoli fogliari, avendo cura di lasciare un adeguato numero di foglie per consentire l'attività fotosintetica. L'epoca di raccolta è autunnale per il rizoma, primaverile (da aprile a giugno secondo le zone) per le foglie. In estate vanno asportati gli scapi con le infiorescenze in quanto la fioritura e la fruttificazione sottraggono energie alla pianta penalizzando soprattutto la produzione dei rizomi. Il rizoma del rabarbaro è un regolatore delle funzioni digestive. A dosi basse stimola la secrezione gastrica e la secrezione biliare, pertanto ha proprietà aperitive, digestive, depurative del fegato. Per la presenza di tannini in concentrazione notevole possiede doppia attività, a dosi basse ha attività tonico-stomachica, astringente – antidiarroica, in quanto si ha prevalenza dell'effetto dei tannini, aumentando la dose si ha azione lassativa. Per la presenza di tannini l'assunzione prolungata di rabarbaro, a dosi lassative, può evolvere verso una stitichezza ostinata. I glicosidi si comportano da profarmaci in quanto per agire devono essere metabolizzati in prodotti biologicamente attivi: i glicosidi infatti manifestano la loro attività solo dopo che la flora batterica intestinale li ha idrolizzati liberando gli agliconi e trasformando questi nella forma attiva, gli antroni. Sono possibili interazioni con farmaci quali glicosidi cardiaci e farmaci antiaritmici a causa della perdita di potassio. Il suo uso è controindicato durante gravidanza e allattamento in quanto l'antrachinone passa in modeste quantità nel latte materno, durante il ciclo mestruale, nell'ileo, nella malattia di Crohn, nella colite ulcerosa, nell'appendicite, in caso di emorroidi, nella proctite ed in età pediatrica

¹⁸ In caso di Vuoto di Qi o di Yang, infatti, si ha diarrea o feci voluminose, di tipo bovino.

- Huo Ma Ren (semen Cannabis sativae¹⁹)...50-60g
- Xing Ren (semen Pruni armeniaca) ...15-25g
- Shao Yao (radix Paeoniae) ...15-25g
- Zhi Shi (fructus immaturus Citri aurantii) ...15-25g
- Hou Po (cortex Magnoliae officinalis) ...15-25g
- Da Huang (radix et rhizome Rhei) ...30-50g

4. Vuoto di Milza con Flegma (痰脾空): Condizione legata a persistente e grave Vuoto di Milza con Liquidi che si accumulano nello Stomaco e negli Intestini (Chang, 張), con sensazione di gonfiore che, dall'area periombelicale, sale al torace, urinazione frequente, polso scivoloso e rapido, lingua con indurimento abbondante, grigio-giallastro ed adeso ed improntato. Si usano i punti 40ST, 6-16SP, 20BL, 12CV, con aghi e moxibustione^{xxv xxvi xxvii xxviii}. In farmacologia Ping Wei San, tratta dal *Tai Ping Hui Min He Ji Ju Fang* (太平惠民姬炬) e così composta^{xxix}:

- Cang Zhu (rhizoma Atractylodis) ...25g
- Hou Po (cortex Magnoliae officinalis) ...15g
- Chen Pi (pericarpium Citri reticulatae) ...15g
- Zhi Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis praeparatae) ...9g

5. Stasi di Qi di Fegato (肝齊瘀): Collera repressa, frustrazione, ansia protratta²⁰, ovvero alimentazione calda e speziata, caffè e cioccolata in eccesso, impiego largo di frittiture o di alimenti acidi (pomodori, agrumi, ecc.)^{xxx}, ne sono



¹⁹ PL. 293. Chanvre cultivé. Cannabis sativa L.

Da: <http://www.summagallicana.it/lessico/c/Cannabis%20sativa%20tavola.jpg> . Altro grande rimedio contro la sipsi. Di sapore Dolce e Natura Neutra, agisce su Stomaco, Grosso Intestino e Milza, con azione lassativa. Combinata con il semen Pruni, idrata fortemente gli intestini. Usata a forti dosi può causare leucorrea e prostatica. I semi di cannabis e l'olio di semi di cannabis: sono una fonte poco conosciuta di acidi grassi ω-3. L'olio di semi di cannabis è un liquido trasparente giallo. Il seme contiene approssimativamente dal 29% al 34% in peso di olio. 100 g di olio di semi di cannabis contengono circa 19 g di acido alfa-linoleico. Il rapporto di circa 3:1 di acidi grassi ω-6 e ω-3 rende l'olio di semi di cannabis un nutrimento di alta qualità. Tuttavia, a causa della elevata presenza di acidi grassi insaturi, questo olio tende ad irrancidire rapidamente se non viene conservato in un luogo fresco ed al buio. Anche se il seme è racchiuso nel bracteolo, che è la parte della pianta con la più elevata quantità di cannabinoidi, i semi stessi non contengono tali principi.

²⁰ L'intestino è un organo particolarmente sensibile ai fattori emotivi: ansie, preoccupazioni, ritmi di lavoro frenetici, nervosismo, possono influire negativamente sul suo corretto funzionamento.

alla base. Rientrano in questo gruppo anche stipsi da turba tiroidea²¹ e paratiroidea, forme da insufficienza epato-biliare o porfiriemia epatica. La stipsi con feci molto secche, si associa a distensione addominale con sensazione di peso agli ipocondri, disforia, nausea senza vomito e pirosi gastrica. Le mestruazioni sono in ritardo e dolorose nei primi giorni ed è frequente la sindrome pre-mestruale^{xxxii}. Il polso è teso e la lingua arrossata ai bordi. In agopuntura^{xxxiii xxxiv} si useranno i punti 3LR, 34GB, 20KI, 10CV, 6PC. In farmacologia Yue Ju Wan, formula dello *Dan Xi Xin Fa* (丹曦鑫發), così composta^{xxxv}:

- Cang Zhu (rhizoma Atractylodis)...25g
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong)...15g
- Xiang Fu (rhizoma Cyperi rotundi)...15g
- Shan Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...10g
- Shen Qu (massa Fermentata)...60g

Secondo altri AA^{xxxvi} è molto utile anche la formula Liu Mo Tang, principalmente composta da Binglang (Areca) 10 g, Wuyao (Lindera) 10 g e Muxiang (Aucklandia) 10 g^{22 xxxvii}.

Se la Stasi di Qi si protrae o si associa a Vuoto di Sangue di Fegato (ad esempio per alimentazione macrobiotica²³, vegetariana²⁴ o vegana²⁵ o in donne con mestruazioni protratte), si produce una condizione legata alla liberazione di Vento (肝風), con borborigmi diffusi addominali, tremori, cefalea, puntate ipertensive, grande irritabilità, prurito diffuso, facilità alle congiuntiviti, lingua tremolante, e polso a fil di ferro. In agopuntura useremo i punti 2LR, 20GB, 20GV, 6PC, 8GV. In farmacologia Xiao Xu Ming Tang (小續命湯) con questa composizione^{xxxviii xxxix}:

- Ma Huang (herba Ephedra)... 3g
- Chuan Xiong (Ligustici radix)...3-6g
- Guang Fang (radix Aristolochiae Fangchi)...6-12g
- Xing Ren (semen Pruni armeniaca)...9-12g
- Fang Feng (radix Ledebouriae)... 9-12g
- Sheng Jiang (rhizoma Zingiberis officinalis recens)... 9-12 pezzi
- Ren Shen (radix Ginseng)...3-6g

²¹ Ipotiroidismo.

²² La formula è composta da sei erbe, che sono: Rabarbaro (大黃 Da Huang), buccia di Arancio (枳殼 Zhi Ke), Sussurrea lappa (木香 Mu Xiang), Aucklandia (烏藥 Wu Yao), radice di Lindera 沉香 Chen Xiang) e Aquilaria (檳榔 Bing Lang). La formula regola, armonizza il Qi, combatte il Qi ribelle e fa scendere.

²³ La dieta macrobiotica è un modello alimentare ideato dal giapponese George Oshawa all'inizio del 1900. Tale dieta è una vera e propria filosofia alimentare, assolutamente sconsigliabile per chi ricerca un modello alimentare pratico, finalizzato al soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali dell'organismo. Dal punto di vista squisitamente dietetico presenta tutte le caratteristiche negative delle diete vegane, quindi potenziale carenza di proteine, ferro, calcio, zinco, vitamina B12, vitamina D.

²⁴ Elimina dall'alimentazione ogni tipo di carne animale, compresi i pesci e i crostacei, ma si continuano a mangiare i sottoprodotti animali, quali latte, uova, formaggio e miele. Molto spesso questa scelta non violenta di vita viene fatta dai cosiddetti animalisti contrari all'uccisione degli animali. Chi applica questa filosofia spesso continua ingurgitare però prodotti ben poco salutari per l'organismo umano come, ad esempio, tutti i prodotti industriali, surgelati, alterati con conservanti e coloranti, o di dubbia provenienza.

²⁵ I vegani (vegetaliani) sono coloro che non si cibano di alimenti di origine animale, quindi non solo abolizione della carne e del pesce, ma anche delle uova, del latte e dei latticini. Le carenze di un vegetariano o di un vegano sono tipicamente: ferro (anemie), proteine (rara), e vitamina B12, calcio e vitamina D (nei vegani soprattutto). Per quel che riguarda il ferro la carne ne è sicuramente una buona fonte e una dieta vegetariana deve essere correttamente bilanciata per fornire quantità adeguate di questi minerali. Per prevenire questa carenza si può aggiungere limone alle verdure o utilizzare pentole di ferro. Un fattore da considerare sono anche le eventuali perdite di sangue attraverso le mestruazioni per cui si possono sviluppare nelle donne carenze di ferro difficilmente sopperibili con una dieta esclusivamente vegetariana. Le proteine possono essere compensate con legumi e frutta secca oleosa, senza aumentare però la frutta che non può sostituire la fonte proteica. L'utilizzo della soia e la contemporanea assunzione di legumi e carboidrati complessi aumenta il valore biologico delle proteine. Per quel che riguarda la carenza di vitamina B12 è particolarmente significativa nella dieta vegana.

Va qui ricordato che tutte le specie del genere *Aristolochia* presentano proprietà nefrotossiche (necrosi tubulare acuta²⁶), mutagene²⁷ e cancerogene²⁸ ^{xl}. Tradizionalmente l'*Aristolochia* era impiegata quale stimolatrice del parto, dei suoi postumi e regolatrice del ciclo mestruale. Deve infatti il suo nome al greco $\alpha\alpha\alpha\alpha\alpha\alpha$ (ottimo) e $\beta\beta\beta\beta\beta\beta$ (lochi), in quanto atta a promuovere le mestruazioni ed i lochi dopo il parto²⁹. proprietà stimolanti l'attività fagocitarla con conseguente aumento delle capacità di difesa dell'organismo alle infezioni batteriche. Esternamente i preparati d'*Aristolochia* erano utilizzati come cicatrizzanti (per la presenza di allantoina³⁰) nelle ulcerazioni e piaghe in genere e nelle paronichie³¹ delle mani e dei piedi^{xli}.

6. Deficit di Qi (齊空): Tipico di soggetti Metallo, con pallore, astenia, sudorazione al minimo sforzo. Le feci sono emesse con grande sforzo. Il polso è debole, la lingua pallida. Il dilocolon attiene a questa etiologia³². In agopuntura si usano 9LU, 3SP, 25ST, 13BL, 6CV, 36ST. In farmacologia si usa Bu Zhong Yi Qi Wan (李東垣), prodotto pronto in cp., in tre dosi rifratte dopo i pasti, per complessivi 3g/die. La formula, di Li Dong Yuan, contenuta nel *Pi Wei Lun* si compone di Astragali radix (Huangqi), *Atractylodes rhizoma* (Baizhu), Ginseng radix (Renshen), Angelica radix (Danggui), *Blumeurum radix* (Chaihu), *Zizyphi fructus* (Dazao), Citri pericarpium (Chenpi), *Cimicifuga rhizoma* (Shengma), radix *Gingiber recens* (Shengjiang), *Glycyrrhiza radix* (Gan Cao). Secondo la medicina Kampo, è possibile sostituire con *Atractylodes lancea rhizoma* (Ganzu), il Ginseng^{xlii xliii}.

7. Deficit di Sangue (空血): Legata a emorragie acute o croniche, delusioni d'amore, sindrome climaterica, eccesso di sale nella dieta o dieta vegana, vegetariana o macrobiotica, la condizione si associa a feci secche e dure, anoressia, pallore cutaneo con cute che conserva però la sua luminosità, insonnia, incubi, estrema emotività. Il polso è fine e rugoso, la lingua pallida e con scarso induido. In agopuntura si usano i punti 6-10SP, 17-20BL, cui si aggiungono, per "muovere il Sangue" (che altrimenti creerebbe "ammassi"), 7PC e 3LR^{xliv}. In farmacologia Fu Yuan Huo Xue Tang, del testo *Yi Xue Fa Ming* (医学发明) di Li Gao (李杲, 1180-1251), che ha la seguente composizione^{xlv}:

- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...9g
- Tao Ren (semen Persicae)...9g
- Hong Hua (flos Carthami tinctorii)...6g
- Chuan Shan Jia (squama Manitis pentadactylae³³)...6g

²⁶ Malattia che comportano danni alle cellule tubulari dei reni, con conseguente insufficienza renale acuta. Essa avviene quando le cellule tubulari non ricevono abbastanza ossigeno o quando sono state esposte ad un farmaco tossico o molecola. E' caratterizzata da una crescente concentrazione plasmatica di creatinina, un volume di urina che può essere ridotto o normale, e una serie caratteristica di cambiamenti nella analisi delle urine, come una escrezione frazionale di sodio sopra l'1%.

²⁷ I mutageni sono quegli agenti che causano delle mutazioni o delle alterazioni a carico del materiale genetico, danneggiando così quell'insieme codificato di informazioni che è presente in ogni cellula e che è responsabile dei vari processi biochimici e della trasmissione dei caratteri ereditari.

²⁸ Un agente carcinogeno (o cancerogeno) è in grado di causare un cancro o favorirne la propagazione. Molti mutageni sono cancerogeni.

²⁹ Le lochiazioni, chiamate anche lochi, sono delle perdite che si hanno subito dopo il parto, e che sono dovute all'eliminazione di alcuni strati della mucosa uterina cresciuti durante la gravidanza per nutrire il feto. Queste perdite durano circa tre settimane, durante le quali si modificano nel colore e nella consistenza; all'inizio sono rosse a causa dell'elevata componente sanguigna e poi si fanno chiare fino a diventare cremose.

³⁰ Un ureide con formula bruta $C_4H_6N_4O_3$. Diffusa nei vegetali (leguminose), può essere anche di origine animale ed è ottenibile per sintesi.

Promuove la rapida proliferazione delle cellule (celi-proliferant), incrementa la velocità di guarigione di ferite, infiammazioni, scottature, ulcere. E' idratante e favorisce l'assorbimento dei principi attivi in soluzione (ammorbidisce lo strato corneo facilitando l'assorbimento). E' antiossidante.

³¹ Infezione del tessuto peringueale.

³² Dolicolon derivata dal greco antico dolilchos, la lunga distanza, e colon ed è un'anomalia del colon caratterizzata da un abnorme allungamento. Tale patologia è di solito congenita ma a volte può anche essere una conseguenza dell'assottigliamento e allungamento delle pareti intestinali. A volte vi è una interposizione del colon tra il diaframma ed il fegato detta sindrome di Chilaiditi, con dolore addominale, nausea, vomito, stipsi ostinata e sub occlusioni intestinali. Vedi: <http://www.webmd.com/a-to-z-guides/chilaiditis-syndrome>.

³³ Rimedio animale, si può eliminare dalla formula.

- Jiu Zhi Da Huang (radix rhizoma Rhei trattata con vino)...30g
- Tian Hua Fen (radix Trichosanthis kirilowii)...9g
- Chai Hu (radix Bupeuri)...15g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...6g

Il lungo Vuoto di Sangue può indurre Vento Interno (風內)^{xlvi}, con cefalea emicranica, agitazione, aerocolia e aerogastria, flatulenze, polso teso e lingua tremolante^{xlvii}. In agopuntura si useranno i punti 6SP, 17BL, 43BL, 20GB, 12BL, 4LI, 25ST^{xlviii}. In farmacologia la formula Bu Yang Huan Wu Tang, dello *Yi Lin Gai Cuo* (易林蓋厝), che ha questa composizione^{xlix} l li:

- Huang Qi (radix Astragali membranacei)...120g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...6g
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong)...3g
- Chi Shao (radix Paeoniae rubrae)...4.5g
- Tao Ren (semen Persicae)...3g
- Hong Hua (flos Carthami tinctorii)...3g
- Di Long (Lumbricus³⁴)...3g

8. Vuoto di Yang di Rene (臟楊空): Forme atoniche³⁵ con momenti di falsa diarrea³⁶, freddo ai piedi, freddolosità spiccata, incontinenza urinaria e nicturia, lombalgia, dolore alle ginocchia. Polso lento e profondo, lingua pallida e gonfia, ma senza impronte. In agopuntura si usano, con aghi e moxe, i punti 23BL, 25GB, 4-6-8CV³⁷ lli. In caso di stipsi con intensa lombalgia, gonalgia e sensibilità agli agenti atmosferici, utile il punto Hua Tuo Jia Ji posto a mezzo cun da L2^{liii liv}. In farmacologia si usa la formula pronta in compresse (3 g/die in tre somministrazioni dopo i pasti) Ren Shen Shou Wu Pian (人參首烏片), composta da: radix Ginseng, fructus Lycii chinensis, semen Cuscutae chinensis, radix Angelicae Ssnensis, fructus Psoraleae corylifoliae, radix Polygoni multiflori e radix Codonopsis pilosulae. Oppure, l'altra formula, sempre pronta, Jin Kui Shen Qi Wan, (金匱腎氣丸), con: radix Rehmanniae preparata (Shu Di Huang), fructus Corni officinalis (Shan Zhu Yu), rhizoma Dioscoreae Oppositae (Shan Yao), cortex Moutan radialis (Mu Dan Pi), sclerotium Poriae cocos (Fu Ling), rhizoma Alismatis orientalis (Ze Xie), cortex Cinnamomi cassiae (Rou Gui), radix Aconiti lateralis preparata³⁸(Zhi Fu Zi), radix Achyranthis bidentatae (Niu Xi), fructus Lycii chinensis (Gou Qi Zi), fructus Schisandrae chinensis (Wu Wei Zi). Se a causa del Vuoto di Yang penetra Freddo, avremo violenti dolori addominali irradiati alla colonna lombare, polso nascosto o annodato, lingua con petecchie purpuriche diffuse. In agopuntura si tratteranno con aghi e moxe 23BL, 4GV, 32BL, 7KI, 6-8CV³⁹. In farmacologia dare Da Jian Zhong Tang, tratta dal testo *Jin Gui Yao Lue* (張仲景), di Zhang Zhong Jing e composta da^{lv lvi}:

- Chuan Jiao (pericarpium Zanthoxyli bungeani)...3-9g
- Gan Jiang (rhizome Zingiberis officinalis)...12g
- Ren Shen (radix Ginseng)...6g

³⁴ Rimedio animale, si può eliminare e aggiungere, al suo posto, Jiu Zhi Da Huang, g30.

³⁵ Megacolon tossico e congenito, atonia da neuropatia sistemica o da farmaci, ecc.

³⁶ L'emissione frequente di piccoli quantitativi di feci con componente mucosa, purulenta o ematica, spesso legata a malattie neoplastiche.

³⁷ Quest'ultimo con sale grosso, fettine di zenzero e moxe, senza aghi.

³⁸ Tossica, si deve eliminare, aumentando le dosi di Rou Gui e Niu Xi.

³⁹ Vedi nota precedente.

- Yi Tang (Maltosio⁴⁰)...18-30g

In casi più gravi, con forte penetrazione di Freddo e “Collasso dello Yang” (崩楊)⁴¹ (ipotimia, ipotensione, svenimenti), Dang Gui Si Ni Tang, tratta dallo *Shang Han Lun* (伤寒论) e così composta^{lvii}:

- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...9g
- Bai Shao Yao (radix Paeoniae)...9g
- Gui Zhi (ramulus Cinnamomi cassiae)...9g
- Xi Xin (herba cum radice Asari)...6g
- Zhi Gan Cao (radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Da Zao (fructus Zizyphi jujubae)...5 pezzi
- Mu Tong (caulis Mutong)...6g

9. Vuoto di Yin di Rene (陰陽空): Ne sono alla base malattie croniche (soprattutto epato-renali), perdite ematiche, impiego a lungo di farmaci riscaldanti (corticosteroidi o similari, anabolizzanti o vitamine) ed anche turbe psichiche protratte. Più frequente in donne dai 50 anni in poi e con molte gravidanze alle spalle. Spesso legata a disfunzioni tiroidee e/o ipofisarie. La stipsi si associa a calore al viso (o al centro del petto), alle palme della mani e alle piante dei piedi, insonnia, ipoacusia, vertigini, ronzii auricolari, agitazione, ipertensione, amnesia retrograda⁴², involuzione cerebrale. Polso fine e rapido, lingua rossa e con scarso indugio (a volte epilata). In agopuntura si usano i punti 3-7KI, 52BL, 3-47-CV. Nei casi più avanzati e protratti si vuota il Jing, con dimagrimento, invecchiamento alisterisi ossea, osteoporosi, polso fine e vuoto, lingua secca con ragadizzazione (spesso a “carta geografica” o “scrotale”). Per questi casi trattare 39GB, 11BL, 52BL e 16GV^{lviii}. In farmacologia si usa Liu Wei Di Huang Wan, con *Rehmannia praeparata*, *fructus Cornui*, *Dioscorea opposita*, *Poria cocos*, *Moutan* ed *Alisma platago asiatica*^{lix lx}. In caso di stipsi molto ostinate si può usare Run Chang Wan, che umidifica gli Intestini e sostiene Yin e Sangue. Questa la composizione^{lxi lxii lxiii}:

- Dang Gui (Angelica radix)...10g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae)...12g
- Huo Ma Ren (seme Canabis)...10g
- Tao Ren (seme Pruni)...10g
- He Shou Wu (radix Polygoni)...10g
- Ba Zi Ren (*Biota orientalis*)...10g

In caso di Vuoto spiccato di Yin si può generare quella condizione che si definisce Fuoco Vuoto(空火), con spiccato eretismo sessuale, che può condurre a

⁴⁰ Zucchero di malto, disaccaride composta da due molecole di glucosio. Nelle stipsi, in occidente, è molto utilizzato il lattulosio, uno zucchero indigeribile di origine sintetica che trova inoltre applicazione nel trattamento dell'encefalopatia epatica, una complicità di malattie in stadio avanzato che colpiscono il fegato. Tra gli effetti collaterali si annoverano dolori e crampi addominali, meteorismo e flatulenza; un uso eccessivo può provocare diarrea, perdita di acqua ed elettroliti. Il lattulosio è controindicato in presenza di galattosemia, ostruzione intestinale ed ipersensibilità accertata verso questo disaccaride o sostanze ad esso strettamente correlate dal punto di vista chimico.

⁴¹ Forma molto grave detta Wang Yang, con stipsi, astenia, traspirazione al minimo sforzo. Bisogna sostenere lo Yang di Milza, la Zhongqi e lo Yang di Cuore. Il 7GV in moxa è punto di grande utilità, assieme a 6-12-14CV. A volte si deve ricorrere al Distinto Ministro del Cuore e Triplice Riscaldatore.

⁴² Ovvero perdita di memoria per eventi recenti.

satiriasi⁴³ e, nel caso di Vuoto anche di Yin di Cuore (空心陰), a ninfomania⁴⁴ ^{lxv lxxvii lxxviii}. In caso di Vuoto di Yin di Cuore e Rene, condizione ad esempio legata ad uso protratto di cure ricostituenti, vitamine, sali minerali o sostanze eccitanti ⁴⁵ o dopanti⁴⁶, i sintomi (tachicardia, incubi, insonnia), debbono portarci ad effettuare una diagnosi differenziale con il Vuoto di Sangue^{lxix lxx}. Nel caso di Vuoto di Yin avremo eritrosi zigomatica del viso, calore al palmo delle mani e alla pianta dei piedi, dermatite seborroica del centro del petto, polso fine e rapido, lingua secca e arrossata. In caso di Vuoto di Sangue pallore cutaneo, anoressia, freddo e parestesie alle estremità, polso fine e rugoso, lingua con indio sottile e pallida. In caso di Fuoco Vuoto in agopuntura si usano i punti di

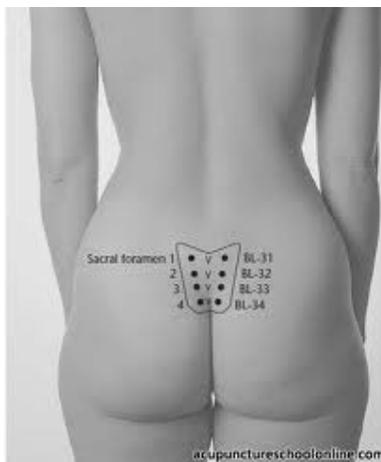
⁴³ Aumento morboso dell'istinto sessuale nel maschio umano. Essa può comparire, al contrario della ninfomania, per due cause diverse: tossica ovvero iatrogena oppure per una malattia mentale (satiriasi nervosa). Va qui detto che l'ipersessualità è un argomento spesso trattato dalla stampa, sia italiana che estera, anche perché spesso si tende a conferire a tale manifestazione una base patologica. Al contrario l'eccesso di desiderio non è legato a qualcosa di patologico, ma ad una necessità personale di superare i confini della pura piacevolezza. In alcune situazioni si può manifestare, addirittura, un vero "disturbo del comportamento" che impedisce di coltivare relazioni affettive scatenando, invece, sensazioni di ansia. Così alcuni soggetti hanno un bisogno sfrenato di fare sesso: lo consumano come se fosse una droga, senza gustarlo. In passato questa condizione è stata variamente definita: iperendonismo, satiriasi, furore uterino e ninfomania per le donne. Oggi si tende a definirla sindrome compulsiva sessuale, bulimia sessuale e sessodipendenza. Questi termini vengono utilizzati per definire un soggetto la cui attività sessuale o anche solo i suoi impulsi sessuali sono considerati al di sopra della norma. Certamente non si tratta di termini significativi dal punto di vista scientifico; infatti, definire il confine tra un atteggiamento sessuale "vivace" ed uno patologico non è semplice, e molto spesso il giudizio è influenzato da componenti culturali e psicologiche.

⁴⁴ La Ninfomania è una forte accentuazione quantitativa della sessualità nella donna di natura psicologica; una sorta di esaltazione degli impulsi sessuali che spinge essa alla continua ricerca di nuovi partners, ma la quale in realtà serve ad alleviare i tumulti psichici interni. Questa ipersessualità è accompagnata dalla perdita di inibizioni e contraddistinta da continue manifestazioni di seduzione, provocazione, desiderio e fisiologia sessuale, tanto da assumere caratteristiche psicopatologiche. La ninfomane cercherebbe quindi il continuo contatto sessuale non per ricercare nuove sensazioni e piaceri, ma per avere un soddisfacimento psichico e fisico che non riesce a raggiungere.

⁴⁵ O eccitanti, sostanze ad azione centrale che generalmente mimano l'azione dei mediatori prodotti dal sistema neurovegetativo simpatico nel corso dell'esercizio fisico e in situazioni di stress. Migliorano il grado di attenzione e concentrazione e aumentano la resistenza alla fatica e la tolleranza allo sforzo. Fanno parte di questa categoria le sostanze in grado di esercitare azione stimolante sul sistema nervoso centrale, alcune adoperate a scopi terapeutici (anfetamina, metilfenidato) ed altre prive di qualsiasi uso medicinale in Europa. Negli Stati Uniti la cocaina, inizialmente utilizzata come anestetico locale per le operazioni a naso, bocca e gola è stata completamente soppiantata dalla lidocaina, la procaina e altre sostanze più sicure.

⁴⁶ Per doping si intende l'assunzione, da parte di un atleta, di sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni. Nella definizione di doping rientrano anche le manipolazioni degli elementi che costituiscono il corpo umano (per esempio l'aumento del numero dei globuli rossi). Tra le sostanze più usate ci sono gli steroidi anabolizzanti che hanno caratteristiche simili agli ormoni sessuali maschili; il testosterone è il composto maggiormente usato. Gli effetti negativi di queste sostanze sono molti e su più piani. In uno studio condotto negli Usa nel 1993 tre psichiatri, Heather Schulte, Molly Joy Hall, e Michelle Boyer, hanno osservato nei pazienti dediti ad uso di steroidi anabolizzanti: violenza domestica, danni alla persona e raptus criminali. Per questo si parla non solo di danni fisici ma anche di conseguenze sociali per l'uso di steroidi. L'uso di anabolizzanti si associa alla percezione inadeguata del proprio corpo, ad un narcisismo esasperato e all'ansia da prestazione sportiva. Spesso dosi di sostanze illegali sono contenute anche all'interno di normali integratori, in particolare nei prodotti provenienti dall'America o da altri luoghi al di fuori della giurisdizione della Comunità Europea. Rientrano in questa categoria anche Ormone della Crescita e Insulina. Il primo è una delle sostanze maggiormente usate per l'aumento rapido delle masse muscolari. Gli effetti collaterali sono: reazioni locali in sede di iniezione, mialgie, astenia, cefalea, artralgie, diabete mellito, manifestazioni acromegaliche estetiche, ipertensione arteriosa, cardiopatia ipertrofica. L'insulina, invece, viene spesso utilizzata da persone sane come sostanza anabolizzante. Fra gli effetti ci sono il difetto di funzionamento del muscolo cardiaco, tossicità epatica, danni neuronali irreversibili, coma e morte.

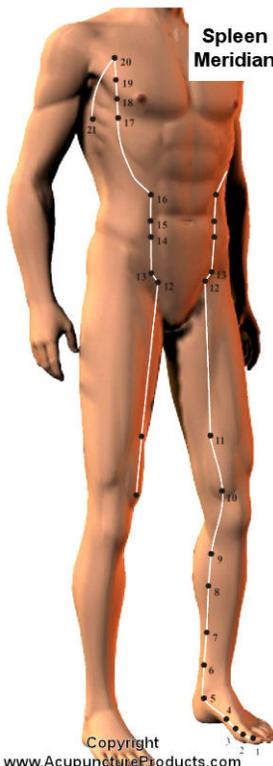
base per lo Yin del Rene più il 31BL⁴⁷ per eliminare l'eccesso di Yang ed i punti 18SP⁴⁸ e 11LR⁴⁹ per aumentare lo Yin in sede addominale e pelvica^{lxxi}. In caso di



47

acupunctureschoolonline.com

上膠 Shangliao Da: <http://acupunctureschoolonline.com/>. Fa uscire lo Yang del bacino.

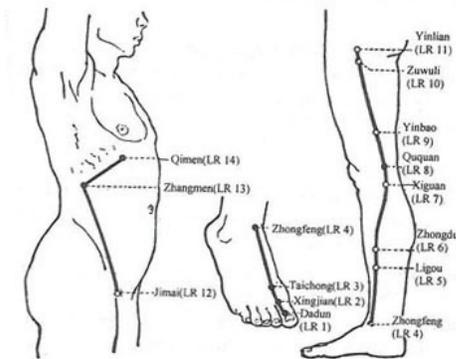


48

www.AcupunctureProducts.com

田喜Tianxi. Da: http://www.acupunctureproducts.com/acupuncture_meridian_sp.html. Fa scendere lo Yin dal torace all'addome.

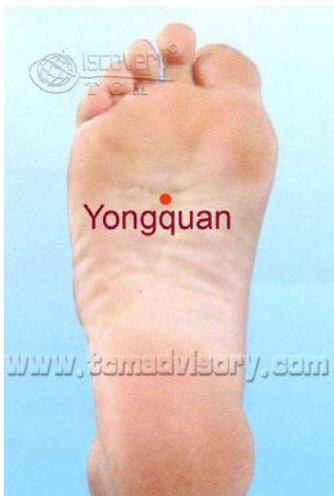
Disarmonia Rene-Cuore (心臟沒通) o la tecnica Radice-Nodo (根節) del cap. 22 del Ling Shu^{lxxii} con 1KI⁵⁰ e 23CV⁵¹ o, secondo una impostazione attuale, 6KI, 6H, 23 e 15BL^{lxxiii lxxiv lxxv}. In farmacologia per il Fuoco Vuoto Zhi Bai Di Huang Wan, nota anche come Zhi Bo Di Huang Wan, formula che deriva da Liu Wei Di Huang Wan ed è tratta dal testo *Zheng Yin Mai Zhi* (鄭賢麥志) di Qin Jing-Ming, pubblicato nel 1702^{lxxvi}. In definitiva a Liu Wei Di Huang Wan si aggiungono, per drenare il Calore, Anemarrhena asphodeloides (Zhi Mu), 2-9g e Phellodendron (Huang Bai), 2-9g. Se l'eccitazione sessuale è particolarmente intensa, si possono aggiungere radix Angelicae sinensis (Dang Gui) radix Polyoni multiflori



49

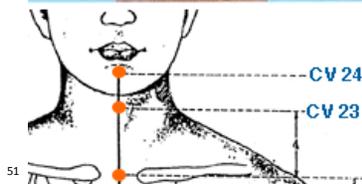
陰廉 Yinlian. Da:

http://www.acupuncture.com/education/points/liver/liver_index.htm . Fa rientrare lo Yin dall'arto inferiore nell'addome.



50

湧泉 Yongquan. Da: http://tcmdiscovery.com/upload_pic/C200782215361211.jpg.



51

濂泉 Lianquan. Da: <http://www.yinyanghouse.com/acupuncturepoints/cv23>.

(He Shou Wu) e cortex Dictamni radicis (Bai Xian Pi)⁵² lxxvii lxxviii. In caso di Vuoto di Yin di Cuore e Rene (Acqua e Fuoco non Comunicano), Tian Wang Bu Xin Dan, tratta dal *She Sheng Mi Pou* (她盛必寶)⁵³ e con questa composizione^{lxxix}:

- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...120g
- Ren Shen (radix Ginseng)...15g
- Tian Men Dong (tuber Asparagi cochinchinensis)...30g
- Mai Men Dong (tuber Ophiopogonis japonici)...30g
- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpoensis)...15g
- Dan Shen (radix Salviae miltiorrhizae)...15g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...15g
- Yuan Zhi (radix Polygalae tenuifoliae)...15g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...30g
- Wu Wei Zi (fructus Schisandrae chinensis)...30g
- Bai Zi Ren (semen Biotae orientalis)...30g
- Suan Zao Ren (semen Zizyphi spinosae)...30g
- Jie Geng (radix Platycodi grandiflori)...15g
- Zhu Sha (Cinnabaris⁵⁴)...15g

In soggetti giovani con emopatie maligne o AIDS, ovvero sottoposti a lunghe terapie, o che mangiano cibi liofilizzati e con conservanti, il Vuoto di Yin si traduce in Vuoto di Jing ed i sintomi saranno amnesia retrograda, stordimento, vertigini, ipoacusia, caduta dei capelli, cariosi dentaria diffusa, segni di invecchiamento precoce, con rughe, cheratosi e macchie senili. Frequenti i sogni erotici e le polluzioni notturne. Il polso è fine e rapido, la lingua arrossata e con scarso induido. Punti utili sono 39GB, 11 e 52BL, 3-4-7CV, 3KI e PC8. Nei casi più avanzati si ricorre o al Distinto di Rene e Vescica⁵⁵ o al Dai Mai⁵⁶ lxxx lxxxi. Si può impiegare Zhi Bai Di Huang Wan, ma anche Da Bu Yin Wan o Pian (大补阴丸), che si compone di: radix Polygoni multiflori, fructus Corni officinalis, rhizoma Alismatis orientalis, radix Scrophulariae ningpoensis, radix



52

Noi siamo soliti dare anche in Estratto Secco, lontano dai pasti, 1.600 mg/die, in due somministrazioni, di Vitex Agnus Castus, che ha vigorosa azione anti-androgena. Da: <http://www.mswnc.com/mswncdesertfloweringtrees>.

⁵³ "Indagini Segrete per Ottenere la Salute", scritto da Hong Ji nel 1638.

⁵⁴ Solfuro di Mercurio, tossico ed eliminabile.

⁵⁵ 40BL, 10KI, 3CV e 10BL, sono i punti che usiamo.

⁵⁶ 26 e 41GB.

Semiaquilegiae, cortex Moutan radice, herba Duchesneae indicae, radix Rehmanniae preparata, rhizoma Anemarrhenae asphodeloidis, cortex Phellodendri chinensis, carapax et plastrum Testudinis e Sus scrofa domestica⁵⁷. Utile, secondo alcuni, Jin Gui Shen Qi Wan, con : radix Rehmanniae preparata (Shu Di Huang), fructus Corni officinalis (Shan Zhu Yu), rhizoma Dioscoreae oppositae (Shan Yao), cortex Moutan radice (Mu Dan Pi), sclerotium Poriae cocos (Fu Ling), rhizoma Alismatis orientalis (Ze Xie), cortex Cinnamomi cassiae (Rou Gui), radix Aconiti lateralis preparata (Zhi Fu Zi), Radix Achyranthis bidentatae (Niu Xi), fructus Lycii chinensis (Gou Qi Zi) e Fructus Schisandrae chinensis (Wu Wei Zi). Questa formula è comunque molto riscaldante ed in caso di Fuoco⁵⁸ non va impiegata. Bisogna poi ricordare che l'Aconito in essa contenuto è molto tossico^{lxxxii}. Nella nostra esperienza una stipsi non legata a patologie organiche, risponde al trattamento con agopuntura settimanale nell'80% dei casi, con trattamenti di 2-3 mesi, da ripetersi un paio di volte l'anno. Le forme maggiormente responsive sono quelle da Stasi di Qi con o senza Vento, Vuoto di Qi, di Yang e di Sangue. Le più difficili da trattare quelle con Vuoto di Yin o con Penetrazione di Freddo (渗冷). Nei periodi liberi da trattamenti, siamo anche soliti consigliare, oltre a dieta ricca di fibre e povera in

⁵⁷ Gli ultimi due rimedi sono animali e vanno quindi impiegati con estrema cautela per ragioni soprattutto microbiologiche.

⁵⁸ Agitazione, sete, polso rapido, lingua secca e arrossata.

sale, fermenti lattici ed aggiunta di semi di Psillo⁵⁹, contenente mucopolisaccaridi composti da polisaccaridi complessi, che agiscono richiamando acqua nel lume intestinale. Se usato a lungo e a dosi superiori a quelle consigliate (5-7 g/die), lo Psillio può provocare flatulenza e sensazione di gonfiore addominale. Come tutti i lassativi di massa, inoltre, non va usato in presenza di stenosi esofagee o gastrointestinali, cioè in quei casi in cui la stipsi è dovuta ad un'ostruzione meccanica (cancro, infiammazione e ischemia cronica, endometriosi, ernie). Cautela in presenza di megacolon tossico⁶⁰, per la sua capacità di alterare la motilità del colon. E' inoltre da usare con prudenza nei soggetti allergici^{lxxxiii}. Nei casi più refrattari consigliamo due fette biscottate



59

Da: <http://www.prevenzioneemorroidi.it/images/psillio.jpg>.



Da: <http://www.globalnet.it/erbe/img/psillo.jpg>. I semi dello Psillo, già noti agli antichi, sono fra i regolatori intestinali più sicure innocui. Le mucillaggini in essi contenute rigonfiano nel tratto intestinale e ne favoriscono l' evacuazione. Le stesse mucillaggini esercitano una buona azione antiinfiammatoria, emolliente e assorbente sulle mucose e sono altrettanto utili per le enteriti, le coliti e le dissenterie. Per uso esterno, i decotti di semi di Psillo possono essere utilizzati per trattare infiammazioni della cavità orale e della gola, per lenire arrossamenti delle zone intime e delle emorroidi, per detergere le palpebre infiammate. I semi e le altre parti dello Psillo sono impiegati dall' industria tessile per ottenere sostanze gommoso innoque e appretti per i tessuti.

⁶⁰ Un' affezione grave, secondaria a numerose malattie, con completa abolizione dell' attività neuromuscolare, che determina massiva dilatazione del colon, ovvero sofferenza vascolare del colon e del mesenterio; oppure accumulo di liquidi con aumento della pressione endoluminale. E' anche una possibile complicanza frequente della retto colite ulcerosa, con dilatazione del colon, febbre elevata, tachicardia, disidratazione e squilibri elettrolitici.

integrali con marmellata di Tamarindo⁶¹ ogni mattina, ma mai catartici drastici⁶² come Cascara o Senna. La Cascara sagrada⁶³ (*Rhamnus purshiana*) è stata utilizzata come rimedio anche per i disturbi dispeptici, come epatoprotettore e per la calcolosi biliare e la corteccia di Cascara sagrada è oggi usata principalmente per brevi trattamenti. Sono stati segnalati casi di asma e rinite causate dalla Cascara in soggetti che in farmacia erano deputati alla manipolazione di prodotti contenenti materiale proveniente dalla pianta. Il trattamento a lungo termine con i glicosidi antrachinonici contenuti nella Cascara produce nel ratto lesioni precancerose a carico della mucosa del colon. L'assunzione può provocare crampi intestinali. Bisogna assolutamente evitare di assumere la corteccia fresca (non invecchiata o non processata) di Cascara che a causa dell'alto contenuto in derivati antraceni può produrre una sintomatologia caratterizzata da nausea, vomito e crampi intestinali. Avendo



61

Da: http://www.pollicegreen.com/piante-da-frutto-il-tamarindo/5734/tamarindo_frutti/. Pianta erbacea delle leguminose, con frutti con polpa con un aroma e un sapore gradevole, tanto che viene utilizzata per la preparazione di succhi e bibite rinfrescanti. Grazie alla presenza di acidi organici, zuccheri e sostanze micillaginose, consumato nelle giuste dosi, il tamarindo è un efficace lassativo naturale. Inoltre, questa pianta ha proprietà anti-colesterolo, anti-trigliceridi e anti-adipe

62 Purganti forti.



63

Da: <http://www.herbhealers.com/store/cascara-sagrada-bark-tincture.html>.

un'azione stimolante sull'endometrio non va usata in corso di mestruazioni o nelle pazienti affette da endometriosi⁶⁴ lxxxiv. La Senna⁶⁵ (Cassia angustifolia), ha una droga composta da foglie e dai baccelli, ricchi in eterosidi idrossiantraceni⁶⁶ ad azione lassativa. La dose giornaliera media suggerita è di 20-30 mg di derivati idrossiantraceni, calcolati come sennoside B⁶⁷. Come tutti i rimedi antrochinonici, la Senna a dosi ridotte agisce soprattutto sulla motilità, a dosi più elevate sulle secrezioni elettrolitiche, con effetti più deleteri in caso di utilizzo cronico (con insorgenza di abitudine ed eccessiva perdita di elettroliti). L'utilizzo cronico di questi lassativi stimola la iperproduzione di aldosterone, in risposta alla perdita di elettroliti e questo riduce l'efficacia del lassativo stesso. L'utilizzo di dosi elevate di lassativi porta allo svuotamento quasi completo del colon; la naturale mancanza di stimolo nella giornata successiva (o anche nei due giorni successivi) spinge i pazienti a riutilizzare il lassativo, magari a dosi più elevati con perpetuazione del circolo vizioso. In effetti, pertanto, i lassativi antrachinonici dovrebbero essere utilizzati solo come terapia a breve termine per risolvere problemi contingenti, o come parte di una terapia a lungo termine ed ampio raggio di rieducazione dell'intestino^{lxxxv lxxxvi lxxxvii lxxxviii}. I lassativi antrochinonici⁶⁸, infine, possono causare, soprattutto il

⁶⁴ L'endometriosi è una malattia spesso progressiva, dove alcune cellule della mucosa uterina s'impiantano al di fuori dell'utero. I focolai endometriosici si trovano soprattutto nel basso ventre (ovaie, intestino o vescica), più raramente in altri organi (cute, polmoni) dove vengono stimolati dagli ormoni che provocano il ciclo mestruale. Come la mucosa uterina – denominata endometrio – i focolai endometriosici ciclicamente crescono e sanguinano.



Da:

⁶⁵ http://tapovan.tradeindia.com/Exporters_Suppliers/Exporter18091.281475/Senna-Cassia-Senna-.html.

⁶⁶ Glicosidi amari che stimolano l'attività intestinale ed hanno un effetto lassativo e proprietà antibatteriche.

⁶⁷ I sennosidi A e B sono glucosidi antrachinonici che superano la barriera gastrica, raggiungendo l'intestino tenue dove vengono solo in minima parte assorbiti così come sono. Infatti prima enzimi come le glicosidasi e poi le reductasi della flora batterica dell'intestino crasso, provvedono a trasformare i vari derivati in sennina A e sennosina A e sennosina B. Questi ultimi due principi possono essere assorbiti per via sistemica, e indirizzati al fegato, dove in seguito a glucuronazione, vengono eliminati prevalentemente attraverso le urine. L'azione lassativa, che si realizza in un intervallo di tempo superiore generalmente alle dieci ore, è mediata dall'effetto stimolante che i sennosidi sono in grado di esercitare al livello della mucosa intestinale, con particolare tropismo nei confronti del plesso mioenterico, responsabile della regolazione delle contrazioni peristaltiche del tratto intestinale. L'aumento della motilità propulsiva del tratto intestinale, e il mantenimento dell'idratazione delle feci, rende più agevole l'atto evacuatorio.

⁶⁸ Gli antrachinoni possono essere considerati dei profarmaci; una volta assunti, infatti, attraversano il tratto gastrointestinale senza essere assorbiti; dopodiché, a livello del crasso - grazie all'intervento della flora batterica locale - gli antrachinoni vengono convertiti nella loro forma attiva, fortemente irritante per la mucosa colica.

soggetti con turbe del Rene, melanosi (o pseudomelanosi) del colon⁶⁹, condizione benigna, caratterizzata dalla comparsa di sfumature brunastre, più o meno intense, sulla mucosa colica⁷⁰ lxxxix xc.



69

Da: http://spazioinwind.libero.it/claudioitaliano/colite_ischemica.JPG. Aspetto

istopatologico:



Da: http://en.wikipedia.org/wiki/Melanosis_coli.

⁷⁰ Oltre ad essere sostanzialmente innocua, la melanosi del colon è anche reversibile, a patto che venga sospeso l'utilizzo dei lassativi antrachinonici e si adotti un diverso approccio al problema della stitichezza. Tra le altre possibili cause di pseudomelanosi del colon, rientrano tutte le condizioni caratterizzate da un accelerato ricambio cellulare. La presenza di lipofuscine è infatti correlata all'invecchiamento ed a fenomeni apoptotici.

Bibliografia

-
- ⁱ Bossy J., Gouazé A.: Etymologie et structures des termes médicaux, Ed. : Sauramps Médical, Montpeiller, 1997.
- ⁱⁱ Dancygier H.. Gastroenterologia e Epatologia, Ed. Ermes, Milano, 2000.
- ⁱⁱⁱ Villard M. D., Neiger R., Gualtieri M.: Problemi e insidie in gastroenterologia. Casi clinici con Mike Willard e Reto Neiger, Ed. Aracne, Roma, 2010.
- ^{iv} Anton E.: Focus sulla stipsi cronica. Progetto formativo in gastroenterologia, Ed. Sidera, Roma, 2011.
- ^v Giustetto G., Nejrotti M., - Novara A.: Segni, sintomi, diagnosi, Ed. Cortina, Torino, 1997.
- ^{vi} Capasso F., D'Argenio G.: Lassativi. Impiego razionale dei lassativi nella stipsi, Ed. Springer Verlag, Milano, 2007.
- ^{vii} Giannelli G., Di Stanislao C., Iommelli O., Lauro G.: Fitoterapia Comparata, Ed. Di Massa, Napoli, 2001.
- ^{viii} Flaw B.: Handbook of TCM Patterns & Treatments , ed. Blue Poppy Press, Boulter, 2008.
- ^{ix} Yitian N.: Navigating the Channels of Traditional Chinese Medicine, Ed. Complementary Medicine Press, New York, 2004.
- ^x Jinglun H.: Treatments of gastrorantestranal diseases in traditional Chinese medicine, Ed. Accademic Press, New York, 1995.
- ^{xi} De Franco L. (Traduttore): Prosa delle Cento Malattie, http://www.agopuntura.org/html/tesoro/classici/Baizheng_Fu.pdf, 2000.
- ^{xii} De Franco L. (Traduttore): Zhen Jiu Da Cheng, http://www.agopuntura.org/html/tesoro/classici/Baizheng_Fu.pdf, 2000.
- ^{xiii} Walsh S., King E.: Guida pratica all'esame del Polso in Medicina Cinese, Ed. Elsevier Masson, Milano, 2009.
- ^{xiv} Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: La diagnosi in Medicina Cinese, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2009.
- ^{xv} Xinnong C.: Chinese Acupuncture and Moxibustion (Third Edition), Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 2010.
- ^{xvi} Chang S.: Complete Book of Acupuncture, Ed. Celestial Arts, New York, 1995.
- ^{xvii} Maoshing N.: Chinese Herbology Made Easy, Ed. Seven Star, New York, 1986.
- ^{xviii} Li D., Jiang D. and Wang C.: Review and Pretest for NCCAOM and California Exams in Chinese Herbology, Ed. CreateSpace, S. Diego, 2010.
- ^{xix} Chen J.K., Chen T.T., Crampton L. and Funk C.: Chinese Medical Herbology & Pharmacology, Ed. Art of Medicine Press, New York, 2004.
- ^{xx} Soineau P., Flaws B., Coté B.: Dui Yao: The Art of Combining Chinese Medicinals, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1997.
- ^{xxi} Long Z.: Chinese Materia Medica, Ed. Beijing University of Traditional Chinese Medicine, Beijing, 1998.
- ^{xxii} Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{xxiii} Huang H., Lara Deasy L., Hui T., Li L.: Zhang Zhong-jing's Clinical Application of 50 Medicinals, Ed. People's Medical Publishing House, Beijing, 2009.
- ^{xxiv} Greta Y. and Robin M.: Shang Han Lun Explained, Ed. Churchill Livingstone, London, 2008.
- ^{xxv} Jiu-Yi W.: Applied Channel Theory in Chinese Medicine Wang Ju-Yi's Lectures on Channel Therapeutics, Ed. Eastland Press, Seattle, 2008.
- ^{xxvi} Morandotti R.: Medicina Tradizionale Cinese: Fondamenti Essenziali, WEd. EDuP, Roma, 1996.
- ^{xxvii} Sembianti G. Trattato di Agopuntura Reflessoterapia, Ed. Piccin, Padova, 1980.
- ^{xxviii} Tao M.T.: Traité des Aiguilles et Moxas, Ed. Imprimerie Fabre & Clie, Paris, 1967.
- ^{xxix} Liu L. and Liu Z.: Essentials of Chinese Medicine: Volume 2, ed. Springer, New York, Berlin, 2011.
- ^{xxx} Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al: Dietetica Medica Scientifica e Tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo, Ed. CEA, Milano, 1999.
- ^{xxxi} Bossy J. et al.: Nosographie Traditionnelle Chinoise, Ed. Masson, Paris, 1992.

-
- ^{xxxii} Di Stanislao CV., De Berardinis D., Corradin M.: Considerazioni sull'impiego differenziato dei punti nella Stasi di Qi di Fegato, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Dicembre_2001/punti_2i.htm, 2001.
- ^{xxxiii} Brici P., Castiello G., Lauro G., Leardini G.: Gli Agopuntidel Merdiano Principale del Fegato (Zu Jue Yin), http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Dicembre_1999/agopunti_meridiano_fegato.htm, 1999.
- ^{xxxiv} Andres G.: *Seminaires Chamfrault sur le Points*, Ed. AFA Paris, 1989-1994.
- ^{xxxv} Ou Ming (chef ed.): *Common-Used Prescriptions in TCM*, Ed. Joint Publications, Hong Kong, 1989.
- ^{xxxvi} Liu Z.: *Constipation, Essential of Chinese Medicine*, 2009, I: 133-140.
- ^{xxxvii} Zhangwen L.: *Essentials of Chinese Medicvne*, Ed. Springer Verlag, Londo, 2009.
- ^{xxxviii} Molony M., and Molony Ming M.P.: *The American Association of Oriental Medicine's Complete Guide to Chinese Herbal Medicine*, Berkley Book, Berkley, 1998.
- ^{xxxix} Fan W.J., Crossen K.: *A Manual of Chinese Herbal Medicine: Principles and Practice for Easy Reference*, Ed. Shamballa, New York, 1996.
- ^{xl} Research Laboratories Merck: *The Merck Manual quinta edizione*, Ed. Springer-Verlag, Milano, 2008.
- ^{xli} Massarani E.: *Erbe in Cina*, Ed. Esi, Milano-Roma, 1981.
- ^{xlii} Otsuka K.: *Kampo: A Clinical Guide to Theory and Practice*, Ed. Churchill Livingstone, London, 2010.
- ^{xliiii} Rister R.: *Japanese Herbal Medicine: The Healing Art of Kampo*, Ed. Avery, New York, 1999.
- ^{xliiv} Borsarello J.F.: *Gratroenterologie et Médecine Chinoise Traditionnelle*, Ed. Masson, Paris, 1992.
- ^{xliv} Gao L.: *Yi xue fa ming*, Ed. Zhong Yi Gu Ji Chu Ban She, Beijing, 1987.
- ^{xlvi} Gatto R., Di Stanislao C.: *Turbe del Sangue nella farmacopea cinese*, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_1998/farmacoterapia.htm, 1998.
- ^{xlvii} Yangchi L., (Author), Vian K., Eckman P. (Eds): *The Essential Book of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Columbia University Press, New York, 1988.
- ^{xlviii} Deadman P., Al-Khafaji M., Baker K.: *A Manual of Acupuncture*, Ed. : Journal of Chinese Medicine Publications, 2° Ed., New York, 2007.
- ^{xlix} Yushin C., Oving H., Becker S.: *Yi Lin Gai Cuo (Correcting the Errors in the Forest of Medicine)*, of Wang-Qin Ren, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 2007.
- ^l Cheung C.S.: *Synopsis of the Pharmacopeia*, American college of Traditional Chinese Medicine, 1984.
- ^{li} Marie E.: *Grand formulaire de Pharmacopee chinoise*, Ed. Paracelse, Paris, 1991.
- ^{lii} Roustan C., Rabreau D.: *Fichier d'acupuncture et de médecine occidentale*, Ed. Oedim Gerem, Paris, 1981.
- ^{liii} Andrew E., Nigel W., Boss K.: *Grasping the Wind*, Ed. Paradigm Publications, Brooklyne, 1989.
- ^{liiv} Hseuh C.C., O'Connor J.: *Acupuncture: A Comprehensive Text*, Ed. Eastland Press, Seattle, 1981.
- ^{liv} Yuk-Ming S., Lardner H.F.: *Understanding the Ji Gui Yao Lue: A Comprehensive Textbook*, Ed. People's Medical Publishing House, Beijing, 2010.
- ^{lvi} Zhong Jing Z.: *Gao zhu Jin gui yao lue*, , Shanghai Wei Sheng Chu Ban She, Shanghai, 1956.
- ^{lvii} Ye F., Wiseman N., Mitchell C.: *Shang Han Lun (On Cold Damage)*, Translation & Commentaries by Zhongjing Zhang, Ed. Paradigm Publications, Brooklyne, 2000.
- ^{lviii} Roustan C.: *Traité D'Acupuncture*, Voll I-III, Ed. Masson, Paris, 1978-1983.
- ^{lix} Xue Y.M., Luo R., Zhu B., Zhang Y., Pan Y.H., Li C.Z.: *Clinical study on intervention of liuwe dihuang pill on hormonotherapy in treating nephrotic syndrome*, *Zhongguo Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi*, 2005, 25(2):107-110.
- ^{lx} Di Stanislao C.: *Principi di Farmacoterapia Cinese nelle turbe del Rene (Chen)*, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_1998/farmacoterapia_cinese.htm, 1998.
- ^{lxi} Chen J., Chen T.: *Chinese Medical Herbology and Pharmacology*. AOM Press, New York, 2004.
- ^{lxii} AAVV: *Higly Efficacious Chinese Patent Medicine*, Publishing House Shanghai College of Traditional Chinese Medicine, 1992.
- ^{lxiii} AAVV: *Manuel of Common-Used Prescription in Traditional Chinese Medicine*, Joint Publishing Ltd., 1989.

-
- ^{lxiv} Di Stanislao C.: Brevi note di sessualità taoista,
[http://www.agopuntura.org/html/tesoro/pensieri/Brevi note di sessualita taoista.pdf](http://www.agopuntura.org/html/tesoro/pensieri/Brevi_note_di_sessualita_taoista.pdf), 2004.
- ^{lxv} Di Stanislao C., Corradin M., Iommelli O., Lauro G.: Le turbe della sessualità in Medicina Tradizionale Cinese. Generalità e Trattamento Fitoterapico e Dietologico,
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Settembre_2000/sessualita.htm, 2000.
- ^{lxvi} Brotzu R.: L'educazione sessuale nell'antica Cina. Modelli a Confronto, CD ROM, Ed. AMSA, Roma, 2007.
- ^{lxvii} Di Stanislao C., Brotzu R., Franceschini G.: Note in tema di sessualità psicosomatica e taoista, Riv. It. D'Agopunt., 1998, 91: 45-55.
- ^{lxviii} Di Stanislao C., Paoluzzi L.: Tipologie Sessuali e MTC, Riza Psicosomatica, 1987, 18: 39-43.
- ^{lxix} Corradin M., Di Stanislao C.: Disturbi della sfera sessuale femminile: considerazioni generali e ruolo della fitoterapia,
[http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Dicembre_2004/Disturbi sessuali femminili.htm](http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Dicembre_2004/Disturbi_sessuali_femminili.htm), 2004.
- ^{lxx} De L'Home G.: L'examen du malade en Médecine Chinoise, Ed. AFA, Paris, 1983.
- ^{lxxi} Kespì J.M.: Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
- ^{lxxii} Wong M.: Ling Shu. Pivot D'Esprit, Ed. Masson, Paris, 1987.
- ^{lxxiii} Harstein R.: Actions & Effects. Lecture Notes, Ed. New England School of Acupuncture, Boston, 2000.
- ^{lxxiv} Yu H.C., & Han F.R.: Golden Needle Wang Le-ting: A 20th Century Master's Approach to Acupuncture, ed. Blue Poppy Press, Boulter, 2000.
- ^{lxxv} Flaws B.: Acupoints Pocket Reference, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1993.
- ^{lxxvi} Wu Y. & Fisher W.: Practical Therapeutics of Traditional Chinese Medicine, Ed. Jake Fratkin, New York, 1998.
- ^{lxxvii} Chang H., But P.P.: Pharmacology and Applications of Chinese Materia Medica, Ed. World Scientific, Singapore, 1987.
- ^{lxxviii} Reid P.: Chinese Herbal Medicine, CFW Publications Limited, Hong Kong, 1987.
- ^{lxxix} Gatto R., Di Stanislao C.: Introduzione ai principi della Farmacologia Cinese, Ed. CSTNF, Torino, 1998.
- ^{lxxx} De Berardinis D., Navarra M.: Jing Luo Mai, Ed. SidA, Alba Adriatica (TE), 2011.
- ^{lxxxi} Yuen J.C.: Energetica Generale, ed. AMSA, Roma, 1997.
- ^{lxxxii} Yifang Y.: Chinese Herbal Formulas: Treatment Principles and Composition Strategies, Ed. Elsevier, New York, 2011.
- ^{lxxxiii} Viola M., Donelli G.: Lassativi e Purganti, Ed. SEF, Roma, 1975.
- ^{lxxxiv} Samuelsson G.: Drugs of Natural Origin: A Textbook of Pharmacognosy., Ed. Pharmaceutical Press, Stockholm, 1992.
- ^{lxxxv} Belaiche P.: Manuale pratico di Fitoterapia, Ed. Red/Studio Redazionale, Como, 2003.
- ^{lxxxvi} Bratman S.: Guida Critica alle Medicine Naturale, Ed. Zelig, Milano, 2003.
- ^{lxxxvii} Santori C.: Dal mito alla terapia. Le piante della salute, Ed. Dalai, Milano, 2001.
- ^{lxxxviii} Fauron R., Moatti R., Donadieu Y.: Guida pratica di fitoterapia. Enciclopedia medica di prescrizione fitoterapica, Ed. Ricchiuti, Roma, 1991.
- ^{lxxxix} Ghadially F.N.; Walley V.M.: Melanoses of the gastrointestinal tract, Histopathology, 1994, 25 (3): 197-207.
- ^{xc} Müller-Lissner S.A.: Adverse effects of laxatives: fact and fiction, Pharmacology, 1993, 47 (Suppl 1): 138-145.

Dolore addominale ricorrente. Piccola casistica trattata con aromaterapia esterna domestica su punti di agopuntura

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Ivana Ghiraldi

Virginia Como

"Quando l'infanzia muore, i suoi cadaveri vengono chiamati adulti ed entrano nella società, uno dei nomi più garbati dell'inferno. Per questo abbiamo paura dei bambini, anche se li amiamo: sono il metro del nostro sfacelo"

Brian Aldiss

"Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano"

Antoine De Saint-Exupéry

Sommario Dopo averne descritto le caratteristiche principali sia in Medicina Scientifica che in Medicina Tradizionale Cinese, si riferisce di una esperienza clinica su una piccola casistica infantile, in cui il dolore addominale ricorrente, di sicura origine psicogena, è stato trattato con impiego domestico di olio essenziale di Basilico su punti di agopuntura.

Parole chiave: dolore addominale ricorrente, aromaterapia, punti di agopuntura, *Ocinum basilicum*

Abstract After having described the main features in both Scientific Medicine in Traditional Chinese Medicine, we reported clinical experience with few children, in which recurrent abdominal pain, certainly of psychogenic origin, was treated with domestic use of Basil essential oil over points of acupuncture.

Keywords: recurrent abdominal pain, aromatherapy, acupuncture points, *Ocinum basilicum*

I tre tipi di dolori addominali ricorrenti (DAR), psicogeno, organico e funzionale, si differenziano in base alla causa sottostante, ma, si ritiene che l'80-90% delle forme sia di natura psicologica, con stress, ansia o depressione, alla base¹. La forma, con dolore di non grande intensità e con ricorrenze di almeno una volta al mese e per almeno tre mesi, riguardano per lo più bambini di età superiore ai 4-5 anni, scolarizzati, che riferiscono gonfiore diffuso e senso di peso più spesso periombelicale. In caso di analoga sintomatologia con nausea e vomito, pensare a ricorrenze acetone-miche, condizioni legate a momentanea disfunzione del metabolismo lipidico, più tipiche nella prima e seconda infanzia², quando le richieste energetiche sono maggiori, riducendosi progressivamente fino ai 12 anni e scomparendo con la pubertà. La condizione, nota come acetone si verifica quando, l'organismo del bambino, dopo aver bruciato tutti gli zuccheri a disposizione, inizia a bruciare anche i grassi per far fronte alle necessità energetiche. Come detto, la condizione, tipica di malattie febbrili,

¹ Il termine fu introdotto in letteratura pediatrica da Apley e Naish alla fine degli anni '50 per indicare bambini che presentavano almeno 3 episodi di dolore, sufficientemente severo da influire sulla loro attività quotidiana, per un periodo di almeno 3 mesi.

² Il periodo dell'infanzia dura all'incirca dagli 0 ai 12 anni, a parte naturalmente le differenze tra bambino e bambino nel tempo di sviluppo. Solitamente viene fatta anche una distinzione tra vari periodi dell'infanzia:

- Prima infanzia: dalla nascita ai 2 anni;
- Seconda infanzia: dai 3 ai 5 anni;
- Terza infanzia: dai 6 ai 10 anni.

Si parla poi di adolescenza.

shock emotivi, lunghi digiuni o vomito protratto, è spesso diagnosticata dal respiro del bambino, che ha un odore paragonabile agli acidi della frutta, ma la diagnosi va confermata mediante analisi del sangue e/o delle urine, con reagenti che assumono colorazioni diverse quando sono a contatto con un goccia di urina o di sangue, in base alla presenza o meno di acetone. La crisi dura dalle 24 alle 48 ore; durante questo periodo c'è il rifiuto totale all'ingestione di cibo, ma la visione e l'odore non provocano fastidio. Dolori addominali con bruciore ma assenza di inappetenza sono tipici di ulcera peptica, condizione in realtà rara nel bambino, primaria e secondaria e molto spesso legata alla presenza di *Helicobacter pylori*³. Le forme primarie sono tipiche dei maschi con Gruppo Sanguigno O⁴ e familiarità per malattia peptica, le secondarie, invece, ad impiego di FANS o altri farmaci gastrolesivi⁵. Nei bambini più piccoli vi è rifiuto del cibo e pianto insistente con vomito ematico e melena; nel più grande con dolore epigastrico notturno o postprandiale e vomito. Anche le infezioni delle vie urinarie possono dare dolore addominale ricorrente, senza interessare né i fianchi né le aree lombari. In questi casi l'emocromo con leucocitosi neutrofila e l'urinocoltura sono diagnostiche^{i ii iii iv v}. Fra i DAR organici vanno ricordate anche le infiammazioni del diverticolo di Meckel⁶, la malattia infiammatoria cronica intestinale⁷, le colangiti, o colangioliti⁸, la enteropatia da glutine⁹. In questi casi i dolori sono costanti o ciclici

³ Batterio che causa la maggior parte delle ulcere e buona parte delle gastriti croniche erosive. Nei paesi occidentali, in generale, colpisce circa il 20% delle persone al di sotto dei 40 anni ed il 50% di quelle sopra i 60 anni. Nei paesi in via di sviluppo sono colpiti la maggior parte degli adulti ed è anche molto frequente nella popolazione pediatrica. Può essere combattuto, oltre che con antibiotici, con uno speciale yogurt, frutto del lavoro di ricercatori della Kyoto Women's University in Giappone. e proprietà anti-*Helicobacter* del nuovo yogurt sono legate alla presenza di anticorpi contro l'ureasi, proteina sulla quale questo batterio fa affidamento per attaccare e infettare il rivestimento dello stomaco. Leggi su: http://www.corriere.it/salute/nutrizione/09_aprile_17/yogurt_anti_ulcera_b8a40808-2b2d-11de-b26a-00144f02aabc.shtml.

⁴ Nel 1916 un medico giapponese, Hara Kimata, pubblicò una ricerca che legava il tipo di sangue al carattere e, intorno al 1925, l'esercito giapponese fece propria questa teoria per identificare i punti di forza e le debolezze dei propri soldati, per selezionare gli uomini più adatti a un determinato incarico. La teoria ricevette la sua prima formulazione nel 1927, a opera di Takeji Furukawa, quando ancora la scoperta dei gruppi sanguigni era fatto recente e clamoroso. Furukawa, professore di psicologia in una scuola superiore femminile di Tokyo, si mise ad osservare le differenze di temperamento tra le sue studentesse. Al termine dei suoi studi, pubblicò il primo libro: "Studio del temperamento attraverso i gruppi sanguigni". Secondo questa visione, che contrasta però con la fenomenologia del dolore addominale ricorrente, i portatori di Gruppo, sono individui pacifici, generosi, indipendenti, flessibili, ottimisti, aperti al mondo e alle novità. Sebbene non lascino facilmente trasparire le loro opinioni, uno spiccato senso del gruppo li rende persone che "incontrano". Va qui detto che anche l'Italia si sta diffondendo la dieta basata sui fabbisogni nutrizionali dei diversi gruppi sanguigni, una scelta ancora molto discussa, ideata negli anni '80 del secolo scorso da James D'Adamo, un naturopata statunitense. La teoria di D'Adamo si basa su questa ipotesi storica e sull'esistenza delle lectine, particolari sostanze proteiche destinate a legarsi ad altre molecole in modo tale da formare una sorta di colla. Queste sono presenti anche nei cibi e, secondo lui, a volte sono incompatibili con uno o più gruppi sanguigni. Secondo D'Adamo il Gruppo O è dei cosiddetti "raccoglitori cacciatori", propensi ad una dieta soprattutto carnivora, pochi farinacei, che porterebbe a ulcere e malattie infiammatorie per l'eccesso di produzione di acido cloridrico. Ma applicare questo all'età pediatrica è poco convincente. Per maggiori chiarimenti si veda: <http://www.salutenatura.com/it/it/dieta-del-gruppo-sanguigno>.

⁵ Cortisonici, anticoagulanti, inibitori della ricaptazione della serotonina (SSRI), ferro e vari rimedi vegetali, come angelica, tarassaco, arancio amaro scorza, anice, anice stellato, artiglio del diavolo, camomilla romana, cannella, carciofo, centaurea minore, edera, genziana, guaiaco, trifoglio fibrino.

⁶ Descritto per la prima volta nel 1809 da Meckel (J. F. Meckel: Ulcer die divertikel an darmkanal. Arch Physiol. 9:421-453, 1809) identificato come un residuo del canale onfalo mesenterico. Si tratta di un diverticolo vero congenito (cioè sono rappresentate tutte le tuniche della parete intestinale) ed è localizzato nella porzione terminale del tenue entro circa 90 cm dalla valvola ileo-ciecale con una disposizione antimesenterica e con un impiano a 90° sull'ansa del tenue. In un 10% dei casi viene reperito anche in posizione più prossimale. L'incidenza è della 1 - 2 % e il rapporto maschi/femmine è intorno a 3:1. Quasi il 50 % dei diverticoli sintomatici presenta aree di mucosa eterotopica di tipo gastrico o di tessuto pancreatico e ciò spiega la frequenza della complicità emorragica e infiammatoria sotto forma di vere ulcerazioni paragonabili a quelle duodenali.

⁷ Nella definizione di Malattia Infiammatoria Cronica Intestinale (MICI) in età pediatrica includiamo le due entità cliniche principali, quali il Morbo di Crohn (MC) e la Rettocolite Ulcerosa (RCU), ma anche la Colite Indeterminata (CI) che si caratterizza per la presenza nello stesso paziente di elementi clinici, endoscopici ed istologici intermedi tra 'MC' e RCU, ed alcune forme di enterocolite intrattabile del lattante. Vedi: <http://infocrohn.altervista.org/23.pdf>.

⁸ O coledocite, angiocolite, è una infiammazione a carico dei dotti biliari e in generale delle vie biliari extraepatiche. Nella maggior parte dei casi la patologia è causata da batteri (*Escherichia coli*) che raggiungono le vie biliari attraverso il sistema linfatico o per via ematica. La sintomatologia è caratterizzata da: dolore alla parte superiore destra dell'addome, ittero e febbre con brividi.

⁹ O celiachia o sprue nostras, con diarrea, dimagrimento, anemia, dolori addominali e varie dermatopatie specifiche o carenziali. È una condizione patologica con molti aspetti ancora da chiarire. Si è scoperto che l'intolleranza è in realtà rivolta verso una proteina del glutine, la gliadina, e che il meccanismo coinvolge il sistema immunitario. In alcuni individui geneticamente predisposti l'incontro del glutine con le cellule del sistema immunitario, normalmente preposte a difendere l'organismo da virus e batteri, induce queste ultime ad aggredire e danneggiare alcune componenti dell'organismo. La celiachia è pertanto un disturbo autoimmunitario, in quanto il sistema di difesa attacca per errore, come se fosse estraneo, ciò che in realtà è proprio dell'organismo. Le strutture colpite si trovano in varie sedi compresa la pelle, ma principalmente a livello dell'intestino, dove si verifica un assottigliamento della parete.

(associati a certe attività o correlati alla dieta e al mangiare) e sono ben localizzati, specialmente in aree diverse dalla regione periombelicale, potendosi irradiare al dorso. Inoltre vi possono essere febbre ricorrente o persistente, ittero, modificazioni della consistenza, del colore e della frequenza di eliminazione delle feci, presenza di sangue nelle feci, vomito, ematemesi, distensione addominale, sintomi articolari, alterazioni dell'appetito e perdita di peso. Le forme funzionali sono per lo più legate a carenza di lattasi¹⁰ e sono molto comuni crampi e meteorismo. I DAR psicogeni possono presentarsi ogni giorno o diverse volte a settimana o al mese. Occasionalmente, il paziente è asintomatico per settimane o mesi. Il dolore è in genere vago e mal definito ma talvolta è crampiforme o a colica e, ancor più raramente, pungente¹¹. Raramente sveglia il bambino di notte¹². La forma ha una incidenza nella popolazione pediatrica generale leggermente superiore al 10% e il rapporto femmine:maschi è 4:3^{vi vii}. Il primo passo nel trattamento dei DAR psicogeni è quello di evitare che continuino le conseguenze psicosociali negative del dolore cronico (p. es. assenze prolungate da scuola, l'escludersi dalle attività dei compagni) e promuovere le attività adatte all'età del bambino e un aumento dell'indipendenza e della fiducia in sé stesso. Questo tipo di strategie aiutano il bambino a controllare o tollerare i sintomi partecipando pienamente alle attività quotidiane. Tuttavia, quando i genitori smettono di trattare il bambino come speciale o malato, i sintomi possono peggiorare prima di cessare. E' fondamentale per la risoluzione della patologia ricorrente psicogena, un approccio personale con il bambino seguito da uno dei genitori, incentrato su un atteggiamento di complicità del medico che rimuova la paura, la diffidenza e la sfiducia del "piccolo grande paziente". Centrale la discussione a quattr'occhi con lui, mentre i genitori aspettano pazientemente dietro la porta, la posizione del piccolo con la sedia accanto al medico, sono utili complementi per una buona compliance con il piccolo paziente^{viii ix}. Nella più parte di tali pazienti si combinano assieme alexitimia¹³, ovvero eccessiva introversione con difficoltà di verbalizzazione ed eccessiva autostima, con perfezionismo ed egocentrismo estremi. In Medicina Tradizionale Cinese (MTC) i dolori addominali (Wen Wei Tong文渭塘)^{x xi xii}, cioè i dolori dell'area fra Zhongwan (鐘灣 12CV) e Qugu (胸骨 2CV), si debbono a penetrazioni di Perversi (Xie 謝) per Vuoto e Freddo (Xu Han 徐韓) del TR-Medio (Zhong Jiao 鐘角), con aggravamenti per diete calde e speziate, con eccesso di alimenti piccanti o zuccheri semplici e di grassi animali. Nei bambini, in cui la Milza (Pi 脾), come il Polmone (Fei肺), è in una condizione di relativa fragilità, lo stress o i disturbi emotivi protratti possono causare facilmente un Vuoto del TR-Medio^{xiii xiv xv xvi}. Va qui ricordato che, per la MTC, l'area periombelica è in relazione con la Zongqi (宗齊)^{xvii xviii}, l'Energia congenita di tipo parentale che è in relazione con la nutrizione e con il petto, da cui emerge, che controlla le funzioni ritmiche del corpo ed è in relazione sia col Cuore che col Polmone^{xix xx xxi xxii}. Dolori addominali, sono anche tipici di Grosso (Da Chang 由張)

¹⁰ La lattasi ha il compito di scindere il lattosio in zuccheri più semplici (glucosio e galattosio) permettendone il successivo assorbimento a livello gastrointestinale. Non è detto che tutti i soggetti carenti di lattasi presentino una sintomatologia rilevante a livello clinico; quando però ciò succede il soggetto viene definito come intollerante al lattosio.

¹¹ Per inciso, in questi casi, pensare o a Stasi di Qi di Fegato 瘀齊肝 (dolore crampi forme) o a Stasi di Sangue 血瘀 (dolore puntorio).

¹² In questo casi pensare a Blocco del Sangue (Zhi Xue 座血)

¹³ O alexitimia, che letteralmente significa significa "non avere le parole per le emozioni" e che indica generalmente un insieme di deficit della sensibilità emotiva ed emozionale, palesato dall'incapacità di percepire, riconoscere, e soprattutto descrivere verbalmente i propri o gli altrui stati emotivi.

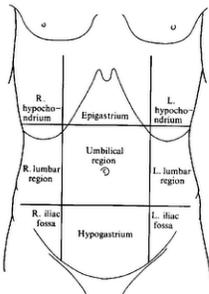
e Piccolo Intestino (Xiao Chang 孝昌), i primi periombelicali, irradiati in basso (verso gli inguini e al dorso) e aggravati dai latticini; i secondi diffusi e dorsali, con diarrea con alimenti indigeriti, aggravati da frutta e verdura^{xxiii xxiv}. Circa i dolori epigastrici¹⁴, fra il 15 (Jiu Wei 鳩尾¹⁵) ed il 12CV¹⁶, essi attengono allo Stomaco (Wei 胃), si associano a



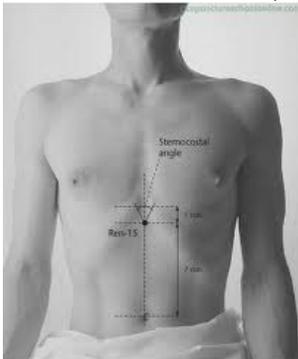
14 Da: <http://www.vulgaris-medical.net/upload/visuel-Palpacion-del-epigastrio-69b.jpg>.

L'addome può essere diviso in:

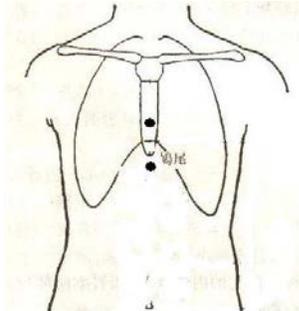
1. Epigastrio: è il quadrante superiore, quello di destra è detto Ipocondrio di destra, quello di sinistra è detto Ipocondrio di sinistra.
2. Mesogastrio: è il quadrante centrale (o regione ombelicale), a destra c'è il fianco destro (o regione lombare destra), a sinistra c'è il fianco sinistro (o regione lombare sinistra);
3. Ipogastrio: è il quadrante inferiore, a destra c'è la regione inguino - addominale destra (o fossa iliaca destra), a sinistra c'è la regione inguino - addominale sinistra (o fossa iliaca sinistra).



Da: http://3.bp.blogspot.com/_vOgZu08HCPg/R50hiUVKgUI/AAAAAAAAACU/XI18YQgSBh8/s320/ABDOMEN.gif.



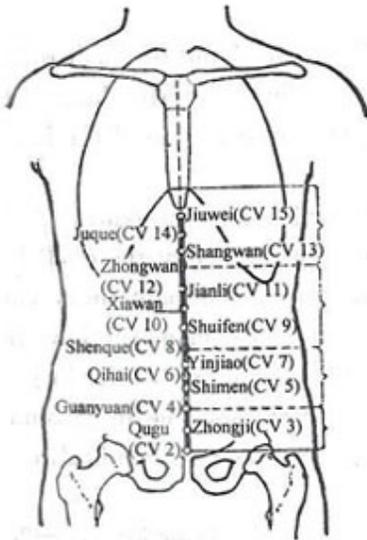
15 Da: http://t2.gstatic.com/images?q=tbn:ANd9GcTkjQeJjdUxzLvBSFQeVktCilANob9rx72z_p3Rg-



LzjQgu6w90lt1Ep7G4 .
Gan, Shen Fu, Wei Yi e Yi Qian. Punto Luo di Ren Mai.

Da: <http://www.acupuncture123.ca/Acup%20Jiuwei.jpg>. Altri nomi sono He He, He Gan, Shen Fu, Wei Yi e Yi Qian. Punto Luo di Ren Mai.

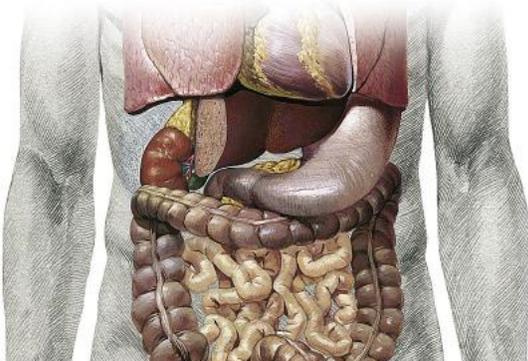
nausea e vomito, talvolta a cefalea, sono aggravati o migliorati dal cibo a secondo siano Yin o Yang e risultano lancinanti e migliorati da pasti caldi e cibi piccanti in caso di Stasi di Sangue (Yu Xue血瘀) . I dolori ipocondriaci¹⁷, invece, sono di Fegato (Gan 肝), a sinistra e di Vescica Biliare (Dan 膽), a destra, con stipsi nel primo caso e alvo alterno nel secondo, aggravati per il Fegato da frittiture e caffè, dal cioccolato per la Vescica Biliare^{xxv xxvi xxvii xxviii xxix xxx xxxi xxxii}. Veniamo ora ad una nostra recente esperienza. Grazie alle UUOCC di Pediatria¹⁸ e di Neuropsichiatria Infantile¹⁹ della ASL 01 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, abbiamo potuto inserire, in uno studio clinico aperto e sequenziale, sette bambini (cinque maschi e due femmine), di età compresa fra i 6 ed i 10 anni (media $8 \pm 1,1$), con diagnosi di DAR psicogena, formulata dopo visita specialistica, esafogogastroduodenoscopia ed esami ematochimici, urinari e fecali (sangue occulto, ricerca di parassiti e loro uova), atti ad escludere ogni altra possibile causa. Tutti poi, con test psicometrici proiettivi adatti all'infanzia (CAT Test di Appercezione Tematica²⁰, Disegno della Figura Umana²¹ e Disegno de l'Albero²²),



¹⁶

Da: <http://www.acupuncture.com/images/ren2-15.jpg>.

¹⁷ L'ipocondrio è la regione corrispondente al quadrante superiore esterno (di destra e di sinistra) dell'addome. In chiave anatomicas (e non energetica), nell'ipocondrio di destra sono contenuti il fegato e le vie biliari, il piloro ed il bulbo duodenale, la flessura destra del colon; nell'ipocondrio sinistro si trovano invece la milza, il fondo dello stomaco, il pancreas e la flessura sinistra del colon.



Da:

http://images.corriere.it/salute/dizionario/img/Salute/Volume5/Media/ipocondrio_gallery.jpg

¹⁸ Direttore: Prof. Giovanni Nigro.

¹⁹ Responsabile: Dott. Renato Cerbo.

²⁰ Serve a comprendere i rapporti esistenti tra il fanciullo, i personaggi e le tendenze più importanti della sua vita . Le immagini mirano ad ottenere delle risposte ai problemi di nutrizione e orali in genere, ad esplorare la rivalità esistente tra fratelli e sorelle, a spiegare l'atteggiamento del fanciullo circa i suoi familiari ed il modo in cui li percepisce.

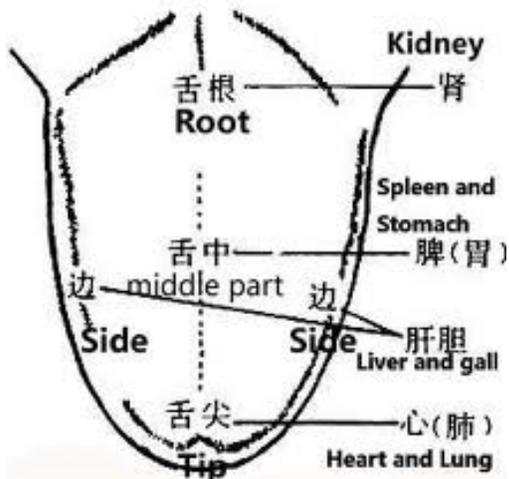
presentavano gradi più o meno pronunciato di disagio psichico, mentre con Adjective Check List²³ erano evidenti note di perfezionismo, egocentrismo ed elevata autostima^{xxxiii xxxiv}. Tutti, alla luce della Medicina Cinese, mostravano segni di Vuoto e Freddo al TR-Medio, con dolorabilità peri-ombelicale e del punto 36ST-Zusanli足三裡- , pallore cutaneo con sfumatura cerea, freddo a mani e piedi, sonnolenza o rallentamento post-prandiale, digestione difficile per amidacei e feculenti^{xxxv}. Frequenti poi gli episodi, al di fuori dalle crisi dolorose, di inappetenza²⁴. I piccoli pazienti presentavano inoltre lingua con patina abbondante sul corpo^{25xxxvi xxxvii xxxviii} e polso Debole (Ruo若)^{xxxix xl xli}. Inoltre, lo sfregamento delle cosiddette "Tre Barriere" e sulle pieghe di flessione del pollice, definite Hukou (Bocca della Tigre胡口), mostrava una scarsa iperemia, segno di Vuoto di Yang e penetrazione di Freddo^{xlii}. Cinque di loro (71,4%) avevano viso e mani di tipo Terra (Tu 地) e gli altri due di tipo misto Terra e Acqua (Tu Shi地水) in un caso, Terra e Legno (Tu Mu 地木) nell'altro^{xliii xliiv}. Data la giovane età e per favorire la compliance²⁶, abbiamo preferito optare per un trattamento con massaggio semplice con Olio Essenziali all'1% su punti di agopuntura, addestrandolo uno dei genitori a compierlo senza errori, due volte a settimana per un

²¹ Si chiede semplicemente al soggetto di disegnare prima una figura di uomo, poi di donna ed infine di fare il proprio autoritratto. Il disegno della donna viene considerato come una forma parallela del disegno della figura d'uomo ed il risultato ricavato da questo secondo disegno viene sommato con quello del disegno dell'uomo, ottenendo così una diagnosi più sicura. Il disegno di sé permette di ricavare invece alcune informazioni sulla personalità del soggetto che ha eseguito il disegno.

²² Il test costituisce uno strumento che mira alla conoscenza globale della personalità, della quale coglie strati evolutivi diversi, potenzialità e realizzazioni. L'istruzione standard da dare ai soggetti è quella di disegnare un albero da frutto come meglio uno può su un foglio bianco. L'istruzione può, però, essere variata a seconda delle circostanze e dei fini che uno desidera raggiungere.

²³ E' un test agile e di rapida compilazione che fornisce la possibilità di avere dati aggiuntivi sulla personalità del soggetto. E' costituito da 300 aggettivi comunemente usati per descrivere gli attributi di una persona ed è diretto a far emergere una descrizione di sé da parte del soggetto in termini di autopercezione delle proprie caratteristiche e aspetti peculiari della personalità. Fornisce inoltre informazioni sulla presenza dei principali bisogni di cui il soggetto è portatore nonché sul livello di autostima, una serie di dati relativi alla elaborazione interna dei vissuti di tipo transazionale e di rapporto con le figure genitoriali internalizzate ed infine una misura dell'integrazione tra le dimensioni dell'originalità e dell'intelligenza del soggetto. In condizioni di grave disagio va usato con altri test di personalità (MMPI 2, 16 PF, MBTI). I questionari di personalità sono costituiti da un set di item che descrivono sintomi o tipi di comportamento: il soggetto rivela i propri sintomi o quale comportamento utilizza in circostanze determinate.

²⁴ Fisiologicamente l'appetito si lega alla Milza e allo Stomaco e dipende in parte del TR-Superiore.

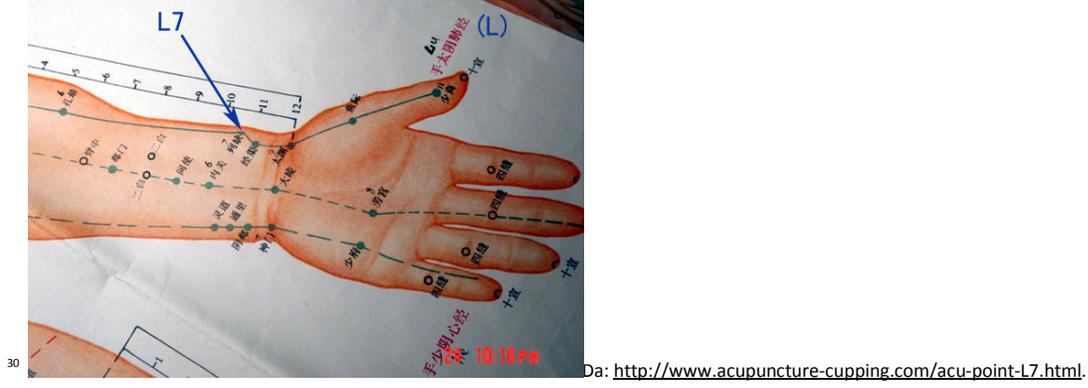
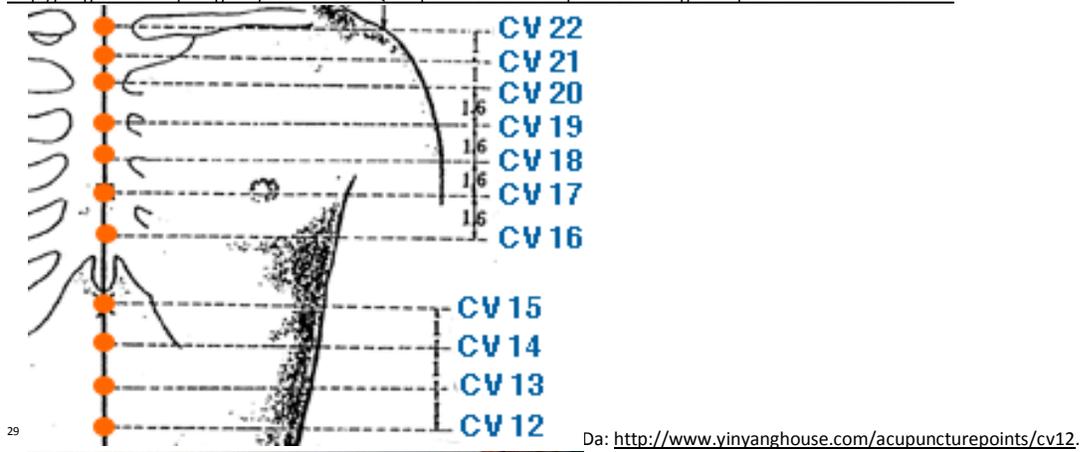
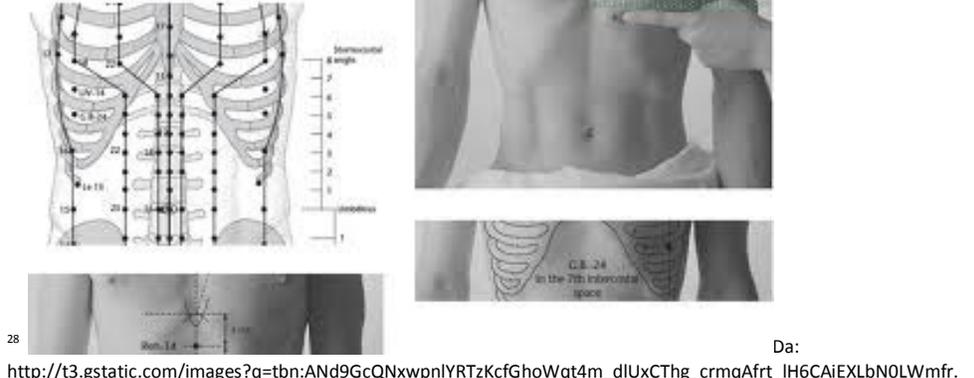


²⁵

Da: <http://www.acupunctureaz.us/img/t.jpg>.

²⁶ O acquiescenza, ovvero l'aderenza alla terapia.

mese. Per sostenere lo Yang del TR-Medio abbiamo selezionato i punti 36ST²⁷ (Zusanli 祖聖 們), 13LR²⁸ (Zhangmen 章門), 12CV²⁹ (Zhongwan 中脘) e 7LU³⁰



(Lieque列確)^{xlv xlvii xlviii xlix l li lii}. L'Essenza selezionata, attiva sullo Yang ed in grado di agire sul TR-Medio, è stata quella di Basilico^{31 liii liv lv lvi}. Il periodo di follow up è stato di cinque mesi e sia in questo periodo, che a fine trattamento, si sono valutate intensità (Fig. 1), durata (Fig. 2) e numero delle crisi (Fig.3), che hanno non solo mostrato una netta riduzione dopo terapia, ma persistenza del miglioramento a fine trattamento. Non abbiamo invece rivalutato con test proiettivi e di personalità se vi fossero state variazioni, anche se, in tre casi (42,8%), i genitori hanno riferito maggiore estroversione e minore perfezionismo. Le valutazioni sono state settimanali in fase attiva (T0-T4) e mensili durante il follow-up (F1-F5). L'intensità è espressa in base al valore attribuito dagli stessi pazienti con scala analogica visiva da 0 a 10, dove per zero si intendeva assenza di disturbi e per 10 il peggiore dei dolori possibili. La durata è espressa in minuti e la frequenza in intervalli medi, in giorni, fra le crisi.



31

Da:

http://www.missouriplants.com/Whiteopp/Ocimum_basilicum_flowers2.jpg.



Da:

http://img00.elicriso.it/it/piante_medicinali/basilico/1ocimum_basilicum.jpg. Ocimum basilicum, pianta erbacea perenne della Famiglia delle Labiate, originario dell'India, con aspetto ramoso e con fiori bianco-rosa, disposti in lunghi grappoli. L'olio essenziale, che può usarsi per via esterna fino a concentrazioni del 10-20%, tratta dispepsia, aerofagia, flatulenza ed ansia e depressione. La polarità diretta verso la Milza spiega una delle sue principali indicazioni: le mialgie. Dalle isole Comoro proviene una varietà di olio, nota come "esotica", con un alto contenuto di estragolo. L'aromaterapia medica francese ne consiglia l'impiego nel caso di epatite A, B e C, nella febbre gialla e altre virosi tropicali. In MTC si chiama Jiu Zeng Ja o Lo Le, usato per sostenere lo Yang di Rene e quindi utile per infertilità, impotenza, mancanza di flusso di latte materno, amenorrea, dolore lombare, ginocchia deboli, minzione frequente, cisti ovariche, prostatiti, forza di volontà scarsa, bassa autostima e fiducia in se stessi. Un uso eccessivo esaurisce lo Yang.

Fig. 1: Intensità del dolore

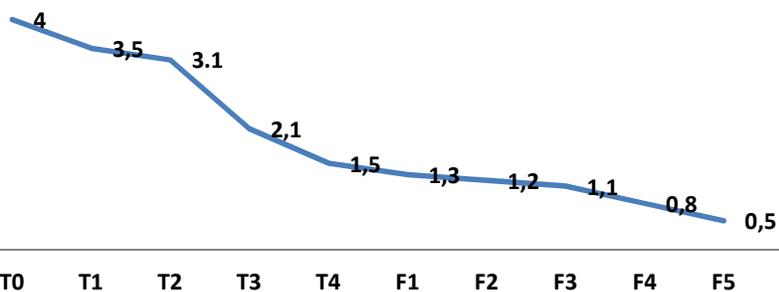


Fig. 2: Durata in minuti delle crisi

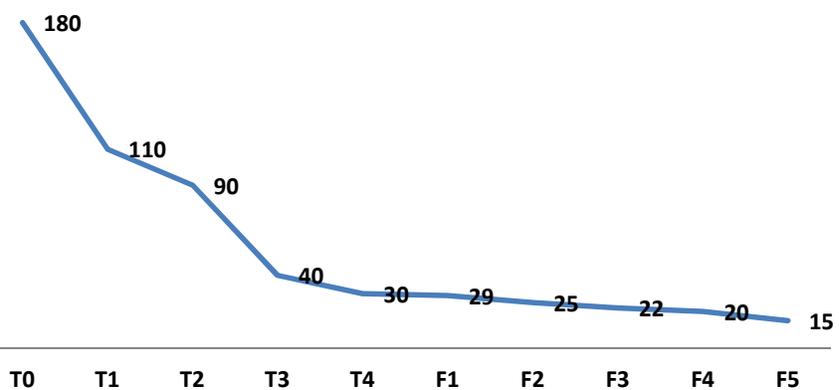


Fig. 3: Intervallo in giorni fra le crisi



La scarsa numerosità e l'assenza di un gruppo di confronto rende il lavoro debole sotto il profilo della significatività, ma l'andamento delle curve delle Figg 1 e 2 e l'aumento parallelo degli intervalli liberi appaiono piuttosto significativi^{lvii lviii}. Va inoltre considerato che la tecnica è semplice, non di grande costo, ben tollerata ed anzi gradita ai pazienti e ai familiari, senza reazioni avverse di qualsiasi genere e pertanto facilmente proponibile in questa condizione clinica che, in campo Biomedico, ad eccezione dell'uso occasionale di analgesici semplici, non ha trattamenti specifici riconosciuti ed anzi, in cui la medicalizzazione non è raccomandata, perché conduce all'ipocondria e può portare a dipendenza^{lix lx}.

Bibliografia

-
- ⁱ Bishop W.P.: *Pediatric Practice: Gastroenterology*, Ed. Mac Graw-Hill, New York, 2010.
- ⁱⁱ Fegundes-Neto U., Uauy R. (a cura di): *WCPGHAN 3. World Congress of pediatric gastroenterology, hepatology and nutrition. Free papers (Iguassu Falls, 16-20 August 2008)*. CD-ROM, Ed. Medimond, Paris, 2008.
- ⁱⁱⁱ Magazzù G., Pellegrino S.: *Dolori addominali ricorrenti*, Ed. Pacini, Roma, 2004.
- ^{iv} AAVV: *Pediatric gastroenterology 2004. Reports from the 2nd World Congress of pediatric gastroenterology, hepatology and nutrition (Paris, July 3-7 2004)*, Ed. Medimond, Paris, 2004.
- ^v Lebenthal M.: *Gastroenterologia pediatrica*, Ed. Piccin, Padova, 1980.
- ^{vi} Ventura A.: *Gastroenterologia per il Pediatra*, Ed. Carocci, Milano, 1993.
- ^{vii} AAVV: *Manuale Merck di Diagnosi e Terapia*, Ed. Memento Medico, Milano, 1990.
- ^{viii} AAVV: *Psicologia & pediatria*, Ed. Franco Angeli, Milano, 2012.
- ^{ix} Baldini L.: *Psicologia Pediatrica*, Ed. Piccin, Padova, 2008.
- ^x Paparo B.S.: *L'incontro. Integrated medicine: traditional chinese medicine and western medicine*, Ed. Universitalia, Roma, 2011.
- ^{xi} Maosghing N.: *Segreti di lunga vita. Centinaia di modi per vivere cento anni*, ed. Magazzini Salani, Genova, 2007
- ^{xii} Montanari R.: *Gastroenterologia*, Ed. AMSA, Roma, 2001.
- ^{xiii} Flaws B.: *A Handbook of TCM Pediatrics*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 2006.
- ^{xiv} Corradin M., Di Stanislao C.: *Considerazioni sulla diagnosi e la terapia in età' pediatrica*, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_1999/diagnosi_terapia.htm, 1999.
- ^{xv} Brusini-Mollard Y.: *Pathologie Digestive de l'enfant*, Riv. Fr. D'Acupunct., 1985, 43: 37-48.
- ^{xvi} Lacourte B.: *Structuration de l'enfant*, Rev. Fr. d'Acupunct, 1985, 44: 15-25.
- ^{xvii} Rotolo G.: *Prontuario di Consultazione del Neijing Sowen Ling Shu*, Ed. Sowen, Milano, 1985.
- ^{xviii} Lanza U. et al.: *I Corso di Agopuntura*, Ed. SIA, Bologna, 1974.
- ^{xix} Tietao D.: *Practical Diagnosis in Traditional Chinese Medicine*, WEd. Churchill Livingstone, Edimburgh, Londo, 1999.
- ^{xx} Flaw B.: *Keeping Your Child Healthy With Chinese Medicine: A Parent's Guide to the Care & Prevention of Common Childhood Diseases*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1999.
- ^{xxi} Zheng-Cai L.: *A Study of Daoist Acupuncture & Moxibustion*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1999.
- ^{xxii} Huihe Y., Xuezhong S.: *Fundamentals of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1995.
- ^{xxiii} De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: *Organi e Visceri in Medicina Cinese. La fisiologia, la clinica, la terapia*, Ed. SAnli-Bimar, Roma, 1992.
- ^{xxiv} Kespi J.M.: *L'esame del malato in Medicina Cinese*, Ed. Sowen, Milano, 1981.
- ^{xxv} Brotzu R., Di Stanislao C.: *Il Mantenimento della Vita. Fisiologia del Triplice Riscaldatore e degli Zang Fu secondo la Medicina Cinese Classica*, CD-ROM, Ed. AMSA-Xinshu, Roma, 2009.
- ^{xxvi} Di Stanislao C., Brotzu R.: *L'esame clinico in Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. AMSA-Xinshu, Roma, 2009.
- ^{xxvii} Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: *La diagnosi in Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2009.
- ^{xxviii} Yangchi L., Vian K., Eckman P., Tingyu F., Laidi C. (eds): *The Essential Book of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Columbia University Press, New York, 1988.
- ^{xxix} Sciarretta C.: *Lezioni di Agopuntura, Vol III*, Ed. AMA, Ancona, 1983.
- ^{xxx} Bossy J., Laffont C., Maurel J.: *Semeiotica agopunturistica*, Ed. Marrapese, Roma, 1981.
- ^{xxxi} Mann F.: *Acupuncture: the ancient Chinese art of healing*, Ed. William Heinemann Medical Books Ltd, London, 1978.

-
- ^{xxxii} Nguyen V.N., Picou E.: *Topographie Energetique en Médecine Chinoise*, Ed. Don Bosco, Marseille, 1971.
- ^{xxxiii} Fava Vizziello C.: *Psicopatologia dello sviluppo*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2003.
- ^{xxxiv} Andreoli A., Borgna E., Giaconia G.: *Le ragioni dell'adolescenza. Il disagio giovanile tra neuropsichiatria infantile e psichiatria*, Ed. Guerini e Associati, Milano, 1995.
- ^{xxxv} Spagnoletti T.: *Approccio alla diagnosi pediatrica in MTC*, http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/Diagnosi_pediatria_in_MTC.pdf, 2000.
- ^{xxxvi} Schnorrenberger C.: *Pocket Atlas of Tongue Diagnosis: With Chinese Therapy Guidelines for Acupuncture, Herbal Prescriptions, and Nutrition*, Ed. Thieme, New York, 2011.
- ^{xxxvii} Ying Y., Xiazhen G.: *Tongue Diagnosis: Traditional Chinese Medicine*, Ed. Imprint, New York, 2001.
- ^{xxxviii} Maciocia G.: *Tongue Diagnosis in Chinese Medicine*, Ed. Paradigm Publications, Seattle, 1995.
- ^{xxxix} Walsh S., King E.: *Guida pratica all'esame del Polso in Medicina Cinese*, Ed. Elsevier Masson, Milano, 2009.
- ^{xl} Brusini-Mollard Y.: *Examen de l'enfant*, *Rev. Fr. De M.T.C.*, 1983, 101:373-376.
- ^{xli} Academy of Traditional Chinese Medicine.: *Lectures on essentials of traditional Chinese medicine VI: Methods of diagnosis*, *Journal of Traditional Chinese Medicine*, 1982, 2(4) 321-328.
- ^{xlii} Denia E.P.: *El dedo indice derecho en Pediatria*, *Rivista Espanola de Acupuntura*, 1983, 11:20-27.
- ^{xliiii} Di Stanislao C.: *La Costituzione Energetica nella Medicina Classica Cinese*, <http://www.wuweituina.it/wp-content/uploads/2011/09/La-Costituzione-in-Medicina-Cinese.pdf>, 2011.
- ^{xliiv} Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: *Le Tipologie Energetiche e la loro ricaduta sull'uomo*, Ed. CEA, Milano, 2010.
- ^{xli v} Birch S.: *Shonishin: Japanese Pediatric Acupuncture*, Ed. Thieme, New York, 2011.
- ^{xli vi} Di Stanislao C., Brotzu R.: *Manuale Didattico di Agopuntura*, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{xli vii} Wolfe H., Strand E., Allen M.: *Points for Profit: The Essential Guide to Practice Success for Acupuncturists*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 2004.
- ^{xli viii} Loo M.: *Pediatric Acupuncture*, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburgh, London, 2002.
- ^{xli ix} Ya Li F.: *Chinese Pediatric Massage Therapy: A Parent's and Practitioner's Guide to the Treatment and Prevention of Childhood Disease*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1999.
- ^l Scott J., Barlow T.: *Acupuncture in the Treatment of Children*, Ed. Eastland Press, Seattle, 1999.
- ^{li} Lacourte B.: *Pediatrie en Medcine Traditionnelle Chinoise*, *Encyclopedie de Médecine Naturelle*, Tome 1, Ed. Thecniques, Paris, 1989.
- ^{lii} Borsarello J.F.: *Gatronterologie en Médecine Chinoise Tradittionnele*, Ed. Masson, Paris, 1992.
- ^{liii} Paoluzzi L.: *Phytos Oil*, Ed. NeNaBi, Terni, 2007.
- ^{li v} Rapp F., Lecorné I.S.: *Aromaterapia e Benessere*, Ed. Fabbri, Milano, 2007.
- ^{li v} Yuen J.C.: *Essential Oil Materia Medica in TCM*, Ed. Swedish Intitute of Oriental Medicine, New York, 2001.
- ^{li vi} Corradin M., Di Stanislao C., Parini M.: *Medicina Cinese per lo shiatsu ed il tuina*, Vol II, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ^{li vii} Armstrong A.J.: *Significance tests harm progress in forecasting*. *International Journal of Forecasting* , 2007, 23: 321–327.
- ^{li viii} Goodman S.: *Toward evidence-based medical statistics. 1: The P value fallacy*, *Ann. Intern. Med.*, 1999, 130 (12): 995–1004
- ^{li x} Maglietta V.: *Diagnosi e terapia pediatrica pratica*, Ed. CEA, Milano, 2010.
- ^{li x} Riccardi R.: *Vademecum di diagnosi e terapia pediatrica*, Ed. Marghiacchi- Galeno, Roma, 2007.

Erboristeria cinese (Zhong Yao 鐘繇) nel controllo della diarrea non ematica in una casistica di colite microscopica

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

"La buona occasione difficilmente si presenta e facilmente si perde"

Publilio Siro

"Il primo grande comandamento è quello di non lasciare che ti spaventino"

Elmer Davis

Sommario Entità nosologica rara e tipica della età avanzata, la colite microscopica da luogo a diarrea acquosa cronica ad etiologia sconosciuta, causando gravi disagi per il paziente. Talvolta autorisolutiva, a volte sfugge ai comuni trattamenti anti-infiammatori intestinali, dovendosi far ricorso a più incisive terapie steroidee. In questo lavoro, aperto e senza placebo né gruppo controllo, si dimostra che una formula erboristica cinese può essere utile, senza effetti collaterali, in individui sfuggiti al trattamento con rimedi farmacologici non steroidei.

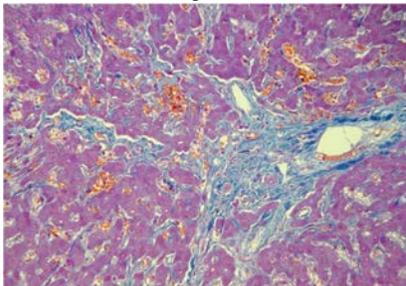
Parole chiave: colite microscopia, diarrea acquosa, erboristeria cinese.

Abstract Nosological entity rare and typical of advanced age, microscopic colitis produces chronic watery diarrhea with unknown etiology, causing serious inconvenience to the patient. Sometimes it resolves by itself, sometimes escapes the common anti-inflammatory bowel treatments and so requesting stronger steroid therapies. In this work, open and without placebo or control group, it is demonstrated that a Chinese herbal formula may be useful, without side effects, with people whose treatment with non-steroidal drug has given no result.

Keywords: microscopic colitis, watery diarrhea, Chinese herbal medicine.

Il 10-20% delle diarree croniche non ematiche si deve a una condizione di ancora non completa definizione, chiamata colite microscopica, inserita fra le infiammazioni croniche intestinali e di cui esistono due varianti istologiche: la linfocitaria e la collagenosica, quest'ultima contrassegnata dalla presenza di una banda ispessita di collagene a livello sottoepiteliale¹. Caratterizzata da diarrea acquosa cronica con borborigmi (in cinese Vento nella pancia, Fengfubao, 風在腹中) e dolori addominali bassi irradiati al dorso², la diagnosi si effettua dopo biopsia che mostra, in ogni caso, linfocitosi intraepiteliale e un infiltrato infiammatorio misto nella lamina propria della

¹ Meglio evidenziabile con colorazione tricromica di Masson, tipica del collagene e che usa tre diversi tipi di colorante: l'ematossilina che conferisce ai nuclei una tonalità quasi nerastra, la fucsina (acida, basofila) che colora il citoplasma in rosso più o meno vivo, il blu di anilina (basica, acidofila) che dona alle fibre collagene ed al muco una colorazione azzurra.

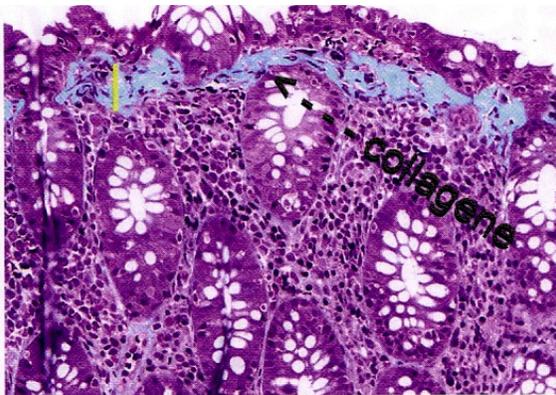


Da:

http://medicinapertutti.altervista.org/istologia/metodi_e_mezzi_di_indagine/img_metodi/colorazione_tricromica_di_masson.jpg.

² Area tipica di irradiazione del colon. Si tratta di un tipico esempio di dolore riferito, cioè proiettato in una regione distante dalla sede dell'organo interessato. Vedi: <http://www.aist-pain.it/files/DOLORE%20E%20SOFFERENZA/LA%20SEMEIOTICA%20DEL%20DOLORE.pdf>.

mucosa del colon³ i. Le indagini radiografiche e endoscopiche del colon sono normali e l'esatto meccanismo patogenetico non è notoⁱⁱ. Più tipica della età avanzata (V e VIII decade) e del sesso femminile, si associa a numerose malattie autoimmuni (artrite reumatoide, lupus ed altro), di solito va incontro a remissione spontanea dopo pochi anni dall'esordio, senza aumento del rischio di cancro colo rettale e il trattamento o si basa sull'uso degli stessi agenti impiegati nelle patologie infiammatorie dell'intestino, o come suggeriscono alcuni studi clinici controllati randomizzati con bismuto⁴ e budesonide⁵. Inoltre, secondo dati recenti, la si correla all'impiego di farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANS) e ticlopidina e, soprattutto la linfocitica, è contrassegnata da un infiltrato con molti linfociti T CD3⁶ e CD8⁷ positiviⁱⁱⁱ ed è a volte associata a celiachia⁸ iv v vi. Nell'ottica della Medicina Tradizionale Cinese (MTC), la condizione si ascrive a Vuoto di Yang di Milza e Rene (楊真空脾和腎臟) con Ritenzione di Acqua negli Intestini (瘀水膽量), situazione che non provoca presenza di pus o sangue nelle feci, ma giustifica la diarrea (Xie Xie腹瀉) acquosa (水瀉) con borborigmi di tipo non grave, come invece accade negli Accumuli di Umidità-Calore (賺濕熱) o nelle Stasi di Sangue (血瘀), possono dar luogo a Chron, rettocolite ulcerosa, colite ischemica⁹ e



Da: http://www.webalice.it/claudiomario.italian/colite_collagena.JPG.

3

⁴ Il salicilato basico di bismuto è un composto metallo-organico che dopo assunzione per via orale reagisce nel tratto gastroenterico principalmente con gli ioni cloruro, bicarbonato e fosfato dando origine a composti che una volta giunti nel colon reagiscono con l'acido solfidrico, ivi generato dalla flora batterica, producendo solfuro di bismuto (Bi₂S₃) scarsamente solubile e responsabile del colore nerastro che assumono le feci in corso di trattamento. Per la sua azione di assorbimento di tossine batteriche e il ruolo antiflogistico, è usato, da solo o con loperamide, in corso di diarrea.

⁵ La budesonide è un corticosteroide ad elevata attività locale. La sua potenza topica risulta quasi due volte superiore a quella del beclometasone dipropionato e nettamente più consistente di quella del prednisolone.

⁶ Complesso di proteine transmembrana composto da tre catene distinte, una delle quali ripetuta una volta. Marca linfociti T immatura ed è negativo nelle stesse cellule giunte a maturazione. Non è espresso sui Natural Killer. La determinazione dei tipi linfocitari coinvolti si esegue con immunocitochimica, che è una metodica che serve per evidenziare, in una sezione di tessuto, determinate sostanze tramite l'utilizzo di reazioni antigene-anticorpo e andando ad evidenziare dove questo complesso viene a formarsi con vari metodi (es.: enzimatici, fluorescenti). Vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/Immunocitochimica>.

⁷ Marca linfociti ad attività citotossica. Sono aumentati in corso di sclerosi a placche ed altre patologie neurodegenerative autoimmuni. Ricordiamo qui, in breve, che i linfociti T si suddividono in linfociti T helper CD4+ e linfociti T citotossici (CTL) CD8+. La funzione effettrice dei primi è quella di coordinare il complesso della risposta immune attivando linfociti CD8+ e macrofagi (T-helper 1) o linfociti B (T-helper 2) e di sostenere il processo infiammatorio. Può essere tossico a livello del Sistema Nervoso Centrale. Il bismuto ed i suoi sali possono causare danni renali, anche se il grado di tali danni è solitamente lieve. Nell'impiego in cronico altera anche la funzione epatica. Nel trattamento delle malattie infiammatorie intestinali, la budesonide orale a rilascio controllato possiede una azione rapida quanto quella del prednisolone, ma alle dosi utilizzate (9 mg contro 40 mg) è meno efficace nell'indurre la remissione della malattia. Gli effetti indesiderati corticosteroidi (soprattutto facies lunare e acne) hanno una incidenza leggermente inferiore a quella del prednisolone. La terapia di mantenimento durante le fasi di quiescenza della malattia ritarda il tempo di comparsa della prima recidiva ma, come altri trattamenti, non è in grado di ottenere una remissione di lunga durata. La budesonide ha un costo 7 volte superiore a quello del prednisolone. A lungo andare conduce a Cushing iatrogeno, soprattutto con obesità a bufalo, facies lunare ed irsutismo.

⁸ In questi casi con decremento Linfociti T $\gamma\delta$, che hanno funzioni T-regolatorie, chiamati anche Treg. Essi, sopprimendo le risposte effettrici di altre cellule, sono un importante "self-check" insito nel sistema immunitario, capace di prevenire reazioni eccessive una volta che l'antigene è stato eliminato limitando così il danno tissutale.

⁹ La colite ischemica può essere dovuta all'occlusione di un'arteria principale, a una malattia dei piccoli vasi, all'ostruzione venosa, alle condizioni di basso flusso (p. es., lo shock cardiogeno) o all'occlusione intestinale. Si presenta con un dolore acuto nei quadranti di sinistra dell'addome che è iniziato in fossa iliaca sinistra. Ci possono essere stati degli episodi analoghi in passato o possono essere associati i sintomi di una malattia cardiovascolare o di una collagenopatia vascolare.

pseudomenbranosa¹⁰, linfoma intestinale¹¹, malattia intestinale proteino-disperdente¹², oltre a poter essere anche autorisolutiva^{vii viii ix x xi xii xiii xiv xv xvi xvii}. In tali condizioni è utile combinare le formule Bu Zhong Yi Qi Tang, per la Milza, Si Shen Wan, per il Rene e Ling Gui Zhu Gan Tang per l'Acqua negli Intestini (Shi Da Chang, 石由張). La prima formula (Bu Zhong Yi Qi Tang 补中益气丸) si deve a Li Dong Yuan¹³^{xviii xix xx xxi} ed è composta da radix Astragali membranacei, radix Codonopsis pilosulae, radix Angelicae sinensis, rhizoma Atractylodis macrocephalae, pericarpium Citri reticulatae viridae, rhizoma Cimicifugae, radix Bupleuri chinensis, radix Glycyrrhizae uralensis, rhizoma Zingiberis officinalis recens, fructus Jujubae. Essa possiede principi antiflogistici (Angelica, Blupeurum, Astragalo), antidiarroici (Atractylodes, Cimicifuga), immunomodulanti (Angelica, Liquirizia e Astragalo) e normalizzanti le funzioni intestinali (Zenzero, Liquirizia)^{xxii}. Si Shen Wan, invece è tratta dallo *Zheng Zhi Zhun Sheng* (证治准绳)^{xxiii}, ha la seguente composizione:

- Bu Gu Zhi (fructus Psoraleae corylifoliae)...120g
- Wu Zhu Yu (fructus Evodiae rutaecarpae)...30g
- Rou Dou Kou (semen Myristicae fragrantis)..60g
- Wu Wei Zi (fructus Schisandrae chinensis)...60g.

Tutti e quattro i rimedi sono antiflogistici ed immunomodulanti^{xxiv xxv}. Infine, Ling Gui Zhu Gan Tang è una formulazione molto antica contenuta nello *Shang Han Lun* (傷寒論)^{xxvi xxvii xxviii}, con questa composizione:

- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...12g
- Gui Zhi (ramulus Cinnamomi cassiae)...9g
- Bai Zhu (rhizoma Atractylodis macrocephalae)..6g

¹⁰infezione del colon con una crescita eccessiva di batteri *Clostridium difficile*. Tale batterio è normalmente presenti nell'intestino. Tuttavia, possono invaderlo quando vengono assunti gli antibiotici. Il batterio rilascia una tossina potente che provoca i sintomi. Il rivestimento del colon si infiamma e sanguina, e assume un caratteristico aspetto chiamato pseudomembrana.

¹¹ Si parla di linfoma intestinale, quando cellule linfoidi sono disseminate in tutta la lamina propria a tutti i livelli del piccolo intestino e sono pure presenti in aggregati nella mucosa e nella sottomucosa, che sono particolarmente prominenti nell'ileo distale (placche di Peyer). Il linfoma può aver origine nel piccolo intestino. Tale linfoma intestinale primario può essere localizzato ad un singolo breve segmento intestinale con o senza interessamento dei linfonodi mesenterici adiacenti; può essere multifocale e nodulare e colpire diversi segmenti intestinali; o può interessare diffusamente la maggior parte del piccolo intestino, come nel caso nel nostro paziente. Altre volte il processo colpisce più organi.

¹² È una perdita anormale di proteine nel tubo digerente o di incapacità di assorbire le proteine. Ci sono diverse cause di enteropatia con perdita di proteine. Qualsiasi condizione che provoca una grave infiammazione dell'intestino può portare alla perdita di proteine. I sintomi possono comprendere diarrea, febbre e dolore addominale. I sintomi dipendono molto dalla patologia di base che sta causando enteropatia con perdita di proteine. Le cause, come dicevamo, possono essere molte: ulcerazioni nella mucosa; alterazioni diffuse della mucosa come nel morbo celiaco rapida desquamazione delle cellule epiteliali della mucosa e linfangectasia intestinale.



¹³ Da: <http://www.taijichinesemedicine.com/images/doc15.jpg>.

- Zhi Gan Cao (radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis)...6g.

In questa formula sono antiflogistici la Liquirizia e la Poria, andidiarroici Atracylodes e Cannella. Tutti i principi, poi, sono attivi sulle flogosi immunitarie^{xxix xxx xxxi xxxii xxxiii xxxiv xxxv}.

Grazie al contributo della UOC di Gastroenterologia dalla ASL 01 di Avezzano-Sulmona-L'Aquila¹⁴, abbiamo potuto inserire in uno studio aperto senza placebo, cinque individui (3 donne e 2 uomini), di età compresa fra i 52 ed i 65 anni (media 58,5 ± 5,7), tutti affetti da colite microscopica linfocitaria (diagnosi istologica), nessuno con malattia autoimmune pregressa o in atto¹⁵ e nessuno in terapia protratta con ticlopidina o FANS. Esclusa anche una celiachia mediante ricerca di anticorpi antigliadina, antiendomio ed antitransglutaminasi¹⁶. La sintomatologia, non regredita dopo 5-ASA (mesalazina¹⁷) trans-rettale¹⁸ per 30 giorni, aveva una durata da 6 a 14 mesi (media 10,5 mesi). Abbiamo impiegato, in decotto¹⁹, 125 ml due volte al giorno, alle ore 10 e 17, di una formula con piante cinesi controllate per assenza di metalli pesanti e pesticidi, basate sulle tre formulazioni sopraindicate, in grado di trattare diarrea, dolori e borborigmi. Le piante, dotate inoltre di azione antiflogistica, sono state:

- Bai Zhu²⁰...6g
- Chai Hu²¹...6g

¹⁴ Direttore prof. A. Frieri.

¹⁵ Negativi Ana, Ena, Anca, Reuma Test, anticorpi anticentromero, anticorpi antiparete gastrica, antimicrosomi, livelli normali di immunocomplessi e normalità delle frazioni C₃e C₄ del Complemento.

¹⁶ In verità la diagnosi di malattia celiaca si basa fondamentalmente sull'esame istologico della biopsia dell'intestino tenue. L'assenza tuttavia di perdita di peso, anemia-ferrocarenziale e la negatività degli anticorpi IgG antigliadina, antiendomio e antitransglutaminasi, ha suggerito di non sottoporre ad ulteriore test invasivo tali pazienti. Gli anticorpi IgG antigliadina, sono un marker più sensibile, ma meno specifico delle IgA. La loro identificazione è utile per evidenziare i casi con carenza di IgA, in quanto tale carenza nei soggetti celiaci sarebbe 10 volte più frequente che nella popolazione normale. Gli anticorpi antiendomio sono rivolti contro le proteine della matrice extracellulare e quindi alterano l'interazione tra fibroblasti e cellule epiteliali, compromettendo la struttura del villo.

¹⁷ È dotata di un'azione antinfiammatoria potente, che esercita per inibizione -a livello del lume intestinale- della biosintesi di derivati del metabolismo dell'acido arachidonico quali la prostaglandina E2, il trombossano B2 e i leucotrieni. È un derivato della salazopirina, ma manca del vettore sulfamidico responsabile di gran parte degli effetti collaterali di questa: nella mesalazina si riscontrano solo saltuarie segnalazioni di nausea, diarrea, dolori addominali e cefalea. La mesalazina può essere somministrata per via orale (comprese) o per via rettale (supposte o clisteri medicati). La determinazione degli anti-transglutaminasi presenta sensibilità e specificità simili agli anti-endomio, sia nella diagnosi che nel follow up, ma, come anti-endomio, sono falsamente negativi nella carenza di IgA. Nel mostro campione l'immunolettroforesi non mostrava carenze di IgA.

¹⁸ Esistono al momento in Italia almeno 5 preparati di questo tipo: Asacol, Claversal, Pentacol, Pentasa e Salofalk; nonostante ci siano delle piccole differenze, tra tutti questi farmaci, per quanto riguarda le modalità di confezionamento del 5-ASA. Curiosamente in alcuni individui aggrava flatulenza e diarrea e, in rari casi, può causare perdita di capelli, nefrite interstiziale, pancreatite.

¹⁹ Una terapia con rimedi naturali può avere successo solo se le singole droghe vegetali sono state appropriatamente scelte, preparate ed impiegate. Il modo più semplice di impiego delle droghe vegetali è quello di estrazione con acqua (tisane, infusi, decotti) dei principi attivi solubili anche se, come è noto, sono gli estratti titolati che garantiscono meglio l'efficacia della droga, la costanza e la riproducibilità dell'effetto farmacologico. Nel decotto si tratta la droga con acqua che viene portata ad ebollizione e mantenuta per un tempo variabile dai 5 ai 30 min. Non si applica mai a droghe contenenti principi attivi volatili, ma si applica a droghe compatte, poco permeabili (legno, corteccia, radici, semi). Vedi: http://www.unifi.it/clfrm/upload/sub/CTF_dispense_farmacognosiaOK.pdf.



20

Atractylodes rhizoma Da: <http://www.livingtouch.com/images/2007/baizhu.jpg>.

- Dang Gui²²...6g
- Fu Ling²³...12g
- Rou Dou Kou²⁴...60g.
- Sheng Jiang²⁵...6g



21

Bluperuri chinesis radix. Da: http://www.kamwo.com/help/images/Chai_Hu_1.jpg.



22

Angelica chinensis radix. Da: http://alternativehealing.org/dang_gui_heading.jpg.



23

GLOBAL HERBS&SPICES PTY LTD. Poria cocos sclerotium (il Fungo Bianco cinese). Da: http://i00.i.aliimg.com/photo/v0/103296966/Sclerotium_Poriae_Cocos_Fu_Ling_Chinese_Traditional.jpg.



24

semen Myristicae fragrantis (肉豆蔻), ovvero la Noce Moscata, uno dei più potenti antidiarroici della Farmacopea Cinese. E' usato per diarrea, nausea, spasmi intestinali, flatulenza e infiammazione del digerente. E' anche un potente analgesico di bocca, denti, stomaco e intestino. Da: http://www.sacredlotus.com/herbs/gallery/roudoukou_lg.jpg.

²⁵ Cimicifuga radix. Il nome cinese nella sua traduzione letterale fa riferimento alla capacità di questa erba di alzare il livello energetico del paziente. A seconda della specie, la radice al taglio può essere bianca, verde chiaro o grigia. Gli esperti secondo la tradizione la classificano come acre, dolce e fredda. E' anche usata per Eruzioni cutanee tra cui il morbillo, mal di testa, denti e gengive dolenti, stomatiti aftose e mal di gola e prolassi vescicali, rettali o uterini.

- Zhi Gan Cao²⁶ ... 6 g

In caso di mancata risposta dopo dieci giorni i pazienti potevano uscire dallo studio per essere sottoposti a micloclisteri di budesonide.^{xxxvi xxxvii}. L'uscita dallo studio era anche prevista per inadeguata palatabilità²⁷ o comparsa di nausea e vomito. Il trattamento ha avuto durata di un mese ed il follow-up è stato di tre mesi. Abbiamo valutato numero degli episodi diarroici giornalieri (Fig. 1), discomfort intestinale ottenuto sommando, con scala analogica visiva a 10 punti (Fig. 2), borborigmi ed espresso il risultato finale, suddiviso in eccellente (scomparsa dei sintomi), buono



Da: http://www.leonardo-pharmacy.com/fileadmin/bilder/bilder_tinner/tinner_09/cimicifuga-race.JPG.



26

Radice cotta nel miele di *Glycyrrhiza uralensis*. Da:

<http://www.scarfamilyditdajow.com/images/ZhiGanCao-HoneyFriedLicoriceRoot.JPG>.

²⁷ Gradevolezza del gusto rispetto a ciò che si assume per via orale. Relativo ai cibi il termine connota un alimento che è "buono al palato" ...saporito, di consistenza gradevole e che dà particolare soddisfazione nel mangiarlo.

(sintomi fortemente ridotti) o nullo (sintomatologia non significativamente modificata) (Fig.3).

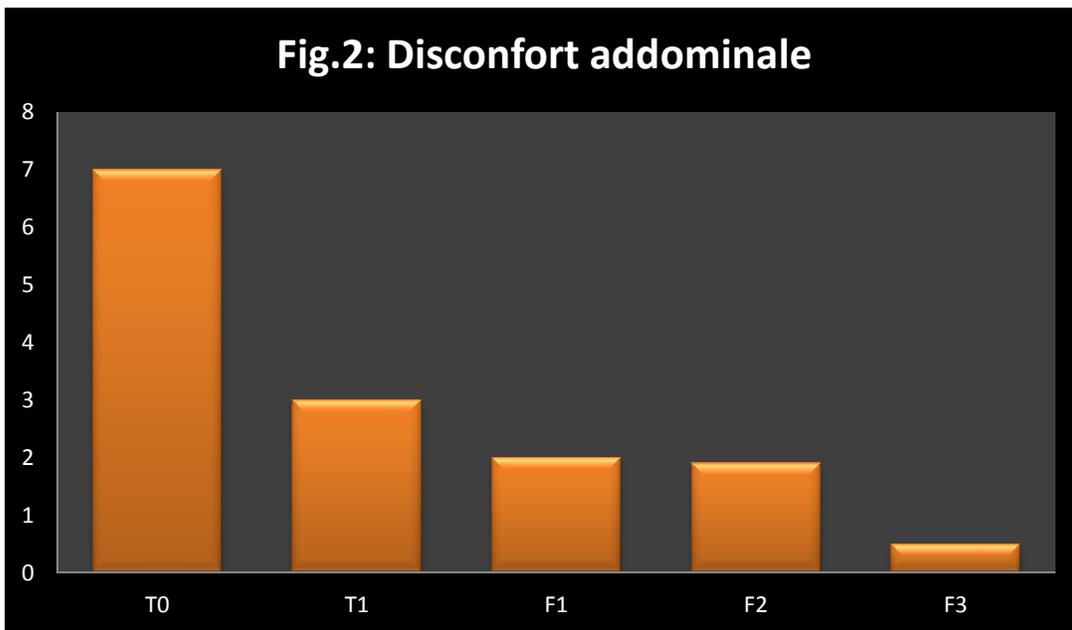
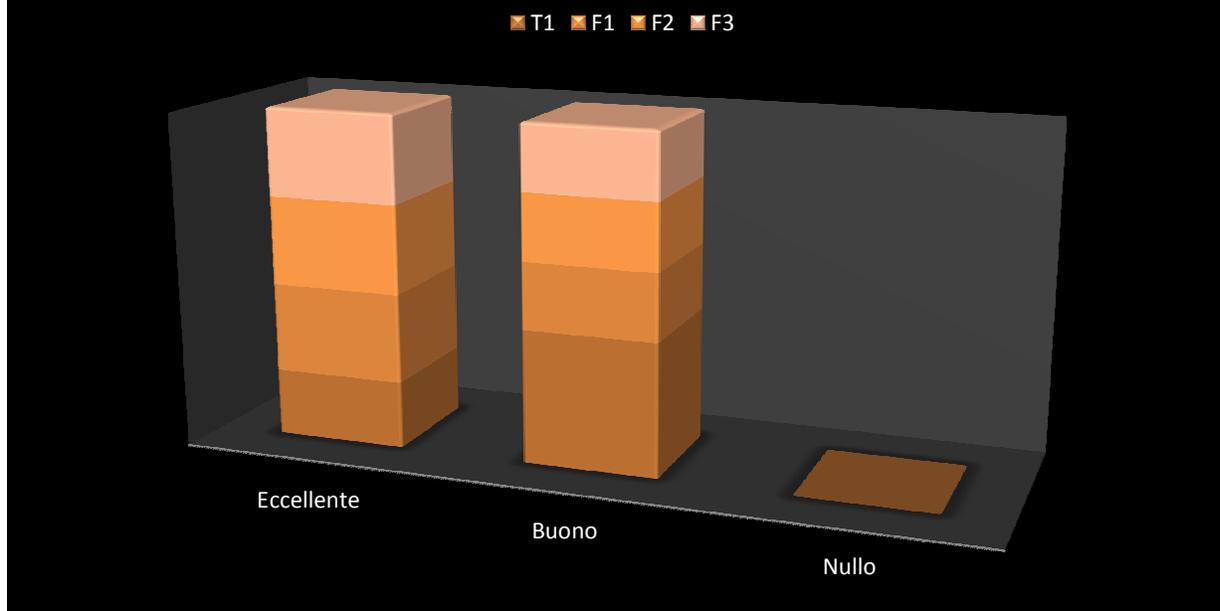


Fig. 3: Risultati



Nessun paziente è uscito dalla studio, né si sono verificati eventi avversi relativi alle complessive 160 somministrazioni. Nessuno si è dimostrato refrattario alla terapia ed anzi vi è stato il passaggio da risultato buono a eccellente in un caso, durante il follow-up. Tre dei cinque pazienti hanno poi accettato di eseguire nuova biopsia intestinale a fine follow-up e, in tutti, si è evidenziata riduzione del numero di linfociti e, soprattutto di quelli CD8 positivi, segno di una significativa azione di contrasto sulla flogosi immunitaria locale. Anche se l'esperienza è limitata nel numero e nella strutturazione, oltre che nei tempi di osservazione, si può ragionevolmente presumere che decotti cinesi di non complessa formulazione, con piante di non elevato costo e prive di tossicità, potrebbero impiegarsi per la sintomatologia e lo stato di flogosi di individui con colite microscopica e diarrea acquosa cronica, sfuggiti al trattamento con rimedi farmacologici convenzionali, di tipo non steroideo, prima di essere indirizzati verso altri trattamenti.

Bibliografia

-
- ⁱ Robbins S.L.: Anatomie pathologique, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2000.
- ⁱⁱ Ramon R., Ros L.A., Ros P.R.: Imaging disgnostico. 100 casi dalla pratica clinica, Ed. Pringer Verlag, Milano, 2009.
- ⁱⁱⁱ Shiv P., Abul K.A., Andrew W.: Cellular and Molecular Immunology: with Student Current Online Access, Ed. Saunders, Philadelphia, 2011
- ^{iv} Villard M. D., Neiger R., Gualtieri M.: Problemi e insidie in gastroenterologia. Casi clinici con Mike Willard e Reto Neiger, Ed. Aracne, Roma, 2010.
- ^v Russo D.: Principi di immunoistochimica. Con CD-ROM, Ed. Aracne, Roma, 2007.
- ^{vi} Minerva D.: Il fuoco dentro. Le malattie infiammatorie croniche dell'intestino. Colloquio con Silvio Danese e Marco Greco. E-book., Ed. Springer Verlag, Milano, 2001.
- ^{vii} De Berardinis D., Navarra M.: La Milza/Pancreas e lo Stomaco. Dalla fisiologia alla clinica, Ed. SIdA, Alba Adriatica (TE), 2011.
- ^{viii} Yuqun L.: Traditional Chinese Medicine, Ed. China International Press, Beijing, 2010.
- ^{ix} Men J. & Guo L.: A General Introduction to Traditional Chinese Medicine, ed. Science Press, New York, 2010.
- ^x Yang W.: Pratical Therapuetics in Traditional Chinese Medicine, Ed. Library of Congress, Washington, 2009.
- ^{xi} Jiecheng Q.: When Chinese Medicine Meets Western Medicine - History and Ideas, Ed. Joint Publishing, Hong Kong, 2004.
- ^{xii} Schmincke C.: Chinesische Medizin für die westliche Welt, Ed. Springer, Heidelberg, 2004.
- ^{xiii} Scheild V.: Chinese Medicine in Contemporary China: Plurality and Synthesis, ed. Duke University, New York, 2002.
- ^{xiv} Wiseman N., Feng Y.: Termonology in TCM, Ed. Paradigm Publications, Brooklyne, 2000.
- ^{xv} Liu C., Tseng A., Tang A.: Chinese herbal medicine: modern applications of traditional formulas, Ed. CRC Press, New York, 2000.
- ^{xvi} Chan K.: Progress in Traditional Chinese Medicine, Ed. Elsevier, New York, 1995.
- ^{xvii} Porket M.: The Theoretical Foundations of Chinese Medicine, Ed. MIT Press, New York, 1974.
- ^{xviii} Dharmananda S.: The Jin-Yuan Medical Reforms, <http://www.itmonline.org/arts/jinyuan.htm>, 2001.
- ^{xix} Shouzhong Y., and Wujin D.: Extra Treatises Based on Investigation and Inquiry, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1994.
- ^{xx} Shouzhong Y., Jianyong L. (Transalators): Li Dongyuan's Treatise on the Spleen and Stomach, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1993.
- ^{xxi} Zhufan D. et al.: , Dictionary of Traditional Chinese Medicine, Ed. Commercial Press, Hong Kong, 1984.
- ^{xxii} Goldschmidt A.: The Evolution of Chinese Medicine: Song Dynasty, 960-1200, Ed., Routledge, London and New York, 2009.
- ^{xxiii} Wang K.: Zheng zhi zhun sheng, Ed. Shanghai Ke Xue, Shnaghai, 1969.
- ^{xxiv} Eisenbrand C., Tang W.: Handbook of Chinese Medicinal Plants: Chemistry, Pharmacology, Toxicology, Ed. Springer Veralg, Berlin, 2010.
- ^{xxv} You-Ping Z.: Chinese materia medica: chemistry, pharmacology, and applications, Ed. Harwood Academic, Harwood, 1998.
- ^{xxvi} Sotte L. (a cura di): Farmacologia Cinese, Ed. CEA, Milano, 2010.
- ^{xxvii} Wiseman N., Feng Y., Graig M.: Shang Han Lun (On Cold Damage), Translation & Commentaries by Zhongjing Zhang, Ed. Paradigm Publications, Brooklyne, 2000.
- ^{xxviii} Sotte L.: Farmacologia cinese. La fitoterapia. Principi, preparazione e uso dei rimedi vegetali, Ed. Red, Como, 1992.
- ^{xxix} Ody P.: I segreti della fitoterapia cinese, Ed. Logos, Roma, 2008.
- ^{xxx} Beinfield H., Korngold E.: Tra Cielo e Terra, Ed. Il Castello, Milano, 2004.
- ^{xxxi} Bruni A., Nicoletti M.: Dizionario ragionato di erboristeria e di fitoterapia, ed. Piccin, Nuova Libreria, Padova, 2003.

-
- ^{xxxii} Martucci C., Rotolo G.: *Farmacolo Cinese*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 1999.
- ^{xxxiii} Flaws B., & Finney D.: *A handbook of TCM patterns & their treatments*, Ed. Blue Poppy Press. Boulter, 1996.
- ^{xxxiv} Clavey S.: *Fluid physiology and pathology in traditional Chinese medicine*, Ed. Elsevier, New York, 1995.
- ^{xxxv} Massarani E.: *Erbe in Cina*, Ed. ESI-Stampa Medica, Milano-Roma, 1981.
- ^{xxxvi} Lupi M., Zanussi C.: *I farmaci. Diagnosi e terapia medica pratica. Con CD-ROM*, ed. UTET, Torino, 1997.
- ^{xxxvii} Zanussi C.: *Diagnosi e terapia medica pratica*, Ed. UTET, Torino, 1995.

Esperienza in medicina naturale (dietetica, agopuntura ed erboristeria) in corso di sindrome pre-mestruale

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

Giuliana Franceschini

g.franceschini@agopuntura.org

"Ci sono occasioni nella vita in cui la verità e la semplicità sono il più abile maneggio"

Jean de La Bruyère

"Per sapere se un pensiero è nuovo, non c'è che un mezzo: esprimerlo con la massima semplicità"

Luc de Clapiers, marchese di Vauvenargues

"La semplicità è la forma della vera grandezza, di una grandezza inconscia e divenuta natura"

Francesco De Sanctis

Sommario Studio a tre braccia su un campione limitato di donne con sindrome premenstruale, in cui si verifica e si confronta l'efficacia fra agopuntura con correzione dietetica e le stesse più erboristeria, con pianta singola (*Vitex agnus castus*) o formula erboristica cinese Jingqianshu Pian. Lo studio, pur nei limiti di una scarsissima numerosità, tende ad indicare che agopuntura e dietetica sono attivi tanto quanto strategie terapeutiche più complesse e costose. Tuttavia, sul dolore mammario, la combinazione che include piante medicinali, si è rivelata più efficace.

Parole chiave: sindrome premenstruale, agopuntura, dietetica, *Vitex agnus castus*, Jingqianshu Pian.

Abstract Study on a limited sample of women with premenstrual syndrome, where effectiveness between acupuncture with dietetic suggestions and the same with addition of herbal prescription, with the use of a single plant (*Vitex agnus castus*) or herbal formula Chinese (Jingqianshu Pian) are verified and compared. The study, despite the limitations of a very low number of subjects, tends to suggest that acupuncture and diet are just as active as more complex and expensive therapeutic strategies. However, on breast pain, the combination that includes medicinal plants, has proven to be more effective.

Keywords: Premenstrual syndrome, acupuncture, diet, *Vitex agnus castus*, Jingqianshu Pian.

Sin dall'antichità, le modificazioni somatopsichiche associate al periodo premenstruale sono state fonte di pregiudizio: già nella "Storia Naturale" di Plinio si legge infatti che le donne in età fertile venivano considerate impure e causa di danni alle coltivazioni, ai frutteti, agli animali domestici e che erano ritenute incapaci di controllare i propri impulsi a causa dell'effetto delle oscillazioni ormonali sulla psicheⁱ ⁱⁱ. Il termine di "*Sindrome Premenstruale*" è stato introdotto negli anni 60 da Greene e Dalton e ad essa sono stati attribuiti, da allora, più di 150 sintomi che vanno ad abbracciare ambiti multidisciplinari¹: dalla ginecologia all'endocrinologia, dalla

¹ I sintomi fisici comprendono:

- Dolore al seno
- Sensazione di gonfiore
- Rigonfiamento di volto, addome e dita
- Aumento di peso
- Cefalea
- Variazioni dell'appetito
- Acne e altre eruzioni cutanee
- Costipazione o diarrea
- Rigidità muscolare o articolare
- Dolorabilità generale, soprattutto alla schiena
- Crampi/dolori addominali

I sintomi psichici:

- Alterazione dell'umore e depressione
- Voglia di piangere sentirsi "giù di corda"
- Stanchezza, affaticamento, letargia
- Tensione, disagio, inquietudine
- Irritabilità
- Difficoltà di coordinazione, maldestrezza

dermatologia alla neuropsichiatria^{iii iv v}. Quasi il 70% delle donne soffre, fra la pubertà e la menopausa, di sindrome premenstruale, con senso di tensione al seno, aumento di peso, voglia smodata di cibo, sbalzi d'umore. Un altro 40% presenta sintomi tanto gravi, sia dal punto di vista fisico che emozionale, da non poter svolgere le normali attività quotidiane. Nel 1993 il dibattito sulla sindrome premenstruale – SPM o PMS - si accese a tal punto che alcuni esperti giunsero persino a suggerire che non si trattava affatto di un disturbo medico, bensì semplicemente di un problema psicologico e affermarono che "è tutto nella mente". Ma oggi sappiamo che non è così. Com'è noto la sindrome premenstruale (o sindrome dell'edema ciclico idiopatico) colpisce la più parte delle donne in età fertile, soprattutto fra i 18 e i 45 anni e può presentarsi sotto svariate forme, con sintomatologia sia fisica che psichica, contrassegnata da: mal di testa, irritabilità, gonfiore e ritenzione idrica, aggressività, depressione, tensione mammaria, mastodinia², stanchezza. E' anche vero che non tutte le donne presentano questi sintomi e alcune ne hanno soltanto pochi e siccome i sintomi sono generici e possono venire confusi con altre patologie e sempre difficile diagnosticare la sindrome premenstruale con certezza, senza avere un diario su cui prendere nota della ricorrenza dei sintomi e delle date in cui questi si presentano. In effetti, la sindrome insorge tra i 4 ed i 7 giorni prima dell'arrivo delle mestruazioni e tende a scomparire il primo o il secondo giorno di flusso^{vi}. Si ritiene sia correlata ad uno squilibrio tra estrogeni e progesterone a favore dei primi, ha un andamento familiare, è maggiore in chi assume estrogeni ed è associata a depressione post-gravidica in anamnesi. Alcuni ricercatori parlano di una anomalia del metabolismo del progesterone, con più bassi livelli sanguigni di allopregnenolone nella fase luteinica del ciclo, con le cellule nervose delle donne che trasformano preferenzialmente il progesterone prodotto dal corpo luteo in pregnenolone, un ormone che aumenta l'ansietà, piuttosto che in allopregnenolone, che invece è dotato di effetto calmante. Se questa ipotesi è esatta, è logico immaginare che la somministrazione di progesterone alle donne con sindrome premenstruale può aggravare la loro sintomatologia, in quanto fornisce maggiori quantità di substrato da metabolizzare a pregnenolone. Secondo una recente teoria la sindrome è legata a modificazioni nella secrezione di serotonina e beta-endorfine, capaci di agire sul tono dell'umore e sulle sensazioni di benessere^{vii}. La dieta è molto importante, poiché si è potuto vedere che un coretto regime alimentare, con riduzione di sale³ ed aggiunta di legumi e cereali, che contengono buone quantità di magnesio e di potassio, migliorano la condizione. Per aumentare il potassio, carente in questa condizione, introdurre anche frutta secca come nocchie, mandorle ed arachidi e, fra la

-
- Difficoltà di concentrazione
 - Alterazioni dell'interesse sessuale
 - Disturbi del sonno
 - Appetito insaziabile
 - Aggressività
 - Perdita dell'autocontrollo.

- Esacerbazione di crisi epilettiche, emicrania, asma, rinite od orticaria

² O mastalgia, che può essere distinta in ciclica, non ciclica ed extramammaria. La forma ciclica-benigna, può essere unilaterale o bilaterale con senso di tensione, pesantezza, gonfiore e turgore mammario che si manifestano dai 2-7 giorni che precedono il ciclo mestruale, ma talvolta anche a metà ciclo. Regredisce con l'arrivo del ciclo mestruale. Non è ben localizzata e frequentemente si irradia alla ascella omolaterale ed alla superficie interna del braccio ed è associato il dolore ad un quadro clinico di nodularità diffusa. Lo stress può accrescere l'intensità della mastodinia. L'attività fisica aumenta il dolore, soprattutto se richiede l'impegno degli arti e muscoli pettorali.

³ Il sale andrebbe assunto con moderazione perché aumenta la ritenzione idrica ed andrebbero evitati i grassi saturi perché contribuiscono ad innalzare il livello degli estrogeni. Anche i cibi in scatola possono fare peggiorare stati di nervosismo in quanto contengono glutammato, un amminoacido dall'azione eccitante.

frutta, impiegare banane, pere ed uva. Per il magnesio dare noci, mentre, in caso di tensioni al seno e mastodinia, utile la vitamina A (contenuta in carote, cipolle, pomodori, spinaci, lamponi, more, limoni, arance) e le metil-xantine, contenute in alimenti nervini, fra cui, per ovvie ragioni, preferire il the, soprattutto verde, poiché caffè e cioccolato risultano eccessivamente eccitanti. Utile poi l'olio di oliva che influisce sull'equilibrio estro/progestinico alterato^{viii ix x}. Una buona abitudine è quella di consumare piccoli pasti più volte al giorno, ricchi di frutta e verdura fresche, per migliorare il transito e l'assorbimento intestinale. Vale anche la pena di ricordare che la soia è un alimento molto indicato nella seconda metà del ciclo mestruale, perché ricca di fitoestrogeni, sostanze naturali molto simili agli estrogeni della donna che favoriscono il riequilibrarsi del rapporto estrogeni-progesterone. Allo stesso modo un maggior consumo di pesce, ricco di grassi polinsaturi omega-3 inibitori delle prostaglandine, aiuta a diminuire il dolore dovuto alle contrazioni muscolari. I trattamenti farmacologici proposti, data la varietà delle teorie, sono assai numerosi e tra loro diversi. Il progesterone ed i progestinici, la vitamina B6⁴, i diuretici (soprattutto antialdosteronici⁵), sono stati in passato tra i farmaci più frequentemente utilizzati. Nei casi in cui la donna non desidera figli e non esistano controindicazioni, viene anche utilizzata, talora con successo, la pillola contraccettiva, in particolare quella ad alti dosaggi di progesterone, contenuto soprattutto nelle cosiddette pillole trifasiche^{6 xi}. Anche il captopril, un ACE-inibitore della classe chimica dei derivati solfidrilici, si è rivelato efficace^{xii}. In caso di mastodinia utili la bromoergocriptina⁷ e la cabergolina⁸, oltre a gel, applicati più volte al dì sul seno, a base di progesterone^{xiii}. La somministrazione di inibitori delle prostaglandine (i comuni farmaci antinfiammatori non steroidei) può alleviare i dolori pelvici, la cefalea e la diarrea, molto spesso correlata^{xiv xv}. In alcuni casi utili piccole dosi di tranquillanti o antidepressivi (Prozac⁹, Xanax¹⁰), nei brevi periodi correlati^{xvi}. Fra i rimedi naturali L-triptofano¹¹,

⁴ Piridossina, è stata soprannominata la vitamina della donna, perché in grado di alleviare il dolore al seno, il mal di testa e di diminuire la ritenzione idrica e gli sbalzi di umore. Questa vitamina è coinvolta nel processo di sintesi della serotonina e fra le sue funzioni c'è quella di mantenere l'equilibrio ormonale aumentando la produzione di progesterone ed aumentando la demolizione degli estrogeni da parte del fegato. Agisce anche sulla percezione del dolore, aumentandone la soglia.

⁵ Soprattutto spironolattone, un antiandrogeno diuretico che riduce i livelli del testosterone e che ha il vantaggio, rispetto ad altri diuretici, di evitare eccessive perdite di potassio.

⁶ La pillola anticoncezionale monofasica è una pillola che mantiene inalterato il proprio dosaggio ormonale per tutta la durata del ciclo. Tutte le compresse sono uguali fra loro e contengono tutte la medesima quantità di estrogeno e progestinico. La bifasica, è una pillola in cui i dosaggi dell'estrogeno e del progestinico non sono costanti. Nei primi 7 giorni vi è un più alto dosaggio estrogenico, mentre nei successivi 15 giorni vi è un più elevato dosaggio progestinico. La pillola anticoncezionale bifasica è indicata maggiormente per le donne con disordini ormonali, laddove ci sia da correggere un'attività ovarica disordinata o per un miglior controllo del ciclo in caso di spotting. La pillola trifasica, con preparazioni commerciali di tre colori diversi, che corrispondono a 3 dosaggi differenti, sono prodotte in modo da variare l'apporto ormonale come avviene in un normale ciclo mestruale. L'estrogeno è inizialmente basso (per i primi 6 giorni) ed aumenta gradualmente nei giorni a seguire (per 5 giorni), per poi ritornare ai livelli di partenza negli ultimi 10 giorni. Il progestinico, invece, nella pillola trifasica incrementa costantemente nelle tre fasi di dosaggio.

⁷ O bromocriptina, derivato semisintetico dell'ergotamina, che inibisce la secrezione di prolattina, ad attività adrenergica e quindi usata nei parkinsonismi.

⁸ Agonista sintetico della dopamina, con manifestazioni tossiche a livello epatico, renale e cardiaco, che inoltre è stato associato a sonnolenza e a episodi di attacchi di sonno improvviso, particolarmente nel caso di pazienti affetti da morbo di Parkinson. Raramente, sono stati registrati attacchi di sonno improvviso durante le normali attività quotidiane, in alcuni casi senza alcuna consapevolezza e/o segni premonitori. I pazienti sottoposti a trattamento con cabergolina devono essere avvisati di questa eventualità e avvertiti di prestare particolare attenzione durante la guida o l'uso di macchinari. I pazienti che hanno sperimentato episodi di sonnolenza e/o l'insorgere di un attacco di sonno improvviso devono astenersi dalla guida di veicoli e dall'uso di macchinari.

⁹ Fluoxetina cloridrato, usato particolarmente per la depressione "continua", i cui effetti collaterali più comuni sono: sogni anormali, pensieri anormali, agitazione, reazione allergica, ansia, bronchite, dolori al torace, tosse, diarrea, vertigine, sonnolenza e fatica, bocca asciutta, sintomi dell'influenza, febbre da fieno, mal di testa, aumento dell'appetito, indigestione, prurito, dolore muscolare, nausea, nervosismo, infiammazione del seno, dolori di gola, disordini intestinali, tremore, perdita del peso, sbadigli. Ricordiamo che è stato il farmaco che a metà degli anni Novanta ha sconvolto l'Europa e rivoluzionato il campo della terapia antidepressiva, un farmaco cui sono stati dedicati libri, canzoni, film, persino il nome di un gruppo punk. Ma, secondo una ricerca del 2008 dell'equipe del professor Irving Kirsch dell'Università di Hull, pubblicata sulla rivista on line "Public Library of Science (PLoS) Medicine", la pasticca usata in tutto il mondo per curare depressione, disturbi ossessivi-compulsivi, bulimia nervosa e attacchi di panico, avrebbe nella maggior parte dei casi un mero effetto placebo.

precursore della serotonina^{xvii xviii xix} ed Agnocasto¹², pianta da dare nella settimana precedente il ciclo mestruale^{xx xxi xxii xxiii}. In Medicina Cinese la SPM si ascrive a Stasi di Qi di Fegato (Qi Gan Yu 齊甘宇), e se vi è interessamento intenso del seno, con coinvolgimento della Milza (Pi脾)^{xxiv xxv xxvi xxvii xxviii xxix xxx}. Infatti il seno (Rǔfáng, 乳房), è sotto il controllo dei Meridiani Zu Yang Ming¹³ e Zu Jue Yin¹⁴, con un controllo

¹⁰ Alprazolam, è un ansiolitico della famiglia delle benzodiazepine, che viene usato contro gli attacchi di panico e diversi disturbi da ansia. L'uso cronico può provocare tolleranza ai diversi effetti (ipnotici, ansiolitici, anticonvulsivanti) delle benzodiazepine. La dose iniziale del farmaco riduce infatti progressivamente il suo effetto, rendendo necessario un dosaggio sempre più elevato per ottenere l'efficacia iniziale. L'utilizzo di alprazolam può portare allo sviluppo di dipendenza fisica e psichica che aumenta con la dose e la durata del trattamento, soprattutto in pazienti con una storia di abuso di alcool e droga. All'interruzione della terapia, soprattutto se avviene in modo brusco, può presentarsi una sindrome transitoria i cui sintomi, che hanno condotto al trattamento con alprazolam, ricorrono in forma aggravata, accompagnati a volte da cambiamenti d'umore, ansia, irrequietezza o disturbi del sonno

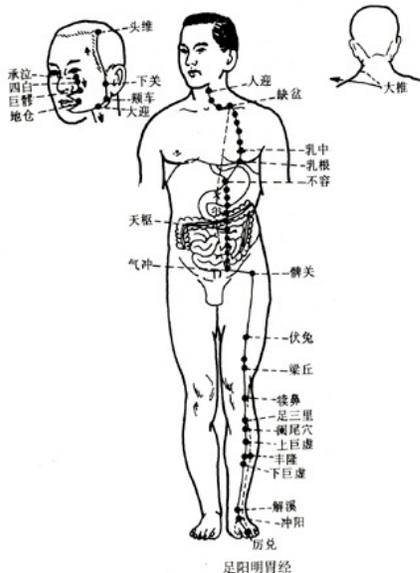
¹¹ Uno degli amminoacidi essenziali dell'alimentazione umana, precursore della serotonina, melatonina e della niacina, scoperto nel 1901, viene utilizzato da diverse decine di anni per alleviare la depressione, favorire l'assopimento o aiutare a perdere peso. Nel 1990, dopo che un unico lotto contaminato di triptofano proveniente da un solo fabbricante giapponese aveva provocato la comparsa di casi di una malattia mortale, il suo utilizzo nei supplementi nutrizionali è stato vietato. Oggi è stato reinserito in commercio.



12

Da: <http://www.leserre.it/dbimg/agnocasto.jpg>. Il suo nome scientifico è *Vitex agnus castus*,

arbusto perenne che cresce spontaneo nei Paesi dell'Europa meridionale ed ha azione dopaminergica fissandosi sui recettori D2 della dopamina. Tratta dismenorrea e mastodinia. I frutti di Agnocasto sono tradizionalmente noti per il loro effetto anafrodisiaco sull'uomo (effetto calmante della libido) tanto da essere chiamati "pepe dei monaci" perché pare che questi facessero uso dell'Agnocasto per aiutarsi ad affrontare il voto di castità. In realtà più che un rimedio per l'uomo, l'agnocasto è un prezioso aiuto per la donna: è infatti dimostrato che, pur non contenendo ormoni femminili, è in grado di riequilibrarne la secrezione. Numerosi studi clinici hanno evidenziato che l'Agnocasto risulta particolarmente utile per combattere o contrastare i sintomi che si manifestano in menopausa o in molte donne prima delle mestruazioni. La posologia media, in Estratto Secco, è di 800-1.600 mg/die, da ingerire lontano dai pasti con abbondante acqua. In Estratto Fluidido, a posologia di 1-2 g/die, è meno efficace. Controindicato in corso di iperprogestismo, ipoestrogenismo, uso di pillola anticoncezionale, gravidanza o terapia ormonale. L'Agnocasto aumenta la produzione dell'ormone luteinizzante, inibisce il rilascio dell'ormone che stimola il follicolo, portando ad uno spostamento del rapporto a favore degli estrogeni rispetto ai gestageni, producendo effetti ormonali utilizzati contro disturbi connessi alla menopausa; inoltre, sperimentalmente, inibisce la secrezione della prolattina, risultando efficace sia nella sindrome premenstruale che nella iperprolattinemia. Associarlo con prudenza con piante estrogeniche: Angelica, Alettris, Erba medica, Salvia, Luppolo, Ginseng, Alchemilla, Verbena, Salsapariglia, Soia, Cimicifuga e Ortica, con cui condivide azione antiandrogenica.



13

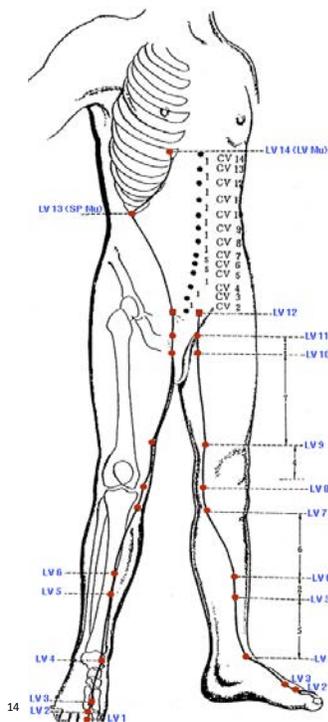
Zu Yang Ming Wei Jing, Meridiano dello Stomaco. Da:

http://www.quanxue.cn/ct_zhongyi/JingLuo/pic/ZuYangMingWei.jpg.

aggiuntivo differenziato per sesso, legato alla Milza per le donne (Fu Ren, 輔仁), al Rene per gli uomini (Ren, 仁)^{xxxix xxxii xxxiii}. La formula erboristica Jingqianshu Pian (論文詳細) è quella che si ritiene più largamente efficace, con validazione anche sul modello animale^{xxxiv xxxv xxxvi xxxvii}. Si tratta di una formulazione molto semplice composta da: *Lysimachiae herba* (Jing Qian Cao, g 15¹⁵), *Lygodii japonici spora* (Hai Jin Sha¹⁶, g 15), *Crysanthemum morifloii flos* (Ju Hua¹⁷, g 10), *radix Paeniae albae* (Bai Shao Yao¹⁸, g 6) e *radix Glycyrrizhae uralensis* (Can Cao¹⁹, g 5). Se ne assumono tre grammi die, in tre somministrazioni a stomaco vuoto, per 7-15 giorni prima del ciclo mestruale. In agopuntura^{xxxviii xxxix xl xli xlii xliii xliv xlv xlvi xlvii xlviii xlix} i punti ritenuti efficaci sono: LR 3 (Taichong, 太衝), GB 41 (Zulinqi, 祖林琦), PC 6 (Neiguan, 關中), CV 17 (Tangzhong, 唐紅) e 4 (Guanyuan, 關元), SP6 (Zusanyinjiao, 足新賢嬌), che tratta la Stasi di Qi, il Fuoco di Fegato (Gan Huo 甘霍) e normalizzano la Milza (Ping Pi, 正脾)^{li}.

Casisti clinica

Il nostro studio ha riguardato 13 donne di età compresa fra i 19 ed i 41 anni (media 30 ±2,3), affette da forma severa di sindrome premestruale, insorta da un minimo di uno ad un massimo di dieci anni. Nessuna era in trattamento ormonale e tutte hanno accettato di non assumere farmaci nei due cicli precedenti lo studio, per un adeguato wash-out²⁰, per cancellare ogni possibile influenza di trattamenti precedenti



Zu Jue Yin Gan Jing, Meridiano del Fegato. Da: http://www.shiatsu-stijlen.nl/meridianen/images/lever_meridiaan.gif.

¹⁵ Rimedio Amaro, Acido e freddo, che agisce su Fegato, Vescica Biliare, Vescica e Rene, che elimina il Calore e l'Umidità.

¹⁶ Chiarifica il Calore, elimina la Tossicità, agisce su Vescica e Piccolo Intestino.

¹⁷ Amaro, Dolce e Freddo, combatte il Vento ed il Calore e riduce il gonfiore e gli edemi.

¹⁸ Amaro, Piccante e Freddo, antispastico ed antinfiammatorio, attivo di Fegato e Milza.

¹⁹ Rimedio Dolce che Tonifica la Milza e armonizza gli altri componenti.

²⁰ Vedi: http://poli.unime.it/CL/MedicinaChirurgia/glossario_EBM.pdf.

(spironlattone, captopril, benzodiazepine, nella più parte dei casi). Abbiamo diviso le pazienti in tre gruppi contrassegnati dalle lettere A, B e C (il primo composto da 5 individui, gli altri due da quattro), tutti tenuti a dieta iposodica, con aggiunta di noci, frutta secca, legumi e cereali ogni giorno e, inoltre, il primo sottoposto a sola agopuntura, il secondo agopuntura più impiego di Agnocasto Estratto Secco 2 cp da 400 mg due volte al dì, dopo colazione e cena, il terzo agopuntura e cp. di Jingqianshu Pian da 300 mg²¹, 3 cp. tre volte al dì, lontano dai pasti (due ore dopo colazione, pranzo e cena). In tutti e tre i gruppi l'agopuntura, sui punti 3LR, 6SP, 6PC, 17CV, 41GB, veniva eseguita per due volte, nelle due settimane precedenti il flusso mestruale²². La somministrazione dei prodotti erboristici, invece, avveniva nella settimana precedente le mestruazioni. Il trattamento è stato per cinque cicli, con follow-up, in cui si sono conservate solo le prescrizioni dietetiche, nei tre cicli successivi. Abbiamo confrontato lo score derivante dalla somma dei singoli disturbi²³ (Fig. 1) e valutata la qualità della vita al tempo T0, T5 (fine trattamento) ed F3 (fine follow-up), mediante *Quality of Life Index - QL-Index*, strumento semplice e breve (5 item) di eterovalutazione, messo a punto per la verifica dei risultati del trattamento dei pazienti cancerosi, ma che, essendo molto generale, può essere agevolmente impiegato anche in altre condizioni patologiche (mentre non è adatto alla valutazione di soggetti in buona salute). Il QL-Index esplora l'attività, la vita quotidiana, la salute, il supporto e lo stato d'animo, oltre a fornire un giudizio globale del valutatore circa l'accuratezza (e quindi l'affidabilità) della sua valutazione. La scala di valutazione è a 3 punti (0-2) ed ogni livello è accuratamente descritto; i punteggi più elevati corrispondono alle risposte positive per cui l'indice, che deriva dalla somma dei singoli punteggi, quanto più è elevato, tanto più esprime una migliore qualità della vita. Lo strumento può fornire al clinico un valido punto di riferimento per valutare rischi e benefici dei trattamenti o dei programmi di supporto (comprese le terapie palliative) in pazienti affetti da gravi patologie (Fig. 2)^{lii}. Per la verifica della significatività statistica, abbiamo applicato, trattandosi di piccoli campioni, sia il test di Wilcoxon-Mann-Whitney, noto pure come test U di Mann-Whitney o test di Wilcoxon, che il test parametrico t di Student, che porta la potenza-efficienza attorno al 95%^{liii liv}.

²¹ Prodotto offertoci dal Dipartimento di Farmacologia della Chengdu University of Traditional Chinese Medicine.

²² Caratteristica comune delle pazienti era la regolarità del ciclo.

²³ Con punteggio da 0 = assente a 3 = intenso per: cefalea, gonfiore, tensione mammaria, mastodinia, disforia, astenia, diarrea.

Fig. 1: Scores dei sintomi

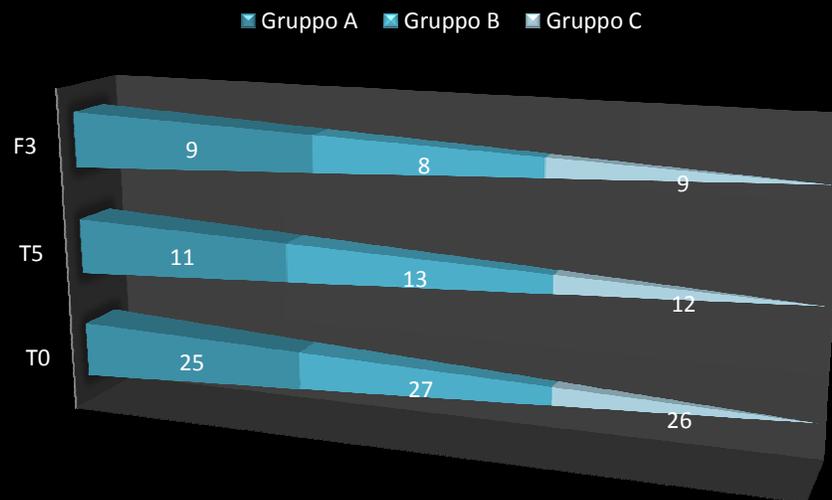


Fig. 2 Andamento QL-Index:



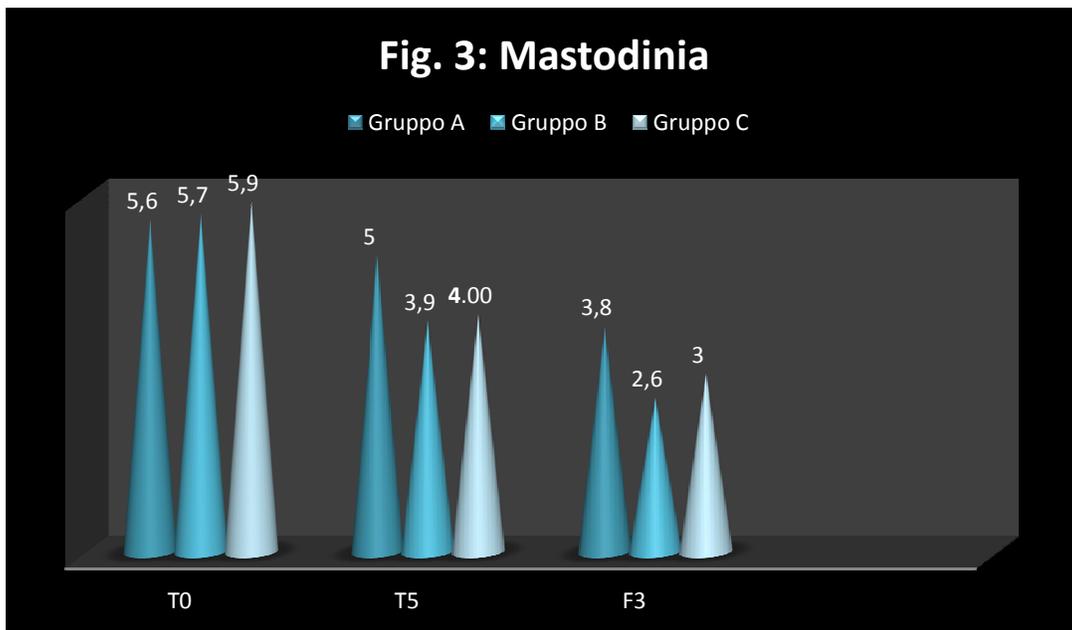
Relativamente al P a fine terapia i valori sono stati:

- Gruppo A/B = 0,058
- Gruppo A/C = 0,051
- Gruppo B/C = 0,052

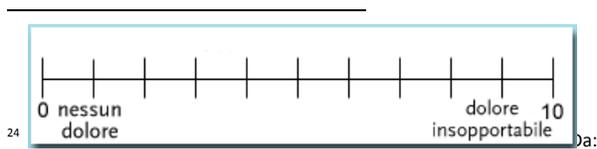
A fine follow-up:

- Gruppo A/B = 0,059
- Gruppo A/C = 0,053
- Gruppo B/C = 0,055

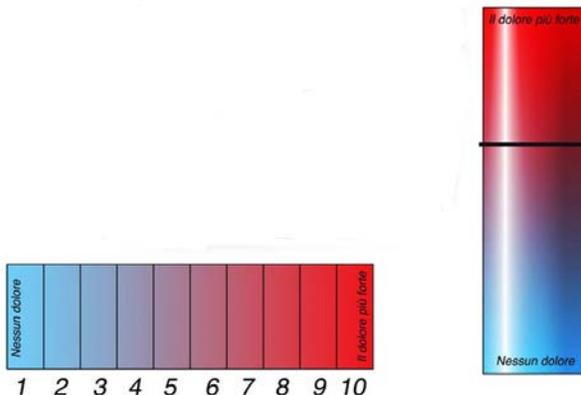
Pertanto non si sono registrate variazioni statisticamente significative fra agopuntura e dieta e combinazioni di queste con Agnocasto o formula erboristica cinese. Non significative anche le variazioni del test di qualità della vita, il che ci porta a concludere che agopuntura e dieta producono effetti significativi nel controllo della SPM, senza un evidente miglioramento né con rimedi singoli (Agnocasto), né con formula erboristica cinese (Jingqianshu Pian), che invece incidono sulla spesa e sulla complessità del trattamento. Va tuttavia precisato che, considerando solo la mastodinia, valutata con Scala Analogica Visiva a 10 Punti²⁴ (Fig. 3), i gruppi B e C hanno dimostrato azione migliore del gruppo A, mentre non si sono avute differenze fra Agnocasto e formula erboristica cinese.



- Gruppo A/B = 0,040
- Gruppo A/C = 0,041



http://www.dolorenograzie.com/pain/it/www.dolorenograzie.com/pain/it/images/echelle_douleur_it.gif. E anche scala cromatica:



<http://semedisalute.files.wordpress.com/2011/11/scale-misurazione-dolore.jpg>.

- Gruppo B/C = 0,058

Da un punto di vista farmaco-economico, pertanto, in caso di intensa tensione o dolore al seno, è opportuno aggiungere ad agopuntura e dieta, Agnocasto, piuttosto che Formula Jingqianshu Pian. Va qui ricordato che, in effetti, la mastalgia benigna è un disturbo molto fastidioso, talvolta al punto da impedire a chi ne soffre un regolare riposo, poiché durante la notte la più piccola pressione è fonte di dolore e causa di risveglio. Allo stato attuale, le terapie che sono state accertate come in grado di produrre un qualche miglioramento alla paziente sono essenzialmente le seguenti:

- Abolizione delle metilxantine contenute in caffè²⁵, cioccolata, coca-cola, ecc²⁶.
- Somministrazione di 600 µ/die di vitamina E²⁷. Il meccanismo d'azione terapeutica di tale pratica è in realtà sconosciuto, ma gli effetti benefici e la mancanza di effetti collaterali ne suggeriscono l'impiego.
- Somministrazione di Danazolo²⁸ a dosi di 200 mg/die, che è anche efficace nel diminuire eventuali nodularità
- Assunzione di diuretici (seppur con risultati contrastanti)
- Applicazione locale di gel o pomate al progesterone, che attenuano la tensione mammaria²⁹.

Tuttavia esse, oltre a presentare in molti casi vari effetti collaterali, falliscono in più della metà dei casi e, pertanto, trattamenti alternativi come quelli descritti possono essere certamente proposti³⁰ *lv*.

²⁵ Anche molti farmaci antidolorifici, soprattutto per emicrania, contengono caffeina in dosi generose.

²⁶ Caffeina, teofillina e teobromina (metilxantine) antagonizzano gli effetti della adenosina, nucleoside purinico endogeno che modula numerosi processi fisiologici, legati al contrasto degli effetti della ipossia e con vigorosa azione antiflogistica ed antidolorifica.

²⁷ Al momento non si è in grado di stabilire un valore preciso di assunzione giornaliera di vitamina E in quanto esso dipende dello stato delle difese antiossidanti dell'organismo e dalla quantità di acidi grassi polinsaturi presenti nella dieta. Al momento, per la popolazione italiana, si consiglia un'assunzione di 8 mg/die o comunque un apporto non inferiore ai 3 mg/die per le donne e 4 mg/die per gli uomini. La vitamina E non sembra dare problemi di tossicità. Si è visto che possono comparire disturbi intestinali per dosi superiori ai 2000 mg/die e che assumere alte dosi giornaliere per anni può aumentare il rischio di tumore al polmone del 7% nei forti fumatori (20 o più sigarette).

²⁸ Farmaco simile al testosterone, con proprietà androgeniche e soppressive della funzione ovarica. Per molto tempo il danazolo è stato usato per il trattamento della endometriosi; attualmente si preferisce ricorrere ai farmaci agonisti del GnRH per i minori effetti collaterali. Il danazolo trova impiego nel trattamento della mastopatia fibrocistica, nella menorragia, nella mastodinia associata al ciclo mestruale, nella porpora idiopatica trombocitopenica, nella emofilia, nella malattia di Christmas e nell'edema angioneurotico congenito. Può causare acne, irsutismo, ipertensione, diabete, policitemia, anomalie lipoproteiche, epilessia. Si raccomanda uno stretto monitoraggio clinico in tutti i pazienti che deve essere completato da appropriati esami di laboratorio comprendenti il controllo periodico della funzione epatica e del quadro ematologico. Il monitoraggio deve essere particolarmente accurato quando sia indispensabile un trattamento a lungo termine (> 6 mesi) o una serie ripetuta di trattamenti; in tal caso si raccomanda, inoltre, una ultrasonografia epatica almeno semestrale. Prima dell'inizio della terapia, deve venire esclusa, almeno con un esame clinico accurato, la presenza di carcinoma ormono-dipendente.

²⁹ Il progesterone è facilmente assorbito e può produrre aumento di peso, mal di testa, depressione, irritabilità, oltre a problemi circolatori.

³⁰ Va comunque ricordato che se il dolore è eccessivamente frequente, è però il caso di sottoporsi ad un'ecografia, seguita eventualmente da mammografia.

Bibliografia

-
- ⁱ Cantarelli E.: L'Ambiguo malanno. La donna nell'antichità greca e romana, Ed. Feltrinelli, Milano, 2011.
- ⁱⁱ Fillozard I.: Il Quoziente Emotivo, Ed. Piemme, Milano, 1998.
- ⁱⁱⁱ Chiechi L.M.: Corpo di donna. La dissacrazione medica dell'integrità corporea femminile, ed. Aracne, Roma, 2009.
- ^{iv} Chiechi L.M.: Manuale di ginecologia etica, Ed. Ediself, Milano, 2007.
- ^v Ranisio G.: Quando le donne hanno la luna. Credenze e tabù, Ed. Dalai, Milano, 2006.
- ^{vi} Polimeni A.: PMS. La sindrome pre-mestruale, Ed. Kappa, Roma, 1996.
- ^{vii} Perry S.: Premenstrual Syndrome, Ed. Nee2Know, New York, 2011.
- ^{viii} Glenville M.: La sindrome premenstruale. Come liberarsene per sempre, in modo naturale, ed. Il Punto D'Incontro, Milano, 2004.
- ^{ix} Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al.: Dietetica Medica Scientifica e Tradizionale. Curarsi e Prevenire con il cibo, Ed. CEA, Milano, 1999.
- ^x Evennet K.: La sindrome pre-mestruale, Ed. TEA, Milano, 1998.
- ^{xi} Larson E. B.: Ramsey P. G.: Terapia Medica, Ed. Piccin, Padova, 1999.
- ^{xii} British National Formulary: Guida all'uso dei farmaci, 4 edizione, Ed. Lavis, Agenzia Italiana del Farmaco, Roma, 2007.
- ^{xiii} AAVV: Farmabank 2006, Ed. Momento Medico, Salerno, 2005.
- ^{xiv} Pace F., Fiorucci S.: Fans e apparato digerente, Ed. Springer Verlag, Milano, 2000.
- ^{xv} Procaccia S., Salari P.: Handbook dei fans. Gli antiflogistici non steroidi nella pratica clinica, Ed. Mediserve, Milano, 1996.
- ^{xvi} Rayburn W F., .Zuspan F.P.: Terapia Medica in Ostetricia e Ginecologia, Ed. Medical Book, Milano, 1994.
- ^{xvii} Tierney L.M., McPhee S.J., Papadakis M. A.: Diagnostica medica & terapia attuali, Ed. Piccin, Padova, 2008.
- ^{xviii} Tierney L.M.: Diagnostica Medica e Terapia Attuale, Ed. Piccin, Padova, 2000.
- ^{xix} Krupp M.A., Chatton M.: Diagnosi e Terapia Attuale, Ed. Piccin, Padova, 1990.
- ^{xx} Bertini I., Giampietro M., Lugli A.: Alimenti ed Erbe per la Salute e il Benessere, Ed. SEU, Firenze, 2011.
- ^{xxi} Spagnoli G., Mercati V., Boncompagni E.: Guida Bibliografica ai più noti fitoterapici Ed. Aboca, S. Sepolcro (AR), 1999.
- ^{xxii} Leung A.Y, Foster S.: Enciclopedia delle Piante Medicinali utilizzate negli Alimenti, nei Farmaci e nei Cosmetici, Ed. Planta Medica – Aporie, Roma, 1999.
- ^{xxiii} Vigoni Marciani A., Levo C., Crispini S.: Piante medicinali per la donna. Fitoterapia ginecologica per l'età pediatrica, l'età fertile, la gravidanza, l'allattamento e la menopausa, Ed. Erga, Genova, 1998.
- ^{xxiv} Tran R.: Gynecology in Traditional Chinese Medicine - Vietnamese Edition, Ed. Authorhouse, Saigon, 2011.
- ^{xxv} Beltrammi G.: Dizionario di Medicina tradizionale Cinese. E-book. Formato EPUB, Ed. Crebro, Rimini, 2011.
- ^{xxvi} Perini S.: Un medico in Cina, Ed. Armando, Milano, 2011.
- ^{xxvii} Zhou Y., Qu F.: Treating Gynaecological Disorders with Traditional Chinese Medicine: A Review, Afr .J Tradit. Complement. Altern. Med., 2009, 6(4): 494–517.
- ^{xxviii} Giacalone R.: La Medicina Cinese Classica e le Emozioni, <http://www.naturopatia.it/dettagliotesi.asp?idtesi=1300>, 2009.
- ^{xxix} Xiaolan Z., Kanae K.: L'energia vitale della donna. Il benessere femminile nella medicina tradizionale cinese, Ed. Mondadori, Milano, 2007.
- ^{xxx} Gulì A.: Le acque lunari. La medicina cinese e la donna, Ed. Xenia, Milano, 1998.
- ^{xxxi} Maciocia G.: Obstetrics & Gynecology in Chinese Medicine, Ed. Churchill-Livingstone, Edimburgh London, 1998.
- ^{xxxii} Shou-Zhong Y., Da-Wei L.: Fu Qing-Zhu's Gynecology, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1992.
- ^{xxxiii} Auteroche B., Navailh P.: Acupuncture en gynécologie et obstétrique' Ed. Maloine, Paris, 1982.

-
- ^{xxxiv} Qing-fang G., Hui-yun Z.: Effects of Chinese herbal medicines for regulating liver qi on expression of 5-hydroxytryptamine 3B receptor in hypothalamic tissues of rats with anger emotion, *Journal of Chinese Integrative Medicine*, 2011, 9 (8): 1050-1055.
- ^{xxxv} Sun G.R.: *Basic theory of traditional Chinese medicine*, Ed. China Press of Traditional Chinese Medicine, Beijing, 2002.
- ^{xxxvi} Xu S.Y., Bian R.L., Chen X.: *Pharmacological experimental methodology*, Ed. People's Medical Publishing House, Beijing, 2002.
- ^{xxxvii} Xu H.M., Zhang Q.W.: *Research status of premenstrual syndrome and clinical discusses*. Chengdu University of Traditional Chinese Medicine, 2002, 1:16-18.
- ^{xxxviii} Di Stanislao C., Britzu R.: *Manuale didattico di agopuntura*, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{xxxix} Xinghua B., Baron R. B.: *Acupuncture: visible holism : an original interpretation of acupuncture from root to tip*, Ed. Butterworth-Heinemann, Detroit, 2001.
- ^{xl} AAVV: *Handbuch der Akupunktur, der chinesisches und der moderne Weg*. Orbis, Ed. Verlag, Berlin, 2001.
- ^{xli} Turenau V., Turenau L.: *Acupuncture in Obstetrics and Gynecology*, Ed. Warren H Green, New York, 1999.
- ^{xlii} Xinghua B.: *Acupuncture in clinical practice: a practical guide to the use of acupuncture and related therapies*, Ed. Butterworth-Heinemann, Detroit, 1996.
- ^{xliii} Chang Huang K.: *Acupuncture: the past and the present*, Ed. Vantage Press, Detroit, 1996.
- ^{xliv} Stux G., Pomeranz B.: *Basics of acupuncture*, Ed. Springer, New York, London, Berlin, 1995.
- ^{xliv} Leung K.P.: *Lezioni di Agopuntura Tradizionale (a cura di G.P. Lucarini)*, Vol II, Ed. Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, Roma, 1993.
- ^{xlvi} Man F.: *Acupuncture*, Ed. Elsevier Health Sciences, New York, Berlin, 1992.
- ^{xlvii} Di Concetto G. Sotte L., Pilla L., Muccioli A.: *Trattato di agopuntura e medicina cinese*, Vol II, Ed. UTET, Torino, 1992.
- ^{xlviii} Ding L.: *Acupuncture. Meridian Theory and Acupuncture Points*, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1991.
- ^{xlix} Roustan C.: *Traité D'Acupuncture*, Vol III, Ed. Masson, 1983.
- ^l Lewith G. T., Lewith N.R.: *Modern Chinese acupuncture*, Ed. Thorsons, Edimburgh, 1983.
- ^{li} Tan Teh-Fu R.: *Dr. Tan's Strategy of Twelve Magical Points*, Ed. Jackie W. Bensinger, San Diego, 2003.
- ^{lii} Muzzati B.: *Salute e qualità della vita*, Ed. Carocci, Milano, 2012.
- ^{liii} Lantieri P.B., Risso D., Ravera G.: *Statistica medica*, Ed. McGraw Hill, Milano, 2004.
- ^{liv} Colton T.: *Statistica Medica*, Ed. Piccin, Padova, 1983.
- ^{lv} Paparo B. S.: *L'incontro. Integrated medicine: traditional chinese medicine and western medicine*, Ed. Universitalia, Roma, 2011.

Associazione culturale DaIMON

Rimini

Presidente: Dr. Marco Brici

SCUOLA ITALIANA DI AGOPUNTURA

ARCHITETTURA SACRA: HOMO VIATOR (VI parte: cristianità 2)

Paolo Brici

brixbott@libero.it

A Don Oreste, incuriosito partecipe delle mie riflessioni.

Sommario Il Tempio tradizionale è la rappresentazione che l'uomo fa di sé e dell'universo. Viene esposto lo sviluppo storico-architettonico del Tempio tradizionale cristiano per poi descriverne e commentarne l'evoluzione compositiva strutturale in chiave antropologica sulle orme di un pellegrinaggio processionale assiale, a partire dal sagrato fino all'abside e alla cupola. Vengono incontrate su questo percorso ritmato dal Padrenostro, strutture sacramentali e aree rituali che per riferimento simbolico corrispondono a strutture anatomiche macroscopiche di cui si commenta l'aspetto e la funzione energetica secondo il modello medico cinese. Lungo l'itinerario peregrinante nel Tempio saranno incrociati anche agopunti descritti relativamente alle funzioni degli organi e alle strutture esposte.

Parole chiave. Tempio tradizionale cristiano, architettura sacra, simbolismo corporeo, organi Zang-Fu, Padre nostro, pellegrinaggio, Ren Mai, Du Mai, orbita microcosmica.

Abstract The traditional temple is the representation that man gives of himself and of the universe. Historical and architectural development of Christian Traditional Temple is shown and described under an anthropological point of view, starting from the churchyard up to the apse and the dome. Along this way, the sacramental structures and ritual areas are related with macroscopic human anatomical structures and their energetic functions along with the Chinese medical model. Also acupoints related with organs and their functions are shown.

Key words. Christian traditional temple, holy architecture, body symbolism, organs Zang-Fu, Our Father, pilgrimage, Ren Mai, Du Mai, Southern Dipper (microcosmical orbit).

TEMPLARITÀ DI POPOLO: IL GOTICO, SINFONIA DI LUCE, COLORI E SLANCIO

Se noi dovessimo costruire le cattedrali dei gotici con in mezzi di cui essi disponevano e le tecniche che essi impiegarono, non ne saremmo capaci: più esattamente, anche se conoscessimo in dettaglio le loro tecniche di messa in opera, non avremmo il coraggio di farlo.

Roland Bechmann

Con il declino dell'Impero di Oriente e il defluire dell'invasione musulmana¹

¹ Contrariamente a quanto è stato fatto credere, e cioè che i motivi che spinsero i nobili europei in Medioriente fossero venali e colonizzatori, il fenomeno delle crociate è legato a due sentimenti: il primo è la chiara percezione di un bisogno di espiazione, la seconda l'idea di liberare la Terra Santa. Se infatti lo scopo fossero stati il bottino e nuove terre i cavalieri avrebbero risposto già in precedenza -nel 1063- all'appello di papa Alessandro II che aveva proposto la liberazione della Spagna, sicuramente più ricca della Palestina, più vicina e con terre fertili. Ad ogni modo, le battaglie contro gli islamici che occupano i secoli dall'8° al 11° avevano permesso agli europei di conoscere molto bene il loro avversario, e soprattutto avevano dato la certezza di poterlo battere. La Prima Crociata è del 1096 e riconquista ai musulmani Nicea, Edessa, Dorylaenum, Antiochia, Ascalona e Gerusalemme. Del 1145 la seconda crociata proclamata da Eugenio III e sostenuta da San Bernardo di Chiaravalle, in seguito alla caduta di Edessa. Fallì il tentativo di riconquistare Edessa e Damasco, si deteriorarono ulteriormente i rapporti con l'Imperatore di Bisanzio per via delle sue decisioni ambivalenti, si cominciò la costruzione di fortificazioni da parte degli ordini cavallereschi. In seguito

trova spazio il formarsi di culture nazionali nell'ambito del vasto mondo neolatino e si delineano i confini della cultura artistica gotica².

Il **gotico**, nato in una regione intorno a Parigi chiamata Ile de France, riunisce, sviluppa fino alle estreme conseguenze e organizza a sistema i concetti e le tecniche dell'arte romanica, esprimendo un'architettura estremamente agile, aerea, leggera, che sfrutta ed enfatizza l'aspetto verticale delle Cattedrali³.

E', in campo architettonico, il corrispondente di quello che sarà il poderoso lavoro di Tommaso d'Aquino in campo teologico⁴ alla ricerca di un rinnovato volto

alle cospirazioni della corte di Bisanzio con Saladino ai danni dei regni cristiani, Gerusalemme fu riconquistata dai musulmani nel 1189 e le chiese romane convertite in greco-ortodosse. Lo stesso anno l'imperatore Federico detto Barbarossa partì con un ingente esercito alla volta della Terra Santa, appoggiato per mare da Riccardo Cuor di Leone e Filippo II di Francia. Dopo avere dissuaso i musulmani a suon di sconfitte dagli attacchi campali, Riccardo ottenne dal Saladino il permesso per tutti i pellegrini cristiani disarmati di entrare in Gerusalemme. La quarta crociata partì nel 1202, con navi veneziane alla volta dell'Egitto per liberare nuovamente Gerusalemme, ma si fermò a Costantinopoli, per conquistarla e nominarne un nuovo imperatore. Occorreva una quinta crociata, mentre in Europa stava crescendo una ferma opposizione agli immensi costi delle crociate medesime. Quando l'impresa partì nel 1217 aveva radunato la più grande armata mai vista per una crociata. Purtroppo Pelagio di Albano, mandato dal papa per unificare il comando delle truppe crociate, brillò per inettitudine, incapacità e scarso tatto, così che la sua presenza fu più deleteria che utile. Riconquistata temporaneamente Gerusalemme, fu nuovamente persa nel 1244. L'alternanza di vittorie e sconfitte che caratterizza le cinque crociate, le forti perdite umane e di investimenti, la presenza di accordi diplomatici, la divisione litigiosa interna all'islam, avevano raffreddato sia la mira espansionistica musulmana che l'intento liberatorio cristiano. Entrambi i contendenti che per un po' di tempo terranno le posizioni.

² Nel frattempo era cambiata anche la modalità di predicazione e diffusione del Vangelo, col nascere dell'Ordine dei Predicatori (frati col mandato di vivere di elemosine predicare con parole semplici al popolo e praticare quanto insegnato) ad opera di San Domenico Guzman (Calaruega 1170- Bologna 1221), che, per combattere le eresie del tempo, ottiene dal papa Innocenzo III il mandato di predicazione, fino allora riservato esclusivamente ai vescovi. Nel 1223 verrà approvata da Onorio III la regola francescana, a cui seguì una rapidissima diffusione dell'Ordine. Fu proprio la capillarità del francescanesimo il motivo della diffusione del rito romano che essi adottarono, e che Carlo Magno nei fatti non era riuscito ad imporre come liturgia unica nel Sacro Romano Impero.

³ La verticalità è una caratteristica culturale generalizzata in questo periodo in Francia. E' del XIV secolo ad opera della regina Isabella di Francia lo *hennin*, elevato copricapo conico ornato di veli o nastri altrimenti denominato "corno alla francese" o "guglia" (oggi distintivo delle fate nell'immaginario infantile). Anche la musica sacra segue questa spinta in alto. Dalla monodia liturgica cristiana dei primi secoli, caratterizzata dalle melodie ad una sola voce gravitanti intorno alla nota re percuotendo secondo intervalli di piccola ampiezza, i chierici medievali si spingono verso un arricchimento del canto liturgico, ponendo le basi per la costruzione di vere e proprie architetture musicali fondate su principi matematici. Prende così forma un linguaggio musicale sempre più complesso, anch'esso improntato alla verticalità, dapprima attraverso le tecniche del discanto, in cui alla vox principalis viene accoppiata a diversa distanza una vox organalis, poi attraverso l'eterofonia e l'organum melismatico. Verso la fine del XII secolo si avviò il processo che condusse ad annotare oltre all'altezza delle note anche il ritmo, la musica assume così una valenza autonoma rispetto al testo e nasce l'esigenza dare alle composizioni una forma. Infine, dalla seconda metà del XII secolo fino al XIV secolo fiorisce nella zona di Parigi il movimento musicale dell'Ars antiqua, avviato dal gruppo di musicisti della scuola di Notre Dame (tra i quali Magister Leoninus e magister Perotinus). In campo architettonico sacro il 1284 segna il termine della corsa verso l'alto, in seguito al crollo della volta della cattedrale di Bauvais, la più alta mai tentata di realizzare fino allora.

⁴ Nella prima metà del XII secolo l'orizzonte culturale occidentale si arricchisce delle prime traduzioni di autori greci e persiano-arabi (Aristotele, Tolomeo, Avicenna) che contribuiscono a incentivare il tentativo di trattazione sistematica dei problemi teologici con gli strumenti della logica. La scolastica è l'applicazione della filosofia greca aristotelica all'impianto dottrinale cristiano. L'idea era che Dio avesse preparato a Cristo il popolo ebraico per mezzo della legge e dei Profeti. Quando venne la pienezza dei tempi i pagani furono chiamati alla salvezza. Avevano una preparazione anch'essi per mezzo della loro filosofia. La rivelazione cristiana porta con sé una massa di nuove idee che fanno pensare. Si pensa secondo i metodi della logica, e nasce così quella che più tardi si chiamerà "teologia scolastica". San Tommaso d'Aquino (1225-1274), "il più dotto dei santi, il più santo dei dotti", longobardo di stirpe, ospite a Montecassino, studente a Napoli, divenuto domenicano ebbe modo di studiare e insegnare a Parigi, Colonia (dove incontrò Alberto Magno), Orvieto (alla corte papale). A conoscenza delle opere aristoteliche, influenzato dalla Cabalah e dal

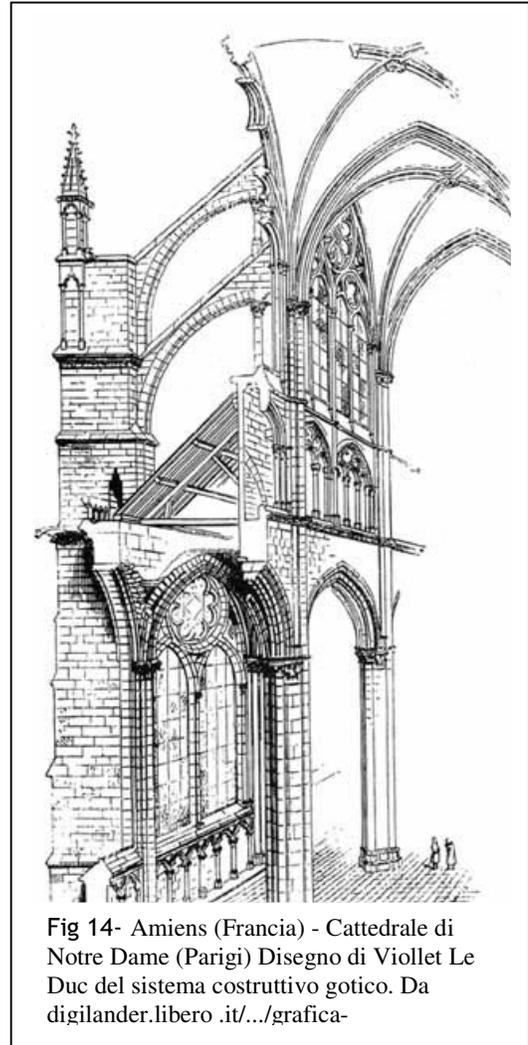
del maestro perduto, simbolizzato nel Cielo.

La teoria viene elaborata dall'abate Suger, che in Saint-Denis fece costruire il prototipo dell'architettura gotica, redigendone contemporaneamente una trattazione critico-teorica d'importanza incalcolabile (83).

Caratteristiche peculiari architettoniche sono l'arco acuto che scarica spinte e contropinte al vertice, la volta a ogiva costolonata, l'arco rampante che si aggiunge al contrafforte, il pinnacolo (Fig. 14).

L'esiguo spessore delle mura -poiché il gioco delle forze si concentra tutto sui pilastri- permette coperture in pietra relativamente leggere e verticalità precedentemente inimmaginabili, potendosi modulare la curvatura degli "spicchi" verso vertici non più obbligati dalla misura del diametro della botte, come invece obbligava la precedente architettura romanica.

L'inconsistenza statica dei muri ne permette la sostituzione con vetrate colorate e figurate, ad ornare le ampie finestre (Fig 15) che rimpiazzano la didattica dei precedenti affreschi, e a comporre spettacolari rosoni⁵ (Fig 16).



misticismo islamico dei Sufi, sulla scorta dei lavori di Maimonide concepisce -distaccandosi dalla tradizione agostiniana- la teologia come scienza, tenendo nettamente distinti fede e ragione, ricerca filosofica e teologica. La natura, pur dipendente dalla libera volontà creatrice di Dio, costituisce un ordine retto da leggi di causalità. Egli concepisce una unitarietà fra anima e corpo come fra forma e sostanza. Concepisce la Creazione come una catena integrata di esistenze, dove ogni livello serve un piano divino, una scala che si estende tra il Cielo e la Terra. La parte superiore è composta da esseri angelici che governano il mondo sottostante delle stelle, del sole, dei pianeti e della luna, che a loro volta guidano le sfere più basse e interne degli elementi, degli animali, delle piante e delle pietre. Al centro l'uomo, immagine di Dio e sintesi dell'Universo. Del Duecento e Trecento va senz'altro citata la tendenza emergente di protagonisti che in qualche modo legano la tradizione medievale alla singolarità individuale del personaggio. Oltre al gigante teologo domenicano Tommaso d'Aquino non può non essere nominato in campo letterario Dante Alighieri che ne adotta la struttura dottrinale, e in campo pittorico Giotto che fa riferimento morale all'altra sorgente duecentesca di vita religiosa: Francesco d'Assisi.

⁵ Le vetrate a piombo colorate, figurate ad immagine, non sono una invenzione del gotico. Esse sono già presenti nelle chiese precedenti. Uno dei primissimi esempi in occidente, ritrovato intatto con i suoi piombi di legatura, è venuto alla luce nei primi mesi del 2008 dagli scavi del Monastero benedettino di San Vincenzo di Volturno in Molise, il più grande sito archeologico di epoca carolingia, centro d'arte e tecnologia di vetro, smalto, metallo e avorio fino al periodo delle lotte tra Benevento e Salerno e dell'incursione di mercenari arabi nel 881. Tale piccola e preziosa vetrata, datata al IX secolo d.C., era forse posta sull'unica finestra della famosa cripta dell'abate Epifanio (824-842), e rappresenta attualmente la chiave del passaggio fra le tradizionali vetrate geometriche di eredità romana e quelle in cui si insinuano le prime immagini. Più spesso però nelle architetture precedenti il gotico, le finestre erano piccoli pertugi aperti, o in alternativa schermati da composizioni in alabastro. Il gotico metterà a disposizione fenestrate ampie, mai viste prima.

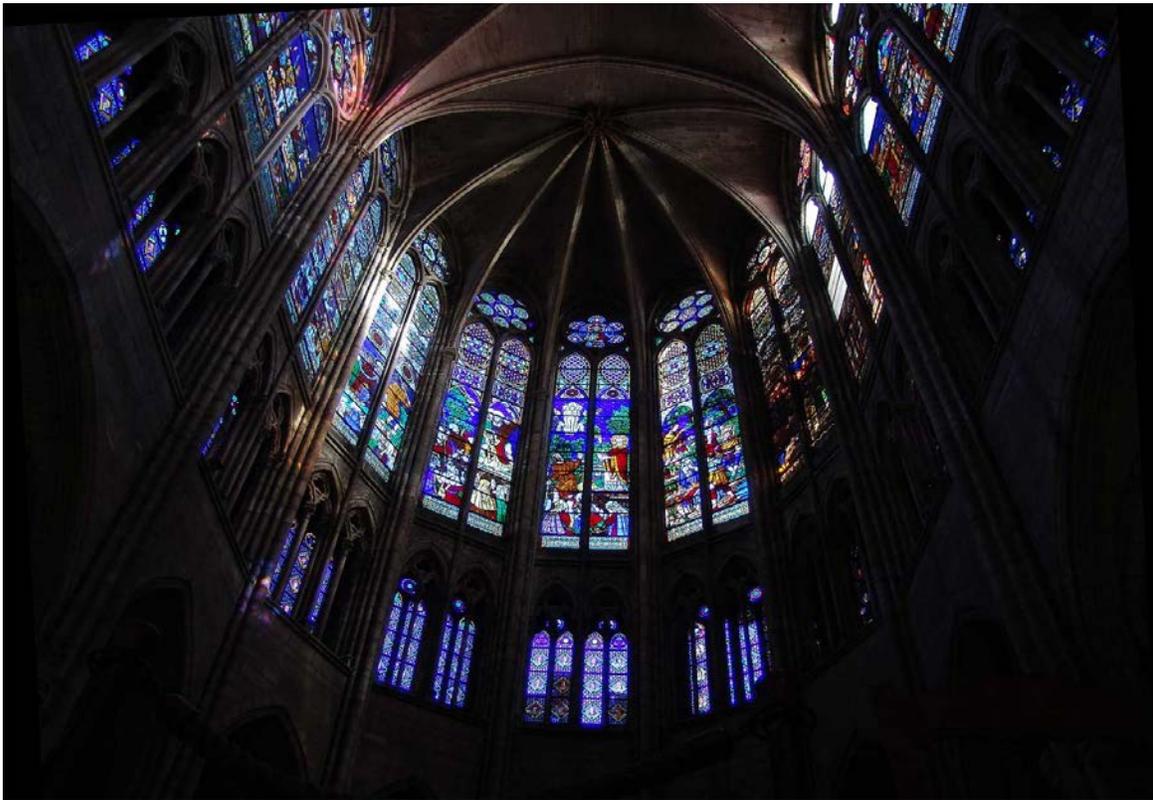


Fig 15- Abside vetrato di Sain-Denis. Parigi. Modificato da
http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/9/9f/St_Denis_Choir_Glass.jpg/776px

È probabilmente nell'architettura gotica che si esprime al massimo grado la simbologia della luce celeste, attraverso analogie solari, lunari e stellari ⁶.

⁶ È impressionante il parallelismo fra la concezione estetica dantesca del paradiso e la concezione architettonica di Suger. Infatti lo scopo che Dante si propone di raggiungere nello scrivere il Paradiso è identico a quello che dalle cattedrali gotiche si riproponevano i loro ordinatori ed artefici. Identico il modo con cui procurano di raggiungere lo scopo, identiche le premesse estetiche: la bellezza come analogia, l'opera d'arte concepita come avente un senso analogico. Identica è la concezione di bellezza come luce sulla quale si fondano l'architettura delle cattedrali e la poesia della terza cantica dantesca. Sia Dante che l'abate Suger utilizzano la luce materiale come analogia della luce spirituale, così che la bellezza materiale anticipa in qualche modo ai fedeli il godimento delle bellezze celesti.

Dobbiamo parlare di parallelismo e non di derivazione, nonostante la precedenza cronologica di Suger, perché non troviamo nessuna menzione di costui nell'opera di Dante, ed è pertanto legittimo ritenere che i suoi scritti gli fossero ignoti. Probabilmente la fonte unica di ispirazione per entrambi è Ugo da San Vittore. Anche la figura di Maria e della donna in generale, probabilmente per l'influenza di San Bernardo, viene enfatizzata, e viene ad essere esplicitamente immagine della Chiesa –intesa sia come unione dei credenti che come struttura architettonica- che porta il Salvatore e conduce al Salvatore. La lingua stessa utilizzata per la Divina Commedia non è l'accademico latino, ma la lingua nutrice, la lingua madre, il dialetto, seppur pensato come costruito in latino (il primo testo pensato e scritto in volgare sarà il francescano cantico delle creature). Si può così capire come Sedlmayr potesse affermare: "L'architettura delle cattedrali gotiche è mimetica: una mimesi architettonica avente radice poetica."

ROSONE: elemento circolare con motivi raggiati collocato al centro di una facciata della cattedrale per dar luce alla navata. Già adottato dall'architettura romanica fu sfruttato al massimo nelle potenzialità espressive e simboliche dal gotico. Si tratta della riproduzione stilizzata della rosa, da cui prende il nome, associata a quella della ruota. Nel primo senso ha relazione femminile. Come la rosa era associata presso gli antichi ad Afrodite, dea dell'amore, a Iside nell'idea di rigenerazione interiore, così diviene simbolo della Vergine Maria, Rosa mistica, e del Rosario a lei dedicato, nonché della Chiesa da lei significata (*In forma dunque di candida rosa/mi si mostrava la milizia santa/che nel suo sangue Cristo fece sposa; (Paradiso 31,1-3)*). Nel senso di ruota ricorda la ruota di fuoco, il sole, che segna gli ordini immutabili del cosmo e i tempi ciclici della vita dell'uomo. Altra affinità della ruota è il mandala, "cerchio" in sanscrito, che racchiude il loto, il cui corrispondente in occidente come fiore emblematico è la rosa, così che il significato simbolico del rosone risulta sostanzialmente unitario.

Fig 16 - Rosone sud di Saint-Denis in Parigi.

Modificato da http://www.rositour.it/photogallery/GoticoSaint%20Denis/Saint%20Denis_rosone.jpg

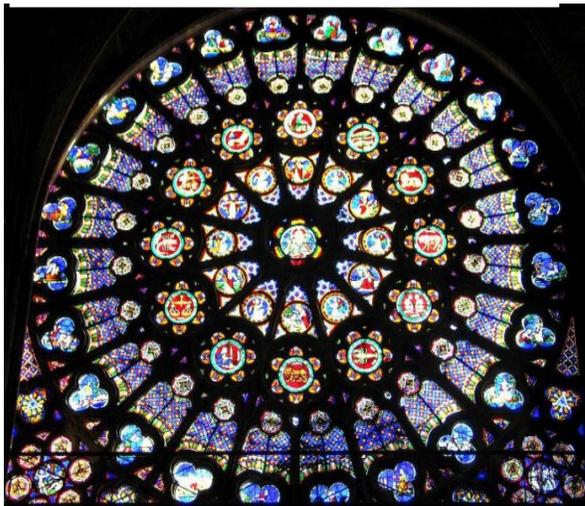


Fig 17 – La candida rosa, illustrazione di G. Dorè



La disposizione delle narrazioni vetrate è sul ciclo solare e la vicenda sacra viene evidenziata dalle differenti incidenze orarie, enfatizzando il sud con la predominanza del colore rosso, per il quale è incluso oro nel vetro fuso, mentre il blu predomina nelle vetrate esposte a nord.

La molteplicità delle guglie è stellare con la molteplicità e l'orientamento a riproporre il percorso della via lattea⁷.

La dedicazione (e la dislocazione delle cattedrali nel loro insieme) è lunare per il riferimento esplicito a Maria⁸.

Le tre luci del creato indicano la Luce Sacra Celeste, "Pars nova posterior dum jungitur anteriori" come dichiarano i primi versi dedicatori posti sulle porte di Saint-Denis.

Nella nuova realtà urbana si comincia a curare e disciplinare l'aspetto della città e la cattedrale, sempre al centro, altissima fra le basse abitazioni civili, più che

⁷ Di nuovo, a proposito della "goticità" di Dante, si ritrovano "le stelle" a concludere tutte tre le cantica della Divina Commedia.

⁸ Tutte le cattedrali gotiche sono dedicate a Notre Dame, Nostra Signora, Maria Vergine. Rigorosamente orientate lungo l'asse Est-Ovest, se unite insieme formano il disegno della costellazione della Vergine.

“monumento” vuol essere “meraviglia”, portento, biglietto di presentazione di una comunità sempre più ricca e produttiva.

La Sainte Chapelle a Parigi segna il vertice dello stile gotico francese⁹.

Notre Dame di Chartres è la Cattedrale in cui questi caratteri sono portati all'estrema perfezione (Fig. 18-23)

Nella Cattedrale di Chartres, edificata dal 1194, si assiste addirittura a dei virtuosismi, perché gli elementi costruttivi gotici sono talmente ben conosciuti e collaudati che spesso superano le loro reali funzioni statiche e assumono una valenza anche estetica.

La copertura crolla due volte e per due volte viene ricostruita ingabbiando la struttura in una sempre più fitta selva di contrafforti ed archi rampanti. In pianta il corpo di fabbrica della zona del presbiterio-coro è addirittura più largo della lunghezza del corpo longitudinale e presenta un doppio deambulatorio. All'interno vi sono tre livelli: pilastri, triforio e un claristorio molto elevato. È presente la sequenza 3-7-5 navate.

Il dislivello tra la navata centrale e quelle laterali è elevatissimo ed è risolto con contrafforti e archi rampanti. I contrafforti gradonati si assottigliano man mano che si innalzano e fanno partire un arco rampante con un grosso piano di applicazione.

Le testate dei transetti sono trattate come grandi facciate autonome: questo perché Chartres è un luogo di pellegrinaggio fin dal 876, quando Carlo il Calvo, nipote di Carlo Magno, donò a Chartres la famosa reliquia di Santa Camisia, un pezzo di tela sulla quale si credeva che Maria avesse dato alla luce Gesù. Alla potenza di tale reliquia superstita del rogo che distrusse la città nel 1194 e che ora si trova nel tesoro della cattedrale, venne attribuita la conversione del guerriero vichingo Rollone che assediava la città nel 911.

Il progetto di costruzione di nove campanili fu abbandonato e il 17 (o il 24) ottobre 1260 in un'atmosfera di sfarzo e tripudio, la nuova cattedrale, degna dimora della Regina del Cielo, fu consacrata a *Maria Assunta*.

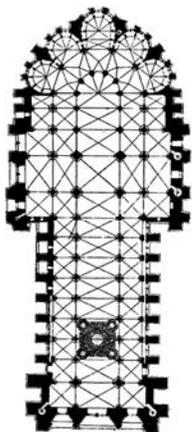


Fig 18- Pianta della cattedrale di Chartres da <http://www.rosa.croceoggi.org/pagine.esotertich/e/pianta.jpg>



Fig 19- Facciata della cattedrale di Chartres. Da http://lh6.ggpht.com/_YiQgS5x37HM/Sk_u98nzWeI/AAAABA1Y/3OcZDdf-

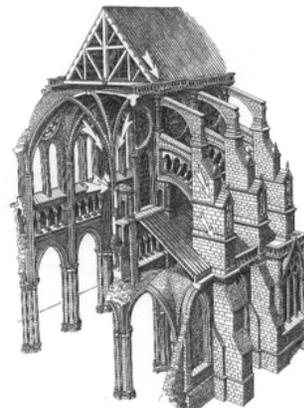


Fig 20- Spaccato della cattedrale da http://www.francescocorni.com/disegni/Ech/Chartres_Spinta_e_controspinta_delle_volte_e_degli_archi_rampanti_Cattedrale_Chartres_Europa_Francia_E_Ch_F_Chartres1.jpg

⁹ La Sainte Chapelle, “porta d’ingresso del Paradiso”, deve la costruzione nel 1248 a Bianca di Castiglia, di cui Eleonora d’Aquitania regina di Francia era nonna e Riccardo detto Cuor di Leone cugino. Intorno alla figura di Bianca ruota gran parte del XIII secolo che vide le sorti di Francia e Inghilterra legate come quelle di due gemelle siamesi. Fu data in sposa nel 1200 a Luigi figlio di Filippo Augusto re di Francia, che divenne re nel 1223 col nome di Luigi VIII. Perso prematuramente il marito nel 1226, Bianca assunse la reggenza in nome del figlio Luigi IX, con polso rigido e fervore religioso, promuovendo la cultura e l’arte e riorganizzando il regno con intelligenza e sagacia. Collaboratrice del figlio anche quando questi assunse ufficialmente il potere nel 1234, lo sostituì nuovamente alla guida del regno quando partì crociato per liberare il Santo Sepolcro nel 1244, in seguito all’occupazione della parte cristiana di Gerusalemme (ottenuta da Federico II nel 1228 con la terza crociata) da parte dei normanni. Luigi IX, venerato come santo, fu colui che acquistò dall’imperatore di Costantinopoli la corona di spine di Cristo, conservata tuttora nella Sainte Chapelle, la cui costruzione costò un terzo del prezzo delle sacre reliquie. Bianca morì nel 1252, mentre attendeva il ritorno dei figli caduti prigionieri del sultano, per i quali aveva pagato il riscatto. Devastata, saccheggiata, in parte picconata e demolita durante la rivoluzione francese, la cappella divenne prima club rivoluzionario, poi magazzino e infine archivio di tribunale. Molte reliquie andarono perdute per sempre.

E' chiaro in questi colossi sacri che il gotico, più che uno stile architettonico, esprime uno stato di spirito, in cui è facile distinguere le due note predominanti dell'anima medioevale: la calma e la tensione verso l'alto. Il gotico è fatto per la contemplazione, è un'architettura "mariana", ci dice "Guardami, ma attraverso di me contempla qualcosa di superiore"¹⁰.

Il gotico non vuol far vedere l'artista ma Dio.



Fig 21- Le statue dei portali nord e sud interpretano la Divina Commedia, dalla genesi alla fine del mondo, dalla creazione a dal peccato originale al Giudizio Universale, dal Paradiso Perduto al Paradiso Riguadagnato.

Trattada http://farm3.static.Flickr.com/2501/3723838837_8eb85d000a.jpg



Fig 22 - Facciata laterale al tramonto.

Da <http://img.over-blog.com/600x390/2/21/75/19/chartres->

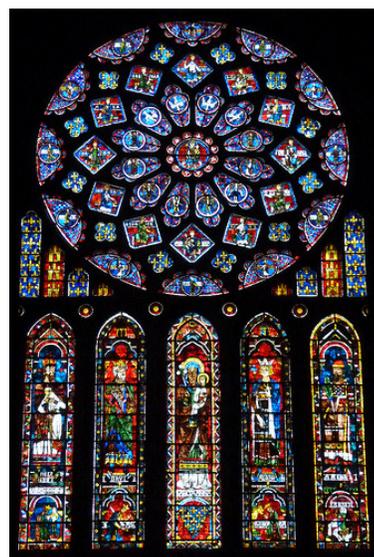


Fig 23 Vetrare e rosone.

Da http://farm3.static.flickr.com/2584/3887558193_76f9dc7430.jpg

¹⁰ Ed è di questo periodo la comparsa embrionaria della recita del Rosario. Non vi è dubbio che la pratica di recitare più volte la stessa preghiera servendosi di appositi strumenti sia di origine molto antica nel mondo cristiano, documentata fin dai tempi dei Padri del Deserto, nei secoli III e IV dopo Cristo. Tale pratica è stata applicata all'*Ave Maria* a partire almeno dal dodicesimo secolo. La versione tradizionale, diffusa nel mondo cattolico sino alla fine del secolo XIX, attribuiva la nascita del Rosario meditato a san Domenico (1170-1221). Ma probabilmente l'attribuzione tradizionale a san Domenico è il risultato di una confusione con un altro Domenico, un certosino di Treviri chiamato Domenico di Prussia (1384-1460), vissuto due secoli dopo il santo fondatore dell'ordine domenicano. Domenico di Prussia ha divulgato il Rosario recitato dalle suore cistercensi di San Tommaso sulla Kyll, a una quarantina di chilometri da Treviri, già intorno al 1300. La versione del Rosario di Domenico di Prussia era piuttosto diversa da quella che conosciamo oggi e comprendeva cinquanta meditazioni, una per ogni *Ave Maria*. Per i fedeli più semplici era troppo difficile. Il domenicano Alano della Rupe (1428-1475) propose le centocinquanta *Ave Maria*, una per ciascun salmo del salterio. Così mentre i frati dotti leggevano, i meno colti e il popolo poteva partecipare allo stesso numero di preghiere col Rosario. Dal 1475 a Basilea e poi a Firenze, Venezia e Colonia viene documentata la divisione delle 150 *Ave Maria* in quindici misteri che percorrono la storia della salvezza, e vengono progressivamente adottati anche dalle confraternite maggiori, sempre in ambito domenicano. Da allora il Rosario è immutato.



Fig 24. Due anni dopo la morte di San Francesco, Simone di Pucciarelli donò al Papa ad uso dei frati la sommità della collina detta Colle dell'Inferno, perché vi venivano eseguite le pene capitali. La collina cambiò subito nome in Colle del Paradiso, e venne subito iniziato la costruzione della Basilica.
Da agriturismo.agraria.org/umbria/assisi-perugia.htm

I frati cistercensi esportarono le tradizioni gotiche oltre i confini di Francia, dove assunsero caratteristiche particolari nelle diverse aree di insediamento. In Italia un'elaborazione originale detta "gotico temperato" è lo stile con cui viene edificata la Basilica di San Francesco in Assisi (1228-1280) (27,28). (Fig 24-27)

Fig 25 La parte detta Inferiore è in stile romanico lombardo, oscura costruzione di archi schiacciati e a volte prone. Modificata da www.g26.ch/italien_abb_unesco106.jpg38

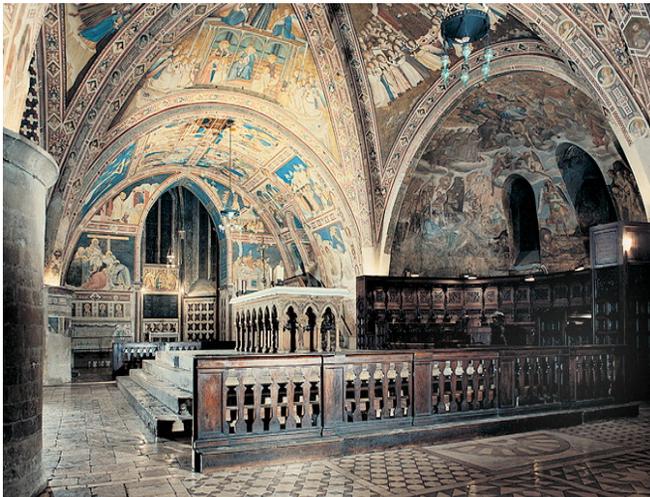


Fig 26 La parte detta Superiore, decorata col grandioso ciclo pittorico di Cimabue e Giotto ha evidenti richiami al gotico francese, e crea un senso di luminosità, colore e serenità fortemente contrastante con l'austerità della basilica Inferiore. modificata da www.assisiweb.it/foto/assisi/assisi_basilica...

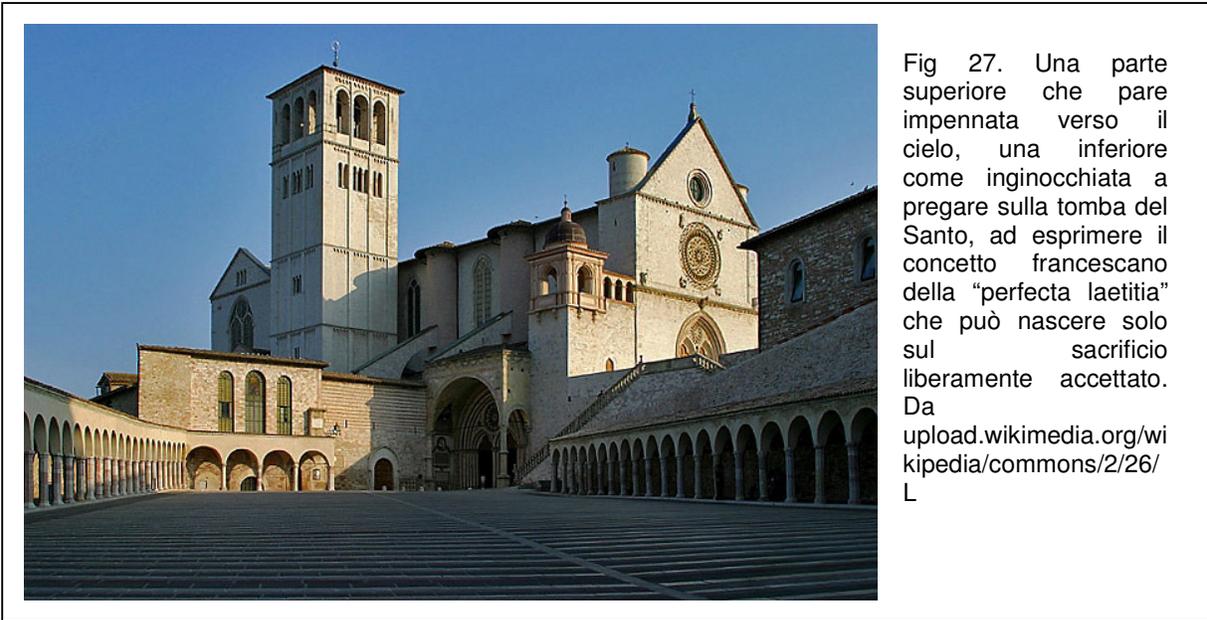
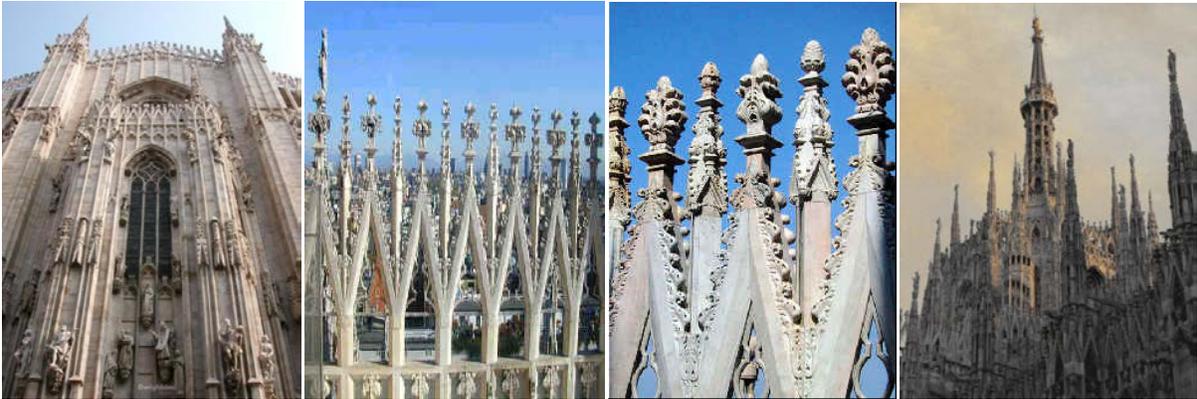


Fig 27. Una parte superiore che pare impennata verso il cielo, una inferiore come inginocchiata a pregare sulla tomba del Santo, ad esprimere il concetto francescano della "perfecta laetitia" che può nascere solo sul sacrificio liberamente accettato. Da upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/26/L

Negli ultimi anni del Trecento si diffonde nella cristianità europea il "gotico internazionale", così detto per l'uniformità dei contenuti e delle forme, che sostiene la pura, universale esteticità dell'arte, espressa nella contrapposizione polarizzata degli estremi: macrocosmo e microcosmo corrispondono a cattedrale e miniatura (Figg 28).



Figg 28. Particolari del Duomo di Milano. La costruzione lenta e complessa del Duomo durò sette secoli, simbolo non solo della grandezza della città, ma di una costruzione senza fine. La "Madonnina" in bronzo sulla guglia centrale è del 1774. Da jpg-freeimages.fotoblog.it/.../00/01/1212040912.jpg, <http://www.icpisanepoerio.it/Spazio%20alunni/Spazio%20alunni%20Scuola%20Scuola%20Media/Spazio%20alunni%20scuola%20media%2020042005/Guida%20Turistica%20del%20Duomo%20di%20Milano/guida%204,.jpg>, foto.dsy.it/.../Duomo_Milano_Aged.sized.jpg modificate

E' di questo periodo l'attuale Duomo di Milano (Fig 29) che sorge sul centro sacro di Santa Maria Maggiore e ingloba, sostituendola, Santa Tecla. Alla sua costruzione si fanno collaborare maestri italiani, francesi e tedeschi (27).



Fig 29. Duomo di Milano. Da [www.icpisacane-poerio.it/.../guida% 2017 .jpg](http://www.icpisacane-poerio.it/.../guida%2017.jpg) modificata

Lo stato precario di Santa Maria Maggiore fu all'origine della decisione di edificare la nuova Cattedrale esattamente sull'area occupata dalla vecchia basilica. Si presume che l'anno di fondazione del Duomo sia il 1386, come testimonia una lapide marmorea posta all'interno. L'edificazione del Duomo iniziò dalla sacrestia e dall'abside secondo lo stile Gotico-Lombardo, con l'uso del mattone che caratterizzava le basiliche e gli edifici dell'epoca. Per prestigio Gian Galeazzo Visconti modificò il progetto del Duomo con i caratteri del Gotico-Internazionale tipici delle cattedrali Europee e mise a disposizione per la costruzione il marmo di Condoggia. Nel 1418 papa Martino V consacrò l'altare e aprì il tempio al culto.

Contemporanea al Duomo di Milano è l'edificazione di San Petronio in Bologna, quinta chiesa al mondo per dimensioni coi suoi 132 metri di lunghezza, 60 di larghezza e 45 di altezza della volta (Fig 30-32).

Ideata in uno stile gotico più sobrio, sospese il lavori nel 1514 per mancanza di fondi e non venne mai portata a compimento e per dissidi politici col papato.

Fig 30 San Petronio in Bologna: veduta aerea dalla torre. Da farm4.static.flickr.com/3662/3408964163_d57dc.



Fig 31 Progetto di San Petronio www.ottovolante.org/.../images/progetto.jpg



Fig 32 San Petronio in Bologna: interno. Da www.bolognatourguide.com/foto/petronio-navata...

Sorta nel 1390 come espressione dell'autorità comunale in contrapposizione a quella ecclesiastica, fu terminata nel 1659, pur non essendo ancora del tutto compiuta la facciata. Dedicata a San Petronio, vescovo di Bologna dal 431 al 450, prevedeva su una pianta a croce latina con una cupola sopra l'altare maggiore e quattro campanili (Fig 31). Ospitò nel 1530 l'incoronazione di Carlo V ad imperatore del Sacro Romano Impero. Egnazio Danti vi realizzò nel 1576 la meridiana per la determinazione equinoziale, ai fini della preparazione del nuovo calendario, detto gregoriano, che venne promulgato nel 1582. Il Cassini ne ampliò nel 1655 la portata fino a 67 metri, riuscendo a confermare la seconda legge di Keplero).

Le due espressioni architettoniche templari medievali, romanica e gotica, pur così distanti dal punto di vista fattivo, hanno per caratteristica semantica comune l'utilizzo della luce fisica come metafora della Luce Divina¹¹:

- nel concetto romanico, convogliata sulla navata centrale, sottolinea nella spazialità la guida al cammino dell'uomo verso la salvezza, nella sicura penombra di un'arca di robusta struttura
- nel gotico con l'ampia luminosità policromatica delle vetrate - "smaterializzazione" dei muri-, rimarca nella verticalità il concetto temporale della luce divina che attraversa e illumina la storia dell'uomo, così come nella vicenda personale le fenditure, le crepe, i difetti sono l'opportunità di illuminazione dell'interiore, la possibilità di irruzione del divino. Al pari della Luce divina nella storia, la luce del sole, altrimenti non guardabile, viene rifratta dalle vetrate policrome per illuminare gli occhi e, attraverso di essi, la mente e il cuore.

4. continua

¹¹ La chiesa cristiana è nella sua natura profonda un tempio solare destinato ad una liturgia solare (vedi nota 25 parte seconda) immersa come parte integrante nel territorio e nella natura circostante. Per questo la disposizione delle raffigurazioni su muro o su vetrata era studiata, come si è già accennato, in modo tale da risultare in armonia con il ritmo solare che scandisce il trascorrere della giornata, per evidenziare ad ogni ora del giorno l'analogo soggetto della storia sacra.

Bibliografia

1. Kespi JM: I punti dei visceri, seminario presso la Scuola di Agopuntura Tradizionale di Firenze 1995 e 1996, policopie
2. Panikkar R: La nuova innocenza, CENS Ed. Milano 1994
3. Jean Hani : Le symbolisme du temple chrétien, Guy Trédaniel Editeur, Paris, 1978
4. Gerard de Champeaux, dom Sebastien Sterckx o. s. b.: I simboli del Medio Evo, Jaka Book Ed. Milano, 1997
5. Roland Bechmann: Le radici delle cattedrali, Parigi, 1981
6. Baldock J: Simbolismo cristiano, Mondatori ed, Milano,1997
7. Mirabail M: Le cinquanta parole-chiave dell'esoterismo, Tolosa, 1981
8. Fulcanelli: Il mistero delle cattedrali , Ed. Mediterranee, Roma, 1972
9. Guenon R: Il simbolismo della croce, Rusconi Ed., Milano, 1973
- 10.Brici P: Architettura sacra: fondamento e fondazione del tempio, [www.agopuntura.org/La mandorla](http://www.agopuntura.org/La_mandorla), 2005
- 11.Mons. Devoucoux J.S.A, Etudes d'archeologie traditionnelle, in Thomas E, Histoire de l'antique cité d'Autun, Archè, Milano, 1992
- 12.Kespi JM: Le entrate e le uscite, seminario presso la Scuola di Agopuntura Tradizionale di Firenze 1988, policopie
- 13.Watts A.W: Behold the Spirit, Random House/Vintage Books, New York, 1972
- 14.Burckhardt T: Je suis la Porte, in Etudes Traditionnelles, giugno-agosto 1953
- 15.Yuen J C: Qi gong alchemico, Roma 3 giugno 2005, in press
- 16.AAVV:Giona figlio delle Mie Verità, www.e-brei.net
- 17.Grun A: In cammino, una teologia del peregrinare, Messaggero Ed. Padova , 2005
- 18.Guillaume G Chieu M: Dictionnaire des Points d'Acupuncture, Guy Tredaniel Ed , Paris 1995
- 19.Bonanomi F: I numeri e l'Ordine Naturale delle Cose, Macunix ideas para estampar Ed., Pamplona 2005
- 20.Di Stanislao C: Sul concetto di vuoto in medicina cinese, www.agopuntura.org/cineserie
- 21.AAVV: Simboli, Garzanti Ed. 1999
- 22.Curatolo A, Giovananza M: Santiago de Compostela, Terre di mezzo ed., Peschiera (Mi), 1994.
- 23.Eberhard W: Dizionario dei simboli cinesi, Ubaldini Ed. , Roma 1999.
- 24.Yuen J: I meridiani secondari: influenza fra soma e psiche nei tendino muscolari, Ed. AMSA, Roma 1998.
- 25.Dawson C.H: Il cristianesimo e la formazione della civiltà occidentale, trad. it. Rizzoli Ed, Milano, 1997
- 26.Dawson C.H: La nascita dell'Europa, trad. it. , Il Saggiatore Ed, Milano 1969
- 27.Argan G C: Storia dell'arte italiana, Sansoni Ed, Firenze, 1968
- 28.Cricco G, Di Teodoro F.P: Itinerario nell'arte, Zanichelli Ed. Bologna, 1996
- 29.Elide M: Il sacro e il profano, New York , 1961
- 30.Capone G: La progenie hetea, Tofani tipografo in Alatri Ed., 1982
- 31.De Souzaenelle A: Simbolismo del corpo umano, Servitium Ed., Sotto il monte, 1999.
- 32.De La Miranda E: Corpo territorio del sacro, Ancora Ed., Milano, 2000.
- 33.Granet M: La pensèe chinoise, Albin Michel, Paris, 1970
- 34.Dal Pont G: La nuova faccia della medicina e dell'agopuntura, MEB ed, 1991
- 35.American College of Surgeons Committee on Trauma: ATLS, VII edizione italiana, Chicago, USA, 2005.
- 36.Cerinotti A: Le cattedrali del mistero ,Demetra Ed, Colognola di Verona, 1997

37. Bin Gorion j: Sagen der Juden zur Bibel, Frankfurt/M , 1980
38. Pepe P: I centri dell'Uomo: la Vescica Biliare, tesi di diploma scuola AMSA Roma, 2000.
39. Yuen J.C: Gastroenterologia in medicina classica cinese, seminario , Roma 4-5 giugno 2005
40. Yuen J: Relazione sul percorso della Yuan Qi, (non pubblicata) Roma, 2000
41. Caspani F, Caspani Etro P: Feng shui, XXIII Congresso SIA, Milano, 2003, www.sia-mtc.it/Congressi
42. De Berardinis D: FUQI , [www.agopuntura.org/La mandorla n.2](http://www.agopuntura.org/La_mandorla_n.2)),
43. De Berardinis D: Organi e visceri in medicina cinese, Bimar Ed, Arco (TN), 1995
44. Testa D: I punti del Ren Mai, lezioni scuola AMSA Roma, 1998
45. Sotte L: Immagini e parole: il Movimento Acqua, il Rene e la Vescica, Riv It di Med Trad Cinese, Numero 86, Anno XVII, n. 4 ottobre-dicembre 2001
46. Andres G: Pratica clinica in relazione alla tipologia dei meridiani, relazione tenuta per AMSA, Roma, 2000, (non pubblicata)
47. Selmi M: Studio dei punti pelvici del Ren Mai, La Mandorla, [www.agopuntura.org/area/rivista/numeri, dicembre 1999](http://www.agopuntura.org/area/rivista/numeri_dicembre_1999)
48. De Franco L: Nomi primari e secondari dei punti di Agopuntura, www.agopuntura.org/area/rivista
49. Rusconi C: Obbedienza e Libertà, Il Cerchio Ed., Rimini, 1990
50. De Luca E: Nocciolo d'oliva, Messaggero Ed. Padova, 2003
51. Lovelock J E: Gaia, Oxford University Press, London, 1979.
52. Bertola F: Via Lactea, Biblos, 2003
53. Chiarugi G, Bucciante L: Istituzioni di Anatomia dell'Uomo, Vallardi Ed., Milano, 1978.
54. De Berardinis D: Fame e obesità, : disturbi del comportamento alimentare meccanismi energetici in agopuntura, corso residenziale, Mosciano S. Angelo, 22 luglio 2006
55. Rappengluck M.A: The Milky Way: its concept, function and meaning in ancient cultures, Proceeding INSAP III Symposium, Palermo, 2001
56. Mollard Y, Maiola M: L'uomo prima della nascita, Jaca Book-So Wen Ed., Milano, 1996
57. Netter F. H: Atlante di anatomia e fisiopatologia e clinica, Ciba-Geigy Ed, Origgio (VA), 1982
58. Cohn-Sherbok D: Ebraismo, Cinisello Balsamo 2000
59. Jenni E, Westermann C: Dizionario teologico dell'antico testamento, Marietti Ed. Torino, 1978.
60. Sullivan W: Il segreto degli Inca, Piemme, Casale Monferrato, 1998
61. Arnheim R: Arte e percezione visiva, Feltrinelli Ed, Milano 1999.
62. Plinio Correa de Oliveira: rivoluzione e contro-rivoluzione, 3[^]ed. it. accresciuta, Cristianità, Piacenza, 1977
63. Cumont F: Astrologia e religione presso i greci e i romani, Mimesis, Milano, 1997
64. Yuen J. C: Lo psichismo in medicina classica cinese, Seminario in Roma 27-29 aprile e 24-25 novembre 2007, in press.
65. Di Spazio V: Agegate , Frasnelli e Keitsch, Bolzano, 1997
66. Di Spazio V :Il Meridiano del Tempo, Acquarius, Palermo, 2002
67. Kurzschinkel W: Die theologische Besimmung der Musik, Trier 1971
68. Fellerer K.G: Geschichte dr katholischen Kirchenmusik Vol. I Kassel, 1972
69. Heers J: La città nel medioevo in Occidente, Jaca Book, Milano, 1995
70. Dom Stanley L., Jaki O.S:B: Dio e i cosmologi, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1991

- 71 Introvigne M: La questione della nuova religiosità, Cristianità, Piacenza, 1993.
- 72 Yuan H: La scrittura cinese, Vallardi ed., Milano, 1998
- 73 Ferrari A: Dizionario di mitologia greca e latina, UTET, Torino 1999
- 74 Pecchiai P: Il Gesù di Roma descritto e illustrato, SGR Roma, 1952
- 75 Andres G: Gli orifizi della testa, seminario svolto presso la Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, Roma, 1999, policopie
- 76 Dionisi A.S.I: Il Gesù di Roma. Breve storia e illustrazione della chiesa madre dei gesuiti Ed ADP, 2005
- 77 Gershon M: The second brain, Haper Colins, New York , 1998
- 78 Kushner L.: Il Libro delle parole ebraiche , ECIG Ed, Genova 1998
- 79 Levi G, Alfabeto, Tip. Barberis di San Salvatore Monferrato, Casal Monferrato , 1996.
- 80 Corradin M, Di Stanislao C, Parini M: Medicina tradizionale cinese per lo Shiatsu e il Tuina, CEA, Milano, 2001
- 81 Piga C: Storia dei modelli: dal tempio di Salomone alla realtà virtuale; Enel, Roma, 1996.
- 82 Pirenne H: Storia d'Europa, dalle invasioni al XVI secolo, Sansoni Ed. Firenze, 1956
- 83 Assunto R: Ipotesi e postille sull'estetica medievale, Marzorati Ed, Milano, 1975.
- 84 Stark R: Ascesa e affermazione del cristianesimo-Come un movimento oscuro e marginale è diventato in pochi secoli la religione dominante dell'Occidente-. Ed. Lindau, Torino, 2007
- 85 Selmi M: La cupola del Cielo, Riv. It. Agopunt. N.103
- 86 Yuen J.C: Essential Oils, Seminar January 7, 1996, Policopie, Brandon Horn , 2002.
- 87 Yuen J.C: Malattie dell'apparato endocrino in medicina classica cinese, Roma, 26-27 aprile 2008
- 88 Schipper K: Il corpo taoista, Ubaldini Ed., Roma, 1983
- 89 Kespi J.M: Acupuncture, Maisoneuv ed., 1982
- 90 Yuen J.C: Herbs and the Mind, Policopie, Brandon Horn , 2002.
- 91 Yuen J.C: Tre Hun e sette Po, conferenza del 29 giugno 2000.
- 92 Eyssalet J.M: Lo Shen ou l'istant createur. Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1993.
- 93 Yuen J.C: Geriatria, Conferenza tenuta a Roma per AMSA, giugno 2002
- 94 Yuen J.C: La camera del sangue: ostetricia e ginecologia in medicina classica cinese, conferenza tenuta a Roma per AMSA, aprile 2007.
- 95 Brici P: DA il grande, www.agopuntura.org. la mandorla , giugno, 2001
- 96 Tangheroni M: Cristianità, modernità, rivoluzione, SugarCo , Milano 2009
- 97 Yuen J: Cancer Seminar, San Francisco 2002, Policopie, Brandon Horn
- 98 Irving Lavin: Santa Maria in Fiore. Il Duomo di Firenze e la Vergine incinta, Donzelli ed. 1999
- 99 D'Onofrio T: Punti dello Zu Tae Yin, meridiano del Rene, AMSA ed 1998
- 100 Schwaller de Lubicz R A: Il tempio dell'Uomo, Ed. Mediterranee, Roma 2000
- 101 Rav Munk ML: The Windom in the Hebrew Alphabet, Art Scroll Ed, Mesora 1983
- 102 Gregoire R, Moulin L, Oursel R: La civiltà dei monasteri- Jaca Book - 1998
- 103 Yuen J C: Ling Shu: i fondamenti della Medicina Cinese, Roma 27-28 novembre 2010
- 104 Pavel Florenskij, Le porte regali. Saggio sull'icona, Adelphi Edizioni, Milano 2007

Il sistema Cuore-Ministro del Cuore: le quattro posizioni dell'imperatore

Dante De Berardinis

drdante@alice.it

Riassunto: Con questo lavoro si cerca di fare un po' di chiarezza, nell'ambito della medicina cinese, sui termini e le funzioni del Cuore e del Ministro del Cuore.

Si parte da un'intuizione del dr. J. M. Kespi che ha paragonato il sistema Cuore-Ministro del Cuore alla struttura sociale e urbanistica della Città di Pechino dell'epoca imperiale per scendere poi alle conseguenze pratiche e cliniche della terapia.

Parole chiave: Cuore, Ministro del Cuore, agopuntura.

Abstract: With this work we will attempt to make some clarity about the definitions and functions of the Heart and Minister of Heart in the context of Chinese Medicine. We will start by considering the fundamental intuition of Dr.

J. M. Kespi, in which he shows the parallel between the Heart - Minister of Heart and the social- urban structure of the Prohibited City at the time of the Chinese Emperor. We will then analyse the practical and clinical consequences of this from a clinical point of view.

Key words: Heart, Heart Minister, acupuncture

Premessa

Nella Medicina Tradizionale Cinese quando si parla di Cuore o di Ministro del Cuore vi è un po' di confusione di termini. Cerchiamo di fare chiarezza a partire soprattutto dalle lezioni del dr. J. M. Kespi (a Strasburgo, nel 2010¹) e del monaco taoista Jeffrey Yuen².

Nel cap. 8 del Su Wen il Cuore è paragonato all'imperatore ma all'imperatore (e così al Cuore) sono state attribuite 4 posizioni:

1. Imperatore è in quanto esiste e la sua esistenza sta nel vuoto mediano e corrisponde a quando l'imperatore ha la funzione di specchio del Cielo, rispecchia il volere del Cielo.
2. L'imperatore assume un'altra funzione che è quella di figlio del cielo, ovvero mediatore tra il Cielo e la Terra, ministro del culto.
3. L'imperatore è al centro dello Stato e quindi governa il popolo attraverso i suoi ministri
4. L'imperatore in quanto uomo si nutre, si protegge e si riproduce

Il dr. J. M. Kespi suggerisce un parallelismo tra tutte queste funzioni- strutture-imperatore e la città di Pechino, la cui pianta e disposizione degli edifici non avviene a caso ma seguendo uno schema ben preciso e che indica le varie funzioni dell'imperatore-Cuore. Per questo rimandiamo alla lettura del suo libro.³

¹ Seguite dallo scrivente.

² Presso la Scuola Italo-Cinese di Agopuntura di Roma dal 1997 al 2012.

³ Médecine traditionnelle chinoise : une introduction di Jean-Marc Kespi (Brossura - 30 apr. 2008)

Lao Tse afferma nel Dao Te Jing che tra il Cielo e la Terra c'è il **vuoto mediano**, tale vuoto è inteso come vacuità, non come mancanza, assenza, ma come disponibilità, potenzialità del tutto.

Infatti la presenza del vuoto mediano permette la libera circolazione e la trasformazione del Qi, senza esso non è possibile che avvenga né la libera circolazione, né la trasformazione del Qi.

Il **vuoto mediano** è quindi uno stato di vuoto che contiene tutte le possibilità e le potenzialità della vita, e quindi va interpretato come la possibilità che ci siano le emozioni.

Il Figlio del Cielo è l'intermediario tra le Leggi Universali e l'Impero con tutte le sue manifestazioni .

In ogni uomo c'è un Figlio del Cielo, un Imperatore, grazie al quale l'Ordine Universale del Cielo viene interpretato e si riflette sull'ordine dell'Impero, del corpo, e questo è l'oggetto del nostro studio.

L'Imperatore ha anche la funzione di Capo del Governo ed in quanto tale si trova al centro dell'Impero: il suo trono posto al centro del Palazzo Imperiale, posto al centro della Capitale posta al centro dell'Impero.

Egli non si muove dal suo trono: ha attorno a sé i suoi ministri che agiscono in sua vece: riceve i suoi ministri e li manda per governare; nel corpo i ministri sono rappresentati dagli Zang Fu dove il primo ministro è il Polmone mentre ciò che chiamiamo Ministro del Cuore corrisponde al Ministro del culto nella sua funzione quale figlio del Cielo (rivela quello che vuole il Cielo dall'imperatore).

L'imperatore è un uomo e come tale deve essere nutrito, difeso e ha la sua funzione di riproduzione.

L'Imperatore è sempre lo stesso, ciò che cambia è la sua intenzione e la sua posizione.

Le quattro posizioni dell'imperatore corrispondono alle quattro funzioni del Cuore e, rispettivamente, ai quattro nomi con cui viene chiamato il Cuore:

- ◎ **Xin**
- ◎ **Shan Zhong**
- ◎ **Xin Zhu**
- ◎ **Xin Bao Luo**

Prima posizione dell'imperatore: il vuoto mediano

Cuore, Xin

L'Imperatore è a immagine del Cielo, non agire. Corrisponde al Vuoto mediano. È luce e Calore, Sole dell'impero, permette la vita imitando il sole. È sorgente costante della vita. È sede del Piccolo Shen (nascosto, perché nessuno conosce il proprio mandato, Ming⁴).

A Pechino corrisponde a piazza Tien (cielo) An (pace) Men (porta).

Non ha meridiano⁵

Punti per trattare il Cuore Xin:

⁴ Ming è il mandato, il destino che ogni uomo riceve alla concezione nel Ming Men e poi , nel terzo mese di gestazione, arriva al Cuore.

⁵ Per noi, S.I.d.A. è a questa posizione del Cuore che il Ling Shu si riferisce quando recita che "il Cuore non ha meridiano" ma solo il punto Ht 7 (Shen Men).

- ◎ CV 14 (Ju Que; Xin Mu; Ju Guan; Shen Mu)
- ◎ CV 15 (Jiu Wei, Shen Fu)
- ◎ CV 16 (Zhong Ting)

- **CV 14 (Ju Que; Xin Mu; Ju Guan; Shen Mu)**

È lo specchio che riflette lo Shen, se non puro (vuoto) si ha mancanza di luce e calore (ovvero manca la lucidità mentale e c'è freddolosità).

Punto Mu del Cuore, è detto Ju Que, Que è la torre di guardia posta ai lati della porta del palazzo, questo ideogramma è utilizzato anche per Shen Que, torre di guardia dello Shen, nome utilizzato per CV 8 e CV 14.

Il CV 14 è lo specchio dello Shen ed è il punto del Fuoco del Cuore, nelle patologie del CV 14 è come se lo specchio fosse appannato, per cui avremo segni di vuoto, di freddo, di debilitazione, di depressione, di non espressione, di angoscia.

L'angoscia può essere di due tipi:

1) L'energia è rappresa che è tipica dei malati prostrati. L'angoscia CV 14 si ha nei vuoti di Fuoco del Cuore e nei vuoti di Yang del Cuore. Sintomi: angoscia solare, freddolosità, depressione, non voglia di fare, non senso della vita.

2) Angoscia in cui l'energia si disperde perché non ha più radice nello Shen ed i malati sono agitati.

L'angoscia con agitazione si tratta invece con Ht 7, Shen Men, sono questi individui che non hanno più le radici nello Shen, allora l'energia erra e si ha agitazione, oblio, stupidità (nel trattamento spesso si aggiunge CV 14).

- **CV 15 (Jiu Wei, Shen Fu)**

CV 15 è il Luo del Ren Mai, il punto Yuan del Gao (Gao sta per nutrizione del midollo).

CV 15 esprime il Fuoco del Cuore, cioè permette al Fuoco del Cuore di esprimersi (cioè il fuoco c'è ma non si esprime), per cui è come se disperdesse il Fuoco del Cuore : si tratta di situazioni in cui si ha una compressione del Fuoco del Cuore che non riesce ad esprimersi, questi individui sono angosciati, depressi, dormono male, hanno insonnia, hanno una sensazione di "ribollizione" interna e non riescono ad esprimersi (nel punto precedente non si ha voglia di esprimersi qui non si riesce).

Lo specchio non riflette. Tratta i problemi di espressione centrale: verbale, mentale, fisica, sessuale.⁶

Blocco di espressività: non si diffonde luce e calore, freddolosità.

Il paziente non riesce a esprimersi. Spesso nell'infanzia ha subito dei torti o dei traumi, tutto è cristallizzato in quella data. Si tende a riproporre agli altri quello che si è subito.

⁶ Il percorso del Luo di Ren Mai parte da CV 15 e si diffonde ai genitali

- **CV 16 (Zhong Ting)**

Il Fuoco accolto (CV 14) ed espresso (CV 15) deve rientrare altrimenti rimane in alto e all'esterno: agitazione, angoscia, insonnia con incubi, cefalea, occhi e viso rossi, dermatite.

È la reintegrazione del Fuoco del Cuore ; nelle sue patologie il Fuoco rimane all'esterno e non riesce a radicarsi, a reintegrarsi nel Cuore, sono soggetti agitati, rossi, angosciati, stressati, soffrono d'insonnia con incubi, hanno occhi rossi e mal di testa per la presenza di calore in alto.

Come sempre nella patologia cinese c'è sempre la logica del ritorno, se non avviene, lo yang resta all'esterno con sintomi, come abbiamo visto.

In questo caso si può associare il Ht 7.

A differenza di CV 14 e CV 15 tra i sintomi di questo punto non troviamo la freddolosità ma spesso segni di calore in periferia.

Seconda posizione dell'Imperatore: figlio del cielo

Cuore, Shan Zhong

shān zhōng = centro del petto, tradotto anche come altare.

Questa funzione del Cuore è descritta al capitolo 8 del Sù Wèn. Il testo prosegue affermando che da lui esce, 出chū, emerge 喜樂, xǐ lè, rispettivamente, la gioia e il piacere.

"Figlio del Cielo", specchio dove si riflette lo Shen universale colorato della natura individuale (in pratica abbiamo la persona-sacerdote ma che in quella piazza vuota legge il volere del cielo ma nel caso dell'imperatore egli lo leggeva per lui, nel caso del nostro corpo lo legge per il nostro organismo), Shen personale 少神 shǎo Shén (Piccolo Shen rivelato), ma non è una rivelazione anticipata altrimenti non si vive felici, ma la rivelazione avviene momento per momento.

Shān zhōng, uno dei nomi di CV 17, è una funzione legata più alla materialità : permette alle leggi del Cielo di arrivare alla periferia dell'impero perché spiegate e consigliate a Xin Zhu (quindi è mediatore tra il Cielo e la Terra).

Rende conto del suo Ming, prega per rinnovare l'abbondanza dei raccolti che vuol dire aver seguito la propria natura. Attraverso il sacrificio rinnova l'invio dello Shen nell'impero per avere pace e prosperità.

Il sacrificio è fare le cose sane in relazione alle cose sacre che sono state ascoltate in piazza Tien An Men.

Il seguire il Ming si manifesta con lo Shen Ming, non seguire si manifesta con sensi di colpa, quindi bisogno di espiazione. Dall'altra parte abbiamo il culto degli antenati, riconcilia, media, la persona tra gli avi e la discendenza

Mediatore che premette , nella terra, le iniziative del Cielo: Sacerdote.

In definitiva abbiamo tre funzioni:

1. Cosa vuole il Cielo che si faccia, capire qual è il compito nella vita?
2. Quale è il compito in relazione alla Zhong Qi, agli antenati stirpe?
3. Capire dove si è sbagliato e bisogna pregare per far inviare un altro mandato (e questo avviene ogni giorno, perché chi è perfetto?)

Questa funzione corrisponde al meridiano Shou Jue Yin.

Il secondo gruppo di punti è dato da CV 17, CV 18 e CV 19, essi corrispondono a Tan Zhong.

Nella città di Pechino corrisponde all'Imperatore Figlio del Cielo che compie i suoi riti nei tre tempi del Tempio del Cielo :

- ✓ Tempio del Buon Raccolto il rito della Terra, CV 17, la Terra (dunque in relazione a noi stessi)
- ✓ Tempio della Volta Celeste il culto degli antenati, CV 18, l'Uomo (quindi in relazione con la Zong Qi).
- ✓ Poggio Circolare si riconcilia con se stesso e con il Cielo, CV 19, il Cielo (quindi in relazione con il mandato).

• **CV 17, Shan Zhong; Yuan Er**

CV 17 è il Figlio del Cielo che rende conto del suo mandato: chiede che sotto il suo mandato ci sia la pioggia e siano favorite le messi.

CV 17 è il punto Mu del SJS, che governa l'assorbimento dell'aria e degli alimenti e la successiva distribuzione dell'aria e dei soffi; esso si punge in varie circostanze, per tonificare il Riscaldatore Superiore, che quando è in vuoto non assorbe né aria né alimenti e non distribuisce né Qi né sangue .

Sono individui depressi che non hanno appetito (funzione di raccolta), non hanno interessi, stanchi, allora per favorire l'espressione CV 17 viene associato ai punti yuan: Ht 7, PC 7 e Lu 9.

Altro modo di usare CV 17 è quello di vederlo come il Tempio dei Buoni Raccolti, per esempio nell'anoressia mentale, in essa è come se il Mandato del Cielo non fosse rinnovato, come in tutti i rapporti con l'alimentazione a ciò si associa il problema dell'identità (infatti quando non si riesce a raccogliere il proprio mandato).

A CV 17, altare, si rinnova il Mandato e si prega per il buon raccolto.

A CV 17 si può associare il Ki 23⁷ (che sulla stessa linea orizzontale e, secondo il dr. Kespì, sono tutti punti da toccare ed in relazione allo Shen e se dolenti vanno punti), dalla parte più dolente: sintomatologia congestizia, occhi rossi, pletorici, sintomi come rinite, insonnia, mal di testa che si aggrava con il calore, con la menopausa, con le caldane.

Persona in disagio con la propria vita, non si sente "investito", non prende in carica la propria vita, il proprio destino. CV 17 tratta le turbe della relazione con il sé, a capire il proprio destino, il proprio compito nella vita. Pensa sempre agli altri e alle cose, "toujour pressé" (sempre indaffarato) per non pensare a sé, non delimita il suo territorio (ma è un non delimitare volontario diverso da quello della Vescica che non delimita per incapacità).

⁷ I punti Shu anteriori del torace sono punti del Chong Mai e, alla luce di quanto abbiamo detto, potrebbero dare la forza per svolgere la funzione del punto sul Ren Mai.

- **CV 18, Yu Tang, Yu Ying**

Yu = Giada (perché questa Giada è quella che dà la perennità, come quando nei riti funebri si metteva la pietra di Giada in Bocca da dove deve uscire lo Hùn e quindi assicurare la perennità⁸. CV 18 è in relazione alla Zong Qi.

È il Figlio del Cielo che rende omaggio ai suoi antenati, il Tempio della Volta Celeste fu costruito in modo che si avesse in ogni suo punto l'eco, il quale è visto come un dialogo tra la persona e l'altro, tra la persona e gli antenati.

CV 18 è in il nodo dello Jue Yin.

CV 18 è legato a Xu Li al Grande Luo dello Stomaco: sono persone che non vogliono mangiare e se mangiano poi vomitano perché non possono tenere gli alimenti.

Al punto CV 18 si ristabilisce la normale funzione dello Stomaco, di solito riporta il paziente indietro a sofferenze vissute nel passato, per questo è utile associare la psicanalisi.

CV 18 è detto Yu Tang, Yu è la giada, occorre seguire la spontaneità naturale, ha a che fare con l'eco, come sintomatologia si ha compressione degli organi, molti segni toracici, tosse, dispnea, dolore, palpitazioni, sempre con la sensazione di avere una sintomatologia compressa che esplode sul petto. È legato agli antenati, è legato al Ki 24 (punto Ling) i cui sintomi più importanti sono la sensazione di essere diviso tra due personalità (perché il Ling nel suo ideogramma ha il concetto di antenati). Turbe che derivano dal seguire la spontaneità e dal gestire la propria vita dalla volontà.

Non ha cognome, non si sente in sintonia coi suoi avi. Punto "giada", tratta i problemi secondari a non procreazione, non continuazione della stirpe (quindi nodo tra il vecchio e il nuovo).

- **CV 19, Zi Gong**

CV 19, Zi Gong. Gong è il palazzo, Zi è il colore porpora, uno dei colori dell'Imperatore assieme al giallo.

A CV 19 l'Imperatore è all'altare del Poggio Circolare, è solo, faccia a faccia con il cielo, si riconcilia con se stesso e con il tutto. È il palazzo della espiazione, dove si riconosce dove si è sbagliato.

È il dialogo e la pace col Cielo, altrimenti si hanno sensi di colpa (vergogna di trasgredire il Ming). Senso di colpa (senso di disperazione) è peso di Cuore, sensazione di non poter essere perdonato. Espiazione.

L'uomo faccia a faccia con il cielo si riconcilia con se stesso e con il tutto.

"Voce dal sen fuggita più richiamar non vale; Non si trattiene lo strale. Quando dall'arco uscì... (Pietro Metastasio).

Sono pazienti che fanno di aver fatto qualcosa di enormemente sbagliato e cercano di riparare, ma spesso resta il pensiero di non poter più riparare. Quindi spesso c'è comparsa di palpitazioni, ansia, depressione. In questi casi si può utilizzare questo punto quale mediazione tra il sé e il cielo attraverso l'espiazione.

Come indicazione di massima si userà questo punto per pazienti che hanno bisogno di espriare le proprie colpe ed avere un nuovo mandato. Il punto del perdono e quindi hanno la sensazione di non poter essere perdonati⁹.

⁸Il pene è chiamato asta di Giada e fa riferimento alla sua funzione di perennità attraverso la procreazione.

Ricordarsi sempre di aggiungere i punti Ki 23, Ki 24 e Ki 25 e pungere in ogni caso se dolenti anche da una parte sola¹⁰.

Ki 23 e Ki 25 sono punti Shen, mentre il Ki 24 è un punto Ling

Il ruolo del Vaso Concezione è quello di farsi carico, di assumersi l'incarico, mentre la funzione del Rene è quella di contribuire con l'efficacia necessaria affinché l'incarico possa aversi : la vitalità del Rene arriva qui affinché i punti di Ren Mai possano assumersi l'incarico.

Infatti i punti del Rene anteriori sono del Chong Mai ed esprimono la capacità e la forza al Rene (che prende coscienza), dunque la vitalità e la forza raggiungono questi punti affinché possano assumersi l'incarico¹¹.

Tipico il caso di un paziente che è cosciente dell'errore commesso ma non ha la forza per reagire (Ki 25¹²).

Il monaco Jeffrey Yuen, per attivare la funzione Chong Mai dei punti del Rene del torace, consiglia di associare il punto Ht 9 che è un punto che contiene il termine Chong nel suo nome.

Terza posizione dell'imperatore: re, capo del governo

Cuore , Xin Zhu

La funzione Xin Zhu indica un'altra tripletta di punti che si utilizzano per trattare in Cuore come capo del governo, come imperatore.

主Zhǔ vuol dire Signore, re, colui che indica la Via o meglio è colui che fa e lavora attraverso i suoi ministri, indica il dove andare, che accompagna nei luoghi dell'esperienza. Per questo alcuni autori francesi hanno tradotto xīn zhǔ come il "Maestro del Cuore", colui che insegna come comportarsi nella vita quotidiana in base a quanto consigliato da Shan Zhong.

Shān Zhōng è il portare la gioia-piacere, la mediazione tra Xin (ovvero luogo dov'è il mandato) e Xin Zhu (il re) mentre Xīn Zhǔ è la modulazione dell'apertura all'esteriore, l'esperienza (ossia come applichiamo le cose che si imparano dall'esperienza).

In altre parole è come se il PC dicesse al Cuore: "devi diffondere il sangue", ed in pratica lo fa il Cuore.

È questa la funzione che permette al Cuore di esprimersi nella pratica, è colui che accompagna il Cuore nell'esistenza, di realizzare il Mìng nella vita.

S.W. 44:

"Il Cuore governa i vasi sanguigni".

Comanda il metabolismo e la circolazione del sangue, spinge il sangue in periferia. Conserva Jing e Shen. E' in relazione con l'involucro dell'utero, Nu Zhi Bao, è come se si aggiungesse agli organi e visceri il piccolo Cuore e l'Utero come ministri supplementari.

9 La parola perdono ,etimologicamente, vuol dire donare ancora. Nel nostro caso chiedere perdono significa chiedere che venga donato un nuovo Ming, mandato.

10 Forse quelli a sinistra sono in relazione all'ambiente, alle relazioni, mentre quelli a destra sono in relazione con l'ascesi verso il cielo.

¹¹ Il dr. J. M. Kespi indica in caso di depressione: CV 17 con i 3 punti del polso, CV 14 e GV 24 ai quali si può associare CV 19 quando si hanno sensi di colpa, per invitare il paziente a riconciliarsi con se stesso.

12 Ki 25 che ha 2 sintomi particolari descritti : " non ama la vita, si attarda sugli aspetti spiacevoli delle cose".

A Pechino la localizzazione era a nord, residenza imperiale dove si ricevono i ministri in udienza.

Secondo la S.I.d.A. questa funzione è in relazione con il Meridiano Shou Shao Yin, meridiano che diffonde il sangue ed agisce a livello pratico nella vita esperienziale.

I punti che trattano Xin Zhu come amministratore del corpo-impero si trovano posteriormente (a nord come il palazzo imperiale) sulla linea che passa dalla 5ª vertebra dorsale. E' l'Imperatore nella sua funzione di amministratore dell'Impero con i tre palazzi:

1. GV 11 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Preservata,
2. BL 15 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Mediana
3. BL 44 corrisponde al Palazzo dell'Armonia Suprema.

- **BL 44 , Shen Tang** (Tempio dello Shen)

I punti della branca esterna della vescica hanno la doppia funzione di conservare il Jing e lo Shen dell'organo, si agisce su questi punti o per tonificare il Jing o per regolarizzare lo Shen, per cui si usano nelle lunghe malattie che esauriscono il Jing (tipico utilizzo nello stress). Sono persone "esaurite" che sono state sfruttate psicologicamente, oppure malattie organiche di lunga durata.

BL 44 permette la realizzazione dei propositi della vita. Tratta la deviazione dal Ming. Stress da problemi di amore relazionale: tradito o problematico. Depressione con non voglia di fare è il sintomo tipico. Non riesce ad organizzare la vita, a organizzare le cose da fare durante la giornata e alla fine sono stanche senza aver combinato niente. Freddosità.

Il dr. Kespi consiglia: BL 44 + Ht 4 anche nelle palpitazioni, segni di calore da vuoto di Jing come di agitazione mentale.

Sindromi maniaco depressive, ove lo Shen del cuore è sregolato e si hanno sintomi di grande pienezza alternate a fasi di depressione.

Il trattamento in questi casi si fa con il BL 44, poi le fasi maniacali corrispondono al CV 16 e sono dovute al non rientro del Fuoco, mentre le fasi depressive corrispondono al GV 24 e sono date dalla non manifestazione dello Shen.

Quindi BL 44 si utilizza nel vuoto di Yin del Cuore con segni di calore, oppure disturbi dello Shen del Cuore di tipo maniaco - depressivo, esso corrisponde al Tempio dell'Armonia Suprema, tempio in cui si svolgono le funzioni del Cuore, l'Imperatore nella sua funzione di amministratore dell'Impero.

- **BL 15, Xin Shu, Xin Zhi Shu**

BL 15 esprime il "palazzo del riposo" e della concentrazione, si punge in coloro che non hanno riposo e manifestano segni di agitazione, insonnia, affezioni recenti o acute. Sono persone sempre in movimento e non riescono a riposare, sono sempre impegnate.

Nell'agitazione da BL 15 non compaiono i segni di fuoco.

L'agitazione CV (14-15-16) è dovuta al fatto che il Fuoco non si esprime o si esprime troppo, per cui avremo sempre segni di Fuoco come insonnia.

A BL 15 l'Imperatore non riesce a riposarsi, a stare con se stesso e, invece di stare nella sua attività di "non agente", agisce.

- **GV 11, Shen Dao, Zang Shu**

Shen Tao, la Via dello Shen, ha funzione di controllare, di dirigere, di governare la funzione dell'organo ed anche di esprimere la funzione dell'organo: per esempio GV 8 esprime l'agitazione interna dell'organo Fegato, il GV 12 esprime l'impossibilità di incarnare l'energia vitale ed in patologia si manifesta con disturbi polmonari e con episodi di violenza con voglia di uccidere e di morire.

Questi disturbi si manifestano a seguito della mancata realizzazione delle espressioni dell'organo. Quindi i sintomi psichici si manifestano quando l'organo non si esprime, ovvero quando l'emozione resta tale e non diventa sentimento.

Questi disturbi sono legati al palazzo ove l'Imperatore riceveva i vassalli, palazzo che si trova al centro della Città Proibita, Tratta i problemi di controllo dello Shen (come tutti i punti del vaso di controllo, ovvero del Du Mai).

Come sintomo chiave avremo l'incapacità di governare la propria vita. Incapacità di essere Imperatore di se stesso. Non si trova una soluzione, non si vede più la via (Dao) e a questo punto si può decidere che l'unica soluzione sia il suicidio.

Depressione e freddolosità.

Quarta posizione dell'imperatore: protezione, difesa, riproduzione

Xin Bao Luo

Il termine 心包絡 xīn bāo luò, indica il protettore del Cuore. 心 xīn (Cuore), 包 bāo (busta), 絡 luò (ciò che avvolge) è in genere tradotto come pericardio ed indica un'azione di busta che protegge e nutre il Cuore (dunque mantiene in vita il Cuore e ne garantisce la perennità e la procreazione).

Xīn bāo luò potrebbe essere definito come la guardia del corpo, colui che preserva l'incolumità nel tempo, la perennità.

Per ciò che riguarda questa posizione vi è, quindi, la nozione di:

- Protezione
- Nutrizione
- Riproduzione

Perciò quando si parla di Xin Bao Luo si parla di protezione del cuore, nutrizione e riproduzione del cuore quindi di se stessi e non solo fisica.

Funzione di protezione

L.S. cap. 71: "Il cuore è l'imperatore dei 5 organi e dei 6 visceri, è la residenza dello Shen ed è così forte che nessuna Xie può penetrare. Se il cuore è attaccato da un patogeno lo Shen ne soffre e si arriva alla morte. Se un fattore patogeno attacca il cuore viene deviato verso Xin Bao Luo".

Nel Palazzo Imperiale, rifacendoci alla città di Pechino, abbiamo tre protezioni per l'Imperatore dal vento freddo del nord, che è ciò che blocca il cambiamento (proteggersi per non bloccare il cambiare, è un'immagine simbolica per spiegare che se il freddo penetra nel Cuore non c'è più possibilità di cambiare, si blocca lo svolgimento del programma).

Le tre protezioni a livello della città proibita erano rappresentate da:

- Il paravento dietro al trono
- La collina di carbone

- La grande muraglia

Per la funzione di protezione il Pericardio ha bisogno di Wei Qi.¹³

Punti che trattano la funzione xīn bāo luò, protezione

Alla linea passante per la 6ª vertebra dorsale abbiamo la Collina di Carbone, con le sue due funzioni : quella di proteggere dai venti perversi del nord e quella di punto elevato per vedere all'interno della Città Proibita.

- BL 45
- BL 16
- GV 10

• BL 45

Si chiama Yi Shi, è come un lamento, la funzione di questo punto coincide con quella della Collina di Carbone che è quella di difendere dai venti freddi del nord. Ha due indicazioni, che sono :

1. Le malattie del grande vento : si usa quando si ha una manifestazione del grande vento a prescindere dalla sintomatologia,
2. Febbre, ha capacità di abbassare la febbre.

• GV 10

Si chiama Ling Tai, Tai è la collina, Ling è l'efficacia dello Shen, Ling Tai è la collina ove si sale per ricevere le influenze, inoltre da qui si ha la visione di tutto il territorio circostante e quindi si ha la possibilità di prevedere.

¹³ La Wei Qi è diffusa dal Polmone attraverso il suo meridiano distinto:¹³

1. Il primo ramo che parte dal punto Lu 1 scende a Yuan Ye (GB22) e arriva al Ministro del Cuore e passa allo Shao Yin. Si porta poi al Polmone e al Grosso intestino. Questa Wei Qi protegge il Cuore, per cui a volte la mancata protezione potrebbe dipendere anche dal GB 22.
2. Il secondo ramo, da St 12 passa a Li 18 . Questo ramo permette alla Wei Qi il suo percorso fisiologico fino alla periferia.

La Wei Qi viene recuperata in periferia dai punti Jing (pozzo) e poi circola nei meridiani Jing Jin per rientrare nei punti di riunione: CV3, GB 22, Si 18, GB 13.

Qui ritroviamo che il GB 22, e quindi è importantissimo come punto di rientro e protezione del Cuore. In caso, ad esempio, di attacco di panico, in cui l'individuo-imperatore non riesce più a governare, il GB 22 è un punto molto importante.

La localizzazione del GB 22 ci porta anche a confermare questa sua funzione in quanto si trova a livello del diaframma, zona che divide i sentimenti dalle emozioni. Se non si riesce a governare un'emozione, non può avvenirne l'elaborazione in sentimento.

GB 22 è in comunicazione con il Xin Bao Luo e con il Diaframma (GE).

La Wei Qi circola anche nei Qiao Mai. Nello Yang Qiao Mai vi sono due punti del torace¹³ che sembrano interessanti¹³:

- ✓ **Li 15** che dovrebbe far rientrare la Wei Qi nel torace a livello del Polmone e permettere la sua funzione di abbassamento al SJI per poter eliminare (e difatti lo troviamo nelle terapie dell'endometriosi per l'eliminazione del sangue. Oppure lo si trova nella terapia delle cisti ovariche, ossia tutto quello che non viene eliminato.
- ✓ **Si 10** dovrebbe far rientrare la Wei Qi nel torace a livello di Xin Bao Luo.

Quindi la Wei Qi arriva a Xin Bao Luo con i meccanismi:

1. GB 22, distribuita dal distinto di Polmone
2. GB 22, come punto di riunione dei meridiani Jing Jin
3. Si 10, come punto del meridiano Yang Qiao Mai

Questi meccanismi possono funzionare a patto che il "torace sia aperto"

Il punto PC 6 apre il torace per permettere alla Wei Qi di arrivare a Xin Bao Luo.

Il punto PC 5 attiva questa Wei Qi nella sua funzione di proteggere il Cuore¹³ Fisiologicamente la Wei Qi ha la funzione di rendere possibile la nutrizione e , secondo P. Larre, questo avviene attraverso il meccanismo Huang.

E' la Collina di Carbone ove l'Imperatore saliva per ricevere le influenze celesti, infatti esso ha la funzione di far aprire il petto: tratta la non apertura del petto con disturbi respiratori, come tosse e palpitazioni, che peggiorano nel sonno perché nel sonno si accentuano tutti i meccanismi di chiusura per cui anche il petto si chiude.

Consigliato in tutti i problemi respiratori che peggiorano con il sonno.

Come punto Ling, questo punto ha la funzione di portare il Ling dal Rene al torace-Cuore. Il punto GV 10 tratta anche i problemi psichici che insorgono durante la meditazione.

- **BL 16**

BL 16 si chiama Du Shu, Du è il Du Mai, ciò che governa, è il punto di assentimento del Du Mai, è l'assenso di colui che governa, il suo secondo nome è Gao Gai. Gai è il tetto, il baldacchino che sta sopra il letto o il trono o il carro, è lo stesso ideogramma che troviamo nel Polmone come "tetto dei visceri" e del CV 20 che corrisponde anch'esso a questa funzione del Polmone. Tra i sintomi di questo punto si ha la sindrome tipo Qi Ni tra il Polmone ed il Cuore, cioè la sindrome tipo controcorrente, in caso di conflitto, rifiuto; in questa sindrome quando è il Polmone a risalire controcorrente si ha tosse, allergie, ecc., quando invece è il Cuore a risalire si ha insonnia, rossore, segni di calore.

BL 16 fa scendere l'energia del Cuore: l'Imperatore salito sulla collina per ricevere le influenze del Cielo ed osservare nelle quattro direzioni in modo da poter prevedere¹⁴, deve poi tornare al palazzo imperiale, deve cioè scendere in basso e questo è il punto di assenso che permette al Qi del Cuore di scendere. Utile quando il Qi o Xue di cuore non scende alla pelvi, non scende sotto il diaframma.

Xīn bāo luò e funzione di nutrizione

La funzione di nutrizione e procreazione la troviamo nella linea orizzontale che passa per BL 43, BL 14¹⁵.

- **BL 43, Gao Huang Shu**

Gao viene tradotto come calore nutritivo, grassi e midolli. BL 43 è un punto fondamentale per pazienti astenici e atrofici. Tratta i grandi vuoti di Yin come avviene nei pazienti neoplastici¹⁶: BL 43, CV 6, St 36.

Il dr. Kespi mette BL 43 nella funzione di nutrizione perché questo Gao andrà poi a formare l'ovulo e lo spermatozoo.

Si utilizza anche nel trattamento del vuoto di Yin di Rene, se non dipende da mancato abbassamento dei liquidi Ye torbidi dal Polmone.

Gao sono i liquidi organici bruciati dal Fuoco Ministeriale, che hanno funzione di nutrire i midolli, allo Xin Bao Luo ed alla funzione di nutrizione.

Huang è il calore che viene da tutte le nutrizioni.

14 Funzione di GV 10

15 A questo livello non c'è il punto sul Du Mai

16 Se ci sono segni clinici di intossicazione da Chemioterapia si fanno i punti della disintossicazione (Li 15, Lr 5, TH 5 e Ki9 eventualmente il Sp 12 se ci sono segni di intossicazione del sangue che si esprimono come le dermatosi).

E' il calore nutritivo, quindi una sua disfunzione darà sempre segni di vuoto, come astenia fisica, poca resistenza agli sforzi, sono pazienti che hanno la voglia ma non la forza, inoltre si hanno segni di freddo: freddolosità, mani e piedi freddi, hanno Tan Yin tipo freddo.

Soulié de Morant afferma che BL 43 aumenta il numero dei globuli rossi nel sangue. Si usa insieme a St 36 in moxa. È quindi un punto importante per nutrire e curare qualunque forma di affaticamento.

E' legato al calore nutritivo, questo può essere sia affettivo che alimentare come tutti i punti Huang.

- **BL 14**, Jue Yin Shu

BL 14 si chiama anche Que Shu, è la torre di guardia, ha lo stesso nome di CV 8 e CV 14, è la torre di guardia del Xin Bao Luo, secondo il Da Cheng è lo Shu del Xin Bao Luo, regolarizza l'energia Yin, regolarizza l'energia orientata verso lo Yin, c'è anche un concetto di nutrizione. Regge inoltre l'equilibrio tra Qi e Xue a livello di Xin. Jue Yin è la libera circolazione nello Yin, è la libera circolazione dell'energia e del sangue nello Yin, è la linfa degli alberi, è ciò che fa circolare nel corpo.

Lo si punge per i disturbi circolatori in generale, come nelle patologie di cuore, e per esempio per mani e piedi freddi (tipo Raynaud o nell'acrocianosi con PC 7), si associa a PC 1 e TH 2, TH 3 che hanno indicazioni di tipo circolatorio.

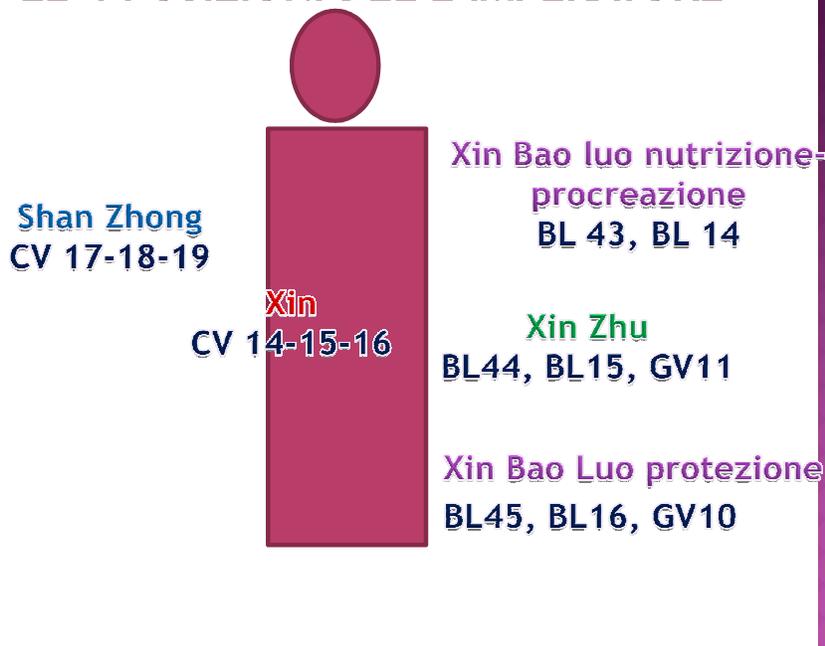
Lo Xin Bao Luo ha funzioni di proteggere e nutrire, per questo ha capacità di facilitare la circolazione dell'energia e del sangue. Il Gao viene gestito dai punti Huang.

Il Gao viene prodotto al punto BL 43, Gao Huang Shu, viene abbassato (BL 16 (?)) a Ki 16, Huang Shu, passa posteriormente attraverso il Dai Mai per arrivare a BL 52 (Zhi Shi; Jing Gong) poi:

- ◎ Una parte si dirige in alto a nutrire il midollo: BL 51, Huang Men
- ◎ Una parte va a BL 53, Bao Huang, per nutrire il Bao (Jing sessuale): ovulo e spermatozoo.

Riassumendo le posizioni dell'imperatore

LE 4 POSIZIONI DEL L'IMPERATORE



Abbiamo una linea-Xin che rappresenta il vuoto-mediano, con i tre punti. Poi c'è Shan Zhong, vero ministro del culto, che sta davanti. Dietro c'è il Palazzo imperiale con Xin Zhu, con la funzione di capo del governo, quindi con la funzione di governare la vita, trasportare il sangue e tutta la linea che riguarda l'Imperatore come Capo del Governo (Cuore-Pompa).

Poi abbiamo sopra una linea che governa la Nutrizione e la Protezione attraverso i punti BL 43 e BL 14.

Al di sotto della linea della procreazione e della nutrizione c'è la linea del Xin bao Luo che governa la protezione, attiva la protezione dell'imperatore (del nostro io, del nostro essere).

Riassumendo le funzioni del cuore

1. Xin

- ⊙ Ricevere la luce (CV 14)
- ⊙ Esprimere la luce (CV 15)
- ⊙ Ritorno al cuore del calore (CV 16)

2. Shān zhōng

- ◎ Piccolo Shen (CV 17)
- ◎ Relazione con la Zong Qi (CV 18)
- ◎ Espiazione (CV 19)
- ◎ Controlla il diaframma (GB 22)

3. Xīn zhǔ

- ◎ Realizzazione del Ming, programmare la vita (GV 11)
- ◎ Metabolismo, circolazione del sangue (BL 15)
- ◎ Conservare Jing e Shen (BL 44)

4. Xīn bāo luò

- ◎ Protezione (BL 45, BL 16, GV 10)
- ◎ Nutrizione, Procreazione (BL 43, BL 14)

Conclusione

È veramente suggestivo pensare che la città Pechino sia stata costruita ad immagine del corpo umano nella sua visione psico-fisica e che la disposizione degli edifici abbia un riferimento con i punti di agopuntura. I risultati clinici sembrano confermare la validità di questo modello e il tempo e l'esperienza saranno i veri giudici.

Bibliografia

1. Andrès G. et al.: Meridiens Extraordinaires, Ed. Guy Tredaneil, Paris, 1997.
2. Bonamoni F., Corradin M., Di Stanislao C.: Introduzione al Pensiero e alla Medicina Classica Cinese, Ed. Bellative, Missalia, 2012.
3. Brotzu R., Di Stanislao C.: Il senso dell'atto curativo nell'evoluzione spirituale dello Shen. Interpretazione delle modalità di guarigione nella Medicina Classica Cinese, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2005/Evoluzione_Shen.htm, 2005.
4. Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: Le Tipologie Energetiche e la loro ricaduta sull'uomo, Ed. CEA, Milano, 2011.
5. Corradin M., Di Stanislao C.: Lo Psicismo in Medicina Energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
6. De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: Organi e Visceri in Medicina Cinese. La fisiologia, la clinica, la terapia, Ed. Sanli-Bimar, Roma, 1992.
7. De Berardinis D.: Casi Clinici, Ed. SIdA, Alba Adriatica (TE), 2011.
8. De Berardinis D.: Jing Luo Mai, Ed. SIdA, Alba Adriatica (TE), 2012.
9. De Berardinis D.: Meridiani e Visceri Curiosi, Ed. SIdA, Alba Adriatica (TE), 2010.
10. Di Stanislao C., Semizzi M., De Berardinis D., Boschi G., De Franco L.: Il concetto di spirito nella tradizione cinese. Confronto con le diverse vedute occidentali e ricadute relative alle pratiche mediche tradizionali, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2003/Concettodi_Spirito.htm, 2003.
11. Di Stanislao C.: Emozioni e Blocchi Energetici. Guarire con la Medicina Cinese, CD-ROM, Ed. Panta Rei, L'Aquila, 2010
12. Kespì J.M.: Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
13. Kespì J.M.: Cliniques, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1989
14. Kespì J.M.: Médecine traditionnelle chinoise : une introduction, Ed. Marabout, Paris, 2008.
15. Larre C., e Rochat De La Valée R.: Dal Huang Di Nei Jing Ling Shu. La Psiche nella Tradizione Cinese, Ed. Sownen-Jaca Book, Milano, 1994.
16. Larre C., Rochat de la Vallée E.: Des mouvements du coeur., Ed. Desclée de Brouwer, Paris, 1992.
17. Larre C.: Lo spirito della cultura cinese, Ed. Jaca Book, Milano, 2007.
18. Larre C.: Alle radici della civiltà cinese, Ed. Jaca Book, Milano, 2005.
19. Perrey S.: Les Points, Voll I-III, Ed. AFA, Paris, 1988.
20. Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti, Ed. AMSA, Roma, 2005.
21. Simongini E., Bultrini L.: L'ottava lezione. I disturbi dello Shen: lo psicismo in medicina classica cinese, Ed. Xin Shu, Roma, 2008.
22. Soulie De Morant G.: L'acuponcture chinoise, Ed. Maloine, Paris, 1977.
23. Yuen J.C.: Energetica generale, policopie, Ed. AMSA, Roma, 1997.

La “sindrome del telefono”

Maurizio Corradin
maurizio.corradin@alice.it

"Nessun essere, eccetto l'uomo, si stupisce della propria esistenza; per tutti gli animali essa è una cosa che si intuisce per se stessa, nessuno vi fa caso. Nella pacatezza dello sguardo degli animali parla ancora la saggezza della natura; perché in essi la volontà e l'intelletto non si sono ancora distaccati abbastanza l'uno dall'altro per potersi, al loro rincontrarsi, stupirsi l'uno dell'altra. Così qui l'intero fenomeno aderisce ancora strettamente al tronco della natura, dal quale è germogliato, ed è partecipe dell'inconsapevole onniscienza della grande Madre. Solo dopo che l'intima essenza della natura (la volontà di vivere nella sua oggettivazione) s'è elevata attraverso i due regni degli esseri incoscienti e poi, dopo essere passata, vigorosa ed esultante, attraverso la serie lunga e vasta degli animali, è giunta infine, con la comparsa della ragione, cioè nell'uomo, per la prima volta alla riflessione: allora essa si stupisce delle sue proprie opere e si chiede che cosa essa sia. La sua meraviglia, però, è tanto più seria, in quanto essa si trova qui per la prima volta coscientemente di fronte alla morte, e, accanto alla caducità di ogni esistenza, le si rivela anche, con maggiore o minore consapevolezza, la vanità di ogni aspirazione. Con questa riflessione e con questo stupore nasce allora, unicamente nell'uomo, il bisogno di una metafisica: egli è dunque un animale metafisico"

Arthur Schopenhauer

"Abbiamo bisogno di più consapevolezza della natura umana, perché l'unico pericolo reale che esiste è l'uomo in se stesso... Non sappiamo niente dell'uomo, molto poco. La sua psiche dovrebbe essere studiata perché siamo l'origine di tutti i mali che esistono"

James Joyce

Sommario La "sindrome del telefono" è talvolta un buon meccanismo perché - almeno ogni tanto - ci permette di "non farci carico", di "parcheggiare" le tensioni su "un'altra persona" (madre, padre, marito, moglie, figli ecc). Essa si realizza completamente solo quando siamo assolutamente convinti che la "colpa del nostro malessere" sta nell'altro, quando siamo convinti di aver fatto completamente la nostra parte. Tutto questo, in Medicina Cinese, si realizza quando si ricorre alla "Yong Qi" (energia nutritiva) che non è solo l'energia che nutre l'organismo ma anche l'energia della consapevolezza, l'energia dell'"adulto", l'energia non più "istintiva" (rappresentata dalla Wei Qi - energia di difesa). E' solo quando l'organismo utilizza questo tipo di energia che la "nostra sindrome" si manifesta in tutto il suo "splendore".

Parole chiave: Yong Qi, consapevolezza, Cuore, Rene, Dai Mai.

Abstract The "telephone syndrome" is sometimes a good mechanism because - at least occasionally - allows us "not to take responsibility", to "park" the tensions on "someone else" (mother, father, husband, wife, children etc.). It is fully realized only when we are absolutely convinced that the "fault of our unease" is in the 'other', when we believe we have done our full share. All this, in Chinese medicine, is realized when "Yong Qi" (nutrient energy) is used and which is not only the energy that feeds the body but also the energy of mindfulness, the energy of the "adult", the energy which is any more "instinctive" (represented by Wei Qi - energy of defense). It is only when the body uses this type of energy that "our syndrome" manifests itself in all its "splendor".

Keywords: Yong Qi, awareness, Heart, Kidney, Dai Mai.

Innanzitutto dobbiamo ricordare che è una sindrome che abbiamo "inventato" noi. Vediamo di capire di cosa si tratta.

Telefoniamo ad una persona ma troviamo in numero occupato che fa "tu", "tu", tu" all'infinito. Vi sono molte persone allo stesso modo (e prima di tutto noi) che tendono ad usare questo "buon" meccanismo. Che è buono e "pessimo" allo stesso tempo.

Ma prima un passo indietro (ma in realtà è un passo in avanti). Probabilmente in queste righe che leggerete troverete molti vostri amici, conoscenti, genitori ecc. Farete più fatica a vedervi voi (almeno noi stiamo facendo molta fatica a vedere noi). E questo perché se è vero che "gli altri" entrano appieno - magari solo in alcune fasi della vita - nella sindrome del telefono (come accennata sopra e descritta più avanti)

noi – invece – abbiamo dei veri, reali, inequivocabili, assolutamente obbiettivi ed oggettivi, motivi per dire “tu”. E pensiamo poi che solo quando abbiamo dei “veri, reali, inequivocabili, assolutamente obbiettivi ed oggettivi, motivi per dire “tu” entriamo appieno nella sindrome del telefono.

E questo perché la sindrome del telefono si realizza completamente solo quando siamo assolutamente convinti che la “colpa del nostro malessere” sta nell’altro. Si realizza definitivamente solo quando siamo convinti di aver fatto completamente la nostra parte e adesso “tocca solo a lui (a lei)”. Insomma in medicina cinese si realizza quando si ricorre alla “Yong Qi” (energia nutritiva) che non è solo l’energia che nutre l’organismo ma anche l’energia della consapevolezza, l’energia dell’“adulto”, l’energia non più “istintiva” (rappresentata dalla Wei Qi - energia di difesa). E’ solo quando l’organismo utilizza questo tipo di energia che la “nostra sindrome” si manifesta in tutto il suo “splendore”.

Ma facciamo un passo indietro. Dicevamo che la “sindrome del telefono” è talvolta un buon meccanismo perché – almeno ogni tanto - ci permette di “non farci carico”, di “parcheggiare” le tensioni su “un’altra persona” (madre, padre, marito, moglie, figli ecc) e quindi – almeno apparentemente – ci libera, in quel momento, da molte tensioni.

E’ un meccanismo “pessimo” e “perverso” – se dura a lungo o costantemente - proprio per quanto ricordato sopra. Gli “altri” (vedi prima) non sono – realmente – “altre persone”. Sono immagini dentro la nostra testa. Ad un profano, questo, può sembrare un po’ complicato mentre per altri rappresenta poco più di una banalità.

Comunque sia procediamo per gradi. Nostro padre e nostra madre (fratello, sorelle, marito o moglie ecc) sono parti del nostro essere. Le persone che noi chiamiamo così, quelle fisiche, quelle del mondo reale, quelle che possiamo toccare possono essere vive o morte. Invece gli stessi individui dentro la nostra testa esistono per sempre, con una “immagine” che è tanto più grande quanto più li abbiamo “caricati” (di responsabilità della nostra vita).

Una parentesi: nel mondo occidentale, in fisiologia occidentale, esistono nel nostro cervello gli “homunculi” sensoriali ed motori. In zone specifiche della nostra corteccia cerebrale esistono zone che raccolgono la sensibilità (tattile, dolorifica ecc) e muovono i muscoli. Queste zone, nel loro insieme rappresentano un uomo ma in modo caricaturale. Vi sono cioè delle parti enormemente grandi (ad esempio le labbra e le mani) ed altre molto piccole (ad esempio il tronco). Questo a livello psicologico è ancora più vero. Tutte le persone che vediamo sono più o meno uguali. Ma alcune le carichiamo emotivamente e divengono giganti che invadono la nostra mente; in momenti “critici” queste “persone” (in realtà immagini dentro di noi) ci possono far soffrire enormemente o comunque condizionare pesantemente la nostra vita. Altre sono piccolissime, quasi insignificanti. Conseguentemente quello che dicono o fanno ci lasciano quasi indifferenti.

Chiusa la parentesi torniamo al punto. Possiamo sintetizzare il concetto sovraesposto dicendo che “gli altri sono in noi, sono una parte dentro di noi ma non siamo noi”. Comunque sia se penso che la mia vita dipenda da te non riuscirò mai a cambiarla.

Questo perché gli "altri" non si cambiano. E' chiaro che quando tutto va bene non ci sono problemi. Ma in realtà stiamo solo "nascondendo la polvere sotto il tappeto" perché prima o poi riaffiora il fatto che il "timone" della nostra vita non è in mano nostra.

Sono passati oramai molti anni da quando A. Freud descrisse i meccanismi di difesa dell'Io¹. Descrisse cioè i vari meccanismi grazie ai quali il "centro della coscienza" (cioè l'Io) si difende. Ed una di queste modalità è la proiezione. Vediamo sugli altri "le cose irrisolte di noi stessi". E questa è una parte essenziale della "sindrome del telefono". In medicina cinese la linea energetica che permette tutto questo, che permette cioè di "scaricare" le tensioni grazie ai meccanismi di difesa è la "linea energetica" del ministro del Cuore, ed in particolare il meridiano Luo. Quello che forse non viene sottolineato a sufficienza che così facendo cioè utilizzando frequentemente questo meridiano (o in alternativa - secondo la logica occidentale - abusando dei meccanismi di difesa dell'io) si crea una "dipendenza" eccessiva dall'altro (detto in altri termini "l'altro" - il responsabile del nostro stato di malessere - viene caricato ulteriormente e diventa ancora più gigantesco e aggressivo all'interno della nostra mente. In altre parole si crea il "mostro").

Si diceva che in questo modo si crea una dipendenza. Recentemente abbiamo avuto modo di leggere uno scritto di J. Yuen sulle dipendenze in medicina energetica e De Berardinis, sul suo Blog² ha descritto un caso di "dipendenza" e abbassamento dell'umore trattato efficacemente con agopuntura.

In sintesi secondo il Maestro Yuen nelle dipendenze è necessario trattare i punti del Ministro del Cuore e del Cuore. Il Ministro del Cuore per poter accedere al Cuore e i punti del meridiano Shou Shao Yin per accedere alla "grazia" dataci dallo Shen (Spirito)³.

¹ Attraverso la rimozione e la sublimazione. La rimozione non è solamente il meccanismo di difesa basilare, ma è anche quel concetto che pone le basi per la teoria dell'inconscio freudiano, giacché è in essa che Freud ravvisò la costituzione di un processo psichico che agisce al di sotto della coscienza. Per la verità la nozione di una parte inconscia della psiche nasce prima della teorizzazione freudiana, ma il lavoro di Freud definisce, in modo sistematico, l'ontogenesi e lo sviluppo dei processi psichici inconsci. Gli sviluppi di tale ricerca porteranno Freud a rivisitare e a ridefinire molti dei concetti che il binomio teoria-clinica gli indicavano, e in tal modo anche il concetto di rimozione ha subito variazioni di significato. La rimozione è un'attività dell'io che impedisce all'impulso proibito proveniente dall'Es, e a qualsiasi derivato di tale impulso, come ricordi, emozioni, desideri o fantasie, di giungere alla coscienza. Per l'individuo che lo ha rimosso, l'impulso semplicemente non esiste, e quindi se la rimozione è perfettamente riuscita non vi è alcun conflitto o sintomo manifesto. Con la rimozione siamo di fronte ad un gioco di forze in opposizione in cui la tendenza alla scarica, propria degli impulsi provenienti dall'Es, viene contrastata da una controcarica operata dall'io. In altre parole, il materiale rimosso, caricato dall'energia pulsionale, trova l'opposizione o contro-investimento dell'io, il quale mantiene la rimozione mediante l'utilizzo costante di una certa carica d'energia psichica che è a sua disposizione. La sublimazione o neutralizzazione è invece un meccanismo di difesa che partendo da impulsi libidici o aggressivi può determinarne lo spostamento verso una meta non sessuale o non aggressiva che può trovare una valorizzazione a livello ideologico individuale o anche socioculturale come avviene, ad esempio, quando tale difesa influenza le attività artistiche ed intellettuali. Ciò si verifica a scapito di una pulsione sessuale o aggressiva e, come osserva Sigmund Freud, tali energie, in questo modo, vengono poste a disposizione del lavoro di inciviltamento liberando enormi quantità di energie. Inoltre, poiché il nostro equilibrio tende, continuamente, ad una situazione di omeostasi, la stessa può essere raggiunta solo con una corretta coordinazione delle pulsioni in rapporto alle disponibilità del soggetto. Tuttavia non sempre le energie sono armonizzate e in equilibrio tra loro come avviene nel caso dell'utilizzo. Infatti molti soggetti sono sottoposti a disarmonie e a psicopatologie tali che, anziché emergere l'utilizzo, interviene il meccanismo della strumentalizzazione, qui trattata in un capitolo a sé stante. L'aggressività, insita negli istinti e negli impulsi e da loro derivante, può prendere il sopravvento e in tal modo l'energia psichica, anziché incanalarsi in un procedimento di sublimazione, si può esprimere con aspetti negativi sotto forma di strumentalizzazioni. Ovviamente l'aggressività è di natura tale che ben difficilmente avrebbe potuto essere sublimata, perché, come insegna lo studio delle perversioni, in tali disturbi essa assume un carattere coatto.

² Vedi: <http://agopuntura.myblog.it/>.

³ Nella visione taoista, semplicità e pazienza vanno di pari passo con la compassione e creano la saggezza nell'essere umano. La semplicità è estremamente importante, in quanto le azioni complesse provocano generalmente confusione, esagerazione e distruzione, sconvolgendo gli equilibri dell'universo poiché importano troppe strutture di tipo yang. Vedi anche : <http://www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=2048#ixz1tKIQ0hMf>.

Yuen ha descritto 9 coppie di punti associando tra loro l'ultimo punto del meridiano del Ministro del Cuore ed il primo punto di quello del cuore per passare poi al penultimo punto di Pericardio (ministro del Cuore PC) con il secondo di Cuore (Ht) e così via.

Ha descritto il significato di ogni coppia. Particolarmente interessante era poi la coppia 3 PC – 7 HT ripresa in un suo caso clinico da De Berardinis per affrontare una dipendenza (dagli altri) quando un soggetto è "impantanato" nelle sue scelte (e nelle sue dipendenze).

Ma è evidente che la "sindrome del telefono" non si esaurisce nella coppia di meridiani considerati. Potrebbero essere ricordati altri meccanismi energetici (ed il particolare i meridiani Luo)⁴.

Si aggiunga che quando il ministro del Cuore è iperstimolato (come è tipico della sindrome del telefono) blocca le comunicazioni "Rene – Cuore". Non è un caso che un autore anglosassone (Low) chiami il meridiano del ministro del cuore "Costrittore del Cuore" (noi, più modestamente chiamiamo in questo senso il meridiano del Ministro del Cuore il meridiano delle "cazzate" nel senso che ci permette di raccontarci molte favole...).

In ogni caso la conseguenza della iperstimolazione di questa linea energetica è il blocco delle comunicazioni fra alto (Cuore) e basso (Rene).

In medicina cinese il legame fra Rene e Cuore (asse Shao Yin) è considerato essere "l'asse della vita"⁵. Rappresenta la radice (Rene) e la manifestazione (Cuore), è il legame fra la volontà (di vivere e di fare) e la Speranza, fra il Fato (Rene) ed il Destino (Cuore), è la realizzazione (Cuore) delle potenzialità (Rene) insite in ciascuno di noi.

Torniamo al punto e vediamo di legare – energeticamente – i concetti. E' evidente che una volta che la "sindrome del telefono" si è instaurata trattare il Cuore energetico è essenziale ma non sufficiente. E' necessario trattare anche il Rene e comunque riprendere quelle comunicazioni Alto (cuore) – Basso (Rene) interrotte dall'iperattività del Ministro del Cuore.

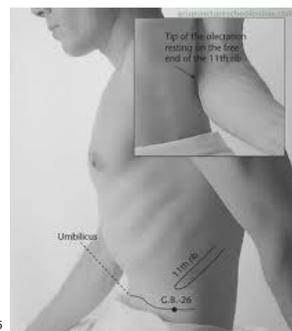
Fra i tanti modi possibili uno a noi interessa in particolare. E' il concetto di "stella polare" descritta da J.M. Kespi. Per l'Autore la "stella polare" dell'Uomo e nell'Uomo è rappresentata dalla funzione straordinaria del meridiano "Cintura" (Dai Mai). E' il meridiano che cinge la vita e la rende forte. E' il meridiano analogo alla "cintura" dell'addetto alle arti marziali che prima del combattimento "tende la cintura" e così facendo rafforza la sua "radice energetica" (i Reni). Per l'Autore Francese particolare importanza acquista – in questo senso – la capacità di "dare una direzione, una stella

⁴ Vedi: http://www.sacredlotus.com/acupuncture/point_groups.cfm/pt_cat/Luo/.

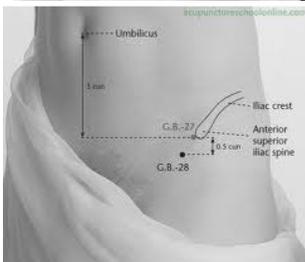
⁵ Si dice che occorre portare la forza del Rene a realizzare il progetto del Cuore. Va qui precisato che per Taoismo e Chan, influenzato dal Buddhismo, non vi è una realtà di un sè permanente, e spiegano l'esistenza umana come un mero accumulo di cinque aggregati (skandha), che hanno una relazione funzionale di causa-effetto: 1) il corpo (la forma materiale e i sensi), 2) sensazione (prodotto dei sensi), 3) percezione (costruito sulla sensazione), 4) attività mentale, e 5) consapevolezza. Tutti e cinque gli elementi, e l'insieme che essi costituiscono, sono non permanenti (anitya); sono sottoposti a una continua trasformazione, e non posseggono un principio dimorante in essi, un "sè". L'uomo solitamente pensa di averne uno a motivo della sua coscienza di se stesso. Ma essendo egli stesso in un continuo processo di trasformazione e cambiamento, la coscienza non può essere identificata con un sè che si possa supporre essere permanente. Oltre i cinque aggregati menzionati prima non può essere trovato nient'altro nell'uomo.

polare all'Uomo. Il punto di agopuntura che comanda questa funzione è chiamato Daimai⁶ (GB 26)⁷.

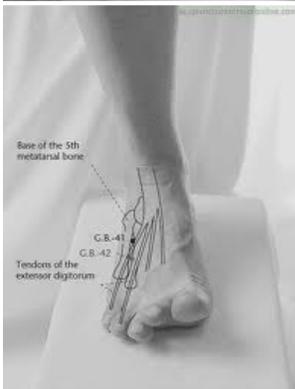
Questo punto e questa funzione orienta l'individuo, gli dà una direzione, gli permette di indirizzare le sue energie lungo un obiettivo ed una meta. Ma soprattutto gli permette di trovare dentro se stesso "il Senso", e la "Direzione". L'A. francese sottolinea che quando questo meccanismo è alterato il soggetto è "sparpagliato" si



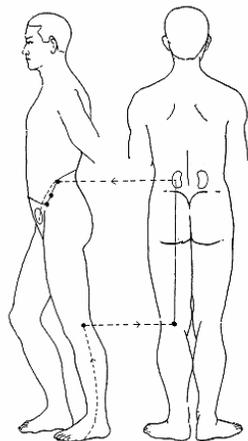
6 Da: <http://acupuncture-schoolonline.com>.



Percorso addominale del Dai Mai, da: <http://acupuncture-schoolonline.com>.



Punto chiave del Dai Mai, da: <http://acupuncture-schoolonline.com>.



Traiettoria del Dai Mai, da: http://chen.hu/main.php?req=elmeleti_akupunktura.

⁷ In verità Li Shi Zhen, nel suo grande studio sui Curiosi (Qi Qing Bai Mai Kao), denota che il punto di origine può essere il 13LR (Zhang Men), ma, in questo caso, come eliminatore delle "impurità" psichiche che noi tratteniamo in noi stessi e nel Dai Mai, sorta di "cestino" della nostra emotività.

muove in tutte le direzioni senza una metà. Magari non è astenico ma non ha un chiaro scopo, non ha una illuminante ed illuminata direzione.

In ogni caso trattare il "vaso cintura" tratta il Rene energetico e permette quelle comunicazioni alto – basso che sono alterate tipicamente in "questa sindrome" (a causa dell'iperattività del "vaso delle cazzate").

Riprendendo l'ultima frase del penultimo capoverso (una illuminante ed illuminata direzione) Un altro punto interessante che permette di ritrovare il Senso e "la Strada" (della propria vita) è GB 37 Guan Ming (barriera di luce. E' fra i pochissimi punti che portano Ming "luce" nel nome principale). Quindi in questo caso crediamo sia significativo associare questi punti. Si tratta di 2 punti della stessa linea energetica (lo Shao Yang – Vescica biliare) di cui molto si conosce.

Ma il legame fra questi 2 punti non si limita alla loro presenza nella stessa linea energetica. Yuen sottolineava che nei tempi antichi i punti di comando dei meridiani straordinari erano tutti punti Luo. Nel caso specifico del Dai Mai il punto di comando era proprio GB 37 (Guan Ming, 光明).

Questo crea un legame particolarmente stretto e De Berardinis sottolinea che nel trattare la funzione straordinaria così come descritta dagli autori francesi e sottolineata più sopra (la stella polare) è bene associare questa coppia.

In ogni caso – considerato che questi scritti sono indirizzati molto più ai "pazienti" che ai medici quello che interessava sottolineare è che la "sindrome del telefono" può diventare un meccanismo "incarcerante". E se certamente le diverse "terapie mediche (analitiche, psicologiche, alternative o farmacologiche) possono "aiutare" a risolvere il "disagio" insito nella "sindrome" è solo la reale consapevolezza che può scrivere la parola fine al circolo vizioso che il nostro "Io" ha determinato. Detto in altri termini ciascuno di noi dovrebbe sottolineare che la nostra vita dipende da noi, che siamo noi gli artefici del nostro stato di benessere (e di malessere). E questo specie e soprattutto quando sembra proprio che siano gli "altri" che la determinano. Questa consapevolezza lentamente (ma talvolta anche velocemente) "cancella", elimina quei disturbi fisici (dalla cellulite ai dolori cervicali solo per citarne alcuni) e psicologici (dall'ansia alla depressione) che in realtà sono determinati dalla "battaglia" che avviene nelle zone poco illuminate della nostra mente (spesso, nei sogni, compare come una zuffa o come una macchina che guidiamo su stradine tortuose).

De Berardinis – a cui avevo fatto leggere questo commento aggiungeva quanto di seguito (E' un po' tecnico e per i meno esperti può essere saltato e passando direttamente alle 2 righe finali).

" Volevo puntualizzare che tutti quei meccanismi che hai citato hanno origine dal Ming Men (che è una "zona" posta in corrispondenza del Rene):

- Il Cuore che è il deposito del mandato Ming (命), progetto di vita
- il Pericardio (o ministro del Cuore, 心臟) che protegge (o costringe) il Cuore in questa funzione di portare avanti il progetto (con gli esempi che hai riportato) dalla morale, Zong Qi
- Il Triplice Riscaldatore (una funzione simile al nostro apparato digerente) (si chiama

San Jiao, 三焦) che lo protegge dall'ambiente sociale, le leggi

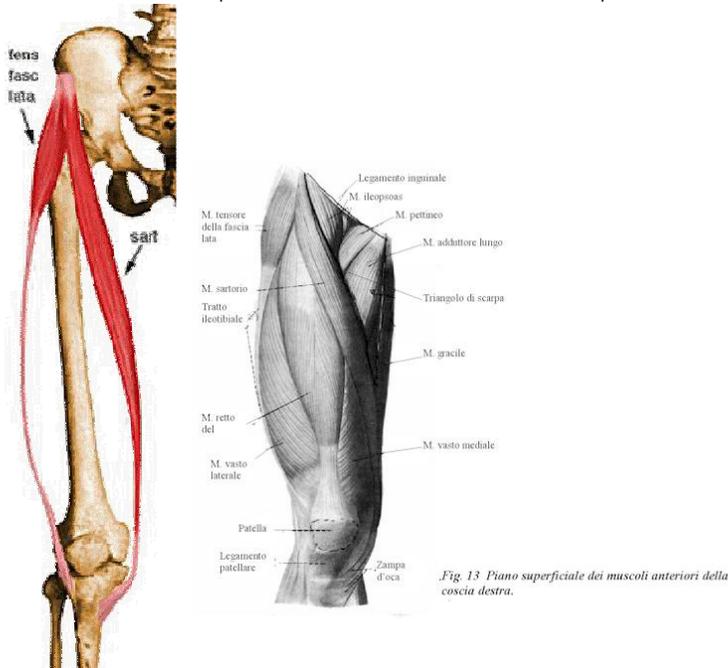
-Chong Mai (創邁, è un meridiano straordinario che si occupa della creazione e costante ri- creazione dell'individuo) che dà la potenza di espressione del Cuore attraverso Du Mai che si assume la responsabilità di portare avanti il progetto e Ren Mai che prende in carico la realizzazione

-Dai Mai (戴邁, un altro meridiano straordinario) che orienta ed organizza la potenza del Chong Mai (Rene) per uno scopo dove GB 37 permette di vedere chiaro lo scopo e di scegliere la direzione. Secondo me GB 27⁸, cinque pilastri, si riferisce alle catene muscolari che permettono l'ortostatismo ma anche le cinque emozioni che permettono alla struttura psichica di "stare in piedi". Sappiamo che Il pelviperineo rappresenta un mirabile esempio di "complesso sistema biocibernetico aperto e in continuo "confronto" e scambio informazionale (riprogrammazione *posturale - epigenetica* continua) con l'ambiente, *punto critico* della "rete posturale fasciale globale", in equilibrio dinamico con il "Tutto Essere Umano", regolato dalla Costante Posturale Pelvica (C.P.P.), entità ideale funzionale, determinata a sua volta dalla Costante Posturale Globale (CPG) e dalla Costante Biologica Spirituale Psico Neuro Endocrino Immuno Organica (ovvero il biotipo - personalità).

Tornando alla visione cinese, alla concezione viene depositato non solo il "mandato" nel Ming Men ma anche i mezzi che permettono di portarlo a compimento (che in altre culture religiose viene chiamato "fine del mondo").

In estrema sintesi quello che De Berardinis nel suo commento è quanto riportato nell'ultima riga: il "Cielo" (Dio, la Natura) fornisce all'Uomo il Senso della vita, della propria personale vita (anche se inserita nella vita dell'Universo). Non solo fornisce il senso ma anche i mezzi e i modi per realizzarla (i diversi meridiani curiosi). Potremmo dire complessivamente che dà il senso ma anche la forza per progettare e quella per realizzare questo "senso". Ma ancora di più. In qualche modo viene dato all'individuo

⁸ Il nome del punto è Wu Shu, ovvero proprio "Cinque Pilastri". Si trova a livello della spina iliaca antero-superiore. Oltre ai muscoli addominali il Sartorio, il retto Mediale del Quadrupiede e il Tensore della Fascia Lata nascono da qui. Questi muscoli sono centrali nella postura sia statica che



dinamica.

<http://www.ilguerriero.it/codinopreatle/anatomia/muscoliaritoinferiore.htm>

Da:

la possibilità di realizzare la propria vita grazie o nonostante la propria morale e anche indipendentemente dalle sollecitazioni esterne.

Insomma basta "fare" silenzio, ascoltarsi, sentirsi ... e poi agire.

Bibliografia

1. AAVV: Le contraddizioni del corpo: presenza e simbologia sociale, Ed. Franco Angeli, Milano, 2006.
2. Andorli M.: La saggezza del corpo: divagazioni sulla postura, Ed. Il Castello, Milano, 2005.
3. Bolen J.S.; Introduzione al Tao della psicologia, Ed. Mediterranee, Roma, 2010.
4. Bonanomi F., Corradin M., Di Stanislao C.: Introduzione al Pensiero e alla Medicina Clasica Cinese, Ed. Bellavite, Misalla, 2012.
5. Brotzu R.: La Pische e le sue patologie in Medicina Cinese, CDRom, Ed. Xinshu, Roma, 2010
6. Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: Le Tipologie Energetiche e la loro ricaduta sull'uomo, Ed. CEA, Milano, 2011.
7. Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Brotzu R. et al.: Meridiani e Visceri Curiosi, Ed. AMSA, Roma, 2000.
8. Corradin M., Di Stanislao C.: Lo psichismo in Medicina Cinese, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
9. De Berardini D., Navarra M.: Meridiani e Visceri Curiosi, Ed. SIdA, Alba Adriatica (TE), 2010.
10. de Souza A.: Il simbolismo del corpo umano. Dall'albero della vita allo schema corporeo, Ed. Servitium, Milano, 2010.
11. de Souza A.: Il simbolismo del corpo umano, Ed. Servitium, Milano, 2005.
12. Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
13. Di Stanislao C., Corradin M., De Berardinis D., Brotzu R., D'Onofrio T., Navarra M.: Meridiani e Visceri Curiosi, Ed. CEA, Milano, in press.
14. Flavio D.: Scienza, tao e arte del combattere. Il gesto di potere e il pensiero del cuore, ed. Luni, Milano, 2005.
15. Freud S.: Psicologia e metapsicologia. Ediz. integrale. E-book. Formato EPUB, Ed. Newton & Compton, Roma, 2012.
16. Freud S.: Sommario di psicoanalisi, Ed. Giunti, Milano, 2009.
17. Gattoronchieri V.: La postura corretta, Ed.- De Vecchi, Milano, 2006.
18. Guènon R.: Scritti sull'esoterismo islamico e il taoismo, Ed. Adelphi, Milano, 1993.
19. Kendall F., Kendall McCreary E.: I muscoli. Funzioni e test con postura e dolore, Ed. Verduci, Roma, 2005.
20. Kespì J.M.: L'Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
21. Kirkland R.: Il Taoismo: una tradizione ininterrotta, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 2006.
22. Lazzaro E.: La postura. I fondamenti, Ed. Martina, Bologna, 2006.
23. Rusch C.: Mini Freud. Dall'invidia del pene al super-io, Ed. Castevecchi, Bologna, 2006.
24. Simongini E., Bultrini L.: L'ottava lezione. I disturbi dello Shen: lo psichismo in medicina classica cinese, Ed. Xin Shu, Roma, 2008.
25. Simongini E.: 27GB: Wu Shu, i pilastri che sostengono il corpo, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_settembre_2010.pdf, 2010.
26. Yuen J.C.: Energetica Generale, policopie, Ed. AMSA, Roma, 1997.

Libri da Leggere e Rileggere

*"Io squarcio il Velo che avvolge i Morti:
lo stanco Uomo, entrando nella sua Caverna
incontra il suo Salvatore nella Tomba.
Colà alcuni trovano un Abito Femminile,
altri un Abito Maschile, tessuti con cura"*

William Blake

"La saggezza, in greco sophia, rappresenta il legame fra l'Unità Divina e gli archetipi ideali della Creazione. Certi teologi russi hanno ravvisato in Santa Sofia la Quarta Persona di Dio. Come esperienza di vita, in tutta la storia del cristianesimo, dai primi gnostici ai recenti sofianisti russi, Sofia rappresenta lo struggente desiderio di una pace e di una grazia oltremondane, simile, secondo il tradizionale paragone degli gnostici, all'indefinibile nostalgia provata dal figlio di un re che vive, ignaro delle sue origini, in povertà"

Elemire Zolla

D'Annibale P., Ming Wong C.Y.: Nutriterapia Cinese (Shi Zhi), Ed. SEU, Roma, 2012.

Dice un antico proverbio medico cinese: "Quando si inizia a curare qualunque tipo di patologia, prima di tutto regola il cibo e le bevande, introduci il massaggio, l'esercizio fisico e respiratorio, poi somministra gli infusi di piante, le pillole composte da sostanze minerali, vegetali e animali se indicate, quindi utilizza l'agopuntura, la caumoxa, la coppettazione cofa, e solo allora, allorché non ci fosse miglioramento, se è necessario, la chirurgia". In questo libro scritto dal dottor Paolo D'Annibale, Medico chirurgo e dal suo maestro Ming Wong C.Y., Medico tradizionale cinese, sono elencate le proprietà e le virtù nonché gli effetti, le indicazioni, le controindicazioni ed alcune ricette dei principali alimenti usati in medicina cinese a partire da cereali, vegetali, frutta, animali, bevande, usati nella cucina e cura terapeutica medica cinese.

Osho R.: L'ABC del Risveglio, Ed. Mondadori, 2012.

L'ABC del risveglio è la prima grande sintesi degli insegnamenti del Maestro Osho, raccolti, come in un dizionario della saggezza, per parole. Amore: il tuo amore è il tuo destino, ama e troverai la tua strada. Divino: il divino è una presenza, non una persona, è l'esperienza suprema del silenzio, della bellezza, della beatitudine. Spiritualità: spiritualità è una rivoluzione interiore, è ribellione, il ruggito di un leone. Parole che toccano tutti gli aspetti dell'essere umano: mente, corpo e spirito. Una sorta di breviario, un compagno di strada capace di fornirci un aiuto, uno spunto di riflessione, una nuova prospettiva, in ogni momento di incertezza, di dubbio, di smarrimento.

Zanarella M.: Meditazioni al Femminile, Ed. Sangel, Cortona, 2012.

Michela Zanarella è una voce giovane che trabocca di vitalità e di amore per la vita, vuole donare se stessa e non teme di manifestarsi con slancio in un mondo invece sempre più invaso dal cinismo e sempre più spento di sentimenti, dove anche la poesia diventa spesso solo un arido De profundis.

Stecco L.: Manipolazione fasciale, Ed. Piccin-Nuova Libreria, Padova, 2012.

La fascia in questo libro viene vista in tutte le sue sfaccettature, evidenziando come essa sia l'unico tessuto del corpo umano che si modifica sotto stress (plasticità), ma che può riprendere la sua elasticità in seguito alla manipolazione (malleabilità). Ho apprezzato particolarmente il concetto di tensostruttura, che permette di spiegare perfettamente come le diverse cavità del tronco interagiscano con gli organi interni. Le fasce del tronco si dispongono secondo i principi della tensostruttura, permettendo ampi movimenti del tronco senza interagire con la funzione degli organi interni. In base a questo concetto, l'attenzione del terapeuta viene spostata dall'organo al contenitore, e l'obiettivo del trattamento diviene quello di ricreare l'ambiente adatto in cui l'organo possa muoversi secondo i suoi ritmi fisiologici. Nei nostri libri abbiamo sempre sostenuto l'importanza della mobilità e della motilità degli organi interni, ora, in questo libro di Stecco, si è mantenuto il filo conduttore delle fasce, ma lo si è esteso anche agli apparati e ai sistemi. Il lettore può rimanere sconcertato davanti alle diverse manualità proposte, ma, una volta apprese, capisce che esse sono necessarie

per poter far fronte a tutte le variabili patologiche del singolo paziente. Da queste considerazioni si deduce che il manuale di Stecco è uno strumento utile per tutti coloro che vogliono curare le disfunzioni interne, senza ricorrere ai medicinali (antiacidi, antidolorifici, antispastici, ecc), che spesso vanno a coprire il segnale d'aiuto che manda il corpo umano. Infine voglio sottolineare la chiarezza con cui Stecco ha descritto il sistema vegetativo ed i suoi rapporti con le fasce interne. Visto in quest'ottica, il sistema vegetativo non è più un caos incomprensibile, ma diventa un cervello periferico che regola in maniera perfetta le funzioni dei vari organi, grazie anche alle sue interazioni con le fasce viscerali.

Boncinelli U.: La scienza non ha bisogno di Dio, Ed. Rizzoli, Milano, 2012.

Nel 1944 il nobel per la fisica Erwin Schrödinger, in un libro divenuto fondamentale nella storia della biologia molecolare, s'interrogava sul mistero che più di tutti ha affascinato scienziati, filosofi, intellettuali e uomini comuni: Che cos'è la vita? A cinquant'anni dalla sua morte, il dibattito è tutt'altro che concluso. Certo, la scienza ha fatto progressi enormi: due secoli fa veniva sintetizzata in laboratorio la prima sostanza organica, aprendo la strada agli esperimenti successivi che hanno permesso di produrre ogni singola molecola. Ma, nonostante le conoscenze acquisite, la vita per alcuni sembra ancora qualcosa di indecifrabile e misterioso, inspiegabile senza postulare l'esistenza di un Dio che l'avrebbe creata. Eppure, nel 2010 il biologo statunitense Craig Venter ha annunciato al mondo di aver riprodotto l'intero genoma di un batterio - ovvero di avere, di fatto, creato la vita. Ma è davvero così? In un viaggio lungo quattro miliardi di anni, Edoardo Boncinelli esplora l'essenza più profonda dei viventi e ripercorre la nascita e gli sviluppi della biologia molecolare per rispondere a questa domanda. A partire dall'avvento della Teoria dell'evoluzione darwiniana fino alle più recenti scoperte, ci fornisce le chiavi interpretative per dissipare il velo di misticismo che ancora sembra avvolgere questo fenomeno, ridefinendo i confini spesso labili che separano la vita naturale da quella artificiale.

Beltrammi G.: Dizionario di Medicina Tradizionale Cinese, Ed. Cerebro, Rimini, 2011.

Il Dizionario di Medicina Cinese è un prodotto editoriale autonomo e amatoriale, non ha quindi pretese di ufficialità e universalità. I contenuti sono stati prodotti, controllati, corretti e pubblicati da Giorgio Beltrammi, che non risponde in alcun modo delle conseguenze della applicazione sconsiderata dei concetti espressi nell'opera. Il prodotto è stato realizzato in una ottica rivolta particolarmente all'accessibilità ed all'usabilità. Il Dizionario in oggetto non vanta riconoscimenti di alcun tipo e da parte di alcuna associazione o ente interessato alla divulgazione della Medicina Cinese.

Paparo B. S.: L'incontro. Integrated medicine: traditional chinese medicine and western medicine, Ed. Universitalia, Roma, 2011.

Gli sviluppi della scienza non hanno portato solo i vantaggi della divisione del lavoro, ma anche gli inconvenienti di una iperspecializzazione e compartimentazione del sapere che progressivamente sta atrofizzando la possibilità di comprensione del reale. La medicina, come ogni campo del sapere, non si è sottratta a questo destino. Con l'avanzare del progresso tecnico-scientifico, è stata investita da un sempre più

marcato processo di specializzazione che l'ha condotta a differenziarsi progressivamente dalla medicina tradizionale cinese, rinunciando alla vocazione olistica che con essa, in un passato non remoto, condivideva. Due medicine apparentemente così diverse e distanti, l'occidentale, supertecnologica e iperspecializzata, l'orientale, empirica e olistica, oggi finalmente si stanno riavvicinando, in un dialogo che si auspica sempre più fecondo. Questo è l'obiettivo che ci si propone nella Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi "Sapienza" di Roma con il "Master Internazionale di II livello in Integrazione tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale" e con meeting annuali tesi a valorizzare il dialogo fra le due culture.

Perini S.: Un medico in Cina, Ed. Armando, Milano, 2011.

L'interesse per la medicina tradizionale cinese (MTC) ha indotto l'autore a porsi alcune domande sulle modalità dell'essere medico e sui paradigmi scientifici sottostanti la medicina occidentale e la MTC. Perché non cercare di trovare dei punti di contatto tra due realtà così diverse? Questo libro vuole essere una riflessione sull'esperienza di medico e sui numerosi viaggi dell'autore in Cina dal 1991, in cui ha vissuto diverse realtà sanitarie, mettendo a fuoco quanto esperito dentro e fuori gli ospedali, tutto miscelato da una sua sensibilità particolare per gli aspetti sociali e culturali.

Castagnari E.: Fiori di Bach in ortodonzia, Ed. Gieffe, Roma, 2011.

Nel libro sono trattati i fiori in rapporto alle varie situazioni che possono presentarsi nello studio dentistico; scritto in modo semplice e di facile consultazione anche per i pazienti. Ogni alterazione emozionale può essere ricondotta nel suo alveo naturale da un fiore che, risolvendo il conflitto, ridona il benessere fisico. Si accenna anche ad elementi della MTC, dei chakra, alle relazioni denti-organi, denti-emozioni, malocclusioni e postura, che possono aiutare il dentista a prestare una cura "olistica".

Osho R.: La mia Via. La Via delle Nuvole Bianche, Ed. Mondadori, Milano, 2011.

Una serie di discorsi in cui Osho risponde a domande specifiche, postegli dal primo gruppo di ricercatori provenienti dall'Occidente, giunti a lui attratti da una visione che essi intuivano risolutiva rispetto al "problema uomo" cui facilmente si riduce l'esistenza di ciascuno. Tutti gli interrogativi affrontati in queste pagine mettono a fuoco l'equilibrio su cui il moderno Occidente fonda la propria realtà, e le risposte non solo chiariscono i motivi di tanti disagi, frutto di un equilibrio falsato, ma offrono un metodo preciso per smettere di vivere una vita squilibrata. Questo testo introduce a un futuro possibile, partendo dalla comune realtà quotidiana, da tutti condivisa: felicità e infelicità, rapporti e relazioni, ego e consapevolezza, isolamento e solitudine, energia e sesso, amore e preghiera, logica e follia, meditazione e lasciarsi andare all'esistenza, risveglio e viaggio di ricerca. E aiuta a toccare con mano l'esistenza, la vera sostanza che fa da sfondo e che dà forma alle "nuvole bianche" a cui Osho accomuna la Via da lui proposta per una realizzazione delle proprie potenzialità: "Una nuvola bianca è un mistero: il suo andare e venire, il suo semplice essere. Questo è il primo motivo per cui ho chiamato la mia Via: la Via delle nuvole bianche. Una nuvola bianca esiste senza radici, non ha un terreno su cui poggiare, oppure ha radici nel

nulla. Eppure esiste. L'intera esistenza è simile a una nuvola bianca: esiste senza radici, senza causa, senza uno scopo finale: esiste in quanto mistero".

Ciceri C.: Il Daoismo, Ed. Hoepli, Milano, 2011.

La tradizione daoista è oggetto di numerosi equivoci e solo di recente un rinnovato studio delle fonti, in precedenza trascurate, ha permesso di ricostruire un'immagine del tutto nuova di questa religione. Il volume ripercorre l'evoluzione del Daoismo dal suo mitico fondatore alle varie correnti che ne sono derivate, dalle ricerche alchemiche allo sviluppo delle tecniche di meditazione. Sono inoltre trattatigli aspetti filosofi ci del Daoismo e il suo rapporto con il Confucianesimo, ma anche i voli mistici verso le stelle, gli elisir a base di cinabro, i talismani e le mappe che indicano la via verso mondi nascosti e meravigliosi. Non sono infine trascurati temi come l'importanza delle donne nella diffusione del Daoismo, i viaggi all'interno del corpo e la ricerca dell'immortalità.

Coomaraswamy A.K.: La danza di Siva, Ed. Adelphi, Milano, 2011.

Chi si accosta alla cultura indiana non può che essere assalito da interrogativi: a quali canoni artistici obbediscono le immagini, che paiono di proposito così poco naturalistiche. Come mai, quasi sempre, non si sa nulla della biografia degli autori delle opere d'arte? Quali sono le basi di una musica così rigorosamente improvvisata? Su quali presupposti si fonda l'assetto, scandalosamente non egualitario, del sistema delle caste? Perché la donna è così sottomessa e al tempo stesso così celebrata? Come possono convivere l'uso dei matrimoni combinati e l'esaltazione dell'amore, aspetti ascetici e altri di prorompente sensualità? Nella raccolta di saggi che qui presentiamo Coomaraswamy risponde a ciascuna di queste domande, delineando un mondo remoto in cui l'artista non si propone di esprimere se stesso né ambisce all'originalità, e in cui l'organizzazione sociale non mira a soddisfare le pulsioni individuali, a incoraggiare la competizione e massimizzare il profitto economico: un mondo dove la perfezione consiste nel trascendere se stessi, nel superamento dell'io, nell'abbandono dei desideri, sicché lo svolgimento impeccabile della propria funzione all'interno della società diventa occasione di esercizio spirituale, e l'arte e l'amore mezzi per attingere quella realtà divina da cui sgorgano ogni bene e ogni bellezza.

Firenzuoli F.: La Fitoterapia per tutti. Curarsi oggi con le piante medicinali, con DVD, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2010.

Questo DVD-Libro racchiude i risultati di trent'anni di ricerche che Fabio Firenzuoli ha dedicato alla fitoterapia, ossia quel ramo della medicina che utilizza piante medicinali e farmaci a base di erbe. Oggi, rispettando le regole del metodo scientifico e i controlli di qualità, è possibile utilizzare i farmaci vegetali in piena sicurezza. Nel DVD si dimostrano gli usi tradizionali di fiori ed erbe, secondo i canoni della medicina popolare, e le evidenze proprie della medicina scientifica, frutto delle più aggiornate ricerche oltre che della solida esperienza clinica. Passando in rassegna le piante medicinali più comuni, l'autore insegna a riconoscerle e ne illustra le diverse preparazioni, seguendo il percorso dall'erba al medicamento. Fornisce anche indicazioni per l'uso corretto della fitoterapia sia per il trattamento che per la prevenzione di numerose malattie, preferendoli quando è il caso ai farmaci di sintesi, sempre comunque nell'ottica di una medicina integrata e senza dimenticare le avvertenze e le possibili interazioni.

Spinedi D.: L'omeopatia in oncologia. Accompagnamento e cura del malato oncologico, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2010.

L'opera ha una doppia linea tematica. La principale traccia le linee guida e la strategia d'intervento sui tumori, attraverso l'esposizione commentata di numerosi casi clinici con relativo follow up. La seconda area di interesse è una "summa" del pensiero omeopatico di Jost Künzli, che riassume cioè il punto di vista del grande omeopata svizzero riguardo a tutti i problemi metodologici dell'omeopatia, realizzando quel trattato teorico-pratico che lo stesso Künzli non era riuscito a fare durante la sua vita. Si tratta quindi di un testo di grande interesse rivolto innanzitutto a medici omeopatici classici, non solo quelli specificatamente interessati all'intervento sul cancro, e anche ai medici e operatori sanitari che si occupano di terapia del cancro. Il testo offre, inoltre, una quantità di spunti interessanti su tutte le problematiche di maggiore attualità nel campo omeopatico.

Mandice A.: Pronto soccorso omeopatico. Repertorio di omeopatia familiare e di urgenza, Ed. Apogeo, Milano, 2010.

Chi abitualmente si cura con l'omeopatia spesso impara a usarla per le comuni affezioni ed emergenze che si riscontrano nel quotidiano familiare. Certo nessuno può improvvisarsi terapeuta e sostituirsi al medico omeopata, però è del tutto legittimo che genitori adeguatamente preparati possano autonomamente intervenire per disturbi semplici e ricorrenti in seno alla propria famiglia. Allora nella propria borsetta omeopatica, può trovare spazio questo volumetto da conoscere e consultare con attenzione per intervenire quando se ne presenta l'occasione. A una prima parte di introduzione all'omeopatia, seguono in ordine alfabetico oltre sessanta temi di pronto soccorso comuni, che spaziano dalle affezioni delle vie respiratorie a quelle dell'apparato gastro-intestinale e urogenitale, dai più frequenti disturbi pediatrici ai disagi ricorrenti femminili, dalle sindromi nevralgiche e articolari alle forme infiammatorie. Il libro include al suo interno anche un'approfondita e ben strutturata Materia Medica Omeopatica.

Federico R., Piero N.: Odontoiatria naturale. Prevenzione, diagnosi e terapia, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2010

Come si può agire per la salute della bocca e del corpo evitando di installare permanentemente sostanze tossiche nel corpo? L'odontoiatria biologica rivisita la scienza odontoiatrica e medica per trovare nuove soluzioni biocompatibili e minimamente invasive alle patologie del cavo orale, studia i materiali alla luce della loro interazione con l'intero organismo e propone metodiche diagnostiche per riconoscere le reazioni avverse e le micro intossicazioni croniche. L'intero cavo orale diventa quindi specchio della salute complessiva ma anche luogo da cui costruire il benessere di tutto il corpo e dell'individuo. Il paziente può diventare il vero protagonista delle cure, acquisire alcune nozioni fondamentali per poter interagire con il suo dentista e decidere finalmente assieme con quali modalità prendersi cura della sua salute orale: la consapevolezza e la libertà di scelta sono e devono essere il punto di partenza di qualsiasi atto terapeutico.

AAVV: Piccola guida agli oli vitali, Ed. Red, Como, 2010.

Ci sono grassi che contribuiscono alla nostra salute e grassi che invece la minacciano. I primi sono i cosiddetti 'acidi grassi polinsaturi' (tra i quali il famoso omega 3), che sono definiti anche 'essenziali' perché non vengono sintetizzati dal nostro corpo ma devono essere acquisiti dall'esterno, soprattutto attraverso l'alimentazione. Alla categoria dei grassi appartengono gli oli 'vitali', così chiamati dall'autrice di questo libro perché estremamente benefici per la salute: l'olio d'oliva, di lino, di mandorla, di sesamo, di borragine, di girasole, di mais... Una dieta ricca di oli 'vitali' permette al nostro organismo di funzionare a pieno regime, di reagire meglio agli attacchi, di contrastare l'invecchiamento. Questo libro illustra perché gli oli 'vitali' sono indispensabili al nostro organismo; quali proprietà terapeutiche hanno e come vengono usati; come utilizzarli per la soluzione di comuni disturbi e per prevenire le malattie da invecchiamento come utilizzarli per la cura del corpo: viso, capelli, mani, pelle, ecc.

Pessin A.: Dio esiste?, Ed. Armenia, Milano, 2010.

Nei venticinque secoli passati molti pensatori ebrei, cristiani e musulmani hanno espresso le loro idee su Dio. In questo libro l'americano Andrew Pessin ne prende brevemente in esame novanta, a cominciare dai filosofi greci Platone e Aristotele per finire con i contemporanei Daniel Dennet e Richard Dawkins. Molti di essi mostrano la loro fede in Dio, soprattutto i più antichi e gli appartenenti al Medioevo, altri lo negano, altri ancora assumono una posizione intermedia, ossia credono in lui ma non nella sua perfezione e infallibilità. Da qui alcune delle questioni fondamentali alle quali non è mai stata trovata risposta: come si spiega il male nel mondo? Come si concilia l'onniscienza di Dio con il libero arbitrio dell'uomo? Secondo Cicerone, se Dio conosce tutti gli eventi futuri in anticipo, allora non si può dire che l'uomo sia libero: non avrebbe né merito quando compie il bene né colpa quando agisce male. Per l'illuminista Voltaire la questione è: se Dio può fare miracoli e non interviene in difesa degli innocenti, possiamo ritenerlo onnipotente? Secondo Kierkegaard invece, Dio non è conoscibile per mezzo della ragione. Il rapporto con lui è una questione di fede e passione, a prescindere dalla logica. E così via, dalla dichiarazione di Nietzsche secondo cui "Dio è morto" all'affermazione di Paul Davies, sostenitore della tesi secondo cui la struttura dell'universo richiede un disegno intelligente. "Dio esiste?" propone una serie di autorevoli teorie e riflessioni su un dibattito antico come il mondo stesso.

Osho R.: La verità che cura. Una farmacia per l'anima, Ed. Mondadori, Milano, 2009.

Per superare i più comuni disagi psicologici ed emozionali e dimenticare lo stress che appesantisce inutilmente la vita quotidiana, non servono farmaci ma il giusto approccio mentale. Questo libro di Osho è una vera e propria "farmacia dell'anima", una summa di tecniche semplici ed efficaci che aiutano a ritrovare il benessere e l'equilibrio emotivo. Tutti i metodi si basano sul rilassamento e lo sviluppo della consapevolezza e non prevedono alcun intervento psicoanalitico. Insonnia, ansia, noia, stanchezza cronica, irrequietudine, nervosismo, sovrappeso, depressione, incapacità di concentrarsi, mal d'amore, tensione da stress: i mali dell'anima più diffusi nella nostra epoca trovano un autentico rimedio nelle parole del mistico.

Facecchia R.: Esposizione cronica al mercurio. Nuovi orientamenti fisiopatologici e terapeutici in medicina biologica ed odontoiatria, Ed. Nuova Ipsa, Palermo, 2009.

Mercurio e otturazioni: il tema è ancora molto scottante e controverso. Le vecchie otturazioni dentarie erano costituite da materiali tossici e ancora si trovano nelle bocche di molti di noi. Se è vero che il 2,5% della popolazione può sviluppare allergia al mercurio (già solo in Italia quindi 1,5 milioni di persone) altrettanto vero è che il 100% delle persone è più o meno intollerante verso quella che è (dopo il plutonio, che è però radioattivo) la sostanza più tossica, diffusa e inquinante presente in natura: l'intossicazione da mercurio non è infatti dose-dipendente e il nostro organismo non ha una soglia di tollerabilità per cui il danno, anche se nascosto, c'è sempre. In questo libro l'Autore risponde con grande competenza ed equilibrio a domande come: è vero che il rilascio quotidiano di mercurio può essere molto pericoloso per la salute? Quali accorgimenti sono necessari perché la loro rimozione non sia dannosa per i pazienti e per gli stessi odontoiatri? E i nuovi materiali sono sicuri? Argomenti che interessano non solo *odontoiatri alternativi* ma un po' tutti.

Villa P.: La Via del tiro con l'arco. I testi segreti della scuola Kyudo Heki, Ed. Il Cerchio, Milano, 2008.

Dal lontano Medioevo giapponese è giunto fino a noi il sapere di un'antica scuola di tiro con l'arco, la Heki To Ryu. Attraverso una catena ininterrotta di maestri, i suoi testi segreti e la tradizione orale che li rende intellegibili sono stati tramandati. Questo volume per la prima volta rende pubblici questi testi e il loro contenuto tecnico, etico e spirituale. La pubblicazione di questi documenti rappresenta un'occasione unica per avere una testimonianza originaria della cultura autentica non solo del kyudo, il tiro con l'arco, ma dell'intero mondo del bushido, vale a dire della via del guerriero secondo la tradizione giapponese.

George C.: Qi gong ed energia vitale. Pratiche taoiste di lunga vita, Ed. Pendragon, Milano, 2008.

L'insieme di tecniche psicofisiche che oggi vanno sotto il nome di Qi Gong ha origine nell'antica tradizione taoista di pratiche di lunga vita e nella medicina tradizionale cinese. Attraverso l'integrazione di movimento, respirazione, sensazione, intenzione ed immaginazione, ha lo scopo di promuovere la circolazione dell'energia interna, rafforzare lo stato di salute e far raggiungere una condizione di maggior quiete mentale. In questo volume ricco e approfondito Georges Charles ci presenta gli aspetti teorici e pratici di questa disciplina che, per la sua efficacia e semplicità di esecuzione, riscuote un grande successo in Occidente. Nella prima parte, prendendo in considerazione molteplici punti di vista, l'autore spiega il funzionamento del Qi Gong descrivendone in modo dettagliato le azioni sull'organismo. Nella seconda ci invita a seguirlo in una serie essenziale di esercizi, concatenamenti e posture che potranno essere utilizzati, dal praticante ma anche da medici e operatori della salute, per semplice prevenzione o come complemento terapeutico.

Marpurgo L.: Introduzione alla Astrologia e decifrazione dello Zodiaco, Ed. Tea, Milano, 2008.

Con l'"Introduzione all'astrologia", apparsa nel 1972 e qui completamente rinnovata, l'autrice presentò un nuovo metodo di decifrazione dello zodiaco, sottoponendo le teorie e le tecniche astrologiche a una minuziosa revisione che non ha ancora smesso di dare i suoi frutti. I quattro volumi delle "Lezioni di astrologia", sintetizzati in un agile ma non banale o troppo sintetico volume, approfondiscono il metodo nei dettagli, offrendo uno strumento rigoroso ai cultori della materia.

Borzacchiello P.: La felicità in tasca. La via del benessere tra medicina cinese, linguaggio del corpo e buon senso, Ed. Firenze Libri, Firenze, 2007.

La felicità non va cercata lontano. Non ci sono corsi o trucchi magici per imparare a essere felici. Paolo Borzacchiello, riflessologo e appassionato di medicina cinese e medicina psicosomatica, propone al lettore un interessante percorso che abbraccia la medicina tradizionale cinese, la medicina psicosomatica, il linguaggio del corpo e il buon senso. Un viaggio ricco di sorprese che interesserà, commuoverà, diventerà e metterà alla prova ciascun lettore con una serie di "esercizi" stimolanti, alla fine del quale forse la sorpresa più grande è costituita proprio dal fatto che non ci dovrebbero essere "sorprese"... Nessun miracoloso cambiamento, nessuno stravolgimento delle nostre vite: solo uno sguardo "diverso" ai meravigliosi segnali che la vita giorno dopo giorno offre e che, purtroppo, troppo spesso tendiamo a ignorare.

Xiaolan Z., Kanae K.: L'energia vitale della donna. Il benessere femminile nella medicina tradizionale cinese, Ed. Mondadori, Milano, 2007.

Un medico introduce le donne occidentali alla saggezza della medicina cinese e alle pratiche, collaudate da tempo, che da secoli aiutano le donne orientali a migliorare il loro stato di salute fisica ed emotiva. Partendo da episodi concreti, la dottoressa Zhao spiega come ogni donna - con semplici accorgimenti nella dieta, nell'esercizio fisico, nella vita sessuale e nel modo di affrontare lo stress - possa migliorare il rapporto con il proprio corpo e le proprie emozioni, affiancando alla prevenzione e alla cura di sé le conoscenze di una millenaria tradizione. Con un occhio di riguardo per i problemi ginecologici (dall'infertilità alla sindrome da menopausa), la sindrome da fatica cronica e la depressione.

Licori F., Tassone G.: Cristalloterapia e Spagiria. La guarigione del microcosmo uomo, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2005.

Cresce l'interesse della classe medica e del pubblico per questa disciplina, in realtà antica, che come tutte le materie necessita di conoscenze di base, prima di comprendere le parti applicative. In questa ottica, gli autori hanno voluto dare degli strumenti che, slegati da ogni approccio meramente esoterico, consentono la comprensione di fenomeni naturali legati, almeno in apparenza, più al mondo dell'energia che a quello della materia. La sezione più propriamente dedicata alla cristalloterapia è costituita da 59 schede corredate da splendide immagini a colori dei cristalli e dei minerali più utilizzati, con tutte le caratteristiche mineralogiche e curative.

Rivière P.: Alchimia e Spagiria. Dalla Grande Opera a Paracelso, Ed. Mediterranee, Roma, 2000.

Quest'opera, ricca di citazioni, documenti e disegni, ha il merito di associare e applicare, per la prima volta, l'Alchimia della Grande Opera alla Spagiria medica di Paracelso, che ai suoi tempi riuscì a trasferire fedelmente le teorie alchemiche in ambito terapeutico o "iatrochimico". Attraverso le numerose allegorie ermetiche, la cabala fonetica ed il simbolismo sotteso nelle operazioni alchemiche, l'autore analizza la terapeutica alchemica riportando il lettore indietro nel tempo per consentirgli un approccio chiarificatore alla materia.

Fumagalli M.: Dizionario di alchimia e di chimica farmaceutica antiquaria. Dalla ricerca dell'oro filosofale all'arte spagirica di Paracelso, Ed. Mediterranee, Roma, 2000.

Assecondando il crescente interesse negli ultimi anni verso la letteratura alchemica, questo dizionario si pone come strumento che possa facilitare ricercatori e appassionati di alchimia nella lettura degli scritti appartenenti all'antica tradizione ermetica.

Engel P.: Filosofia e psicologia, Ed. Einaudi, Torino, 2000.

Questo libro di Pascal Engel è di certo il prodotto di un progetto assai delicato, e a prima vista disperato. Se consideriamo la portata dell'oggetto che è sotto indagine, come si evince dal titolo, dalla lettura emerge che si tratta di un lavoro che non nasce prendendo le mosse in maniera a-critica da un paradigma, piuttosto che da un altro, e dal tentativo, oggi purtroppo frequente, di immettere sul mercato globale valuta locale, provinciale. Nel caso di Engel quanto detto vale due volte. L'Autore intende dimostrare che, oggi più che mai, esistono buoni argomenti per rivedere quella tradizione che inizia almeno con Kant secondo la quale norma e natura sono cose di genere assolutamente diverso. Se le regole necessarie non devono essere confuse con quelle solo contingenti, allora bisognerà evocare, sulla scia di Husserl nelle *Ricerche Logiche*, la minaccia di una *metabasis eis allo genos* in tutte quelle occasioni in cui la filosofia sarà avvicinata dalla ricerca empirica. Nel XIX secolo sarà Frege a sancire la Grande Divisione invitando a tenere sempre separate le leggi dell'essere vero da quelle del ritenere vero. Mettere in questione questa importante tradizione comporta innanzitutto renderne chiara la natura e la genesi, per poi evidenziarne i limiti. L'obiettivo di Engel non è quello di difendere la psicologia dai facili attacchi che i filosofi sono sempre pronti a muoverle. Sono piuttosto le tesi filosofiche presenti in questi attacchi che possono contribuire a riformulare la natura dei rapporti tra filosofia e psicologia.